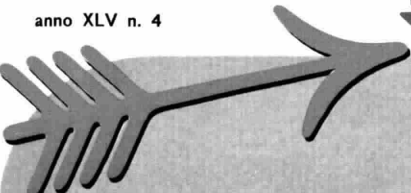


RADIOCORRIERE

anno XLV n. 4

21/27 gennaio 1968 100 lire

ESTRAZIONE DEL 28 GENNAIO 1968



**QUESTA COPIA
PUÒ VALERE**



**QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO
FERRERO
18 MONCHÉRI
D'ORO**



**PATTY PRAVO ALLA RADIO
IN «PER VOI GIOVANI»**



...ora con **Silan** si sente un pascià

Silan rende morbida tutta la vostra biancheria



Asciugamani, tovaglie, lenzuola, camicie, tendaggi, capi di lana e sintetici, indumenti per neonati... tutto rinasce morbido con Silan. Inoltre Silan rende docili i tessuti alla stiratura, che spesso diviene superflua.

il direttore

Lingua italiana

«Ho letto con vivo piacere il saggio critico Lingua italiana del professor Vincenzo De Melio da Salerno, pubblicato nel n. 1 del Radiocorriere TV. Non posso non asserire che le osservazioni linguistiche del prete/docente sono irrecutabili, in realtà non è consigliabile usare le forme che gli e gliene al posto di a cui, loro e li, come talvolta usa anche il Manzoni. Esempi: «Sui rami erano posati uccelli di tutti i colori» non gli mancava che il fischiare... Chi si cura di costoro a Milano? Chi gli darebbe retta?». «Nessun uomo di giudizio gliene avrebbe dato il parere», riferendosi a Lucia e Agnese. «Gli ho visti io». Don Abbondio ricapitolò subito i suoi disegni della notte, si confermò in essi, gli ordinò meglio. E che siano largamente usate in Toscana e da taluni scrittori moderni, non dovrebbe essere una giustificazione, poiché la grammatica (la brontolona) le riprova senz'altro. Sono altresì molto brutte le espressioni: «Ho cavato altri da peggio imbrogli» (Manzoni). «Ho acquistato la meglio frutta che c'era». «Non potei trovarne delle meglio?».

«Era il meglio pellicciaio della città». Oggi il tempo è peggio di ieri, le forme avverbiale, e perciò invariabili, vanno sostituite dalle forme «migliore» e «peggiore». Meglio e peggio si usano, invece, con proprietà come sostantivi. Esempi: avere il peggio; non pensare al peggio; fare del suo meglio; tutto va di bene in meglio. E' vero, signor Direttore, che i moderni dizionari registrano anche gli per a femmine, e persino per a loro; ma è uso familiare, quindi contrario alle buone regole grammaticali essendo soltanto pronomi maschile e singolare. In ogni caso, è bene evitare tali forme oziose. Oso, intanto, notarle le sotto descritte inesattezze che ho rilevato nella lettera dell'insegnante sudodato, con la viva preghiera di pubblicarla. E' erroneo dire: «Codesta esplosione richiama alla mia memoria un vocabolo, eccetera», si dice esattamente: tale esplosione, eccetera. «Codesto» (meglio cotesito) è aggettivo dimostrativo che serve a designare cosa o persona vicina a chi parla o ascolta. Sicché tale osservazione andava fatta non a lei ma all'autore dell'articolo. Il quale ha usato un vocabolo improprio dicendo: «Nel regno dei Beatles esplose Rita Pavone». Avrebbe dovuto dire, invece, con proprietà: trionfò Rita Pavone. Difatti, quasi tutti i giornalisti sogliono parlare e scrivere con enfasi, e sovente commettono molteplici errori. Vorrei dire: «A quanto ella ha scritto nel n. 1 del Radiocorriere TV, circa l'uso di gli e loro, eccetera», si dice correttamente; circa all'uso. La preposizione «circa» significa intorno, presso, rispetto a; e unisce col suo termine direttamente o per mezzo della preposizione a: circa mille lire; parlò circa alla crisi ministeriale; scrisse un libro circa alle cose di Salerno. «Pur troppo, la nostra bda è armoniosa lingua subisce oggi arbitrarie contaminazioni, che nulla han da fare con la naturale evoluzione cui è soggetta ogni lingua, ma sono veri e propri errori e stranezze, che, lungi dal provocare illarità, come certi neologismi inutili (quali scioccatto, penato...) danno un senso di pena». Periodo, cotesito, artificioso che va rifiutato nel modo seguente: «Purtroppo la nostra ricca e melodiosa lingua subisce oggi arbitrarie contaminazioni che nulla hanno da fare con la naturale evoluzione, ma sono vere e proprie stranezze, che, lungi dal provocare illarità, come certi neologismi inutili (quali scioccatto, penato...) danno un senso di pietà». L'aggettivo «pazzezzo» in questo caso, è pleonastico. Mentre può andare nelle espressioni: il tuo è un gesto pazzezzo; le vostre sono idee pazzechesse. Si eviti, quindi, l'enfasi, l'artificio. Si dice: «una decina», e non «una diecina» (v. dittongo mobile). Inoltre, non si pone la virgola prima della preposizione «circa», né dopo la congiunzione «anzi» e neppure tra il soggetto e il verbo di una proposizione. Es.: «Un'accreditato quotidiano del mattino, riceva questo titolo a grandi caratteri». In complesso lo scritto del professor De Melio lascia un po' a desiderare non per il contenuto, che è veramente giovevole, ma per lo scarso rispetto dell'ortografia e della chiarezza e compendiosità di stile» (Gaetano Perilli - Bari).

Grazie, lettore Perilli. Grazie sia per le utili informazioni che ci dà, e delle quali cercheremo di ricordarci nella quotidiana attività giornalistica.

una domanda a



«Con Melocoton en almbair ha debuttato nella regia televisiva (almeno credo che per lui sia stato il primo lavoro) Alessandro Blasetti. Vorrei chiedergli perché si è deciso, lui che è un esperto e apprezzato regista cinematografico, ad affrontare questo debutto? E' stato annunciato anche che, sempre per la TV, ha incominciato a lavorare a Benvenuto Cellini. Se ne deve arguire che è rimasto soddisfatto dell'esperienza?» (Franco Larini - La Spezia).

Cosa può indurre un uomo ad uscire di casa, ad andarsene per strada, a passeggiare e a entrare in un negozio? Caro telespettatore, la risposta a

sia perché, rivelandoci l'incertezza d'una materia, sulla quale si dividono anche gli esperti, mi allevia la nostra delusione quando scopriamo tante inezzie negli articoli che scriviamo e nelle chiacchiere che affidiamo ai microfoni della radio o della TV.

Pirati autorizzati

«Ascoltando i programmi radiofonici pomeridiani mi è capitato di udire l'emissione di Radio ombra, che interrompe i programmi in corso. Vorrei sapere, per favore, se questa «radio pirata» esiste realmente o è una geniale trovata della RAI. Lo chiedo per soddisfare non solo la mia curiosità, ma anche quella di molti miei amici» (Vera Brambilla - Cremona).

Mi consenta di rispondere con due domande. Riesce ad immaginare una «radio pirata» le cui trasmissioni vengono annunciate ufficialmente sul Radiocorriere TV? E quell'aggettivo, «geniale», è frutto della sua cortesia o della sua ironia?

Giurie esterne

«Se qualche dubbio esisteva sulla scarsa attendibilità critica delle cosiddette giurie esterne nelle gare di canzoni, la prova s'è avuta con la finalissima di Partitissima, quando la simpatica annunziatrice ha comunicato che la giuria di Cosenza aveva assegnato 21 voti su 25 a Dalida. E' apparso chiaro a tutti, in quel momento, che i giurati cosentini non intendevano pre-

miare una canzone o una cantante ritenute migliori delle altre, ma soltanto l'origine calabrese di Dalida. Ora i criteri per giudicare possono essere molti, ma quello etnico o anagrafico mi sembra senz'altro il più peregrino. Supponga che solo una decina di voti avesse separato la vincitrice dal secondo arrivato, Claudio Villa. In questo caso Dalida avrebbe vinto solo per meriti calabresi. Perché dunque insistere con queste giurie, che non sono di esperti, non rappresentando che in piccola parte gli acquirenti di dischi, e hanno tutta l'aria d'esser composte con gli amici dei funzionari RAI, o nel caso migliore, con notabili o protetti di notabili locali?» (Emilio Servidati - Roma).

E' certamente giusta l'osservazione fatta da lei, lettore Servidati, e da moltissimi altri, che le cosiddette giurie esterne, siano esse riunite presso le sedi RAI, come per Partitissima, o nell'ufficio d'un notaio, come per il Festival di Sanremo, non danno garanzie di specifica competenza e non vanno immuni da influenze passionali o campanilistiche. Ma i casi sono due, se si vuol rimettere ad un giudizio pubblico e sufficientemente rapido il risultato d'una gara di canzoni e di dischi, o si ricorre a queste giurie o si ricorre agli esperti. Quali siano i possibili difetti delle prime abbiamo già detto. Dei secondi diciamo che, proprio per la loro qualità di «addetti ai lavori», siano essi discografici, musicisti, managers, giornalisti specializzati, o simili, fi-

niscono per rappresentare, al momento della sentenza, più interessi particolari che criteri artistici. Nel caso delle giurie c'è sempre l'alea che i calabresi, destinato per la calabrese o i milanesi per il milanese. Ma nel caso degli esperti c'è la certezza che tutto si concluderà con un travagliato «mercato delle vacche».

padre Mariano

Dio e Gesù

«Lei, Padre, ha affermato recentemente alla TV che nelle preghiere di Israele prima e ai tempi di Gesù non s'incontra mai la parola «Padre» rivolta a Dio. Ciò non è esatto: leggasi Isaia 63, 15 e seg.; 64, 7 e vedrà che Dio era chiamato «Padre» anche da Israele e non solo da Gesù» (U. A. - Torre Pellice).

Questa lettera mi ha confermato ancora una volta quanto sia facile essere fraintesi, parlando, con poco tempo a disposizione, alla TV. Non mi sono mai sognato di dire una cosa simile! Oltre che quei testi citati di Isaia, le potrei citare altri 12 passi almeno dell'Antico Testamento che considerano Dio come «Padre». Il concetto di Dio-Padre degli uomini c'è e c'è anche in alcuni popoli dell'Oriente antico e anche in alcuni dei primitivi. Ma per rassicurarla che io non ho detto la enormità che lei cortesemente mi attribuisce, le trascrivo alla lettera quanto dissi alla TV (posso farlo grazie al nastro magnetico di un amico che si diverte a registrare tutte le mie trasmissioni!). Questo ho detto. Una delle prime parole che da bambini riusciamo a balbettare è, con la parola pappa, la parola papà. Noi diciamo papà, i cinesi dicono papà, e i piccoli ebrei dei tempi di Gesù dicevano papà. Questo termine continuavano ad usarlo anche più grandicelli, anche da grandi, perché contiene una sfumatura di dolcezza, di intimità, di tenerezza: papà! Il figlio prodigo della parabola di Gesù, quando si trova davanti a suo padre, deve chiedergli perdono, dice proprio così: «Papà, ho peccato contro il cielo e contro la terra, non sono più degno di essere chiamato tuo figlio...» (Luca 15, 21). Perché «papà»? Perché ha sentito la tenerezza dell'abbraccio paterno. Così Gesù con Dio. I 4 Evangelisti (Matteo, Marco, Luca, Giovanni) attestano concordemente — almeno una ventina di volte — che Gesù in tutte le preghiere che rivolge a Dio lo chiama sempre: «Abbà», parola aramaica, che gli Evangelisti traducono col greco pater (padre), ma che letteralmente vuol dire papà. Basti un esempio: la notissima preghiera di Gesù nell'Orto del Getsemani all'inizio della Passione. Il testo è di Marco (14, 36), che ri-

segue a pag. 4

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

Alessandro Blasetti

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

porta la testimonianza di Pietro presente a questa preghiera: «Abba (Papà)» le Marco aggiunge, per spiegare a chi non sa l'aramaico, «o pater» (padre), «tutto è possibile a Te: allontana da me questo calice. Tuttavia non quello che voglio io, ma quello che vuoi tu». Una, apparente eccezione all'invocazione «Abba» è il grido di Gesù dalla Croce: «Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?» (Matteo 27, 46 e Marco 15, 34). Apparente eccezione, perché tutti i migliori interpreti affermano che quello non è un grido di disperazione, ma è una solenne affermazione messianica di Gesù. Egli inizia ad alta voce (perché tutti lo sentano) la recita del salmo messianico 22 (21) per riaffermare ancora una volta — l'ultima! — che Egli è il Messia atteso da Israele. Ora, il chiamare sempre Dio, più che Padre, Papà, è cosa nuova e inaudita in Israele. In nessuna delle molte e bellissime preghiere liturgiche ed extraliturgiche rivolte a Dio da Israele nel primo millennio a. C. si incontra mai «abba». E si spiega. Nessun israelita avrebbe mai osato chiamare così familiarmente l'altissimo Dio: sarebbe stata una irriverenza. Gesù invece la usa e abitualmente. E' quindi questa una caratteristica peculiare, personale della sua preghiera: è la sua «ipissima vox». Questa parola apre quindi uno spiraglio di luce meravigliosa sulla relazione personale di Gesù con Dio: è una comunione unica, intima, vitale, quale per natura c'è solo.

Automobilisti

rinnovate il vostro abbonamento autoradio entro il 31 gennaio 1968. Potrete così partecipare ancora ai sorteggi di Radiotelefortuna 1968. Il rinnovo entro il 31 gennaio si effettua con le stesse modalità in vigore per gli anni scorsi.

Io tra padre e figlio; è una manifestazione autentica e toccante della sua missione, il cuore del suo messaggio: è servito per far sentire agli uomini — come dire? — il brivido di gioia che Egli sente quando chiama Dio, Abba: Papà! Le prime comunità cristiane nella loro preghiera comunitaria chiamavano Dio, Abba (Romani 8, 15 e Galati 4, 6), ecco evidente della preghiera stessa di Gesù. La loro viva partecipazione al mistero di Cristo faceva loro sentire che per Lui, in Lui, con Lui potevano osare chiamare Dio non solo Padre — come già in uso in Israele — ma col nome dolcissimo di Papà. Queste considerazioni non sono solo mie, ma di tutti i migliori esegeti moderni.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il riformista

«Ho letto con attenzione sui giornali le notizie relative alla nuova legge, attualmente all'esame del Parlamento, sulla riforma del diritto di famiglia. Sono veramente stupito che, in pieno secolo ventesimo, si

riformi il diritto di famiglia in modo così insufficiente. Occorre andare molto più a fondo nella riforma e pertanto le chiedo che cosa bisogna fare per ottenere che la legge in questione sia riformata» (M. V. - Varese).

Lei è, evidentemente, un riformista ad oltranza, perché vuole riformare la legge di famiglia del diritto di famiglia prima ancora che la legge stessa sia approvata dal Parlamento. Comunque le comunico che è molto probabile che la riforma del diritto di famiglia non vada avanti. Attualmente essa si trova all'esame della Camera dei deputati, ove procede molto lentamente e non senza contrasti di valutazione. Dopo di che, sempre che fosse approvato dalla Camera, il disegno di legge ministeriale dovrebbe passare al Senato per un altro approfondito esame. Non occorre essere profeti per dire che, nel frattempo, la legislatura presente, oramai agli sgoccioli, giungerebbe alla fine. Quindi, per quel che posso prevedere, niente riforma per questa legislatura. Prepari un suo personale progetto di riforma e lo faccia presentare al Parlamento da qualche deputato o senatore di sua fiducia non appena sarà inaugurata la nuova legislatura.

Gli alimenti

«Sono vedova da due anni ed ho sessantasei anni di età. Godo soltanto di una pensione della Previdenza Sociale di lire 19.500 mensili. Vivo sola in una camera indipendente fuori centro. Evidentemente, perché quel che incasso ogni mese non mi basta. Dato che ho due figli adulti, un maschio ed una femmina, mi domando se posso chiedere ad essi di essere aiutati a sbarcare il lunario. La femmina è sposata ad un operaio, dal quale ha avuto due figli. Il maschio è sposato, ha un figlio e vive a Londra, dove lavora. Probabilmente, se chiedessi qualcosa ai miei figli, questi non mancherebbero di soddisfarmi, ma il mio dubbio è se, rispettivamente, il genero o la nuora possono opporsi» (Elena Z. - Genova).

A termini dell'art. 433 del codice civile, i genitori hanno diritto a chiedere ai loro figli gli alimenti, anche se i figli sono sposati. Generi e nuore non possono opporsi alla responsabilità degli alimenti. Le sole limitazioni a questo diritto sono poste dall'art. 438, il quale precisa che gli alimenti possono essere chiesti solo da chi versa in stato di bisogno e non è in grado di provvedere al proprio mantenimento: situazione che mi sembra si adatti perfettamente al suo caso personale. Quanto alla misura degli alimenti, sempre l'art. 438 stabilisce che gli alimenti debbono essere assegnati in proporzione del bisogno di chi li domanda e delle condizioni economiche di chi deve somministrarli, senza tuttavia superare quanto sia necessario per la vita dell'alimentando, avuto riguardo alla sua posizione sociale. In pratica, mi sembra di poter senz'altro dire che ambedue i suoi figli sono tenuti per legge a versarle almeno qualche migliaio di lire al mese.

L'antenna sul tetto

«Ho deciso di abbonarmi alla RAI ed ho acquistato un apparecchio televisivo. Il tecnico venuto per il montaggio è salito sul tetto di casa per la installazione dell'antenna. Ma l'inquilino del primo piano (quello giusto al di sopra di casa mia) si è adirato ed ha buttato giù l'antenna, sostenen-

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri estratti saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della ERI, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-67)

I PREMI

1° premio FERRERO Diciotto Mon Chéri d'oro 18 kt, ciascuno del peso di gr. 68,5 e del valore di L. 50.000, per un totale di 900 mila lire, più prodotti **FERRERO** per 100 mila lire. Valore complessivo

UN MILIONE

2° premio IMAC Una cinepresa «Cosina» Power TTL Mod. 40 P ob. Zoom 1,8 F 9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperlatino di lusso con treppiede. Una moviola Super 8. Valore complessivo di **250.000 lire**

3° premio Armando Curcio Editore Biblioteca *Enciclopedia Curcio* una serie di 15 volumi a grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di **150.000 lire**

4° premio EKO Il migliore violon bass oggi prodotto e preferito dai più noti compositori del mondo, dalla linea estetica che ha fatto moda dovunque. Modello 995/2

Richiedete i prodotti Eko-Vox-Thomas-Levin-Binson alla Comusik e nei migliori negozi di strumenti musicali

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York Registrazione CBS in 7 dischi «stereo»



6° premio Un mangianastri **PLAY TAPE** a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma



A tutti i possessori dei numeri estratti un disco di **HERB ALPERT** «Casino Royale»



**questa copia
PUÒ VALERE**

1

MILIONE

GRAN PREMIO

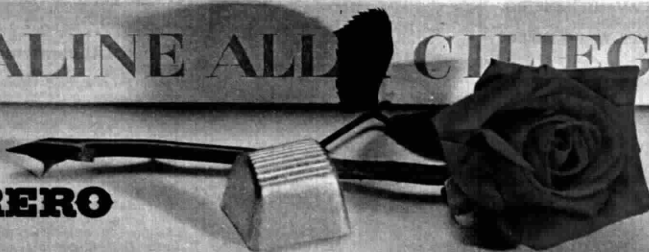
MON

CHÉRI

**regala Mon Chéri
...vinci in dolcezza!**



FERRERO



IMAC
INDUSTRIA-MECCANICA-APPARECCHIATURE-CINEMATOGRAFICHE

S.A.S.

A NATALE VI HANNO REGALATO LA CINEPRESA,
ORA SCEGLIETE IL PROIETTORE

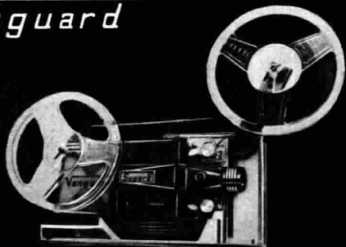
fullMATIC



AUTOMATICO DA BOBINA A BOBINA

Proiezione AVANTI-INDIETRO e di SINGOLI FOTOGRAMMI
● VELOCITA' variabile da 12 a 24 fot. sec. ● OBIETTIVO
ZOOM 15/25 mm. ● Capacità 120 mt.

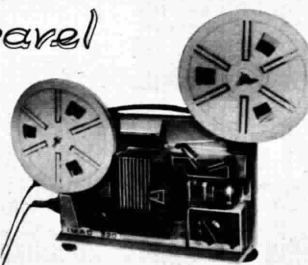
Vanguard



SUPER 8 IL PROIETTORE AUTOILLUMINATO

LUCE DI SERVIZIO incorporata ● AUTOMATICO DA BOBINA A BOBINA ● Proiezione AVANTI-INDIETRO e di singoli fotogrammi ● VELOCITA' variabile da 12 a 25 fot. sec. ● LAMPADA JODINA da 12 Volts 100 Watt ● OBIETTIVO ZOOM 18/30 mm. ● Capacità 120 mt.

Caravel



BIPASSO PER FILM 8 mm. E SUPER 8

Variatore di formato A PUNTA DI DITO ● AUTOMATICO DA BOBINA A BOBINA ● Proiezione AVANTI-INDIETRO e di singoli fotogrammi ● VELOCITA' variabile da 12 a 25 fot. sec. ● LAMPADA JODINA 12 Volts 100 Watt ● OBIETTIVO ZOOM 18/30 mm.

ACCESSORI CINE IMAC

ILLUMINATORI al quarzo iodio
1000 Watt per tutte le cineprese
STAR EDITOR - moviola formato 8 o SUPER 8
STAR SCREEN - Schermi perlinati con treppiedi

IMAC

Ufficio commerciale MILANO - viale Lombardia 27
Telefoni 23 50 44 - 23 61 431 - 23 61 436

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

do che non ho diritto di invadere le parti comuni dell'edificio. Ora io domando: la televisione non è un servizio di Stato? Come può il mio coinquilino ribellarsi all'uso della medesima?» (Lorenzo C. - Scilla).

La televisione non è un servizio di Stato, ma il suo coinquilino egualmente non può vietarle di sistemare l'antenna televisiva sul tetto dell'edificio perché, come ho già detto altra volta vi è una legge in proposito: la legge 6 maggio 1940 n. 554, relativa alle antenne radio, ma estensibile (per unanime riconoscimento) anche a quelle televisive. Piuttosto, l'installazione dell'antenna deve essere fatta a regola d'arte e senza arrecare intollerabile fastidio (per esempio, col filo di derivazione dall'antenna stessa) agli altri abitanti del palazzo. Che sia disposta da ciò la reazione (peraltro esplicata in modo arbitrario, cioè mediante la distruzione della antenna) del suo coinquilino?

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Pensione di anzianità

«Convieni al lavoratore chiedere la pensione di anzianità o piuttosto attendere la liquidazione di quella di vecchiaia?» (Luisa Elli - Parma).

E' un problema personale del lavoratore, ma riteniamo che in genere, convenga chiedere la pensione di anzianità appena se ne raggiunga il diritto, anche se si continua a lavorare.

Prosecuzione volontaria

«Qualora manchino delle marche al raggiungimento dei 35 anni di effettiva contribuzione, per il diritto alla pensione di anzianità, si può proseguire con versamenti volontari?» (Mariella - Salerno).

L'assicurazione può accedere alla prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria (cioè di quella alla quale era soggetto quando lavorava per conto di terzi). In questo caso i contributi volontari sono validi agli effetti del raggiungimento del limite dei 35 anni di contribuzione fissato dalla legge per il conseguimento del diritto alla pensione di anzianità.

Cessazione del lavoro

«La pensione di anzianità è subordinata alla cessazione del lavoro?» (N. P. - Milano).

La pensione di anzianità viene liquidata anche in pendenza del rapporto di lavoro, e cioè anche mentre il lavoratore continua a lavorare.

Trattenute sulla pensione

«I pensionati che lavorano subiscono irratte sulla pensione di cui godono?» (Nino Boschi - Treviso).

No, in quanto l'art. 37 della legge n. 903 del 21 luglio 1965 ha abrogato la trattenuta del terzo della pensione. Con provvedimento di legge recente-

mente approvato è stata altresì abrogata la trattenuta sul trattamento di quei pensionati che usufruiscono dell'integrazione al minimo.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Acquisto di un alloggio

«Nel marzo 1965 feci compromesso per l'acquisto di un appartamento. Ricevetti dal costruttore uno stampato di dichiarazione di unità immobiliare urbana; una planimetria scala 1:200; tubi millesimali, che conservo tutte. Poi successivamente decisi che l'acquirente fosse mia figlia ed al momento dell'atto notarile del 21-10-65, l'immobile venne ad essa intestato.

L'atto, tra l'altro, precisa che l'immobile «non è accatastato perché di recente costruzione». Il prezzo è di lire tre milioni. L'Ufficio del Registro il 15-11-66 inviò a mia figlia comunicazione di accertamento per lire 7.200.000 ridotto del 25% purché concordato e pagato entro 30 giorni. Infatti si fece un concordato e venne pagata la differenza tra la tassa pagata al momento dell'atto e quella del concordato.

Però non conoscendo le norme, abbiamo pensato che dall'atto notarile scaturissero tutte le registrazioni e non ci siamo preoccupati di altro anche perché è voce comune che le nuove costruzioni sono esenti da tasse per 30 anni.

La casa non è stata completamente pagata. C'è una buona rimanenza a cambiali mensili da L. 60.000. La casa non è stata citata nella denuncia annuale che facciamo io e mia figlia separatamente» (V. A. - Salerno).

Se il quesito è fatto per conoscere qual è la situazione nei riguardi dell'imposta sui fabbricati, le dirò che occorre un'istanza specifica, con istruttoria specifica, provvedimento specifico di esenzione. Ella deve rivolgersi all'Ufficio Distrettuale delle imposte competente per territorio.

Registrazione contratti

«Da due anni ho in affitto un piccolo appartamento. Fino ad oggi il proprietario non mi ha chiesto il rimborso delle spese per registrazione annuale o semestrale del contratto di affitto. In caso di mancato adempimento quali sono le penalità? L'inquilino è corrispondente con il proprietario?» (Luigi Bassi - Piacenza).

Della mancata registrazione sono responsabili in solido i due contraenti (proprietario ed inquilino). Le penalità consistono nel pagare dieci volte il canone evaso; le penalità sono riducibili a sei volte il canone stesso, se pagate immediatamente.

Insegnanti elementari

«Io e mia moglie siamo insegnanti elementari di ruolo e, come tali, abbiamo sempre pagato l'Ina-Casa senza averne alcun beneficio. Ora abbiamo acquistato circa 600 metri quadrati di terreno e su di esso, dopo tutte le formalità preliminari di legge, stiamo costruendo una casa economica con i nostri risparmi, senza chiedere il contributo di alcun Ente. Dobbiamo pagare il dazio sui materiali da costruzione, oppure c'è una legge che ci venga a favore, esonerando-

ci? Il Comune già ci ha fatto pagare un terzo di quanto dovremmo presumibilmente» (Enzo Alidori - Cosignano).

Per gli iscritti alla Gescal la legge prevede l'esenzione dall'imposta di consumo sui materiali edili impiegati per la costruzione dell'appartamento intestato al capo-famiglia iscritto alla Gescal medesima. Il beneficio fiscale deve, pertanto, considerarsi limitato alla sola casa destinata al lavoratore. Debbono preventivamente sussistere le condizioni per ottenere il beneficio e debbono essere fatte presenti nella denuncia presentata presso l'Ufficio delle Imposte di Consumo. Se il competente ufficio le ha fatto versare il primo terzo di quanto dovuto in base al dichiarato, ciò lascia presumere che non sussistano, nella specie, le condizioni per ottenere il beneficio fiscale.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

I segreti della televisione

«Desidererei che mi si spiegasse come avviene la messa in onda di un'immagine sulla metà del teleschermo. Ricordo infatti che questo effetto veniva impiegato in Campidoglio sera per mostrare quanto avveniva contemporaneamente dalla parte opposta dell'immagine» (Girardo Pennacchini - Pari, Grosseto).

Questo trucco, come molti altri, che gli utenti avranno avuto occasione di vedere, viene realizzato con apparecchiature elettroniche direttamente nella sala regia, ove il regista, sia durante la ripresa diretta che durante la registrazione, può comandare tutto un serie di effetti prestabiliti. Il trucco in parola viene conseguito grazie alla «tendina» che viene ottenuta cancellando, mediante impulsi elettronici, un tratto uguale su entrambi i righi che compongono l'immagine. Questa cancellazione dà luogo all'annerimento di una porzione dello schermo delineata da una linea verticale di separazione dalla porzione in immagine. Sul fondo nero ottenuto con la tendina si inserisce la scena ripresa da un'altra telecamera, talora a distanza di centinaia di chilometri. Poiché siamo in argomento, descriviamo brevemente altri trucchi elettronici.

Spesso l'abbonato avrà notato un attore suonare, ballare, giocare sempre con se stesso. Questo trucco si ottiene riprendendo la scena con due telecamere disposte a 90 gradi di fronte all'attore. La prima telecamera lo riprende su un fondo di colore neutro e l'immagine viene registrata su nastro magnetico. La seconda quadra l'attore sullo sfondo della scena reale. L'immagine precedentemente registrata serve ora per operare un «intarsio» su quest'ultima scena, cioè per scavare elettronicamente i segnali video fino ad ottenere un «buco». In questa fase, nella scena reale, si forma una «silhouette» nera che è proprio il contorno dell'immagine che si vuole inserire. Nella terza fase, mediante la combinazione dei segnali registrati e di quelli della seconda telecamera, si ha l'inserimento, nell'intarsio, dell'immagine ben diversa dell'attore, il quale, dunque, appare sdoppiato in due figure identiche.

Altro divertente effetto, quasi sempre adottato in coreografia, si ottiene sfruttando la sensibilità dell'occhio umano alle variazioni di colore. Si pon-

gono dei filtri colorati davanti all'obiettivo della telecamera e si sostituiscono alternativamente. Variando il colore del filtro, si inverte anche il tono dei costumi dei ballerini, per cui il costume che appare in ripresa monocromatica come metà bianco e metà nero può diventare, di colpo, metà nero e metà bianco. Oltre agli effetti elettronici, ce ne sono altri che derivano dalle proprietà ottiche delle telecamere. Un prisma ottico, posto davanti ad un obiettivo, moltiplica le immagini tante volte quante sono le facce che le compongono; una lente deformata, invece, allunga, scorcchia o schiaccia le immagini come gli specchi magici.

Qualità musicale

«Gradirei sapere, quale differenza vi sia, per quanto riguarda la fedeltà di riproduzione, tra una registrazione a 19 cm/sec ed una a 9,5 cm/sec, se effettuate in un apparecchio radio MF; ed inoltre entro quali limiti sono contenute le frequenze delle trasmissioni radio di questo tipo e di quelle in filodiffusione» (Angelo Fierro - Vallo, Salerno).

Come abbiamo più volte avuto occasione di spiegare, più alta è la velocità di registrazione e migliore è la risposta di frequenza del registratore. Con magnetofoni di buona qualità e con velocità di registrazione pari a 19 cm/secondo si può ottenere una risposta, in funzione della frequenza, lineare entro -1,5 dB da 40 a 15.000 periodi, mentre per una velocità di 9,5 cm/secondo la gamma di risposta, a parità di linearità, difficilmente supera i 12.000 periodi.

Molti registratori commerciali consentono, a volte, di raggiungere gamme anche più ampie ma a scapito della linearità le cui variazioni toccano punte spesso superiori ai -3 dB.

In conclusione la velocità di 9,5 cm/secondo si può ritenere ancora sufficiente per la registrazione da ricevitori a modulazione di frequenza poiché la modesta limitazione della banda teorica trasmessa di 15 kHz è difficilmente percepibile. D'altro canto occorre tenere conto che il ricevitore stesso non sempre assicura la uniformità di risposta fino a 15 kHz (a meno che non abbia una uscita speciale) e che più importanti cause di deterioramento della registrazione sono il rumore di fondo e la non uniformità di trascinamento dei registratori non troppo curati.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Estetica fotografica

«Desidererei conoscere quali sono i criteri per giudicare una fotografia o un'inquadratura. Esiste un'estetica della fotografia? Quali sono gli elementi che contribuiscono a fare una fotografia un'opera accettabile sul piano artistico?» (Luciano Mascio - Mignano).

A prima vista, sembrerebbe una domanda «facile facile». Invece, per rispondere a tutti i quesiti che pone, ci vorrebbe un vero e proprio trattato. Cominciamo quindi la decimazione: via i criteri di giudizio, su cui lasciamo che si accapiglino i critici fotografici, e via l'arte, un po' fuori posto in questa sede. Limitiamoci a quello che forse inte-

ressa il maggior numero di lettori e che lo spazio ci consente: qualche consiglio sul come ottenere una fotografia apprezzabile dal punto di vista estetico. L'elemento base di ogni foto è il soggetto. Deve essere o deve diventare interessante e fotograficamente valido. Ciò vuol dire che, se pure la scena è di per sé stessa insignificante, particolari condizioni di luce o di tempo, una originale angolazione di ripresa, l'uso della focale adatta, l'inserimento di un elemento che valorizzi il soggetto e, infine, la felice scelta del momento di scatto, possono dar luogo ad una bella fotografia. Semplicità e immediatezza sono doti importantissime. Il soggetto di una foto deve essere uno soltanto e attirare quasi automaticamente su di sé l'attenzione dello spettatore. Occhio dunque che lo sfondo e gli elementi di contorno siano tali da valorizzare e dar risalto al soggetto senza sviare l'attenzione da esso e senza disturbarne i contorni. Nei ritratti, vanno benissimo sfondi anonimi (cielo, muri, foglie) tenuti fuori fuoco. Quando invece è lo sfondo il centro d'interesse della foto (panorami in genere), giova molto all'equilibrio generale l'inserimento nell'inquadratura di un elemento di quinta, che può essere un oggetto inanimato o anche una persona, o più d'una, piuttosto decentrata, posta a 8-10 metri dall'obiettivo e semi rivolta verso lo sfondo. Inserire se stessi o i propri cari nella fotografia di un bel panorama, purché lo si faccia con gusto ed equilibrio, oltre a valorizzare la inquadratura dal punto di vista estetico, serve a personalizzarla, a renderla più propria.

Altrimenti, è molto più semplice acquistare delle belle cartoline. Una buona fotografia, indipendentemente da ciò che raffigura, deve dare una sensazione gradevole allo spettatore. Qui entra in ballo la composizione geometrica dell'inquadratura. I suoi elementi e le linee che li compongono devono essere disposti in maniera armonica. Anche i toni, chiari, scuri e intermedi, vanno distribuiti equilibratamente. Questo è soprattutto un fatto di gusto, ma, almeno per le prime volte, potrà essere utile sapere che la dosatura ideale è: 1/4 dell'inquadratura per le masse scure, poco più di 1/4 per le chiare e il resto per quelle intermedie. Altro fattore classico della composizione dell'inquadratura è la posizione occupata dalla linea dell'orizzonte, che identifica poi il punto di vista del fotografo. Anche qui, se le circostanze o la sensibilità personale non suggeriscono nulla, ecco la regola d'oro: linea dell'orizzonte a 1/3 dell'inquadratura per i paesaggi terrestri e a 1/4 per quelli marini, sempre partendo dal basso. Una linea dell'orizzonte spostata in alto conferisce alla foto un senso ascensionale, e spostata verso il basso rende l'idea dell'estensione. Sempre telegraficamente, qualche indicazione tecnica. Sfruttare il più possibile la superficie del negativo a vantaggio del soggetto, onde evitare poi vertiginosi ingrandimenti. Adottare la focale adatta alla prospettiva che si vuol rendere: le corte focali accentuano la profondità dell'immagine, mentre le lunghe ne ravvicinano i vari piani. Uso del diaframma: per i ritratti, tenerlo piuttosto aperto, onde avere il massimo rilievo del soggetto e lo sfondo sfocato. Tutte le volte che si vuole ottenere una grande profondità di campo — avere cioè a fuoco sia i primi piani che gli sfon-

segue a pag. 8



buono come un brodo di carne: e' Brodo Liebig

Proprio così: il brodo di carne come Lei lo sa preparare è il miglior brodo possibile. Provi ora Brodo Liebig: è proprio buono come un brodo di carne, grazie al famoso Estratto di Carne Liebig e a tutti i suoi genuini e gustosi ingredienti. E i sapori di Brodo Liebig? Certo, non uno, ma ben tre sapori per rendere più variata la Sua cucina:

SAPORE DECISO - per un brodo ricco e saporito
SAPORE DELICATO - per un brodo più leggero
TIPO LUSSO - con carne di pollo.



Operazione Gran Regalo!

da oggi con Brodo Liebig 26 punti gratis per la vostra raccolta.



L'INIZIATIVA È DELLA Paramount Films

STILE ITALIANO PER UN WESTERN AMERICANO

Si tratta di « Vivere da vigliacchi, morire da eroi » con Rod Taylor, Ernest Borgnine, John Mills e Luciana Paluzzi, il cui tono violento non ha niente da invidiare ai western « made in Italy ».

Ormai i western italiani fanno scuola per il carattere di spregiudicata violenza che sanno esprimere in un genere cinematografico che il pubblico segue sempre con grande entusiasmo. Il western italiano ha così irrobustito uno spettacolo di successo attraverso i toni duri dell'avventura condotta sino all'ultimo sangue: all'epica tradizionale ha aggiunto una fredda virilità — certamente più moderna per il freddo razionalismo che è alla sua base — la quale è finita col piacere poiché ha coinciso con una nuova visione degli spettatori per queste cose. Da qualche tempo i registi americani hanno capito il mutamento e hanno quindi adeguato anche il western di Hollywood allo stile odierno. Gordon Douglas, ad esempio, con « Vivere da vigliacchi, morire da eroi » ha praticamente girato un western « made in Italy » servendosi al tempo stesso della grandiosità dei mezzi spettacolari di cui dispone Hollywood. Il risultato è sensazionale in quanto si può dire che due diverse scuole sono riuscite a fondersi e a darci dunque un western sensazionale. Il protagonista è un uomo chiamato Chuka, un prestigioso pistolero del Nord, che viene a trovarsi in lotta con un gruppo di fuorilegge, massacratori di guarnigioni. Questi ultimi, inspiegati dalla fame, conducono una lotta ad oltranza; ma devono prima fare i conti con Chuka che con il suo coraggio indomito, la sua abilità, è diventato l'uomo forte della situazione, colui che si erge nella guarnigione al di sopra di tutti anche se i suoi criteri spesso contrastano con quelli dei suoi compagni. La sua figura è quella di un uomo deciso a tutto, che non arretra di fronte a nessuna circostanza, anche la più spietata. Sullo sfondo, invece, si muove un coro folto di altri personaggi, che risaltano con caratteri diversi



Rod Taylor e Luciana Paluzzi nel film « Vivere da vigliacchi, morire da eroi ».

fra loro, mentre le masse di soldati delle due parti rappresentano con i loro movimenti e le loro battaglie gli aspetti più classici del western all'americana. Chuka è Rod Taylor, un attore dalla maschera dura e dal temperamento volitivo, che negli ultimi tempi è diventato uno dei migliori in campo internazionale. Al suo fianco ci sono il simpatico Ernest Borgnine, nei panni di un sergente di razza, e il noto John Mills, l'attore inglese recentemente ammirato alla Tv nel corso di un ciclo di film da lui interpretati, che è invece un fiero e autoritario colonnello. Altri interpreti di spicco sono James Whitmore, Louis Hayward, Michael Cole e Hugh Reilly, mentre il gentil sesso, che neppure in una vicenda come questa può mancare, è rappresentato dalla bella Luciana Paluzzi nel ruolo di una ragazza che si concede a Chuka.

J. K.

LETTERE APERTE

segue da pag. 7

di occorre tenerlo invece piuttosto chiuso. Regolare di conseguenza i tempi di posa e la messa a fuoco. Quest'ultima, nel primo caso dovrà essere molto precisa sul soggetto, mentre nel secondo andrà fatta su un punto intermedio fra il primo piano e lo sfondo.

Riprese sonore

« E' possibile per il sonoro adoperare un registratore a pila mentre si riprende la scena, quindi ripassarlo su quello elettrico e di lì al proiettore, oppure, sapendo già il dialogo, registrarlo direttamente quando si proietta il film? Desidero sapere se è utile il registratore e quale tipo e marca prendere » (Renato Bisellini - Roma).

Niente da fare, come già detto altre volte per la registrazione diretta dei dialoghi durante la ripresa. Non esiste infatti nessun dispositivo che permetta di sincronizzare nell'8 mm. suono e immagine in questa sede, fatta eccezione per la cinepresa americana Fairchild. L'uso di un registratore, a batteria per gli esterni, ma anche a rete per gli interni, può però essere utilissimo durante la ripresa. Infatti, permette di trasferire direttamente sulla pista magnetica del film tutti i suoni che non richiedono un sincrono labiale. Quindi, dialoghi fra personaggi, rumori di campo lungo o di spalle, limitando i piani ravvicinati a riprese che escludano i movimenti delle labbra. In questo caso, più ancora che in altri, è utile l'impiego di un « ciack » all'inizio della ripresa. Una battuta fra le mani o fra due listelli di legno, permette di stabilire una partenza comune sulla scena (fotogramma in cui le mani o le bacchette si congiungono) e sulla colonna audio (il punto in cui si sente il colpo, il cosiddetto « ciack »). Una volta montato il film, naturalmente, questa parte va eliminata. Un dispositivo meno rudimentale, che comprenda anche una lavagnetta su cui scrivere col gesso la numerazione progressiva delle scene, che va anche annunciata sul sonoro, darà alle vostre riprese un tono « professionale » non disprezzabile. A parte la registrazione dei dialoghi, che può essere effettuata soltanto fuori sincrono, il registratore consente di captare gli effetti sonori relativi a ciascuna scena che, una volta riportati sulla pista sonora del film, contribuiranno molto ad aumentare il pregio. Infine, la registrazione di un dialogo realizzata durante una ripresa, costituisce sempre una guida insostituibile (la cosiddetta « colonna guida ») quando si debba procedere a una post-sincronizzazione con il sincrono labiale direttamente sul proiettore. Dalla sua domanda circa l'acquisto del registratore, non si comprende se si riferisce a quello portatile o a quello da tavolo (cioè un po' più consistente dal punto di vista della regolarità di marcia e della fedeltà sonora), necessario o quanto meno utilissimo nella fase di post-sincronizzazione che, come già detto, è inevitabile nella maggior parte dei casi. Fra i registratori portatili, l'ultimo grido è costituito da quelli a cartuccia, tipo Philips, Grundig, ecc., che sono dei veri e propri gioielli di utilità d'uso e fedeltà, considerati peso e dimensioni ridottissimi. Vi sono poi i tipi che adottano le tradizionali bobine

di piccolo diametro, prodotti da case giapponesi, americane, europee, e in Italia, dalla Geloso e dalla Castelli, che possiedono ottimi caratteristiche e molti dei quali possono funzionare anche a corrente alternata. Fra i registratori da tavolo, è invece possibile scegliere fra una grande quantità di marche e modelli, da una a quattro velocità, da due a quattro piste, monoaurali o stereofonici, la cui qualità è generalmente proporzionata al prezzo, che varia fra le 3000 e le 30000 lire circa e che va oltre solo per gli apparecchi di uso professionale.

il

naturalista

Angelo Boglione

Gatto siamese

« Ho un gatto siamese di circa un anno, al quale mi sono affezionata in maniera che ritenesse impossibile. Per alcuni affermano, spaventandomi, che con il tempo me lo dovrò disfare in quanto avrà necessità di una compagna e non avendola può diventare così pericoloso da mordere, miagolare fortissimo e fare tantissimi danni. Se è vero tutto questo, che cosa dovrò fare? Dovrò in questo periodo assentarmi 4 o 5 giorni, e naturalmente io porterò il gatto a casa, perché in macchina ho provato ed è una cosa impossibile. Il viaggio durerà 6 o 7 ore. Che cosa potrei dargli per farlo stare quieto? » (Dea Barbarelli - Roma).

Il caso che lei teme è rarissimo e si verifica ovviamente solo per animali tarati psichicamente. Per questo il consiglio di sperimentare prima del viaggio, a dosi bassissimi, prodotti a base di acido barbiturico (ripeto: dosi iniziali bassissime!).

Cercasi cagnetta nera

« La prego di pubblicare nella sua rubrica il seguente appello: Cercasi cagnetta nera con un po' di bianco, pelo lucido e corto, portante al collo la medaglietta del comune di Cesena anno 1966 n. 247. Sarò immensamente grata a chiunque sarà in grado di fornirmi notizie » (Maria Bellacquist - Cesena).

Esame microscopico

« Il mio cane (un pastore tedesco femmina) di 6 anni è stato sempre bene, allegro, affettuoso e intelligentissimo. Due anni fa, dopo averlo fatto tosare, si sono manifestate delle piccole tumefazioni sul dorso e un forte arrossamento sotto la pancia. Da allora lo sottoposi a varie cure, da diversi veterinari, ma senza risultato. Può indicarci qualche buon veterinario della nostra città? Siamo disposti a qualunque sacrificio pur di guarire la nostra Attila » (Adriana Paronzi - Napoli).

Se non sbaglio, mi pare che lei mi abbia già scritto una volta ed io le abbia anche risposto. Comunque dai dati troppo scarsi che lei fornisce, al mio consulente non è possibile dare alcun consiglio utile. Il mio consulente è comunque convinto che la malattia non è soltanto di natura cutanea bensì di probabile origine interna (a cui la forma esterna si associa). Le posso consigliare di rivolgersi alla locale Facoltà di medicina veterinaria (reparto clinica medica) per sottoporre il

suo animale a un accuratissimo e completo controllo generale e in particolare a un attento esame microscopico della cute.

Prezzi di mercato

« Dovendo trasferirmi in campagna, avrei deciso di acquistare un cucciolo da guardia. Mi sono stati chiesti dei prezzi, che a mio parere, sono esorbitanti. Le sarei molto grato se volesse darmi un'idea sui reali prezzi di mercato. Inoltre sono indeciso sulla scelta fra un boxer, un pastore tedesco, o uno scozzese (collie) » (G. B. Vercelli - Genova).

Per animali forniti di pedigree delle razze da lei richieste, i prezzi di mercato variano dalle 60 mila alle 80 mila lire, come detto più volte. Senza pedigree il prezzo è di circa la metà, il lavoro dei vari fattori per la scelta di una razza piuttosto che di un'altra, non posso in coscienza darle un consiglio in merito. Il cane non è un oggetto e pertanto non si può fare un paragone puramente estetico e ambientale, concorrono anche e soprattutto quelli affettivi.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Seminare le rose

« Quando debbo seminare le rose? » (Cesare Bonati - La Spezia).

Per ottenere piante porta-innesti, si semina rosa canina o rosa indica. Per ottenere nuove varietà (lavoro da vivaista), si usano i semi ottenuti da rose impollinate dal vivaista. In ogni caso, i semi vanno lasciati sulla pianta sino a completa maturazione della bacca. Poi si estraggono e si conservano in sabbia umida per seminare in marzo. Le conviene tentare nei due modi.

« Zucchini » messicani

« Come si chiama la « zucchini » che le invio? So che si cucina prima lessa e poi affettata e fritta, ma niente più » (Renata Zocchi - Castellanza).

La sua « zucchini » si chiama Sechium Edule ed è una strana pianta proveniente dal Messico e Sud America. Effettivamente è commestibile. Per riprodurla, si pianta direttamente un frutto che emette un lungo getto strisciante e che si può fare arrampicare munendolo di sostegni. Produce moltissimi frutti. Nelle zone temperate « ricaccia » per vari anni. Altrove va piantata ogni anno quando non c'è più pericolo di geli, oppure va protetta. Durante l'inverno, se terrà uno di questi frutti in casa al caldo, vedrà spuntare un bel tralcio con foglie verde chiaro e in primavera potrà metterlo in terra.

I nemici del giardino

« Come posso difendere i miei fiori da lumache, lombrichi e galline? » (Maria Guzzi - Busto Garolfo, Milano).

Le galline basterà chiuderle nel pollaio. I lombrichi non producono danni, anzi migliorano la terra, perché nutrendosi delle parti organiche di vegetali decomposti, fanno un continuo lavoro per trasportare in profondità questi residui e poi per andarsene a cibare. Le lumache sì, sono molto no-

segue a pag. 10

Lenzuola Zucchi, una raffinatezza che sento

Puro lino. Stupendi ricami. Il classico nelle sue più belle e attuali interpretazioni... e tanta raffinatezza, quella raffinatezza Zucchi che sento veramente mia: questo trovo nelle lenzuola Zucchi. E poi qualità, durata, praticità... e poi l'orgoglio di possederle per la casa, per il corredo.

Raffinatezza nella biancheria per la casa

ZUCCHI



Per tutti, a casa vostra, GIANNI MORANDI!

Guardate la copertina di CONFIDENZE

in edicola da
martedì 23 gennaio:
è una foto **vivente**
di Gianni Morandi
con la moglie Laura,
il dono che
CONFIDENZE vi fa
nel numero in cui
Gianni Morandi
inizia la sua
autobiografia,
e Paolo Carlini
il nuovo fotoromanzo
"Voglio mio figlio!"

CONFIDENZE il settimanale del cuore che ha sempre qualcosa da donare

LETTERE APERTE

segue da pag. 8

cive, ma altrettanto facilmente distruggibili. Esistono in commercio cruschette avvelenate od appositi prodotti per prepararle da soli, che sono quasi innocue per i volatili. Spargendo mucchi di questi prodotti al piede delle piante attaccate, si troveranno le lumache paralizzate, e basterà asportarle e distruggerle.

il medico delle voci

Carlo Meano

Irritazione alla laringe

«Soffro da dieci mesi di una noiosa irritazione alla laringe. Mi fu diagnosticata una rino-faringo-laringite acuta, curata senza successo; in seguito mi fu detto che soffrivo di una laringo-laringite catarrale, anche essa curata senza esito positivo. Ho un senso di secchezza e di irritazione in gola, specie se parlo a lungo come esige la mia professione» (Guido B. - Trieste).

Lei soffre di una rino-faringite atrofica semplice: i sulfamidi non servono a niente e il cortisone (Deltidrosol) è assolutamente controindicato. Deve fare dieci sedute aerosoliche con una soluzione solforosa, allo scopo di ovviare alla secchezza delle mucose del suo rino-faringe, conseguenza dei numerosi fatti infiammatori pregressi.

Rinite ozenotosa

«Sono la madre di una bambina che soffre di raffreddore diverso dai soliti: il muco resta attaccato alle mucose. I medici che l'hanno visitata dicono che è raffreddore da linfatisma. Non ha adenoidi, né malformazioni al naso» (Anna R. - Orbetello).

Non credo si tratti di «raffreddore da linfatisma». Senza un esame diretto devo limitarmi a qualche ipotesi che credo verosimile. La sua bambina può essere affetta da «rinite ozenotosa», facile a diagnosticarsi per il cattivo odore della secrezione nasale o da una semplice rinite catarrale cronica, assai comune nei soggetti linfatici. Oltre alle solite cure antinfiammatorie e vitaminiche, sono utili in entrambi i casi sedute aerosoliche con soluzione solforosa e le polverizzazioni con soluzione salso-iodica.

«Voci bianche»

«Ho letto sul Radiocorriere TV le sue risposte a due quesiti diversi ma relativi entrambi a casi di «voce bianca». In tali risposte lei suggerisce l'uso di ormoni maschili. Le sarei grato se volesse precisarmi la sua opinione sulla opportunità di tale cura anche nei casi di voce di falsetto nella muta in soggetti esenti da ipogonadismo» (dott. Mario L. Murello - Cuneo).

Ritengo che anche in quei casi in cui non vi sono fatti di ipogonadismo, l'ormonoterapia con Testoviron o Testavimina E, o altri similari, può influire sulla trasformazione dell'organo vocale che tarda ad «allinearsi» cogli altri organi in evoluzione e quindi provocare anche nelle corde vocali la necessaria maturità.

ATTENTI AL NUMERO I VINCITORI

DELLA 14ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie PP del concorso «Gran Premio RB cucine»; considerate tutte le testate regolarmente inviate entro l'11 gennaio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio RB da 1 MILIONE a:

Carlo Grecchi, corso Rosselli, 14 - Borgata S. Pietro - Moncalieri (Torino)

2° premio IMAC da 250.000 lire a:

Salvatore Saetta, via Leopardi, 203 - Napoli

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:

Nicola Di Pietro, via Balilla, 16 - Pescara

4° premio ALITALIA a:

Walter Pianezzola, via Pacini, 11 - Milano

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:

Michele Micheletti, via Pisacane, 5 - Brescia

6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a:

Elvira Grilli, via Roma, 32 - Arona (Novara)

Riceveranno un disco di Peter Paul and Mary con la canzone *I dig Rock and Roll music* (Pancaldi - Walter - Bologna); Bosisto Dante - Mendrisio (Svizzera Ticinese); De Pol Guido - Firenze; Demurtas Greca - Paoliatino (CA); Del Fiacco Lilliana - Roma; Medda Domenico - Bioglio (VC); Sacco Mario - Palesse (BA); Sbanotto Alberto - Magre Vicentino (VI); Pilotti Domenico - Sanremo (IM); Razza Valerio - Frascati (Roma); Beso Ruggero - Venezia Lido; De Cecco Ida - Buttrio (UD); Bo Simone - Genova; Bonnin Angelo - Pinerolo (TO); Dalsasso Mario - Torino; Longhi Maria - Roma; Curato Giuseppe - Napoli; Larghi Pierino - Baranzate di Bollate (MI); Rizzo Dei Maria - Arezzo; Crisafulli Sergio - Genova Bolzaneto; Sever von Schildenfeld Siegfried - Milano; Schirolli Luigi - Sestri Levante (GE); Rubessi Romano - Melzo (MI); Bertolini Marino - Milano; Marocco Mario - Asolo - Baghina Gino - Parma; Tornaletti Sordiro - Sondrio; Luisita - Genova; Sforza Valeria - Roma; Calloni Floria - Roma; Muttoni Teresa - Brembate di Sopra (BG).

Diciassettesima estrazione

Venerdì 12 gennaio, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **SS** del concorso

GRAN PREMIO BUSNELLI

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 2, portanti la data del 7/13 gennaio 1968.

SS 498185	SS 202743	SS 256667	SS 172896	SS 608724
SS 905064	SS 892408	SS 065405	SS 043649	SS 866658
SS 007486	SS 808642	SS 512109	SS 850813	SS 713558
SS 352602	SS 551004	SS 499740	SS 898905	SS 097667
SS 089081	SS 876975	SS 304533	SS 680058	SS 362199
SS 356626	SS 807477	SS 035825	SS 322022	SS 285803
SS 026892	SS 415520	SS 875899	SS 470126	SS 816241
SS 008755	SS 907100	SS 820630	SS 080665	SS 511476
SS 902197	SS 595151	SS 620300	SS 750918	SS 700902
SS 000203	SS 901633	SS 151556	SS 005474	SS 404329
SS 800803	SS 000841	SS 702983	SS 055575	SS 775690
SS 715572	SS 685546	SS 856334	SS 602492	SS 757238
SS 846489	SS 000906	SS 800000	SS 901119	SS 662797
SS 889973	SS 417788	SS 057655	SS 681264	SS 151590
SS 811383	SS 779890	SS 036204	SS 272964	SS 043200
SS 174332	SS 884344	SS 190299	SS 059718	SS 043566
SS 384452	SS 521631	SS 010688	SS 594590	SS 708644
SS 776089	SS 890502	SS 889467	SS 306753	SS 078388
SS 658039	SS 856167	SS 755586	SS 042345	SS 828703
SS 150912	SS 008397	SS 880805	SS 184246	SS 259001

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV n. 2 datata 7/13 gennaio 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a «Radiocorriere TV (concorso)», via del Babuino 9 - 00187 Roma, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 1° febbraio 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Una nuova Aida



FRANCO CORELLI

La recente edizione discografica di *Aida* offerta dalla «EMI» è stata accolta dal pubblico, stando a quel che si dice, con pieno favore. Il successo si giustifica anzitutto con la popolarità di quest'opera — creata nel '71 da un Verdi quasi sessantenne, prima dei due ultimi capolavori, *Otello* e *Falstaff* — e poi con il «cast» sceltissimo degli interpreti che sono tutti grossi nomi del mondo lirico. Zubin Mehta ha entusiasmato l'America con la sua interpretazione di *Aida*; Franco Corelli, con quel suo timbro di voce maschio e lucente, è il Radamès per eccellenza; Birgit Nilsson, nelle vesti di Aida, e Grace Bumbry, in quelle di Amneris, e inoltre Mario Sereni, Bonaldo Giaiotti, Ferruccio Mazzoli sono cantanti di provata capacità (e anzi la Nilsson e la Bumbry sono «grandi» cantanti). Eppure, nonostante tutto, la nuova pubblicazione «EMI» riesce ad essere deludente. Possibile che Mehta, con tutte le sue qualità, ci dia un'*Aida* così scialba? I «tempi» sono fedeli, bisogna darne atto, all'indicazione verdiana: ma dove sono i «contrasti» verdiani, la vemenza verdiana, quella capacità che ha Verdi di afferrare un movimento del cuore, come scriveva Bontempelli, di arroventarlo, di travolgere insomma l'umana passione in dramma? Possibile, per esempio, che Mehta si sia lasciato sfuggire la mancata entrata del soprano nel duetto finale e non abbia avvertito che la Nilsson si è mangiata tutta una frase — «a noi si schiude il ciel» — lasciando Corelli a cantare solo? Tali merende non si giustificano neppure con le infelici circostanze della registrazione: l'opera è stata incisa il luglio scorso a Roma e c'era una temperatura torrida. Anche nella voce di Franco Corelli, il quale come sappiamo è un Radamès di piglio eroico e doloroso, si avverte una tensione che muta la forza in durezza, l'energia in enfasi; balanzando nel «si bemolle» di «Celeste Aida», il tenore non riesce tuttavia a conferire al recitativo che precede l'aria di sortita (tanto per fare un esempio) la necessaria duttilità espressiva; e i guasti proseguono nel duetto finale in cui oltretutto la voce di Corelli ha un rilievo eccessivo e il canto della Nilsson risulta offuscato, addirittura su altro

piano sonoro (per il resto la cantante svedese offre un'interpretazione intelligente e in certi momenti, toccante). Perfino la Bumbry è qui piuttosto inconsistente. Incisione, sotto il profilo tecnico, buona ma non esemplare: sonorità non sempre bilanciate, qua-

e là distorsioni. Veste tipografica accurata con il libretto dell'opera in tedesco, italiano, francese, arricchito da un'ottima premessa critica di Maurice Tassart. Edizione stereo su etichetta «Angel»: tre dischi siglati SAN 189/91.

I. pad.

MUSICA LEGGERA

L'ultimo valzer

Dopo le varie edizioni di *The last waltz* apparse negli ultimi tempi, fra le quali ha trovato la via del successo quella di Dalida (45 giri «Barclay») grazie al lancio di *Partitissima*, è giunto da noi anche l'attuale «best seller» francese, versione transalpina della stessa canzone (*La dernière valse*, 45 giri «Barclay») nell'interpretazione di Mireille Mathieu. Avevamo detto poco tempo fa che alla Mathieu mancava soltanto una canzone valida per potersi affermare anche sul piano internazionale. Ebbene, questa è proprio la sua occasione: l'interpretazione che ne dà la giovane cantante francese oscura tutte le altre per garbo e convinzione.

Ritorno a Napoli



SERGIO BRUNI

E' apparso in questi giorni il terzo volume della serie «Pentagramma napoletano» che Sergio Bruni ha inciso per la «Voce del Padrone». Bruni continua così a presentare una galleria dei più bei motivi partenopei, dandocene, con lo accompagnamento dell'orchestra diretta da Carlo Esposito, un'interpretazione appassionata e assai fedele alla tradizione. Fra i dodici pezzi contenuti, fanno spicco *Torna a Surriento*, *Cicerenella*, *O sole mio*, *Guapparia*. Il 33 giri (30 cm.) è corredato dal testo delle canzoni e da alcune utili notizie critiche. C'è però un altro modo di interpretare le canzoni napoletane, e ce ne dà un esempio assai riuscito Enrico Simonetti che, con particolare sensibilità moderna, propone in *Le perle del Golfo di Napoli* (33 giri, 30 cm. «Carosello»), i maggiori successi di due compositori riventi, Lino Benedetto e Amleto Alfieri. Un disco esemplare che dimostra, ancora una volta, lo spirito anticonformista e, nello stesso tempo, il buon gusto di Simonetti. Una terza via è quella battuta da tempo da Peppino

Di Capri, il quale, dopo aver trascorso un'annata un po' in sordina in Italia, si sta rifacendo negli Stati Uniti, dove sta ottenendo un buon successo un 33 giri che reca, insieme ad un'antologia dei suoi pezzi più riusciti, due nuove incisioni: *Cry* (Piangi piangi) e *Capri*. Queste due canzoni sono state ora presentate, in 45 giri, dalla «Carish».

Suono avvolgente

La Casa discografica che ha lanciato i Procol Harum, presenta una grossa novità in fatto di incisioni stereofoniche, grazie a nuove tecniche e a nuove attrezzature che permettono di ascoltare un suono che viene definito «avvolgente» e che in realtà è in grado di soddisfare il più pignolo degli ascoltatori. Dopo una prima serie di dischi dimostrativi, incisi da grandi orchestre d'archi e di strumenti a fiato, di complessi latino-americani e di cori, con un repertorio scelto fra i pezzi più popolari e più conosciuti, è apparso ora il primo disco che possiamo definire di attualità, e che rappresenta un tentativo assolutamente nuovo di conciliare il suono di un'orchestra «seria» con quello di un complesso pop. Il titolo del disco è *Days of future passed* ed è il risultato di uno sforzo congiunto dei Moody Blues e della London Festival Orchestra condotta da Peter Knight. Una ben congegnata dissolvenza dei suoni permette all'ascoltatore di passare dal beat del complesso inglese alla melodia degli archi senza avvertire scosse, come se il gruppo pop e l'orchestra sinfonica si dessero una vicendevole ispirazione rilassandosi le melodie ed i temi senza soluzione di continuità. Un esperimento molto riuscito, grazie anche alla straordinaria limpidezza dell'incisione. Il 33 giri (30 cm.) è edito dalla «Deram».

Polnareff convince

Dopo alcune prove deludenti, Michel Polnareff gioca finalmente una carta importante sul nostro mercato con la sua ultima canzone, *Amé Caline*, in versione italiana. La difficoltà di adattarsi al nostro idioma lo ha sempre handicappato nei confronti del suo diretto e forse meno dotato concorrente Antoine; ma questa volta con una canzone che ha forza ed originalità, Polnareff dovrebbe farcela. Sul verso del 45 giri «Vogue». Il circo, versione italiana di *Le Roi des jourm*.

b. l.

la lavatrice boom

Sono la Castor 550 IO HO UN "COSO"



Il "coso" si chiama DETERTIMER: è la rivoluzione di un sistema. Io infatti non prelevo più il detersivo con l'acqua fredda, ma, grazie al DETERTIMER, è il detersivo che cade asciutto nell'acqua che è già calda ed è agitata dal movimento del cestello. Basta dunque coi grumi nelle tubazioni e nella biancheria, basta con le incrostazioni nella vaschetta! Io scoglio e sfrutto tutto il detersivo e quindi il mio bucato è doppiamente pulito. Ma al DETERTIMER io aggiungo ancora: la vaschetta «FINAL», l'oblo grande, il piano antigraffio. Sono piccola... ma

non troppo. Sono una lavatrice importante e costa soltanto 118.000 lire.

Castor lavami

CASTOR
ELETTRODOMESTICI Torino

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RAPE AL FORMAGGIO - Fate 8 rape per circa mezza ora, quindi scolatele, sbuccatele e tagliatele a metà o a fette grosse. Fate rosolare dalle due parti in 4 cucchiaini di margarina GRADINA imbiondita, salatele, pepatelle e cospargetele di abbondante formaggio di parmigiano grattugiato. Coprite le rape e lasciate cuocere a fuoco lento finché il formaggio non si sarà sciolto.

BISTECCA GIGANTE DI CARNE TRITATA - Tritate 400 gr. di polpa di manzo ben mondati e 40 gr. di temperatura crudo con del prezzemolo, poi untevi 40 gr. di margarina GRADINA (a temperatura ambiente), sale e pepe. Preparate un composto ben amalgamato e, con le mani inumidite, formate una o due grosse bistecche, che infarinerete e farete cuocere a fuoco vivo dalle due parti in margarina vegetale imbiondita, per circa 10 minuti. Prima di togliere le bistecche dal fuoco versatevi il bicchierino di brandy caldo e inumidite. Servitele su uno zoccolo di pure di patate, con il sugo di cottura.

TORRONE DI CIOCCOLATO - In una terrina sbattete 4 tuorli d'uovo con 5 cucchiaini di zucchero (1/4 d'ora circa), poi untevi 250 gr. di margarina GRADINA a temperatura ambiente, 250 gr. di biscotti seccati sbriciolati, 150 gr. di cioccolato in polvere e 1 cucchiaino di rum. Versate il composto ben amalgamato in uno stampo da plum cake foderato con una garza inumidita e fatele raffreddare per qualche ora. Sformate il torrone e servitelo spolverizzato di cacao e, a piacere, con della panna montata a parte.

Buon appetito con Milkana

RISOTTO CON SPINACI E MILKANA - 150 gr. di burro o margarina vegetale, fate rosolare un pezzetto di cipolla tritata, poi aggiungete una manciata di spinaci crudi tritati grossolanamente. Aggiungete 400 gr. di riso e quando il tutto si sarà insaporito, versate poco alla volta 1 litro e 1/2 circa di brodo, preparato anche con dadini di prosciutto ogni tanto, terminate la cottura. Prima di togliere il risotto dal fuoco aggiungetevi 3 fette MILKANA tagliate a listelle, e lasciate riposare il risotto per 5 minuti prima di servire.

PORTAFOGLI MILKANA - Battete bene 4 fette di polpa di vitello di circa 100 gr. l'una e su ognuna mettete una fetta di pancetta o prosciutto affumicato (precedentemente messo in acqua fredda, portato all'ebollizione e sgocciolato) e mezza fetta di MILKANA. Piegate la carne a metà e fissate i 3 lati aperti, con stuzzicandini. Immergete i portafogli in 50 gr. di burro o margarina vegetale, spruzzati di vino e cuocetevi quando questo sarà evaporato. Aggiungete un cucchiaino di brodo e lasciateli cuocere lentamente per 15-20 minuti.

TORTINO SALATO DI PANE E MILKANA (per 5-6 persone) - Speziatele 200 gr. di pane raffermo, tagliate a 2 litri di latte bollente e dopo qualche ora lasciate raffreddare il composto in acqua fredda e mettetelo in forno a cuocere per circa 3/4 d'ora. Negli ultimi minuti di cottura aggiungete la torta con 2 o 3 fette MILKANA tagliate a listelle e toglietela quando le fette incominceranno a sciogliersi. Servite subito.

GRATIS
altre ricette scrivendo al:
«Servizio Lisa Biondi» -
Milano

L.B.

Ad Oriente qualcosa di nuovo

di Arrigo Levi

In Cecoslovacchia una lunga crisi politica è stata risolta con la sostituzione del primo Segretario del partito: Antonín Novotný si è dimesso; Alexander Dubček è stato nominato al suo posto; Novotný, rappresentante della «vecchia guardia» staliniana, mantiene, almeno per il momento, la carica di membro del Praesidium e di Presidente della Repubblica, ma la sua lunga battaglia per conservare il potere di fronte alle rivendicazioni delle nuove leve dirigenti sembra definitivamente perduta.

Dubček ha 46 anni, ed è quindi il più giovane capopartito comunista del mondo, dopo Fidel Castro. Ha dietro di sé una solida carriera di funzionario di partito e ha trascorso buona parte della sua vita nell'Unione Sovietica, il che può offrire garanzie ai conservatori del partito, preoccupati per i troppi fermenti innovatori che si manifestano con estrema vivacità, da alcuni anni, in tutti i settori della vita del Paese. Ma Dubček dovrebbe, tutto sommato, andare incontro a questi fermenti ed agli ambienti sociali e politici che li esprimono.

Novotný aveva invece seguito la politica del compromesso. Aveva acconsentito ad una riforma economica molto radicale, ma poi non aveva saputo impedire che si manifestassero pesanti resistenze alla riforma stessa, tali da comprometterne il successo. Aveva prima allentato le redini agli intellettuali decisi a non sopportare più la pesante tutela e censura del partito; poi però si era sforzato di usare nuovamente la maniera forte verso i più ribelli, per la verità con scarso successo.

Meno dittatura

L'autorità del partito, negli ultimi mesi, appariva in definitiva compromessa. All'inquietudine e alle proteste di uomini di cultura, economisti e aspiranti riformatori politici, si era poi aggiunto il malcontento degli slovacchi, che nella Cecoslovacchia binationale si sentivano soprafatti dai cechi.

Dubček è, per l'appunto, uno slovacco, e questo elemento ha giocato a suo favore. Ma soprattutto egli si presenta come il rappresentante delle nuove generazioni, che non hanno un passato staliniano da rimproverarsi, e che sono disposte ad andare avanti con gli esperimenti di un comunismo di tipo nuovo, un comunismo «revisionista», che si propone di assicurare ai popoli che governa più benessere e meno dittatura. Per la ve-

rità, i revisionisti dell'Europa Orientale sanno più chiaramente ciò che non vogliono (il comunismo di tipo staliniano, la pianificazione rigida e arbitraria dell'economia, le vessazioni verso gli intellettuali, le elezioni per burla), che non ciò che vogliono. Le loro innovazioni spaventano i dirigenti della vecchia generazione, i quali vedono in pericolo il monopolio del potere sempre goduto dal partito comunista, e temono che i riformatori aprano la porta al caos, al disordine, o alla democrazia. La forza dei revisionisti sta negli insuccessi del comunismo di vecchio stampo.

Questi insuccessi, in campo



ALEXANDER DUBČEK

economico, sono stati particolarmente evidenti proprio in Cecoslovacchia. Dall'inizio degli anni Sessanta la produzione è stagnante, o cresce lentissimamente: nella gara economica fra tutti i Paesi europei, dell'Est e dell'Ovest, la Cecoslovacchia è da qualche anno il fanalino di coda. Il rallentamento dello sviluppo è generale per la verità nei Paesi dell'Est europeo. Il tasso annuo di crescita dei sei principali (Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania Est, Ungheria, Polonia e Romania) era quasi del 6 per cento fra il 1951 e il 1955; è sceso al 3,6 per cento fra il 1961 e il 1964. Il che significa, fra l'altro, che l'economia dei Paesi dell'Europa Orientale, fra il 1951 e il 1964, è cresciuta più lentamente di quella della media dei Paesi dell'Europa Occidentale: del 4,9 per cento l'anno contro il 5,4 per cento (comprendendo nel gruppo di Paesi occidentali Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania Ovest, Grecia, Italia, Olanda e Norvegia). Insomma, in Europa, il divario fra l'Occidente «ricco» e l'Oriente «in via di sviluppo» invece di diminuire è aumentato. L'economia di mercato programma-

ta, l'economia «mista» dell'Occidente, ha funzionato nel complesso meglio dell'economia rigidamente pianificata che la Russia staliniana aveva imposto ai Paesi dell'Est europeo.

La riforma, o rivoluzione economica, iniziata negli ultimi anni da questi Paesi, spronati dal successo economico delle democrazie occidentali, è però difficile da condurre in porto con successo. Essa comporta non soltanto una riorganizzazione delle strutture economiche, ma anche una certa ridistribuzione del potere economico. Perdonare potere i pianificatori e il vertice del partito, abituati a imporre le loro decisioni amministrative alle aziende, ai produttori, ai consumatori; acquistare potere i dirigenti di azienda, e indirettamente anche i sindacati, e le grandi masse dei consumatori.

L'evoluzione

Passando dalla pianificazione rigida, amministrativa, inventata da Stalin per la Russia degli anni Trenta, ad una programmazione elastica, nella quale le imprese socialiste competono in un mercato almeno parzialmente libero, si spoglia il partito comunista di una parte importante dei suoi poteri. Non a caso, il movimento per la riforma economica, che in Cecoslovacchia ha nel professor Otá Šik il suo leader, si accompagna a rivendicazioni di maggiori libertà politiche: si vuole restituire una certa autorità ai Parlamenti (in Jugoslavia questo è già accaduto), e una certa libertà di scelta agli elettori, mentre gli intellettuali rivendicano il loro diritto di critica. Insomma, è tutto un mondo che si sta trasformando.

Naturalmente, le resistenze a queste riforme sono immense, e vengono soprattutto dal partito, che vede minacciata la sua tradizionale onnipotenza. In Jugoslavia (il Paese più avanzato sulla via delle riforme), i conservatori si strinsero attorno al «numero 2» del partito, Rankovic; ma Tito sostenne i riformatori, e Rankovic fu sconfitto. In Cecoslovacchia i conservatori avevano in Novotný, cioè nel leader del partito, il loro capofila. Ma anche Novotný è stato sconfitto, e il fatto è di grandissima importanza, non soltanto per la Cecoslovacchia, ma per tutta l'Europa Orientale. Anzi, per tutta l'Europa: perché l'evoluzione dei regimi totalitari comunisti dell'Est, che è appena agli inizi, rimane ancora la premessa necessaria di una futura riunificazione dell'Europa tutta, e della definitiva conclusione della «guerra fredda».

I consigli della settimana

Elisir: poche gocce di «Elisir del Capitano» in mezzo bicchiere d'acqua preparano un liquido gradevole per sciacqui orali. Asporta i velenosi residui del fumo e rende il respiro fresco. Questo dentifricio liquido completo, non sostituisce, l'azione del dentifricio in pasta.

Per lo splendore dei denti: c'è infatti in farmacia il dentifricio «Pasta del Capitano» a lire 300 il tubo grande e a lire 400 il tubo gigante. Anche per i bimbi più volte al giorno per una perfetta pulizia.

Bagno: fate scendere nella vasca per prima l'acqua fredda poi la bollente. Evitate che il vapore acqueo invada la stanza.

Caviglie scattanti: fanno di voi una persona giovane, sportiva. Seguite l'esempio degli atleti e massaggiare ogni sera piedi e caviglie con la crema «Baino Riposo» (lire 500 in farmacia) e vi sentirete magnificamente in forma.

Scarpe di vernice: e borse nelle belle tonalità metallizzate ora di moda si puliscono con una spugnetta appena umida e asciugando subito con panno morbidissimo.

Il corpo: è valorizzato quando tutta la sua superficie appare serica e compatta. Osservate bene gomiti, ginocchia, attaccatura delle braccia e, se appare un po' scurita, rimettete il nuovo la pelle con «Cera di Cupra», crema a base di cera vergine d'api. Risulterà particolarmente conveniente il vaso della «Cera di Cupra» a lire 1200.

Come nuova: torna la lana se, disfando un lavoro a maglia, si inumidisce il filo avvolgendolo stretto. Il giorno dopo la si riavvolge in un gomito più morbido.

600 lire: possono sembrare molte per l'acquisto di un sapone. Chi però l'ha fatto con il «Sapone di Cupra Pervivo» ha constatato che le vale tutte per la qualità speciale per pelli sensibili e per l'incomparabile durata.

A tavola: il posto a destra della padrona di casa è riservato all'invitato più importante.

Pulitissima: primo requisito perché una carnagione sia giudicata bella. Non c'è trucco sotto il quale non traspaia la pelle. Per sbarazzarsi di quelle vi trovate, basta entrare in farmacia per avere a disposizione quanto necessaria per una perfetta pulizia a fondo.

Un flacone di «Latte di Cupra» costa 1200 lire e altrettante quello del «Tonico di Cupra». La loro azione abbinata dà un risultato splendido con ogni tipo di pelle.

Forbici: a punte arrotondate sono le sole indicate per i giochi di ritaglio dei bimbi.

Scarpiera: nel ripiano inferiore tenete a portata di mano un flacone di «Esatimodore», la polvere bianca e sottile che spruzzata nell'interno delle calzature impedisce loro di macchiarsi per il sudore e di impregnarsi di cattivo odore. In farmacia il flacone normale 400 lire.

Favolletta: un giorno una gazzella un «Cicarelli» comperò poi, invece di saltare, volò. (Avvertenza: per «Cicarelli» si intende il noto «Califugo Ciccarelli».)



BANDIERA GIALLA

COMPLESSI IN MEDITAZIONE

Uno dei personaggi più importanti del mondo della musica pop è un piccolo indiano di cinquantasei anni, dalla barba lunga e dal candido «sari» che ha sempre con sé un mazzo di fiori e che di musica pop non ne capisce assolutamente niente. Si chiama Maharishi Mashesh Yogi, insegna una dottrina vecchia di millenni e millenni ed ha già fatto il giro del mondo in jet otto volte per propagandare le sue idee. E' meglio noto, tra i giovani fans della musica di oggi, come il santone indiano dei Beatles. Il Maharishi è infatti l'uomo che ha influenzato più di ogni altro personaggio i nomi più illustri della musica leggera mondiale. I primi a «scoprirlo» furono appunto i Beatles, qualche mese fa. Da allora, non passa giorno senza che i quattro di Liverpool dedichino almeno una ora del loro prezioso tempo alla meditazione trascendentale, che il Maharishi ha loro insegnato. Ora, un altro famosissimo gruppo, quello dei Beach Boys, ha deciso di seguire gli insegnamenti del santone. I quattro musicisti californiani hanno conosciuto il Maharishi a Parigi, qualche settimana fa, in occasione del favoloso show organizzato dalla UNICEF per beneficenza, al quale hanno partecipato i nomi più in vista del mondo dello spettacolo. Per parlare con il santone e per apprendere i primi rudimenti della meditazione, i Beach Boys sono arrivati al punto di annullare alcuni contratti che li impegnavano negli Stati Uniti e si sono fermati nella capitale francese una settimana oltre il previsto. «L'incontro con il Maharishi», dice Carl Wilson, uno dei Beach Boys, «è stato determinante per la nostra carriera, come lo è stato per i Beatles. Se noi ammiriamo e seguiamo il santone, non è certo per imitare i Beatles, ma soltanto perché abbiamo scoperto che la meditazione trascendentale è una delle poche soluzioni efficaci ai problemi della vita di oggi, sempre più caotica ed affrettata. Cos'è la meditazione trascendentale? «E' un metodo, una tecnica», spiega il Maharishi, «per sfruttare a fondo le capacità della nostra mente, un sistema per arrivare alla sorgente dei pensieri.

Il risultato della meditazione è una vita più serena, più felice. Chiunque segua la mia dottrina non può che trarne un enorme giovamento». Su questo, sia i Beatles che i Beach Boys sono pienamente d'accordo. I Beach Boys, il cui ultimo disco, *Wild Honey*, sta andando a gonfie vele negli USA e in Inghilterra, hanno intenzione di andare anche loro in India, come i Beatles, per studiare meditazione insieme al santone, nello speciale monastero-albergo che il Maharishi possiede. Chissà che non si incontrino nello stesso periodo: potrebbe nascere, forse, una collaborazione musicale-spirituale tra i due complessi più famosi del mondo.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Grande polemica, in Inghilterra, tra Elvis Presley, rappresentato ufficialmente dal suo «Fan Club», e i disc-jockeys britannici, accusati dal cantante americano di boicottarlo non inserendo i suoi dischi nelle loro trasmissioni radio.

● Mentre si seguita a discutere a proposito di «fiasco» dello show televisivo dei Beatles *Magical Mystery Tour*,

stroncato dalla critica inglese, giunge notizia dagli Stati Uniti che il long-playing contenente le canzoni dello spettacolo ha venduto più di un milione e mezzo di copie in sole tre settimane, battendo ogni precedente record. Una inchiesta promossa da un settimanale inglese, nel frattempo, ha dimostrato che il 75 per cento dei giovani inglesi sono stati favorevoli alla discussa trasmissione.

● Gilbert Bécaud ha promosso a Parigi una sottoscrizione per costruire un monumento ad Edith Piaf, nel quinto anniversario della sua morte. Per raccogliere la somma necessaria, Bécaud ha invitato tutti i cantanti francesi ad organizzare un grande spettacolo all'Olympia di Parigi.

● Ray Charles si è ridotto quasi sul lastrico spendendo più di un milione e mezzo di dollari (un miliardo di lire) per fondare una scuola-istituto per bambini negri ciechi. A tale scopo il «genio» ha costituito una società privata, formata da soli negri, giungendo ad ipotecare, per riunire i fondi necessari, un grattacielo che possiede ad Albany, in Georgia, sua città natale. Ray Charles, com'è noto, è cieco dall'età di sette anni; perse la vista, nel 1936, perché nessun medico volle occuparsi di curare un «miserabile ragazzo negro». In Italia è uscito in questi giorni l'ultimo 45 giri del cantante: *In the heat of the night*.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *L'ora dell'amore* - I Camaleonti (CBS)
- 2) *L'ultimo valzer* - Dalida (Barclay)
- 3) *Due minuti di felicità* - Sylvie Vartan (Barclay)
- 4) *Il sole è di tutti* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 5) *San Francisco* - Scott McKenzie (CBS)
- 6) *Tenerezza* - Gianni Morandi (RCA)
- 7) *Massachusetts* - Bee Gees (Polydor)
- 8) *Mama* - Dalida (Barclay)

Negli Stati Uniti

- 1) *Hello goodbye* - Beatles (Capitol)
- 2) *Judy in disguise* - John Fred & His Playboy Band (Paula)
- 3) *Daydream believer* - Monkees (Colgems)
- 4) *Woman, woman* - Union Gap (Columbia)
- 5) *I heard it through the grapevine* - Gladys Knight & the Pips (Soul)
- 6) *Chain of fools* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 7) *Beid me, shape me* - American Breed (Acta)
- 8) *I second that emotion* - Smokey Robinson & the Miracles (Tamla)
- 9) *Green tambourine* - Lemon Pipers (Buddah)
- 10) *Skinny legs and all* - Joe Tex (Dial)

In Inghilterra

- 1) *Hello goodbye* - Beatles (Parlophon)
- 2) *Magical Mystery Tour* - Beatles (Parlophon)
- 3) *I'm coming home* - Tom Jones (Decca)
- 4) *Thank u very much* - Scaffold (Parlophon)
- 5) *Walk away Renee* - Four Tops (Tamla Motown)
- 6) *Daydream believer* - Monkees (RCA)
- 7) *Something's gotten hold of my heart* - Gene Pitney (Stateside)
- 8) *If the whole world stopped lovin'* - Val Doonican (Pye)
- 9) *Kites* - Simon Dupree (Columbia)
- 10) *Ballad of Bonnie and Clyde* - Georgie Fame (CBS)

In Francia

- 1) *La dernière valse* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 2) *Dans une heure* - Sheila (Philips)
- 3) *Massachusetts* - Bee Gees (Polydor)
- 4) *La dernière valse* - Petula Clark (Vogue)
- 5) *Hello goodbye* - Beatles (Odeon)
- 6) *A qui* - Dalida (Barclay)
- 7) *Tonton Cristobal* - Pierre Perret (Vogue)
- 8) *Le néon* - Adamo (La voix de son maître)
- 9) *Paulette* - Les Charlots (Vogue)
- 10) *San Francisco* - Johnny Hallyday (Philips)

VINCONO UNA FORMA DI parmigiano-reggiano

Concorso «quanti sono i puntini». IL CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO comunica che nella seconda estrazione, tra le risposte esatte pervenute dal pubblico (quanti sono i puntini che compongono la scritta parmigiano-reggiano nella marchiatura del prodotto), sono state assegnate 10 forme di parmigiano-reggiano ai signori:

A. Maria de Majo - Via Baluardo Partigiani, 2/B - Novara
Bottoli Elettra - Via Pieve, 86 - Pieve di Guastalla (RE)
Catalano Silvana - Corso Cavour, 224 - Messina
Pioletti Guido - Via Cesare Scacchi, 16 - Lodi (Milano)
Raggi Clelio - Corso Magenta, 1/1 - Genova
Erbi Anna Maria - Via Bombelli, 23 - Borgo Panigale (Bologna)
Toti Irida - Via Trento e Trieste, 2 - Castelnuovo Valdicciola
Ragazzo Alfredo - Via Losanna, 5 - Ansa
Ruffi Giuseppina - Vicolo Pasquina, 4 - Bianzè (Vercelli)
Pierotti Elvina - Via San S. Bernardo, 18 - Milano

Il concorso continua. Dieci forme al mese saranno estratte fino al marzo 1968. Autorizzazione Min. Finanze N. 2/76532 del 26/7/67.

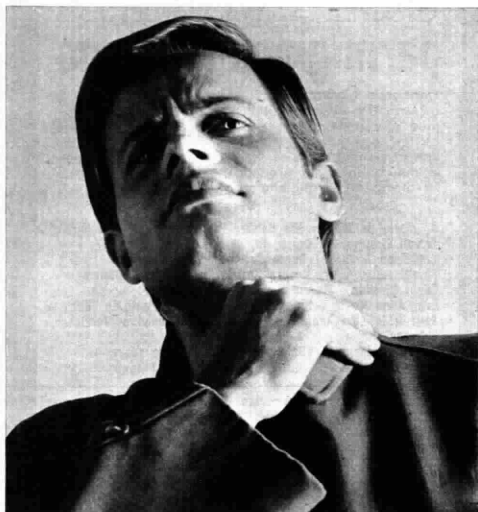
AL DR. NATALE PANARO IL PREMIO «GIANNINO MANZONI» 1967

Si è riunita in questi giorni a Milano la Commissione Giudicatrice del Premio destinato ad una tesi di laurea sulla pubblicità, istituito dalla Soc. A. Manzoni & C. di Milano, sotto gli auspici della Federazione Italiana della Pubblicità, per onorare la memoria del suo compianto Presidente Giannino Manzoni. La Commissione, presieduta dal Presidente della FIP com. Dino Villani, è costituita dai docenti universitari prof. avv. Luigi Sordelli e on. prof. Roberto Tremelloni; dal dr. Roberto Cortopassi in rappresentanza dell'Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari e sig. Franco Michiara in rappresentanza della Soc. A. Manzoni & C., dopo essersi compiaciuta per la qualità delle tesi sottoposte al suo esame, ha assegnato il Premio 1967 di L. 500.000 alla tesi del dr. Natale Panaro, dell'Università del Sacro Cuore di Milano: «Le origini del cartellone illustrato in Italia. Il periodo del Liberty», che costituisce un valido contributo alla conoscenza di uno dei più interessanti periodi della storia della pubblicità, caratterizzato dal prevalente uso del manifesto.

La Giuria, avendo quest'anno a disposizione la somma di L. 500.000 per altri premi, ha preso in considerazione i seguenti lavori che dimostrano interesse sotto taluni aspetti, ed ha ritenuto pertanto di assegnare ad essi le somme rispettivamente indicate: dr. Pietro d'Agostini, dell'Università degli Studi di Roma: «Analisi dei testi pubblicitari» (L. 300.000); dr. Mario Burinato, della Scuola d'Amministrazione Industriale dell'Università di Torino: «Andamento stagionale degli investimenti pubblicitari in Italia. Analisi generale del fenomeno e studio del fenomeno in rapporto ad alcuni settori merceologici» (L. 200.000). La Soc. A. Manzoni & C. comunica che nel 1968, ricorrenza del decennale dell'iniziativa, l'ammontare del Premio sarà, limitatamente a detto anno, di un milione di lire.



La difesa della gola



La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.

Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola.

Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie.

Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol



Wander - Milano

linea diretta



RENATA MAURO

Teletorneo 4

E' già in preparazione la quarta edizione di *Giochi senza frontiere*, l'unica trasmissione realizzata in collaborazione tra sei organismi televisivi europei. I primi di febbraio si riunirà a Ginevra il comitato internazionale di produzione che esaminerà le bozze dei 10 giochi ideati da ciascun ente televisivo e che verranno disputati, a partire dalla seconda quindicina del mese di giugno, in sei diverse città europee ancora da scegliere e che fungeranno da terreno neutro. La formula del torneo è ormai quella già collaudata: sei gare eliminatorie (da disputarsi nell'ordine in Francia, Svizzera, Belgio, Italia, Inghilterra e Germania) e finalissima in Belgio. A somiglianza delle Olimpiadi le rappresentative da premiare saranno quest'anno tre, con un trofeo e un premio in denaro (rispettivamente 4 milioni, 2 milioni e un milione alla terza in classifica). L'Italia scenderà in campo con sei cittadine ed ospiterà uno degli incontri su un «campo neutro» che sarà certamente una delle più belle piazze della Penisola. Quasi sicuro che la «televisionista» italiana sarà Renata Mauro.

Una cronaca per Bach

La figura di Giovanni Sebastian Bach sarà rievocata in due puntate dalla televisione sulla base di una «cronaca» che la moglie del grande musicista, Anna Magdalena, scrisse dopo la morte del marito per ricordare i momenti decisivi della loro esistenza in comune, le vicende familiari, i figli, la nascita delle opere musicali. Il lavoro, ideato e realizzato dal giovane regista tedesco Jean Marie Straub e adattato da Pier Paolo Pasolini, avrà la cadenza di un diario, sarà cioè una trasposizione sul teleschermo di note, osservazioni e ricordi di una persona che accanto a Bach visse lunghi anni e che ne rese viva una testimonianza ora trepida, ora appassionata, ora amara, ma sempre sincera. Ad arricchire il rac-

conto contribuirà un'accurata ricostruzione ambientale e un particolare uso della colonna sonora, composta esclusivamente da musiche dello stesso Bach.

Settevoci raddoppia

Prima di iniziarsi, i programmi domenicali della nuova fascia meridiana hanno subito un mezzo terremoto. Ormai tutto era pronto per trasmettere dal 21 gennaio il nuovo show *Gli amici della domenica* (l'avevamo annunciato nel *Radiocorriere TV* n. 2) alle ore 12,30. All'ultimo momento *Gli amici della domenica* hanno fatto un salto in avanti, e si trasferiscono alle 18 sul Nazionale, spodestando il Pippo Baudo di *Settevoci*; il quale arretra alle 12,30, sempre sul Nazionale, ma torna in una replica alle 22,15 sul Secondo.

Il detective gentiluomo

Lino Troisi interpreterà alla radio, in uno dei prossimi romanzi del mattino, la figura del celebre detective privato americano Nick Carter. A tenere il filo conduttore della narrazione interverrà Renzo Ricci, nei panni di un vecchio e fedele amico di Nick; del cast fanno inoltre parte Giulia Lazzarini, Lucia Catullo e Gianna Giachetti la quale ricoprirà il ruolo di Ida Johnson, la fidanzata giornalista e collaboratrice del detective. La popolarità del poliziotto creato da John R. Coryell si basa soprattutto sul dinamismo, sull'intuito e sulla generosità del protagonista il quale considera il colpevole più un malato da guarire che un criminale irrecuperabile. L'adattamento radiofonico italiano, in venti puntate, è stato curato da Adolfo Moriconi.

Radio mini-mini

Una nota industria americana ha messo a punto un tipo di altoparlante che non supera i due centimetri e mezzo di spessore e che può essere allacciato a qualsiasi apparecchio radio o amplificatore sen-

za alcuna apparecchiatura particolare di adattamento. I mini-altoparlanti sono costruiti con schiuma di polistirene modellata in pannelli acustici di forme diverse da appendere alle pareti oppure da inserire nel rivestimento interno delle automobili e nelle allette parasole. Secondo la ditta costruttrice sono leggerissimi, impermeabili e non temono vibrazioni. Il prezzo all'ingrosso sarà di meno di due dollari, poco più di mille lire.

Avventure navali

Seaway, la famosa via di navigazione che dagli Stati Uniti risale verso il Canada, darà il titolo ad una nuova serie di telefilm girata quasi completamente in esterni e ambientata lungo il corso del fiume San Lorenzo e nei grandi porti di Montreal e Toronto. Protagonisti della serie sono il giovane Nicholas King (impersonato dall'attore Stephen Young) e il più maturo ammiraglio Fox (Austin Willis), entrambi incaricati di svolgere una continua sorveglianza nei porti per appianare e risolvere ogni questione che intralci o complichino il traffico navale. Questo lavoro, quasi sempre rischioso, coinvolgerà Nick e Fox in una serie di situazioni complicate e ricche d'imprevisti che si sviluppano talvolta nell'ambiente torbido dei trafficanti e dei contrabbandieri. Nick e Fox cominceranno ad apparire sul video in primavera.

TV e teatro

I corvi di Henry Becque, uno dei lavori più noti del teatro naturalista, sarà portato sui teleschermi da un quartetto d'attori d'eccezione composto da Rina Morelli, Paolo Stoppa, Renzo Ricci e Tino Carraro. L'allestimento è previsto nel mese di aprile per la regia di Sandro Bolchi. La televisione si appresta intanto a riprendere due spettacoli teatrali di cui si è molto parlato in questi ultimi tempi: *L'ultimo nastro* di Krapp di Samuel Beckett, protagonista Glauco Mauri, e *Napoli notte e giorno* di Raffaele Viviani.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 21 al 27 gennaio
ROMA TORINO MILANO

dal 28 gennaio al 3 febbraio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 4 al 10 febbraio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 11 al 17 febbraio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANNES BRAHMS

Overture tragica op. 81 - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter

8,10 (17,10) GIULIO CACCINI

Sette Madrigali, dalle «Nuove musiche» (Rievocazione di R. Monterosso) - sopr. I. Nicolai, ten. A. Nobile, mezz. C. Carli, clav. E. Giordani Sartori

8,35 (17,35) RITRATTO DI AUTORE: BEDRICH SMETANA

La sposa venduta: Overture - Orch. Philharmonia di Londra, dir. G. Szele - Sei pezzi caratteristici op. 1 per pianoforte - pf. V. Repkova - Quartetto n. 1 in la min. - Dalia mia vita - per archi - Quartetto Janacek - Due Poemi sinfonici dal ciclo «La mia patria» - Orch. Filarm. Boema, dir. V. Talich

10,10 (19,10) ANTON WEBERN

Concerto op. 24 per nove strumenti - Melos Ensemble di Londra, dir. B. Maderna

10,20 (19,20) SAMUEL SCHEIDT

Variazioni su «Ach du feiner Reiner» - org. H. Trammitz

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANZ BERWALD

Sinfonia in sol min. «Sérieuse» - Orch. Filarm. di Stoccarda, dir. H. Schmidt-Isserstedt

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO
A. Gabrieli: Ricerche del XII tone - Christe, Kyrie Ie, dalle Messe Apostolorum - org. S. Dalla Libera, G. Frescobaldi: Missa in Festis Beatae Mariae Virginali, dal «Fiori Musicali» - (org. L. Tagliavini)

10,10 (19,10) ALAN RAWSTHORNE

Concerto per pianoforte e orchestra - pf. M. De Conciliis, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Dixon

9,20 (19,20) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA MASSIMO FRECCIA CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO DORA CARRAL E DEL TENORE GIUSEPPE BARATTI

10,10 (19,10) JEAN-BAPTISTE LOEILLET
Sonata in do magg. per oboe e pianoforte - oboe S. Hodgkinson, pf. M. Caporali

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POLARE

C. Chavez: Sinfonia India - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Banti, V. Costantini; Suite su temi popolari per violino e pianoforte - vl. B. Colasassi, pf. A. Beltrami; D. Milhaud: Saudades do Brasil, suite di danze per orchestra - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
F. Liszt: Dieci Studi Transcendentali - pf. G. V. Zamboni; Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 «La Riforma» - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Münch

12,30 (21,30) WILHELM FRIEDRICH ERNST BACH

Partita in sol bem. magg. per otto strumenti a fiato - Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. B. Bogo

MEETRO LOCATELLI

Sonata a tre in mi magg. per due flauti e clavicembalo - fl. I. A. Danesin e G. Finazzi, clav. G. Zamboni

ZOS JANACEK

Quartetto n. 2 - «Pagine intime» - per archi - Quartetto di Praga

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Ernest Ansermet; sopr. Joan Sutherland; vl. Karl Stumpf; ten. Se. Vanyhovich; clav. Ralph Kirkpatrick; mezz. Pia Tassinari; dir. Louis Frémaux

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-DIOSTEROFONIA

P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Leinhardt; R. Strauss: Concerto per oboe e piccola orchestra - ob. L. Faber, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi

GIACCHINO ROSSINI

Tema con variazioni, per quattro strumenti a fiato - fl. S. Gazzelloni, cl. G. Gandini, fg. C. Tentoni, cr. D. Ceccarossi

PETER ILICH CIAIKOWSKI

Variazioni su un tema roccò op. 33 per violoncello e orchestra - vc. P. Fournier, Orch. Philharmonia di Londra, dir. M. Sargent

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Mogens Woldike; ten. Anton Dermota; vl. Joseph Szigeti; Coro della Radio di Amburgo; pf. Henryk Szostak; sopr. Renata Tebaldi; dir. Jean Martinon

12,30 (21,30) JOHN IRELAND

Satyricon, ouverture (da Petronio) - Orch. Filarm. di Londra, dir. A. Boulton - Rhapsody - pf. A. Howlands

SAMUEL BARBER

Sinfonia n. 2, op. 19 - Orch. New Symphony di Londra, dir. l'Autore

13,15 (22,15) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK

Cinque Bagatelle op. 47 per due violini, violoncello e armonium - Strumentisti del Quartetto Vlach - Quartetto n. 8 in sol magg. op. 106 per archi - Quartetto Vlach

14,15-15 (23,15-24) NOVITA' DISCOGRAFICA

R. V. Williams: Sinfonia n. 6 in la min. - Orch. Filarmónica di Londra, dir. A. Boulton (Disco Ace of Clubs)

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Burke-Garner: Misty; Dublin-Warren: September in the rain; Chiosso-Carpi-Fo-Cicchello: Stringimi forte i polsi; Lafforgue: The man I love; Romeo: Malatia; Chaplin: Lime-light; Albul: Amadasi: Fra noi; Marchetti: Fascination; Moggi-Donida: Il profumo dell'erba; Rustichelli: Se tu vero amore; Guarnieri-Luzzi: Una rosa da Vienna; Sindi: Il nostro concerto; De Vinci-Monnot: C'est l'amour qui fait qu'on aime; Lali: Un homme et une femme; Bongusto: Frida; Wertmüller-Candora: Fortissimo; Drigo: Valse bleuet; Pallavicini-Massara: Nel sole; Becaudo: Le bateau blanc; Cucchiara: E l'amore; Morbelli-Barzizza: La canzone del boscaiolo; Testoni: Grassetto; Seracini: Chorus-Casale; Calabrese-Rossi: E se domani; Loeue: I remember it well; Goell-De Crescenzo-Vian: Luna rossa; Porter: All through the night; Devill-Sondheim-Bernstein: Tonight; Ogibene: Quando vedrete il mio caro amore

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Herman: Apple honey; Burns: Early autumn; Ellington: Satin doll - Come Sunday; Mc Donald-Hanley: Indiana; Gershwin: The man I love; Corti-Jouanest-Brel: Madeleine; Ring-Menken: Wash blues; Yellen-Cobb: Alabama jubilee; Fort-Endrigo: Girondino intorno al mondo; Berlin: They say it's wonderful; Green: Once in a while; Touff-Kamung-Yung: Prez-ence; Johnston-Raye-De Paul: I'll remember April; Hart-Rodgers: My heart stood still; De Paul: Colleen; Shuman-Casas-Pomus: It's a lonely town; Martin: Love; Burke-Van Heusen: It's always you; La Rocca: Porter: All through the night; Devill-Sondheim-Bernstein: Tonight; Ogibene: Quando vedrete il mio caro amore

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione costa solamente 6 mila lire per il rimborso spese, la manutenzione e l'esercizio, da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-DIOSTEROFONIA

L. Boccherini: Concerto in re magg. per violoncello e orchestra (orchestr. Bruckner) - vc. B. Mazzacurati, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. L. von Maticic; R. Wagner: Il Vaiscello Fantasma: Overture - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Ceracchiolo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
L. van Beethoven: The starry starry night; Horner: La jive des pias; Lafforgue: La fête est là; Anonimo: Magyar czarda Jelenet; Gaidieri-Bonavola: Serenatale a 'na compagna 'e scola; Rose: A Frenchman in New York; Cervantes: Fuente: Mai de amores; Villareal: Morenita mia; Key-Gardner: Baby, please don't go; Anonimo: Hilo march; Pigarelli: L'è tre di che l'piove e l' fioca; Glahé: Im Gänsemarsch; Anonimo: Denoncio Delano-Havel-Ledru: Reviews, reviews-moi; Friml: Some day; Ignato: Along Peter's Street; Calise-Rossi: Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna; Anonimo: John Henry; Allford: Colonel Bogy; Anonimo: La Rosetta - Canto delle pianure - Let me

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE

Dir. G. G. Paride e Elena. balletto - Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger; G. Verdi: Rigoletto: «Contigiani, vil razza dannata» - bar. M. Borriello, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Bonaventura; Il Trovatore: «Condotta dell'era in ceppi» - mezz. G. Fioroni, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Bonaventura; R. Wagner: L'oro del Reno: Ingresso degli dei nel Walhalla - sopr. M. Arroyo e C. Ordassy, contr. L. Parker, Orch. Symphony of the Air, dir. L. Stokowski

8,30 (17,30) ATTIO ARIO

Sonata n. 3, per viola d'amore e continuo - v.l. d'amore K. Stumpf, clav. S. Ruzokova, vc. J. Prazek

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sei Sonate da chiesa - org. M. C. Alain, Orch. da camera - Jean-François Paillard - dir. J.-F. Paillard

15,15 (18,15) CLAUDE DEBUSSY

La Danseuse élue, poema da D. G. Rossetti tradotto in francese da G. Sarrazin, per voci femminili e orchestra - sopr. J. Micheau, mezz. J. Collard, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro - Elisabeth Brasseur - dir. J. Fournet

TIMOTHY SLEPMAN

Concerto in re magg. per soli, coro e orchestra - sol. I. Steingruber, bar. O. Wiener, Orch. Sinf. dell'Opera di Vienna e Coro dell'Accademia di Vienna, dir. Z. Fekete, M° del Coro F. Grossi

15,15 (19,05) DOMENICO DRAGONETTI

Concerto in la magg. per contrabbasso e orchestra (Revis di E. Nancy) - contrabb. F. Petracchi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL CLARINETTO

J. Brahms: Due Sonate op. 120 per clarinetto pianoforte - cl. Vilach

11,05 (20,05) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ARTUR RODZINSKI

R. Wagner: Idillio di Sigfrido - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, K. Szynanski; Stabat Mater op. 53 per soli, coro e orchestra - sopr. A. Martino, mezz. M. R. Rot, bar. R. Capocci, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, M° del Coro R. Maghini; S. Prokofiev: Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 100 - Orch. Filarm. di New York

12,30 (21,30) REGITAL DEL TENORE WERNER KRENK

CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO
W. A. Mozart: Sei Lieder; J. Brahms: Quattro Deutsche Volkslieder; R. Strauss: Quattro Lieder

13,10 (22,10) MAURICE RAVEL

Sonata per violino e violoncello - vl. F. Ayo, vc. E. Altobelli

13,30 (22,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Quartetto in mi bem. magg. K. 452 per pianoforte e strumenti a fiato - pf. V. Ashkenazy, London Wind Soloists

make a little money; Espinosa: Las alenitas; Morbelli-Filippini: Sulla carrozella; King: Na lei o Haway; Moretti: Sous les toits de Paris; Miraki-Trent: Vous qui passez sans me voir; Lecuna: Siboney; Rose: Manhattan Square dance; Anonimo: Down by the riverside

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Valle: Summer samba; Paolini-Silvestri-Vantellini: La quadriglia; Pace-Diamond: Sono bugiardi; Warren: Chattanooga choco choco; Moggi-Soffici: Per conquistare te; Presley-Matton: Love me tender; Ely-Rivat-Thomas: Due minuti di felicità; Holland-Dozier: Reach out I'll be there; Edwards-Wilson-Taylor: Stop Action; Antoine-Pagani: Lolita Lolita; Beretta-De Prete-Celentano: Eravamo in 100 mila; Reed-Brooker: Senza luce; Herman: The right time; Amuri-De Hollanda: La banda; Guardabassi-Capano-Meccia: Il mulino a vento; Jones-Schmidt: Try to remember; Jagger-Richard: Miss Amanda Jones; De Mores-Jobim: So dancu samba; Misselvia-Red-Mason: L'ultimo valzer; Bertini-Kramer: Pippo non va là; Beretta-Olivares-Renis: Tenezzza; Cahn-Van Heusen: Thoroughly modern Millie; Carter-Lewis: Sunday per due; Cassia-Berner-Gordon: Per vivere insieme; Holland-Dozier: Reach out I'll be there; Martin: Trapped; Puccini-Davies: Un figlio dei fiori non pensa al domani; Simpson-Ashford: Your precious love; Bardotti-Pintucci: Faltalta; Carter: The trick; Bonner-Gordon: Don't give up to me; Kirk: Three for the festival

13,15 (22,15) COMPOSITORI CONTEMPORANEI

G. F. Malipiero: Hortus conclusus - pf. G. Gorini - Ottava Sinfonia (Sinfonia brevis) - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi
14,30-15 (23,30-24) JEAN-MARIE LECLAIR
Gershwin in re magg. op. 9 per violino e continuo - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky; Sonata a tre in re min. op. 4 n. 3 per due violini e continuo - vl. G. Raymond e J. Lacroix, vc. J. Defrereux, clav. A. M. Beckenstein

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RA-DIOSTEROFONIA

In programma
- Il sax di John Coltrane
- I cantanti Anita O'Day, Jackie Kral, Luis Alberto del Paraná
- Musica varia con l'orchestra Monte Carlo Light diretta da Hans Carste e Erwin Halletz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Wagner: Die Walküre - J. Bodensee; Jurgens-Amuri-Calvi-Luzi: L'appuntamento; Wertmüller-Camuri: Mi sei scappato dentro al cuore; Popp: Tom Pillibi; Pallavicini-Mascoli: Amore casumi; Castellano-Pipolo: La notte è piccola; Chameulle-Tenco: Un giorno dopo l'altro; Hatch: Ciao ciao; Enriquez: Solo tu; Ambrosio: L'ultima volta; mato; Botta-Anelli: Tu sei quello; Ferraio: Coimbra; Straus O. Segno di un valzer; Endrigo: Adesso si; David-Bacharach: Quando tu vorrai; Brown: You are my lucky star; Muriel: L'ultima volta; Bada Caterina: Washington: When you wish upon a star; Bongusto: Doce doce; Calvi: Maid in France; Loeue: Get me to the church on time; Garsini-Giovannini-Frosoli: Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer: Arlet; The black magi; Clumchella di Trasvere; Carmichael: Little old lady; Miglicci-Zambini: In ginocchio da te; Freed-Brown: Tempest; Paillet-Pinch-Martin: Breda; Lerner, more amour, my love; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Donaggio: Come sinfonia; Gershwin: Liza; Juncal: Liverpool; Mercer



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 4 - dal 21 al 27 gennaio 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Gastone Favero	18	Passati vent'anni Costituzione sana
Pietro Pintus	20	In volo verso Sanremo
Leonardo Pinzuti	22	La stregina fortunata
Giuseppe Sibilla	24	L'indiano che affascina con le note e con gli sguardi
Donata Gianeri	26	L'efficiente mini-TV di Malta
Luigi Falt	28	Molte luci e poco sapone per la musica psichedelica
Edoardo Guglielmi	31	Due opere nuove di Penderecki e Nono
Giuseppe Lugato	31	La favola di Aladino musicata da Rota
	36	Happening radiofonico per quattro disc-jockey

40/70 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	Il direttore
	3	una domanda a Alessandro Biasetti
	3	padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Iorio	6	il consulente sociale
Sebastiano Drago	6	l'esperto tributario
Enzo Castelli	6	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	7	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	8	il naturalista
Giorgio Vertunni	8	piante e fiori
Carlo Meano	10	il medico delle voci

11 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	12	Ad Oriente qualcosa di nuovo
-------------	----	------------------------------

13 BANDIERA GIALLA

14 LINEA DIRETTA

32 CONTRAPPUNTI

32 RUOTE E STRADE

33 RADIOCORRIERINO TV

34 MONDONOTIZIE

VI PARLA UN MEDICO

35 I virus e l'influenza

QUALCHE LIBRO PER VOI

Franco Antonicelli	37	In margine ad un almanacco
Italo de Feo	37	Giolitti sul socialismo e due saggi di economia

MODA

38 Le giacche per lo sportivo

Maria Gardini 71 DIMMI COME SCRIVI

73 SETTEGIORNI

73 L'OROSCOPO

73 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 698 42 51-25-4 distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 2/3; Monaco Princ. fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia Pta 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata



Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Italo de Feo

L'ULTIMA ITALIA



Questo libro non è soltanto una narrazione degli avvenimenti, ancor vivi nel ricordo, di uno dei periodi più tristi della storia italiana, ma anche una testimonianza di avvenimenti ai quali l'autore assistette da un osservatorio eccezionale. Capo dell'Ufficio stampa del Comitato di Liberazione Nazionale nel 1943, poi dell'Ufficio stampa del governo Badoglio nel 1944, egli fu sino



al 1947 Capo dell'Ufficio radio della Presidenza del Consiglio. Restò al Viminale con i governi Bonomi, Parri, De Gasperi, Scelba e Segni, in incarichi vari. Fu collaboratore intimo di Togliatti dopo il suo arrivo a Napoli e sino al 1946. Successivamente si trovò a fianco di Saragat in tutte le vicende che si collegano alla storia del partito socialista. L'ultima Italia rievoca quindi « cose



viste», pur unendo l'immediatezza della cronaca all'obiettività propria della storia.

Dirigente della Radiotelevisione, Italo de Feo ha utilizzato in questo libro la moderna tecnica illustrativa, già messa a frutto in precedenti volumi: *L'Italia di Giolitti* e *Benedetto Croce ed il suo mondo*. Questa tecnica utilizza le immagini come documento parallelo al testo. Per ciò *L'ultima Italia* si presenta anche co-



me un importante repertorio di fotografie che hanno già assunto un valore storico e che sarebbe stato difficile raccogliere altrimenti.

La narrazione comprende il periodo dal 25 luglio 1943 al 18 aprile 1948. Vi sono, su tale periodo, moltissimi pregevoli scritti — citati nella bibliografia — ma forse nessuno che, come questo, dia una visione panora-

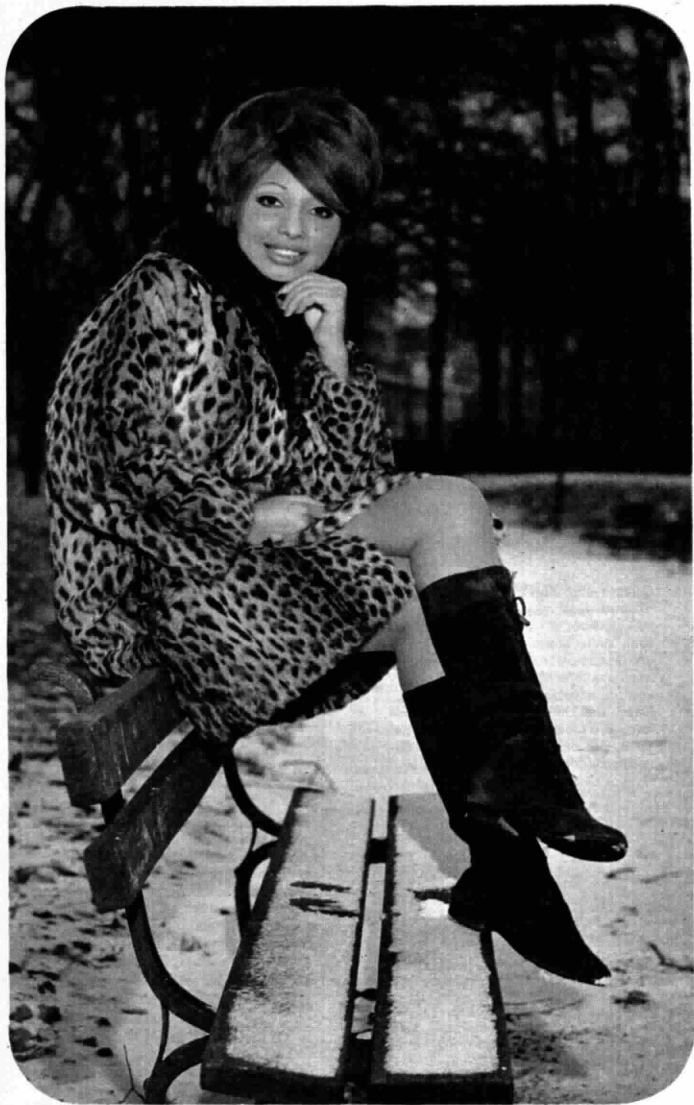


mica dell'intero ciclo di avvenimenti. L'autore, che si è formato alla scuola di Benedetto Croce, ha portato una propria valutazione sui fatti raccontati; ma ha pure cercato di non mai discostarsi dall'osservanza della verità.

L'ultima Italia è risultato in tal modo un libro non conformista, pieno di luci e di ombre che ne rendono la lettura interessante e, spesso, appassionante.



edizioni rai radiotelevisione italiana



DOMENICA CON LARA

E' cresciuta, ha studiato danza e recitazione, infine ha cambiato nome. La conoscemmo anni fa, nel 1962: allora portava il nome d'arte di Tanya. Si presentò, esordiente diciottenne, al XII Festival di Sanremo, con la canzone I colori della felicità. Era l'anno di Addio, addio!, portata al trionfo da Domenico Modugno in coppia con Claudio Villa. Non fu un esordio clamoroso, quello di Tanya, ma neppure un fiasco: e la ragazza (figlia di un tecnico minerario romagnolo e di una bellissima somala) decise di continuare la scalata al successo. Oggi si ripresenta al pubblico con il nome di Lara Saint Paul, e con ambizioni diverse: nello show Gli amici della domenica, in onda da questa settimana nel pomeriggio festivo, Lara è una soubrette-fantasia, specializzata in imitazioni e parodie. Con lei, vedremo nello spettacolo un altro quasi-esordiente, l'attore genovese Paolo Villaggio, che si è fatto le ossa nei cabaret. D'altro canto, Tanya-Lara non ha dimenticato il suo antico amore per le canzoni: e proprio quest'anno ritorna a Sanremo dove, in coppia con Louis Armstrong, presenterà Mi va di cantare.

Un programma TV di

PASS Costi

Entrata in vigore il 1° gennaio del 1948 era il frutto dell'impegno e della tensione ideale maturati nel clima di una riconquistata libertà e di ritrovati valori umani civili e culturali. Il patto politico fra le forze uscite dalla lotta di liberazione ha garantito al Paese un sicuro regime democratico

di Gastone Favero

Roma, gennaio

La Costituzione italiana ha compiuto in questi giorni vent'anni. Entrata in vigore il 1° gennaio 1948, la nuova Carta della Repubblica promulgata cinque giorni prima, esattamente alle 17,10 del 27 dicembre '47, quando tre copie, stampate su carta speciale, ricevevano la firma del Capo provvisorio dello Stato, De Nicola, del Presidente dell'Assemblea Costituente, Terracini, e del Presidente del Consiglio, De Gasperi. Cerimonia sobria, essenziale, in armonia con la gravità del momento che il Paese stava attraversando nello sforzo di lenire le distruzioni materiali e morali della guerra. Si concludeva in quel momento il grave, difficile ma esaltante compito della prima assemblea popolare della nostra storia, alla quale sia stata data la responsabilità di mettere insieme, pezzo su pezzo, la complessa architettura del nuovo Stato democratico. L'aula era sempre la stessa, quella « sorda e grigia » che Mussolini aveva minacciato di trasformare in un bivacco per i suoi manipoli, e che in realtà aveva ancor più dovuto incupirsi per l'orba-ce delle divise fasciste. Ma ben diverso era il clima, l'impegno, la tensione ideale di quegli uomini che, riaffermata la sovranità nazionale dopo lo sfacelo della guerra, erano tornati venti anni dopo ad affollare l'emiciclo di Montecitorio. Un clima di riconquistata libertà, nel quale la riscoperta del fascino delle idee si accompagnava al recupero di valori umani civili culturali, che la dittatura aveva oscurato e sdegnosamente accantonato. Era tuttavia inevita-

bile che, nonostante la solennità del momento, certo presente in tutti i suoi significati, i costituenti, eletti per la prima volta, il 2 giugno '46, a suffragio propriamente universale, risentissero delle passioni e delle aspirazioni che avevano portato larghe masse di popolo alla Resistenza in nome di ideali diversi, e in taluni momenti persino contrapposti.

Tre grandi filoni ideologici erano confluiti, in modo non occasionale, ma anzi con responsabilità e compiti ben precisi, e davano quindi consistenza politica all'Assemblea Costituente: quello liberale, che si richiamava alle tradizioni risorgimentali; quello marxista che faceva capo ai movimenti comunista e socialista; quello cattolico democratico, erede della scuola sociale cristiana e del Partito Popolare prefascista.

Stile nuovo

I tre raggruppamenti rappresentavano la grandissima maggioranza dell'elettorato, nel nome del quale, per la prima volta, si accingevano a dare al Paese una costituzione democratica e repubblicana.

Rientrato dall'esilio svizzero, Luigi Einaudi proprio in quei giorni dettava un suo articolo dal titolo « Ieri dicevamo... », che significativamente rispecchia la tendenza, presente specialmente nella generazione che aveva maturata la propria esperienza politica prima della marcia su Roma, a riaffermare i principi informativi dello Stato prefascista, come modello al quale ispirarsi. Ma nello stesso tempo, vi era chi, come Ferruccio Parri, l'uomo del Comitato di Liberazione Nazionale, sosteneva senza mezzi termini che « prima del fa-

ATI VENT'ANNI tuzione sana



In alto a sinistra, Giuseppe Saragat, che fu il primo Presidente della Costituente, intervistato allora per la radio. A destra, Alcide De Gasperi (in piedi) parla a Montecitorio il 22 dicembre 1947, pochi giorni prima della promulgazione della Costituzione. In secondo piano, il presidente Terracini. Qui sopra, durante i lavori della Costituente: a sinistra, La Pira, Moro e Dossetti; a destra, Togliatti e Nilde Iotti

scismo non vi è mai stata democrazia», con ciò negando radicalmente ogni legittimità di richiamo allo Statuto albertino.

Nonostante punti di partenza tanto lontani, dopo un anno di lavoro l'Assemblea Costituente era in grado di approvare la grande legge che, ponendosi al di sopra di ogni altra, e riassumendole tutte, disegnava in termini minuziosi, puntigliosi quasi, uno Stato nuovo, nel

quale doveva potersi sviluppare una società moralmente ed economicamente avanzata, fondata sulla tolleranza, sulla eguaglianza, sul più geloso rispetto dell'uomo. La Repubblica che i giovani politici antifascisti vollero definire sin dai principi fondamentali «fondata sul lavoro» rispecchiava un disegno che si differenzia sia dallo Statuto albertino del 1848, sia da tutti gli altri ordinamenti costituzionali di tipo

rousseauiano nati dalla Rivoluzione francese o di tipo statalista d'ispirazione hegeliana; e ciò proprio per questa assoluta preminenza data all'uomo. «La Repubblica», dice l'articolo 2, «riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale».

Si trattò, quindi, di dire un no definitivo ad ogni e qualsiasi tentazione autoritaria. Oltre che dalla prima parte della Carta, questa volontà emerge da tutto il testo costituzionale. L'organizzazione dello Stato delinea una democrazia parlamentare, nella quale ogni potere ha un limite preciso nella funzione e nel rispetto degli altri poteri, i quali, tutti insieme, consentono un equilibrio veramente democratico.

co: il Parlamento, con la sua natura bicamerale, risponde all'elettorato; il Governo, che resta in carica solo se gode della fiducia delle due Camere, risponde al Parlamento; il Presidente della Repubblica, che non è un potere del tutto neutro, proprio nella misura in cui, dall'alto, modera e mette in moto delicati meccanismi costituzionali; eppoi le regioni che, per quanto non ancora attuate ma già in avanzata fase di gestazione, rappresentano una remora fondamentale ad ogni tentazione statalistica, proprio per la natura prevalentemente amministrativa del loro potere che si esercita su porzioni territoriali storicamente e culturalmente di estremo rilievo, anche politico.

Bilancio positivo

A vent'anni dall'entrata in vigore della Costituzione è ancora valido il modello disegnato dalla Costituente, ed è ancora vitale quell'equilibrio politico che lo determinò? Il bilancio, nonostante le immancabili ombre che mai risparmiarono la vita dell'uomo, è positivo. Molto resta da fare ancora. Da varie parti si pongono in rilievo esigenze di revisione di alcune norme, che si sono rivelate, alla luce del tempo, inadeguate o insufficienti. Non mancano in vari ambienti contrapposizioni dialettiche e insoddisfazioni pesanti. Ma la cronaca politica, anche nei momenti di maggiore tensione — inevitabili in un Paese che ha fatto enormi progressi in un arco di tempo troppo limitato per averne potuto assorbire impunemente i contraccolpi — non segnala alcun sintomo serio di malattia specifica, preoccupante. Anche nel caso di critiche frontali, ogni proposta di terapia, cioè di riforme, rimane all'interno del sistema, ed ogni suggerimento rivela sostanzialmente un carattere tecnico. In ogni caso il patto che legò vent'anni fa forze politiche ideologicamente diverse, ma convergenti nella volontà di assicurare al Paese un regime democratico, si rinnova ogni giorno in un clima di libertà, che nessuno può negare.

La Costituzione ha vent'anni
va in onda sabato 27 gennaio,
alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Luisa Rivelli insieme a Pippo Baudo presenterà il diciottesimo Festival della canzone

IN VOLO VERSO SANREMO

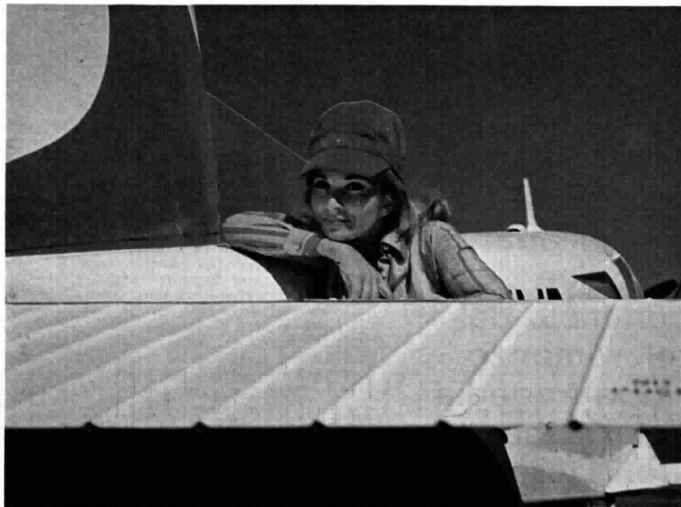


Alcune immagini di Luisa Rivelli, impegnata all'aeroporto romano dell'Urbe in una lezione di pilotaggio. In alto, ascolta le raccomandazioni dell'istruttore. Non ha dimenticato di indossare un completo sportivo adatto all'occasione





Sarà anche lei fra gli esordienti di Sanremo: ma non in veste di « voce nuova ». Luisa Rivelli sarà al fianco di Pippo Baudo sulla ribalta del Festival, e farà così la sua prima esperienza di presentatrice. Del resto, dice di trovarsi a suo agio nel mondo della musica leggera: due anni fa la chiamarono addirittura a far parte della giuria internazionale di Un disco per l'estate. Insomma, per Luisa, Sanremo vuol dire un'evasione piacevole dai suoi consueti impegni di attrice cinematografica e televisiva, e un'occasione non trascurabile per aggiungere nuove righe ad una biografia artistica già piuttosto notevole. Il '67 del resto è stato per lei prodigo di scritture e di affermazioni: ha recitato con Ubaldo Lay nella serie gialla del tenente Sheridan, è stata fra i protagonisti (con Alberto Lupo e Cesco Baseggio) del teleromanzo Breve gloria di mister Mifflin, ha partecipato allo show Qui ci vuole un uomo condotto da Lauretta Masiero, senza contare gli impegni cinematografici. E per il '68, quali sono i programmi di Luisa? Il più immediato, a giudicar da queste foto, sembra quello di conquistarsi il brevetto di pilota. Un hobby singolare, al quale l'attrice dedica molto del suo tempo libero: appena può corre all'aeroporto dell'Urbe, e sale su uno degli « FL 3 » dell'Aero-Club di Roma. Gli istruttori dicono che è una buona allieva, molto attenta e scrupolosa. Una volta « brevettata », Luisa vorrebbe proprio pilotare personalmente un aereo, per utilizzarlo negli spostamenti continui cui la costringe la sua professione. Ma ci sono parecchie difficoltà: la prima delle quali è procurarsi un aereo.



Nella foto grande in alto, Luisa Rivelli sta per chiudersi nell'abitacolo dell'« FL 3 »: un attimo, e sarà pronta per il decollo. Qui sopra: un po' di relax dopo la lezione. All'hobby del volo, Luisa dedica in questo periodo gran parte del suo tempo libero



Giuliana Lojodice nella sua casa romana. Dal suo matrimonio con Mario Chiochio sono nati due figli, Davide e Sabrina. La grande aspirazione di Giuliana: «Diventare un'attrice importante, come Sarah Ferrati»

La popolarità di Giuliana Lojodice cominciò dal teleromanzo «Una tragedia americana». Con Dorelli in «Lily Champagne»

È sempre più raro, per fortuna, imbattersi in attrici dalle pose divistiche, dagli atteggiamenti che una volta venivano definiti fatali e che oggi sarebbero soltanto giudicati ridicoli. Insomma, nuove leve disposte a dare il cambio a Norma Desmond — ve la ricordate nel film di Billy Wilder, *Viale del tramonto*? — e al suo universo ossessivo, non se ne vedono all'orizzonte. L'autoidolatria, se c'è, è ben mascherata, camuffata da stile «public relations», inamidata da molta consapevolezza, incanalata nel grande alveo dell'ironia. Il professionismo, meritatamente, fa scuola anche su quel terreno che sino a non molto tempo fa era dominio incontrastato della leziosaggine. Se va avanti di questo passo, e speriamo concordemente, sarà sempre

Roma, gennaio

più difficile distinguere, nella vita di tutti i giorni, un'attrice da una segretaria d'azienda, una brava ragioniera da una capocomico.

Fuori dal mito

Un campione di questa alacre generazione fuori dal mito sembra di intravederlo anche in Giuliana Lojodice: sono passati solo cinque anni dal diluvio di popolarità che le piovve addosso con l'interpretazione televisiva di *Una tragedia americana* di Dreiser, eppure pochi degli emozionati ammiratori di allora riconoscevano nella sua figura pungente, oculatamente sofisticata, la patetica Roberta dello sceneggiato di Majano: «Mi do so con attenzione», dice Giuliana Lojodice, «in cinque anni sono cambiate tante cose. Adesso, come norma,

faccio un anno di teatro e un anno di televisione. Veleno e contravveleno». Ma non si capisce bene quale sia il tossico e quale l'antidoto. L'atmosfera è postnatalizia: nella quieta casa sulla Trionfale, a Roma, la risacca della tramontana — che batte violenta sulla collina — fa tintinnare le palline dell'albero e tremare la stagnola colorata: ecco un'attrice che si è sposata giovanissima, Davide ha sei anni, Sabrina tre e mezzo. «Mi so dividere bene tra il lavoro e la famiglia, le due cose per me coincidono senza problemi. L'importante è considerare questo tipo di lavoro alla stregua di qualsiasi altra professione. Allora tutto fila liscio, senza drammi e senza scossoni. Adesso, per esempio, porto i bambini dai nonni e io vado alle prove». Ed è chiaro che le prove stanno per «vado a fare la spesa, vado a farmi fare i capelli, vado a pagare la bolletta del telefono».

Un altro sintomo rivelatore di questa nuova generazione di attori è la elegante repulsione a entrare nel merito del proprio lavoro. Non si sognerebbero mai di dirti «io adoro i personaggi estroversi»; «fra Albee e Osborne vorrei trovare una qualità mediana»; «sento di sacrificare ogni sera un po' di me stessa in quel gran rituale che è il teatro», eccetera, eccetera. Giuliana Lojodice, ad esempio, è molto esplicita per ciò che riguarda il contenuto del proprio professionismo e dei traguardi che si prefigge. «Un giorno il regista Orazio Costa mi ha fatto un grosso complimento. Recitavo *La leggenda di Ognuno* e lui, così avaro di dichiarazioni, se ne è uscito con queste parole: questa ragazza diventerà più importante della Ferrati. Ecco un bel complimento. E io, oggi, se dovessi dire che cosa desidero soprattutto, è questo: diventare un'attrice vera, importante e autorevole come Sarah Ferrati, tutto qui». Un «tutto qui» molto eloquente.

Giuliana Lojodice ha ventisei anni e da più di dieci, ormai, calca giudiziosamente il palcoscenico. Curiosamente — per lei che sino a oggi ha interpretato un solo film, e per caso, *Il morbidente* di Massimo Franciosa — le avvisaglie del mondo dello spettacolo cominciarono proprio con il cinema. Valerio Zurlini, a quei tempi, era il 1955, pensava al suo travagliatissimo *Guendalina* che doveva essere diretto in seguito da Lattuada: e cercava una quindicenne dal viso incantato e dolce, una fanciullina della buona borghesia, la protagonista di una trepida storia d'amore. Anche Giuliana Lojodice fu in predicato per quel ruolo che venne poi affidato a Jacqueline Sassard. «A quei tempi ero una scopa vestita, con un vocione terribile. Frequentavo il liceo, ma non mi andava di studiare. Tutte quelle materie, e soprattutto la matematica. Studiavo danza con Jia Ruskaija, ma anche il mestiere di ballerina non mi attirava troppo. Era troppo faticoso: anche lì bisognava contare i passi e, come a scuola, guai a sbagliare un numero. Che c'entra l'arte? Una brava ballerina deve prima di tutto essere una buona matematica. E io ho orrore delle cifre. Il ruolo di Guendalina dilagò, ma di lì a poco il regista Mario Missiroli propose in famiglia di sottopormi a un provino teatrale: Visconti stava per mettere in scena *Il crogiuolo* di Miller».

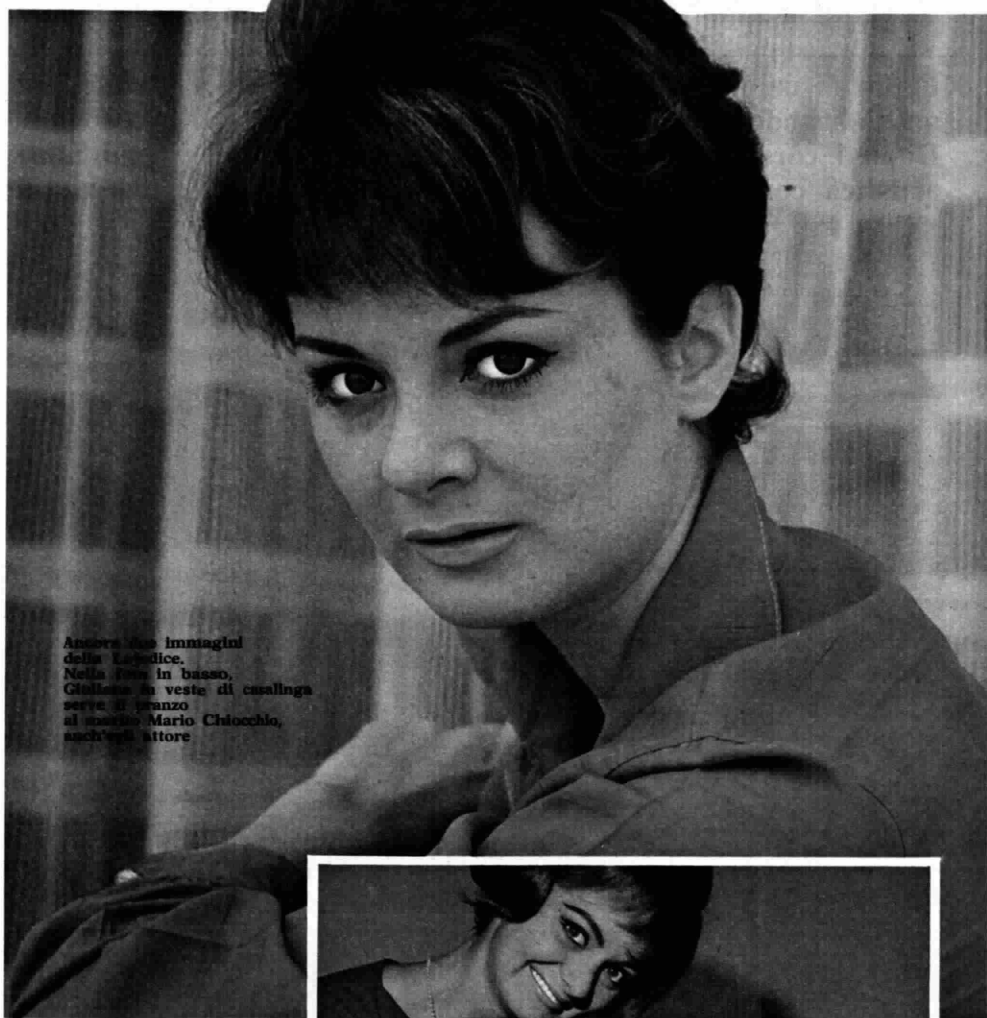
GHINA FORTLINATA

Mamma Lojodice si ricordò di essere stata compagna di scuola di Visconti, e forse fu tutto più facile del previsto. Dopo qualche settimana Giuliana è nel gran coro in bianco e nero delle fruscianti indemoniate, che strepitano e si contorcono (« molto più faticoso che fare la ballerina ») e il regista soddisfatto dà una definizione rinascimentale della debuttante: « la stregina del Botticelli ». La carriera è ormai avviata e la quindicenne, abbastanza consapevole di ciò che le spetta, decide di iscriversi all'Accademia d'arte drammatica. « Ma anche in quella occasione si rivelò la mia idiosincrasia per la scuola, e non presi nemmeno il diploma ».

L'occasione

« Del resto bussava alle porte l'occasione più grossa della mia vita, la parte di protagonista in una delle commedie più belle e significative di questi anni, *Ricorda con rabbia* di John Osborne, regista Giancarlo Sbragia. E così, con una fortuna sfacciata, con una fortuna incredibile, mi ritrovai a diciotto anni con il ruolo di "prima donna" ».

Intanto anche per lei è scattato, a vent'anni, il meccanismo magico degli sceneggiati televisivi. L'inizio è con *Francillon* di Dumas figlio, al quale seguiranno *La luna è tramontata*, la grossa affermazione in *Una tragedia americana* con Virna Lisi e Warner Bentivegna e, tra l'altro, *Peppino Girrella* di Eduardo e *Minna di Barnhelm* di Lessing. Si delinea così il doppio versante di questa giovane attrice, volitiva e sicura di sé: una propensione manifesta per i ruoli drammatici, veristicamente emotivi, e una segreta tendenza, sempre più imperiosa, verso personaggi ironici e caricaturali, deformati con garbo, contrappuntati con maliziosa sornioneria. « Per molto tempo ho temuto di non liberarmi più della Roberta di Dreiser, lacrimevole e votata al sacrificio. Oggi lo posso dire sinceramente: voglio soprattutto essere un'attrice comica. Ci sono così poche attrici comiche in Italia. E poi io anche a teatro voglio divertirmi. Si inventa di più, si fa lavorare maggiormente la fantasia interpretando ruoli comici. Del mio lancio come attrice brillante devo molto a Leone Piccioni, che mi convinse ad accettare lo show televisivo *Johnny 7*: senza quella esperienza non sarei arrivata al più straordinario divertimento della mia vita, la parte di June Mathis, la sceneggiatrice di Rodolfo Valentino nella commedia musicale *Ciao Rudy*. Non so che cosa sia, ma non c'è niente che ugualga l'atmosfera d'una commedia musicale. Sì, decisamente nel genere comico mi butto a capofitto, e tra l'altro mi serve a radunare meglio i miei sforzi quando mi incapsulo in un personaggio drammatico, come in *Amarsi male*, nel ruolo che fu della Pagnani ». Ora Sabrina e Davide devono proprio andare dai nonni, mamma va a teatro, inguainata in un personaggio frizzante, spumeggiante si diceva una volta, crepitante d'ironia: è il gioco sofisticato di *Uscì dalla tua vita in taxi* di Waterhouse e Hall. La osservo: anche esteriormente, con certe sottolineature quasi invisibili nell'acconciatura e nel vestire, nell'impiego sa-

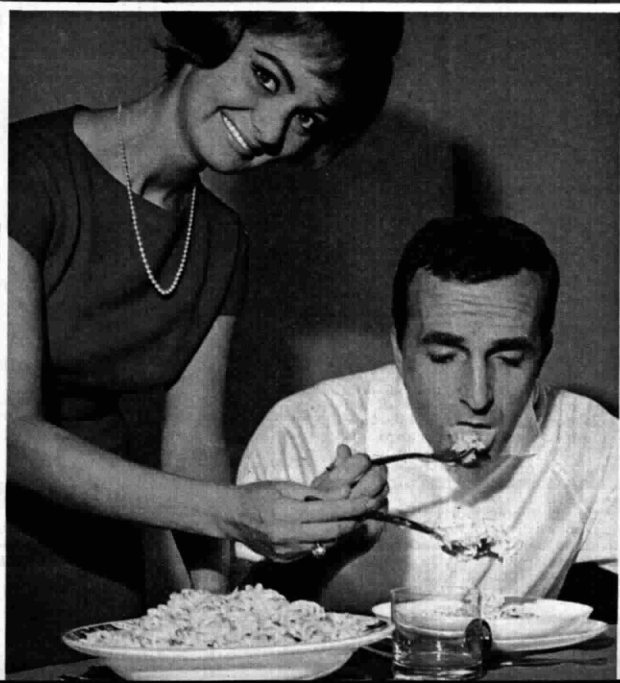


Altre due immagini della Lojodice. Nella foto in basso, Giuliana in veste di casalinga serve il pranzo al marito Mario Chiocchio, anch'egli attore

piante del trucco, Giuliana Lojodice dovrebbe stimolare la fantasia resuscitatrice di qualche regista hollywoodiano che abbia in animo di rinverdire i fasti della gloriosa « sophisticated comedy ». Il tratto imperioso c'è, il pimento malizioso non manca, la fiamma sacra è schermata, dosata, regolata a dovere. Filtra dagli occhi stellanti. « Anche in famiglia il dosaggio è perfetto, l'equilibrio è raggiunto. Mentre io recito in un ruolo "frivolo", mio marito (l'attore Mario Chiocchio) fa da contrappeso con una parte drammatica in *Questa sera si recita a soggetto* di Pirandello. Che volete di più? ».

Pietro Pintus

Giuliana Lojodice è fra gli interpreti di Lily Champagne, in onda sabato 27 gennaio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



A 32 anni Zubin Mehta è considerato uno dei più grandi direttori

L'indiano che affascina co

Figlio di un musicista di Bombay, dopo il liceo s'iscrisse alla Facoltà di Medicina, ma l'abbandonò ben presto per venire in Europa, all'Accademia di Musica di Vienna. Dopo i corsi di perfezionamento seguiti a Siena e negli Stati Uniti, la sua carriera artistica cominciò nel 1958, quando vinse a Liverpool un concorso internazionale

di Leonardo Pinzauti

Roma, gennaio

Zubin Mehta è da qualche anno nel firmamento dei «grandi» ma ha un'età che gli consentirebbe ancora di non apparire un «ripetente» in qualche scuola di perfezionamento o in un concorso di giovani direttori: il 29 marzo compirà trentadue anni, avendo alle spalle un prestigio che pochi suoi colleghi riescono a raggiungere in età matura, quando i capelli diventano grigi; e i suoi successi sono tali e tanti che ormai un concerto sinfonico o un'opera diretta da Mehta sono un affare per qualsiasi impresario, non foss'altro perché il giovane musicista indiano piace, per motivi diversi, ai raffinati e agli incolti, alle donne e agli uomini, per qualità musicali prima di tutto ma anche per un certo suo fascino, già al centro di molte storielle — vere o inventate, poco importa — quasi degne dei miti di un tempo, quando gli artisti erano immaginati non in veste di inventori e di cercatori di nuove combinazioni di suoni (come li vorrebbe Stockhausen), ma intenti a travolger cuori di fanciulle e di mogli con l'impeto della musica o col lampeggiare degli occhi.

Rara sensibilità

In realtà, quando Mehta sale sul podio, lui che non è alto di statura sembra un atleta michelangiolesco; e i suoi occhi — fondi, dolci e terribili come può averli un uomo nato a Bombay — davvero lampeggiano con un'autorità irresistibile e trasformano anche le orchestre più indolenti in masse compatte ed appassionate, «fatte di musica». E allora anche la fortuna mondana di Mehta si fa dimenticata, nessuno può pensare più ai deliri delle ragazze e delle signore che corrono a chiedergli gli autografi, e si avverte invece nel suo modo di far musica una «storia» complessa e raffinata, fatta di rara sensibilità e di prodigiosa prontezza di riflessi intellettuali, ma anche di una paziente tenacia: quella che oggi non gli consente mai di dormire più di sei ore al giorno e lo porta ad allargare di mese in mese un repertorio, già oggi straordinario — in questa nostra epoca di «specialisti» — per la sua ampiezza e per la straordinaria varietà. Mehta, in fondo, potrebbe essere una specie di simbolo del mondo del dopoguerra: che, anche nella musica, fa sì che la storia culturale dell'Oriente si innesti gradualmente in quella del vecchio Occidente eu-



Nel 1960, a soli 24 anni, Zubin Mehta era già direttore artistico dell'Orchestra sinfonica di Montreal, nel 1961 della Filarmonica di Los Angeles. Oltre che direttore, è un virtuoso del violoncello: la foto qui sopra lo mostra appunto allo strumento (In secondo piano, al centro)

ropeo; che ha prodotto il singolare fenomeno per cui le opere di Verdi e di Rossini trovano spesso i loro migliori interpreti fra cantanti che sono nati e si sono formati negli Stati Uniti o in Finlandia, in Svezia e in Spagna; che porta i giapponesi a vincere concorsi di esecuzione pianistica e violinistica suonando Chopin e Paganini, mentre il flautista Gazzelloni esegue la musica di un compositore coreano e si aiuta con delicatissimi strumenti a percussione importati direttamente dalla pratica musicale cinese o giapponese. E se una volta suscitava meraviglia che un uomo della levatura di Nehru, il compianto creatore dell'India moderna, amasse cantare, accompagnandosi al pianoforte, i *Lieder* di Schubert, ora è un suo giovane connazionale a guidare le più importanti orchestre del mondo, «suonando» autori fra i più difficili e problematici della vecchia Europa, quella di Strauss e di Bruckner, di Schoenberg e di Berg, ma anche di Mozart e di Verdi.

Chissà perché, quando ebbe finiti gli studi liceali a Bombay dov'era nato, il giovane Mehta pensò di studiare medicina: forse l'India moderna avrebbe potuto avere un medico in più, ma il mondo avrebbe perduto il direttore forse più prodigioso della generazione fra i trenta e i quarant'anni. Per fortuna Zubin frequentò l'Università soltanto per due anni, nel frattempo non tralasciando lo studio della musica, dalla quale si può dire sia stato accompagnato fin dalla culla. Suo padre era direttore d'orchestra e violinista, tutto l'ambiente familiare (di ceppo indo-persiano) respirava una raffinatissima cultura; e quando il giovane studente decise di dedicarsi soltanto alla musica, nella quale aveva mostrato già straordinarie attitudini, non fu scelta una soluzione a mezzo: il giovanotto doveva essere mandato nel cuore musicale di Europa, a Vienna. E qui Zubin Mehta frequentò assiduamente (avendo ad un certo momento compagno di corso il nostro Claudio Abbado, col quale imparò a parlare il suo primo italiano) la celebre Accademia di Musica: si perfezionò in composizione e in pianoforte, studiò il contrabbasso e gli strumenti a percussione, e seguì il severo corso di direzione d'orchestra di Hans Swarowsky.

Vennero poi i corsi estivi all'Accademia Chigiana di Siena, con Carlo Zecchi e Alceo Galliera («l'indiano ha spopolato», dicevano gli orchestrali, mentre nasceva fra le ragazze dell'Accademia il mito della bellezza di Zubin), poi la puntata negli Stati Uniti, a Tanglewood, dove studiò col direttore d'orchestra brasiliano Eleazar de Carvalho; finché nel 1958 si decise a partecipare

d'orchestra viventi: dirigerà una serie di concerti alla televisione n le note e con gli sguardi



al concorso internazionale di direzione d'orchestra a Liverpool. Aveva appena ventidue anni, vinse il concorso e subito fu nominato maestro sostituto nel teatro della città inglese. Qui cominciò in pratica la sua carriera, partendo dalla « gavetta » — anche se presto dorata e di sicuro velocissima nei suoi sviluppi — per muoversi alla conquista del mondo musicale. Infatti già nel 1960 era « musical director » (che può essere considerato l'equivalente del nostro direttore artistico) dell'Orchestra sinfonica di Montreal, nel 1961 della « Filarmonica » di Los Angeles; e in quest'anno cominciano i suoi concerti presso le maggiori istituzioni europee. Arrivò a Milano e a Firenze nel 1962, praticamente sconosciuto anche nei più informati ambienti musicali; ma bastarono questi primi concerti italiani, con sale semivuote (come accadde a Firenze, quando diresse una memorabile *Prima* di Mahler e accompagnò con straordinaria prontezza Friedrich Gulda nel *Concerto in la minore* di Schumann), ad assicurargli i primi successi. C'erano ancora quelli, s'inten-

de, che guardavano con sospetto l'« indiano »: il vecchio pregiudizio che un uomo di Paesi lontani, anche se educato a Vienna, non potesse capire la « civiltà » europea » giocò qualche scherzo nelle previsioni di diversi critici.

« Traviata » a Firenze

Ma intanto Mehta dirigeva anche la « Filarmonica » di Berlino, questa specie di piedistallo dal quale troneggiano soltanto i più grandi direttori del mondo; e di qui a Salisburgo il passo fu spontaneo: Karajan gli affidò nel 1965 un'edizione del *Ratto dal serraglio*, che è diventata celebre, in collaborazione col regista Strehler; e la fotografia di Zubin Mehta, da allora, è rimasta nelle vetrine della città mozartiana accanto a quelle di Backhaus e di Böhm, di Karajan e di Schuricht. Ma il primo contatto col teatro musicale non era stato a Salisburgo, bensì a Montreal nel 1964. In questo stesso anno il suo debutto europeo come direttore di un'opera

lirica avvenne a Firenze, con un'edizione di *Traviata*. Colpi, durante le prove dell'opera verdiana, non soltanto la tecnica prodigiosa che già si conosceva, il suo « braccio » (soprattutto la rara differenziazione fra le facoltà espressive della mano sinistra e la potenza ritmica della destra) che ricordava quello di celeberrimi maestri, ma anche la sua prontezza di riflessi nei confronti del palcoscenico, con le sue convenzioni e le sue libertà. Un giorno, al termine di una concertazione, ringraziò gli orchestrali del « Maggio » dicendo: « Grazie, loro sono molto bravi, e certo conoscono quest'opera meglio di me... ». Lo disse con semplicità, ma molti crederono che scherzasse, che avesse detto una gentilezza un po' paradossale: tale era stata l'autorità con cui aveva guidato tutti, con un impeto che, in un mondo diverso da quello di oggi, sarebbe stato detto una volta senz'altro « italiano ».

Ormai Mehta, con la « Filarmonica » di Los Angeles soprattutto, ha fatto il giro del mondo: i più celebri festival se lo contendono, è noto negli Stati Uniti e in Russia, tornerà

a dirigere al Metropolitan e a Salisburgo, alla Scala e a Roma, guiderà la « Filarmonica » di Berlino e l'Orchestra di Roma della RAI. Quando ha un po' di tempo, il poco che gli resta fra i lunghi viaggi (molti anche in automobile, guidando lui stesso), le prove e il lavoro di direttore artistico a Los Angeles, gioca al tennis e si trastulla con suo figlio; ma ormai di tempo ne ha davvero pochissimo e — anche se non lo fa pesare a chi gli sta vicino — Mehta sente il peso della sua fama e dei tanti progetti che dovranno essere realizzati, preso com'è nell'ingranaggio del consumo musicale del mondo. Nel prossimo anno, ad esempio, si sa che il « Maggio » fiorentino farà perno sul suo nome: la notizia non è ancora ufficiale ma è data per sicura; e sarà un indiano che ricorda Mitropoulos ad accendere, a Firenze, la vita espressiva di autori come Beethoven e Verdi, Mozart e Rossini.

Il concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta va in onda lunedì 22 gennaio, alle 22 sul Secondo Programma TV.

Il programma locale si aggiunge ai due dall'Italia

di Giuseppe Sibilla

Malta, gennaio

Il libero e indipendente Stato Maltese, composto delle isole di Malta, Gozo, Comino, Cominotto e Filfola, ha una superficie complessiva di 318 chilometri quadrati, una popolazione di circa 320 mila abitanti, e tre programmi televisivi che possono essere seguiti su un parco-apparecchi ammontante a poco meno di 40 mila unità. Quarantamila televisori e tre programmi: non è un'esagerazione, considerando che due di essi arrivano direttamente, via mare, dall'Italia, e, non trovando alcun intoppo sul loro cammino, vengono ricevuti con nitida perfezione in ogni angolo dell'arcipelago maltese. Questo spiega perché l'italiano che arriva da queste parti, alla squisita ospitalità della gente può gioiosamente aggiungere la soddisfazione di non dover faticare per esprimersi, nel caso che la sua padronanza della lingua inglese non sia straordinaria. Può parlare tranquillamente come usa, sicuro che ogni sua parola verrà afferrata senza incertezze. Per gli anziani, che hanno studiato la nostra lingua a scuola, la TV italiana è servita a rinfrescare una pratica che il tempo aveva offuscato; per i giovani, abituati a sentir suonare fra i banchi soltanto l'idioma britannico, essa ha costituito un supplemento di conoscenza; in generale, ha contribuito a rifare stretti i rapporti fra l'isola e il nostro Paese, che disgraziate vicende belliche avevano congiurato ad allentare.

Lo « staff »

Quanto alla TV maltese, è probabile che sia la più piccola del mondo. Racchiusa per intero in una palazzina di tre piani, su un'altura che ha il nome curioso di Guardamangia, scattante, prodente, efficientissima, essa trasmette per più di quattro ore al giorno, dalle sei del pomeriggio alle dieci e mezzo della sera. Nell'elenco delle trasmissioni che partono dalle sue antenne si incontrano notiziari, inchieste, film, commedie e varietà musicali. Lo stesso genere di programmi intorno ai quali lavorano le televisioni di tutto il mondo, ma con questo di particolare: che a prepararli e a mandarli in onda provvede uno « staff » non superiore alle cinquanta unità e che dispone di impianti e attrezzature tecniche ridotti all'osso. L'arsenale produttivo della mini-TV maltese è raccolto per intero al piano terreno della palazzina di Guardamangia. C'è uno stanzone con due telecinema e un registratore videomagnetico. Uno sgabuzzo



Una scena della commedia «Lwa» (Lui), realizzata a Malta con attori locali: da sinistra, Ines Farrugia, Mary Camilleri e Paolo Buggeja

Nelle isole che compongono il piccolo Stato (318 chilometri quadrati, 320 mila abitanti) le immagini arrivano nitidissime dal nostro Paese. Inoltre negli studi maltesi si producono commedie e riviste. La trasmissione oggi più popolare: «La bottega della musica»



Mary Grech è una popolarissima « signorina buonasera » della TV maltese

L'effi

no di due metri per tre è lo « studio » che trasmette le due edizioni del telegiornale, la prima in lingua maltese, in apertura dei programmi, la seconda in inglese, in chiusura. Pochi passi più in là, lo studio principale, e unico: venti metri per trenta, piuttosto meno che più, con tre telecamere e un impianto di luci studiato in modo da rendere rapidissimi ed essenziali gli spostamenti. La TV maltese non comprende, nei suoi organici, quelli che da noi sono definiti i « maghi dell'illuminazione ». A dar vita al buio deve pensare lo stesso regista delle trasmissioni, facendosi dare una mano da qualche volenteroso collaboratore. Così i registi, che sono cinque in tutto, hanno sempre un gran lavoro da sbrigare. Appena qualcosa in meno dei tre « cameramen », che oltre alle telecamere sanno usare anche le cineprese e perciò, nelle ore in cui non c'è trasmissione « elettronica », se ne vanno in giro per le isole a realizzare i servizi per il telegiornale: con una misura, un ritmo, soprattutto un entusiasmo che hanno, come si diceva, del mirabolante. Nello studio che abbiamo descritto, le cui dimensioni, tanto per stabilire un parallelo, sono pari ad un quinto di quelle dello « Studio 1 » di via Teulada, qualche settimana fa è stata realizzata « dal vivo » una commedia che si svolgeva in sette ambienti diversi, ivi compresi due esterni.

La TV di Malta, o più propriamente il « Maltese Television Service », nacque il 29 settembre 1962. Ha perciò compiuto da poco cinque anni. E' una società privata, sottoposta al controllo del « Broadcasting Authority », un organismo indipendente dai poteri legislativi ed esecutivo che ha il compito di sovrintendere alla elaborazione e alla diffusione dei programmi, garantendone la qualità, l'indipendenza, e soprattutto il carattere positivo in senso culturale. Per assistere alle trasmissioni, il cittadino è tenuto a corrispondere un abbonamento di quattro sterline annue, (6 mila lire italiane all'indomani della svalutazione, ma può darsi che quest'ultima determini un aumento del canone). Per il resto, le spese vengono coperte con la pubblicità: e si capisce come il « Television Service » non abbia capitali strepitosi da impiegare, considerando la misura del mercato sul quale può contare. Questa situazione, d'altro canto, non è affatto sufficiente ad attuare l'impegno con il quale lavorano gli uomini della TV maltese. Al contrario: delle più che quattro ore di trasmissioni giornaliere, oltre il 30 per cento nasce nell'unico studio, dalle essenziali at-

ciente mini-TV di Malta

trezzature tecniche del palazzetto di Guardamangia. Il resto dei programmi è riempito con film, documentari e registrazioni acquistati sui mercati anglosassoni.

Gli idoli

Quali sono le trasmissioni più seguite tra le molte che compongono il cartellone settimanale della produzione autonoma? Al primo posto, come succede del resto dappertutto, quelle musicali e leggere, tra le quali la più popolare si chiama *Music Shop* (Bottega della musica). Dura intorno ai 45 minuti

fetti della frequenza con i programmi italiani si propagano anche sul terreno del divismo). *Music Shop* presenta nel complesso quattordici canzoni, alternando le con esecuzioni di giovanissimi complessi «beat». Questi sono al centro di un altro programma, *Talents Sixty Seven* (Talenti del '67) e anche di *Folk Time* (Tempo di folk), nel quale, una volta al mese, viene presentato un repertorio di musiche popolari antiche e modernissime, spesso eseguite da cantanti stranieri. Musica folk a parte — com'è noto, il nostro non è un Paese nel quale questo genere goda di particolari for-

le dalle mille trasmissioni analoghe del mondo intero, diamo un rapido sguardo ai programmi di prosa. Sono i più complicati da costruire, e infatti il traguardo che qui ci si pone, non ancora raggiunto, è quello di allestirne uno al mese. Non solo per le generali difficoltà che presentano, ma anche per ragioni locali: la ristrettezza dello studio, alla quale s'è già accennato; e soprattutto il fatto che, nella piccola area delle isole maltesi, è impossibile dar vita ad una attività scenica di tipo professionale. Gli attori sono tutti dilettanti. Questo significa che durante il giorno vanno all'ufficio, studiano o

Per Mary Grech, l'interpretazione di *Uwa* ha costituito una prova d'esordio. La sua attività principale è infatti quella di annunciatrice, svolta insieme con cinque colleghe, tra cui le più popolari sono Grace Lapira e Joane Azzopardi. C'è un particolare curioso che riguarda queste «signorine buone»: esse lavorano sempre sedute, ma non perché si sia scoperto che questa positura è più funzionale o più comoda: il fatto è che il loro volto viene ripreso da una telecamera fissa, che per funzionare non ha bisogno di operatore. E' la stessa dinanzi alla quale si pongono i due lettori del tele-

DIALOGO, programma a sfondo religioso che tuttavia spazia, con la collaborazione e l'intervento dei laici, su una vastissima gamma di problemi contemporanei, non solo spirituali ma anche sociali ed economici. Il contorno è dato da emissioni dirette ai giovanissimi, agli sportivi, agli abitanti delle altre isole che, insieme a Malta, compongono il territorio dello Stato.

Un bel lavoro per tre telecamere e poche decine di persone. Soprattutto un lavoro utile. Dice Lino Spiteri, responsabile dei programmi: «Noi non abbiamo davvero l'ambizione di competere con le altre televisioni, per



Va in onda «Music Shop» (La bottega della musica), che riscuote molti consensi tra il pubblico maltese. Vi partecipano complessi e cantanti, spesso anche italiani (come Claudio Villa, Modugno, Al Bano). I televisori, a Malta e nelle isole vicine, sono circa 40 mila

(che è la durata massima cui arrivano qui i singoli programmi), e alterna orchestre e cantanti che si esibiscono quasi sempre in «pezzi» richiesti dagli spettatori. E' stato calcolato che quando *Music Shop* va in onda può contare su un pubblico di poco inferiore alle 100 mila persone, quasi un terzo dell'intera popolazione, tre-quattro spettatori per ogni televisore. La rubrica, naturalmente, ha già creato i suoi idoli: cantanti come Enzo Gussman, Carmen Xerri e Carmen Schembri, definite queste ultime due, rispettivamente, la Pavone e la Mina dell'arcipelago maltese (dove si vede che gli ef-

tune — tra i divi della canzone che arrivano d'oltremare c'è un buon numero di italiani. Tra gli altri hanno lavorato qui Modugno, Claudio Villa, Tony Dallara, Gianni Meccia, Lucio Dalla e Al Bano. Da qualche tempo, cioè da quando gli amministratori si sono accorti che è tutto sommato più economico godersi attraverso i programmi italiani, la loro utilizzazione è diminuita, ma è ancora lontana dall'esaurimento. Citata un'ultima testata «leggera», quella del telequiz *Che sarà?* (nella presoché incomprensibile lingua maltese il titolo suona *X'Jista Jkun?*), non dissimi-

lavorano, e sono perciò disponibili soltanto nelle ore serali, quando lo «studio» è occupato dalle normali trasmissioni. Occorre allora provare su tempi lunghissimi, strappare ore al riposo e magari al sonno. Con tutto ciò, non sono mancati negli ultimi tempi risultati di buon livello come le commedie *Uwa* (Lui) e *Bies it-Tajjeb ma Jonqoss* (Il bene che non manca), opere, come sempre di regola, di autori maltesi, in cui si sono destreggiati attori che stanno conoscendo un buon grado di popolarità: Twanny Scapello, Paolo Buggeja, Carmelo Kruppetta, Mary Camilleri e Mary Grech.

giornale, Tonio Farrugia e Pio Spiteri: si cambiano gli sfondi, e tutto è pronto per informare gli spettatori invece di introdurli al programma successivo.

Un lavoro utile

Il quadro delle programmazioni del «TV Maltese Service» si completa con una serie di trasmissioni culturali e di categoria. Si va dalla rubrica per le scuole, a frequenza bisettimanale, a quella per le donne, *Marat-Lum* (La donna di oggi), da *Viewpoint*, panoramica dell'attualità settimanale, a

esempio l'italiana, sul piano dello sfarzo o della quantità. Il nostro compito è quello di operare perché si diffonda e si approfondisca il senso dell'autonomia nazionale. L'indipendenza di Malta è un fatto recentissimo, non risale che al 21 settembre 1964, tre anni fa: ma la nostra lingua, le tradizioni, i costumi, hanno radici antichissime di autonomia. A noi tocca collaborare a rinforzarle, a renderne coscienti ciascun cittadino. Con le nostre piccole forze, tentiamo di trasformare questa giovanissima nazione in una grande famiglia». Non c'è dubbio che ci riescano assai bene.

C'è posto e pubblico per ogni genere

MOLTE LUCI E per la musica

Negli Stati Uniti è la follia del momento: le canzoni sono come una specie di droga che si consuma nei locali del Greenwich Village, a New York, in una frastornante orgia di suoni, di luci e di colori. Ma è musica senza avvenire secondo gli esperti: e già qualcuno degli idoli «hippy» come Scott McKenzie è rientrato nei ranghi «borghesi»

di Donata Gianeri

New York, gennaio

Il busto di Washington, Visnù, una testa di Johnson grondante sangue, l'albero della vita, motivi liberty e segni zodiacali, qualche nudo femminile, poi di nuovo Visnù, tutte immagini proiettate contemporaneamente su una ventina di schermi tesi alle pareti o qua e là intorno al soffitto, come enormi tele di ragno. A volte, mediante grossi proiettori ad acqua, queste figure vengono dilatate e private dei contorni per cui si deformano come grosse amebe; e da questi ossessionanti fantasmi lo spettatore è perseguitato in continuità, ovunque si sieda. Chi voglia riposare un istante la vista, non può far altro che chiudere gli occhi poiché anche il pavimento, decorato a larghi disegni fluorescenti, contribuisce a quest'orgia di luci. E' come trovarsi in un incubo da indigestione. Se le immagini scompaiono, è soltanto per variare la tortura delle pupille, aggredite da grossi riflettori ammiccanti, che gettano fasci di luce a intermittenza come potentissimi «flashes» e condizionano il ritmo dei ballerini facendoli muovere a scatti con la cadenza di marionette meccaniche. La musica è frastornante, alcuni la chiamano «jazz libero», altri «rock puro», e non dà tregua: non mancano ululati di sirene, né tuoni improvvisi che, uniti ai lampi, ai bagliori del pavimento e del soffitto, ai visi degli astanti che appaiono e scompaiono, fanno temere da un momento all'altro un cataclisma: la terra si spalancherà, fiamme purificatrici divamperanno a un tratto come a Sodoma e Gomorra. L'americano medio se lo aspetta: forse, se lo augura. Impossibile, dice, spingersi più in là.

Perciò la musica psichedelica, che rappresenta la «craze» o follia del momento negli Stati Uniti, non ha avvenire (e nemmeno passato): soltanto un presente. Tutti quelli che hanno superato i trent'anni e raggiunto una certa stabilità sociale

ne sono impauriti: «Non si sa dove possa finire», dicono, «né dove riesca a trascinarvi. Non ci sono limiti». E' una droga, come l'LSD. E lascia segni visibili sul fisico: profonde occhiaie blu e pallore cadaverico in tutti i suoi accoliti, che trascorrono nottate intere a dimenarsi e a «soffrire» nella Babele di luci e musica.

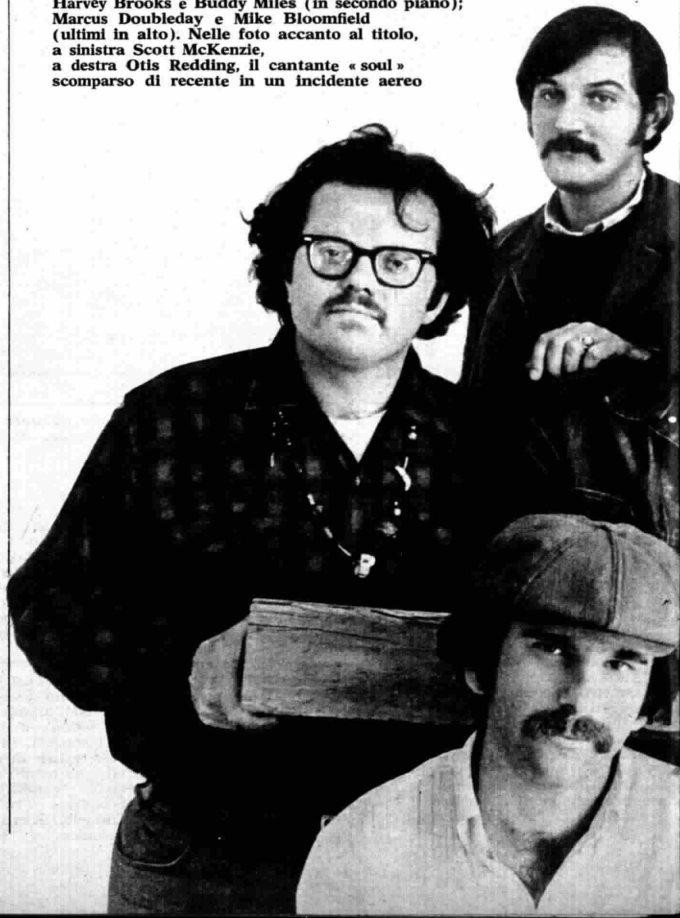
Bisogna dire che le orchestre psichedeliche, composte generalmente da giovani «hippies», sono fine a se stesse; non si preoccupano degli effetti isterici che possono suscitare negli ascoltatori e di solito rifiutano sdegnosamente scritture e registrazioni discografiche. Il disco non può «rendere» l'atmosfera e il palcoscenico ne falsa lo spirito. Chi vuole sentire della genuina «psychedelica music», deve recarsi in certi locali dell'East Village, a Greenwich — sconosciuti o evitati dai turisti — e magari in qualche chiesa protestante all'avanguardia, come St. Mark's Church o St. Brigid Church, in cui Bach e Vivaldi sono oggi sostituiti dal nuovissimo jazz elettronico; oppure in una squallida sala di Broadway, il «Palmgarden Ballroom», dove ogni mercoledì si dà un «happening» psichedelico, noto solo agli iniziati.

Lasciarsi rapire

Sotto una pioggia di piume colorate, che cadono mollemente dal soffitto, come i petali di rose in un'orgia neroniana, un individuo in calzamaglia bianca mima l'estasi della droga: prima e dopo di lui si esibiscono i giovani «complessi psichedelici» senza speranze e senza futuro. Guai a fotografarli, guai a osservarli, guai a mostrare che ci si interessa a loro: bisogna ascoltarli ignorandoli, lasciarsi «rapire» dal ritmo stando seduti sul pavimento, insensibili al puzzo che aleggia all'intorno: puzzo che, sempre secondo gli americani più pessimisti, deve essere lo stesso che accompagnò la decadenza dell'Impero Romano.

Accanto ai musicisti idealisti, che pre-

Il complesso psichedelico della Electric Flag (letteralmente, «bandiera elettrica»), indicato dagli esperti come la formazione del futuro. Lo compongono Barry Goldberg e Peter Strazza (1 primi in basso); Nick Gravenites, Harvey Brooks e Buddy Miles (in secondo piano); Marcus Doubleday e Mike Bloomfield (ultimi in alto). Nelle foto accanto al titolo, a sinistra Scott McKenzie, a destra Otis Redding, il cantante «soul» scomparso di recente in un incidente aereo



sul grande mercato musicale americano

POCO SAPONE psichedelica



feriscono la « bohème » al denaro, anche perché il denaro « impegna » e obbliga a certe responsabilità, ci sono i grandi della musica psichedelica, disposti ad accettare queste responsabilità, se il denaro è molto. Per l'aspetto esteriore i secondi non differiscono dai primi, anche perché « non devono »: quindi, le stesse teste da comparse del Lohengrin, gli stessi gilets di caprone e la stesso pizzo, forse. « On the top » ci sono, amati, venerati, strapagati (arrivano a guadagnare 5 mila dollari per sera, circa 3 milioni di

lire), quelli che hanno inventato il « genere » psichedelico, lanciandolo l'anno scorso al « Fillmore Auditorium » di San Francisco: si chiamano « The Jefferson Airplane ». Gli « Airplane » sono un gruppo di cinque ragazzi — accomunati da una grande arroganza e un ermetico mutismo durante le interviste — più una ragazza, Grace Slick, che prima era « mannequin » ed ora canta con disinvoltura *Alice nel Paese della Droga* o *Correre intorno al mondo*, tutte canzoni celebranti le meraviglie dell'LSD, del

libero amore, del sesso. Non per niente la loro musica viene definita un « love rock ».

La nota originale in questa nuova forma di rompitimpani è rappresentata dagli strumenti, molti dei quali sono primitivi e poetici, come i liuti, le arpe, le cetre, i flauti, ma vengono resi « elettronici » per soddisfare le esigenze moderne, celebrando il trionfo della tecnica sull'uomo (i primi ad usare flauti elettronici nel jazz sono stati « The Blue Projects »). E in questa corsa al suono inedito e sempre più perfezionato tutto è permesso: all'ultimo Festival di Monterey si sono esibite orchestre armate di calcolatori elettronici.

Sulla scia dei « Jefferson Airplane » sono sorti altri complessi psichedelici che mettono la loro arte al servizio del Dio Disco: « The Young Rascals », « The Doors », « The Grate-Full Dead », « The Big Brothers », « The Hoding Cop » e « The Electric Flag », indicato dagli esperti come « il complesso del futuro ». E quelli che non sono abbastanza bravi per sfondare con un nuovo tipo di musica o di strumenti, si affidano ad un diverso tipo di immagini: gli ultimi gruppi psichedelici fanno proiettare vecchie comiche da lanterna magica, risalenti all'epoca dei fratelli Lumière.

Gli americani considerano passeggera la voga della musica psichedelica. Sia le statistiche, sia le ricerche di mercato — qui decisive in ogni campo — gli danno ragione; e così gli psicanalisti fra i quali uno molto noto, Jules Masserman, ha recentemente dichiarato: « Fra tutti questi movimenti, gli unici con qualche speranza di sopravvivere

sono gli « up-beatniks », i giovani intellettuali educati, puliti e ben pettinati. Scompaiono invece i « down-beatniks » e soprattutto gli « off-beatniks », i ribelli, chiamati a seconda del momento capelloni o « hippies ». Non per nulla molti degli ex ribelli stanno facendo marcia indietro: fra questi Scott McKenzie che l'estate scorsa lanciò la canzone *San Francisco*, divenuta famosa come inno degli « hippies » e oggi non vuol più esser considerato uno di loro. Si lava, si pettina, si profuma persino. Essere « hippy » gli è servito a vendere due milioni e mezzo di copie del suo disco — uno dei « best seller » della stagione — e a vincere l'Oscar della popolarità, il Disco d'Oro messo in palio per quelli che riescono a vendere un milione di copie. (La Gran Bretagna, più modesta, ha un Disco d'Argento per chi raggiunge le 300 mila copie).

250 al mese

Arrivare al Disco d'Oro non è poi molto difficile in un Paese dove i « teen-agers » divorano 45 giri allo stesso ritmo dei « pop-corns » e ogni settimana vengono sfornati in media 250 nuovi dischi incisi da cantanti sempre diversi e con ritmi sempre nuovi: i ragazzini li comprano, li ascoltano, li gettano via. E i cantanti vincono il Disco d'Oro. Alcuni di questi « arrivati » hanno al loro attivo una sola canzone, come Bobbie Gentry, che ha conquistato fama e ricchezza dopo aver inciso un solo disco *Ode to Billy Joe*, una folk-song arieggiante al country-western. Infatti in America non esiste una moda precisa nel campo musicale: va tutto, dal rock al beat, dal rhythm and blues al folk, dal country-western al jazz: i giovani americani sono tanti, i loro gusti e le loro abitudini, persino il loro grado di civiltà, variano notevolmente dallo Stato di New York al Texas, dal Nevada alla California. Tutto quello che affermiamo noi, vedendo le cose dall'Europa, è inesatto e approssimativo. Noi diciamo, per esempio, che in America, oggi, è di moda il rhythm and blues. Ma il rhythm and blues è di moda in America dal '47 ed esiste da almeno cento anni: risale all'epoca degli schiavi e delle piantagioni di zucchero, per intenderci. Soltanto che, trattandosi di un ritmo squisitamente negro, fu per lungo tempo osteggiato dalle stazioni radio americane. Da poco, grazie alle nuove generazioni di cantanti e suonatori che, superando le barriere razziali, sono riusciti a formare delle orchestre miste, il rhythm and blues è divenuto popolare. In questo settore gli idoli di oggi si chiamano Aretha Franklin,





Il complesso dei « Moby Grape », fra i preferiti dal pubblico giovanile negli Stati Uniti. Suonano canzoni del genere rock

MUSICA PSICHEDELICA

Wilson Pickett, Peaches and Herb (i quali stanno rilanciando canzoni degli anni '30), Sam and Dave che si ricollegano alla vera corrente della « soul music » e infine Otis Redding, morto di recente in un terribile incidente aereo, quando era considerato il più grande cantante del momento.

E tutti sono negri. I bianchi si distinguono in altri generi: nel folk-song, come la già citata Bobbie Gentry o Simon and Garfunkel, che hanno vinto il Disco d'Oro con *The Sounds of Silence*.

Senza sorprese

Oppure nel cosiddetto rock, come i famosissimi Monkees, i Moby Grape, Nilsson, Paul Revere and the Raiders, anch'essi Disco d'Oro. Abbiamo citato i « pop singers » ossia i cantanti e i complessi popolari, quelli che le due Bibbie della canzone, *Cash-Box* e *Billboard*, elencano nella lista degli « hot hundreds » o primi cento. Ma l'America non è fatta solo di ragazzini, anche se così appare.

La Grande Industria del Disco, che pensa a tutti come la Provvidenza divina, non dimentica neppure gli ultra-quarantenni con stabile posizione sociale e molti ricordi: per loro ci sono gli album a 33 giri con cantanti « provati » commercialmente e senza sorprese. Harry Belafonte, Frank Sinatra, Eddie Fisher, Ella Fitzgerald, ecc., i « giovanili » dai denti rifatti e dalla pelle « tirata-su », appaiono sulle guaine plastificate con il loro sorriso indistruttibile, che ricorda il *Caro Estinto* di Evelyn Waugh.

Donata Glaneri



Questi sono i « Jefferson Airplane », considerati gli inventori della musica psichedelica

Concerto sinfonico diretto da Gary Bertini

DUE OPERE NUOVE
DI PENDERECKI E NONO

di Luigi Falt

Due « novità » nel concerto diretto da Gary Bertini. La *Sonata per violoncello e orchestra* di Krzysztof Penderecki, in prima esecuzione in Italia, fu scritta nel 1964 su invito della Südwestfunk di Baden-Baden per il famoso Festival di Nuova Musica di Donaueschingen. L'esponente dell'avanguardia musicale polacca (Penderecki ha oggi trentacinque anni) rivela anche qui la sua caratteristica, che è quella di aver decisamente abbandonato le tradizionali strutture armoniche, contrappuntistiche e orchestrali, per dar libero sfogo alla fantasia, cosicché le sue partiture si distinguono per quelle vaghe macchie timbriche, per quei fitto grappoli sonori che riescono a donare all'ascoltatore un nuovissimo brivido estetico e davanti ai quali la critica, anche la più conservatrice, resta attonita e imbarazzata.

« Il giorno si leva »

La *Sonata* è dedicata al valoroso violoncellista Siegfried Palm, che è stato ora invitato ad interpretarla. Son dieci minuti di robuste sonorità violoncellistiche nell'allettante atmosfera creata dai fiati, dagli archi e da una nutritissima percussione. L'altra prima esecuzione italiana è il lavoro per nastro magnetico e strumenti, scritto l'anno scorso da Luigi Nono: *Per Bastiana Tai-Yang Cheng*, commissionato dalla « Toronto Symphony ». Accanto al nastro magnetico (realizzato presso lo Studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI), amplificato da due altoparlanti, sta l'orchestra divisa in tre gruppi, in ciascuno dei quali trovano posto strumenti sia a fiato, sia a corda. Il materiale acustico del secondo gruppo è preso in parte dal canto popolare cinese *L'oriente è rosso*, in cui ricorre l'espressione « Tai-Yang Cheng » (Il giorno si leva).

In apertura, Gary Bertini dirige il *Concerto op. 69* per archi, pianoforte, timpani e percussione, di Alfredo Casella. Fu composto a Roma, il novembre 1943, nel periodo tristissimo delle persecuzioni razziali. Un'epoca di angosce indicibili, che non risparmiarono Casella. Il Maestro ha anche subito un secondo grave intervento chirurgico. Vive tra letto e divano. Aveva da poco salu-

tato i suoi discepoli a Siena, confessando che era stata proprio « l'infallibile salute » il segreto della sua intensa operosità. Ora la salute l'aveva tradito. Ma non cederà. Dà lezioni e perfino concerti. Cura con autentico amore d'artista e con acume musicologico l'edizione di opere di Mussorgski, Mozart, Bach, Chopin. E nel dolore riesce ancora a creare. Non più un'opera alla volta. Ma due, tre. Temeva forse di non arrivare a dir tutto ciò che aveva ancora da dire; di non concludere la grande lezione alla nuova generazione di musicisti. E son molti oggi (è opportuno tacerne i nomi, che l'elenco sarebbe lunghissimo) quelli che possono schiettamente ammettere di aver ricevuto da Casella non tanto una lezione di pianoforte o un consiglio per la composizione, quanto invece una lezione di vita artistica, di dirittura morale. Del suo alto magistero beneficia oggi, volente o nolente, anche chi non l'ha conosciuto direttamente.

Tra un attacco e l'altro del male, tra una visita e l'altra dei suoi cari allievi, tra i terrori che la guerra seminava a Roma, nonostante il privilegio di essere stata dichiarata « città aperta », Casella concepisce e termina l'*op. 69*. Poco più d'un anno dopo, il 22 marzo 1945, l'orchestra da camera di Basilea diretta da Paul Sacher eseguiva il nuovo lavoro. Ed è il caso di riportare adesso un pensiero di Claude Debussy. Nell'aprile del 1901 sulla *Revue Blanche*, alla quale cominciava allora a collaborare come critico musicale, il compositore francese precisava: « Cercherò di scoprire nelle opere i vari impulsi che hanno dato loro vita, e quanta vita interiore contengano, che son cose di gran lunga più interessanti del giuoco che consiste nel farle a pezzi come se fossero orologi di strana fattura. La gente ricorda raramente che da bimbi era proibito sventrare le bambole. Questo era già in sé un delitto contro il mistero... ».

L'ultimo Casella

E credo che sarebbe una specie di « delitto » anche la fredda analisi di questo nobile lavoro caselliano, colmo di interiorità, le cui accezioni drammatiche, le reminiscenze barocche, il sapido cromatismo, l'aperta devozione bachiana, gli effetti e gli affetti, che sbocciano piano piano dall'esecuzione dei suoi tre movimenti (Allegro alquanto pesante - Sarabanda - Finale), dicono tutto: ci parlano in definitiva di Alfredo Casella in quel tormentato mese di novembre. Narrano del musicista sofferente, eppur creatore formidabile. L'attenzione fissa a Bach e a Mozart, i suoi idoli. Rammentano quella casa, che a ragione fu detta « bottega d'arte ».

Completano il concerto i *Trois Nocturnes* di Debussy: *Nuages, Fêtes e Sirènes*, che Edward Lockspeiser paragonò, rispettivamente, ad un quadro di Manet, ad un paesaggio di Renoir e ad un acquarello di Turner.

Il concerto diretto da Gary Bertini viene trasmesso sabato 27 gennaio alle 20,15 sul Terzo.



Il direttore d'orchestra Carlo Franci, che ha concertato la nuova opera di Nino Rota, « Aladino e la lampada magica »

Dal San Carlo di Napoli, direttore Franci

LA FAVOLA DI ALADINO
MUSICATA DA ROTA

di Edoardo Gaglielmi

Non c'è artista illuminato il cui procedere non sia fatto di continue acquisizioni, ricerche, chiarificazioni. Anche per Nino Rota, un musicista sincero, che esprime con assoluta consapevolezza la sua visione del mondo, il cammino è stato lungo e spesso affaticante, ma caratterizzato sempre da un insolito equilibrio di scelte e da un amore per la tradizione che peraltro esclude ogni sussiego accademico. Allievo di Orefice, Pizzetti e Casella, compositore attivissimo fin dall'adolescenza, il Rota studiò poi con quel Rosario Scalo che è stato pure il maestro di Barber e di Menotti, al Curtis Institute di Filadelfia.

Autore di pregevole musica strumentale (la *Sonata* per violino e pianoforte è stata eseguita più volte dal duo Dallapiccola-Materassi), Nino Rota si è imposto al grande pubblico soprattutto con la sobria funzionalità e l'estro sottile dei commenti musicali per Fellini o per Visconti. Ricorderemo che la musica per il film *Guerra e pace* di King Vidor ottenne, nel 1956, il « Nastro d'argento ». Ma altri aspetti dell'operosità del musicista meriterebbero uguale consenso: basterà pensare all'oratorio *Mysterium catholicum* che nell'estate del 1962 suscitò vivo interesse alla « Pro civitate christiana » di Assisi o alla *Rappresentazione di Adamo ed Eva*, propo-

sta cinque anni prima, con la coreografia di Milloss, alla Sagra musicale umbra. Nella produzione per piccoli complessi il Rota ha inoltre raggiunto un risultato molto felice: del suo *Quintetto* per flauto, oboe, viola, violoncello e arpa, composto nel 1935, Gianandrea Gavazzeni pose in chiaro rilievo il mondo poetico « tutto intimo, volto alle mezze luci ». Ma è ormai tempo di occuparci dell'attività teatrale di Nino Rota, copiosa e ragguardevole.

La carriera teatrale

Dall'opera mai rappresentata di un Rota quindicenne, *Il principe porcaro*, a quel *Cappello di paglia di Firenze* che al Massimo di Palermo, alla Fenice e soprattutto alla Piccola Scala, con una calibratissima regia di Giorgio Strehler, seppe destare tanta curiosità, l'avventura teatrale del musicista sembra non avere soste. E l'olimpico, disarmato diatonismo di Rota si afferma ancora nell'opera radiofonica *I due timidi*, su testo di Suso Cecchi D'Amico, e nel dramma buffo *La notte di un nevrastenico*, su testo di Bacchelli, che nel 1959 conquistò il Premio Italia. Siamo ora all'ultima opera, *Aladino e la lampada magica*, allestita dal San Carlo con la direzione di Carlo Franci e la regia di Attilio Colonnello.

Composta negli anni 1963-65 e ispirata al mondo favoloso delle *Mille e una notte*,

quest'opera segna un'esperienza nuova per il musicista. Infatti dal « vaudeville » parodistico alla Labiche, dalla pungente rievocazione della « belle époque », si passa ad un'autentica favola, non priva di sottili significati e di pieghe assai profonde. Come tutte le favole, insomma. Il musicista afferma di credere alle favole, senza alcun vezzo intellettualistico. Nino Rota, che per l'*Ariodante* non esitò a servirsi di cabaret e concerti, ha composto per questa sua favola su Aladino una musica di temperata modernità, nella linea di un'affabile chiarezza, con felici accorgimenti di scrittura strumentale. Un linguaggio mai perentorio, un linguaggio cordiale e piacevole, senza cedimenti ad una superfacciale facilità di mano (come, ad esempio, nell'ultimo Menotti).

Il direttore Carlo Franci, ben conosciuto e apprezzato per alcune sue interpretazioni di rare opere dell'Ottocento (così l'*Orfeo* di Rossini all'Opera di Roma e la *Lucrezia Borgia* di Donizetti al San Carlo), si è pure varie volte impegnato nella realizzazione di lavori del nostro tempo: dal *Re Hassan* di Ghedini alla *Fiera delle meraviglie* di Tosatti. Egli ha già diretto un breve lavoro di Rota, su testo di Mario Soldati: *Scuola di guida*, al Festival di Spoleto del 1959.

L'opera *Aladino e la lampada magica* di Nino Rota va in onda martedì 23 gennaio alle ore 20,15 sul Nazionale radiofonico.

contrappunti

«Nero» per giovani

Un gruppo di giovani esecutori raccolti nel «Teatro Studio» costituitosi intorno alla «Deutsche Oper» di Berlino ha presentato in prima esecuzione l'opera *Strip*, libretto del giovane poeta austriaco H.C. Hartmann, musica di Gerhardt Lampersberg. Il libretto della nuova opera è intriso di umorismo nero e presenta diversi materiali, poesie, combinazioni di parole, formule magiche e «lieder» che si sviluppano in scene fantastiche ispirate alla commedia dell'arte, alle canzoni popolari, alle fiabe, ai «comics».

Rossini in russo

In occasione del centenario della morte di Gioacchino Rossini che cade quest'anno, la Casa editrice sovietica *Musica* ha pubblicato per la prima volta tradotte in russo le lettere del grande compositore italiano. La stessa Casa editrice ha messo in circolazione in queste settimane una raccolta di lettere e scritti di Mussorgski, l'epistolario di Balakirev e due volumi di lettere di Ciaikowski.

Corelli per gli emigrati

Franco Corelli, attualmente in Italia per cantare a Parma *La forza del destino* e a Firenze *la Carmen*, si appresta a ritornare in America. Tra i molti impegni americani del tenore italiano, da segnalare un concerto che egli terrà alla «Carnegie Hall» di New York sotto gli auspicci dell'Enit e dell'Istituto Italiano di cultura. Nel corso del concerto, Corelli canterà per gli italiani di New York un programma di canzoni e romanze popolari.

Il grand'ufficiale Renata

Il soprano Renata Tebaldi è stata insignita dell'onorificenza di grande ufficiale dell'Ordine militare del Salvatore e di Santa Brigida di Svezia. Le insegne dell'onorificenza ed una pergamena commemorativa sono state consegnate alla cantante dal gran maestro dell'Ordine, conte Vincenzo Abbate di Castello d'Orléans.

Un libro terremoto

Un libro terremoto anche nel titolo — si intitolerà infatti *Terremoto nella lirica* — sta preparando il baritone Giuseppe Zecchillo, noto per una serie di proteste anche clamorose contro l'attività delle agenzie e degli

imprenditori privati nel campo del teatro lirico. Zecchillo ha dichiarato ai giornalisti: «Raconterò tutto sulla corruzione nel mondo della lirica e le rivelazioni risulteranno a prova di bomba».

Dallapiccola a Francoforte

L'«Opernhaus» di Francoforte ha presentato l'opera di Luigi Dallapiccola *Volo di notte*. L'opera del maestro istriano è stata data insieme ad un altro capolavoro del teatro contemporaneo, l'*Oedipus Rex* di Stravinsky. Musica contemporanea anche a Mannheim dove un grande successo ha conseguito uno spettacolo costituito da *Il castello del principe Barababù* di Bela Bartok e da *Die Kluge* di Orff.

Per Abbado antico e moderno

In un'intervista ad un settimanale milanese Claudio Abbado ha reso noto il suo programma per il futuro. Dopo le repliche scaligere della *Lucia*, Abbado terrà concerti a Salisburgo, Londra, Cleveland, Vienna, Budapest, Berlino, Edimburgo, Lucerna e Stresa. Contemporaneamente il direttore italiano si appresta a dirigere una novità di Luigi Nono in programma per il prossimo «Maggio fiorentino», mentre lo attende in ottobre il Metropolitan per un nuovo allestimento del *Don Carlo* di Verdi, che egli dirigerà successivamente alla «Scala». Sempre alla Scala Abbado presenterà nel corso della stagione '68-'69 il *Wozzeck* di Alban Berg.

Baudelaire in palcoscenico

In occasione del centenario di Charles Baudelaire, all'Opéra di Parigi è prevista la rappresentazione di un balletto tratto da *Les fleurs du mal*, dal coreografo Roland Petit. Nel corso della stagione sarà anche rappresentata una coreografia di Descombey su *Ziklus* di Stockhausen.

Da treni'anni in giù

Goffredo Petrassi, Bruno Bettinelli, Remo Giazotto, Mario Rossi e Roman Vlad sono i membri della giuria del concorso per compositori di meno di trenta anni organizzato dalla Casa Ricordi in collaborazione con la RAI. Il concorso è alla sua seconda edizione.

g. d. r.

RUOTE E STRADE



L'Alfa 1750

La prima novità automobilistica italiana del 1968 è arrivata presto. E' toccato all'Alfa Romeo inaugurare una annata che si annuncia abbastanza ricca, per la vecchia Europa, di nuovi modelli. La Casa milanese per questa novità ha tratto dal suo glorioso archivio un nome famoso, un nome che nella storia dell'automobile italiana ha un posto particolare: 1750. E' giunta dunque l'Alfa Romeo 1750, a distanza di 39 anni dalla prima. La berlina e le numerose versioni sportive del 1929 e degli anni seguenti hanno così una erede che promette di rivendere le loro glorie sportive ed i loro successi commerciali.

Diciamo subito che la nuo-

«ginger» può trovarne a sufficienza.

A Bertone, autore del disegno della carrozzeria, è stato chiesto di «interpretare» il nuovo modello e Bertone, da par suo, ha accontentato l'Alfa. Bisogna dirgli bravo: il compito forse non era agevole, perché la Giulia aveva conquistato larghe simpatie anche per il suo aspetto esteriore. Linee pulite, semplici, non tormentate ed un abitacolo davvero comodo e più generoso di quello della Giulia. Una berlina, insomma, di certo tono, con un bagagliaio utile, capace, con un cruscotto a due strumenti circolari e con mobiletto centrale di buon gusto. Gli schienali dei due sedili anteriori sono regolabili, non a scatti su posizioni prefissate, ma in continuità. Quando si viaggia in quat-

Quattro freni a disco con servofreno e modulatore di pressione che assicura, in qualsiasi condizione, una frenata omogenea, perfettamente ripartita tra le quattro ruote.

La sospensione anteriore è a ruote indipendenti con quadrilateri trasversali, molle elicoidali, ammortizzatori e barra trasversale. Quella posteriore ha lo assale ancorato da puntini e triangolo di reazione trasversale, molle elicoidali, ammortizzatori idraulici e barra stabilizzatrice.

In breve: le sospensioni sono state flessibilizzate per aumentare il confort di marcia e la barra stabilizzatrice posteriore ha l'effetto di migliorare ancora più la tenuta di strada, perché tro già ottima in tutta la produzione Alfa.

Nella breve prova effettuata sulla costa amalfitana siamo rimasti colpiti dalla tenuta di strada della 1750, sicuramente la qualità più esaltante della nuova berlina. Il suo peso in ordine di marcia è di 1110 chilogrammi.

Il prezzo, al momento in cui abbiamo provato la vettura, non era ancora stato fissato, ma dovrebbe aggirarsi sul milione e 850.000 lire. Con la berlina sono state presentate la 1750 GT veloce coupé e la 1750 spider veloce. Le carrozzerie sono quelle già note. Il coupé ha però un nuovo frontale a quattro fari ed un abitacolo completamente rinnovato: da segnalare l'appoggiatesta incorporato nello schienale del sedile del passeggero e regolabile in altezza.

Lo spider presenta soltanto il volante nuovo ed un nuovo posacenere sul tunnel. Entrambe le due versioni sportive toccano i 190 orari.

L'Alfa Romeo 1750 è dunque rinata: tornerà a rappresentare per la Casa milanese un significativo successo.

Polemica in USA

Una fiera polemica si è sviluppata in America fra costruttori e leghe di protezione degli animali. Oggetto: le scimmie impiegate sulle vetture fatte scontrare per esaminare le varie soluzioni protettive. Per ora, l'hanno vinta le Case.

Gino Rancati



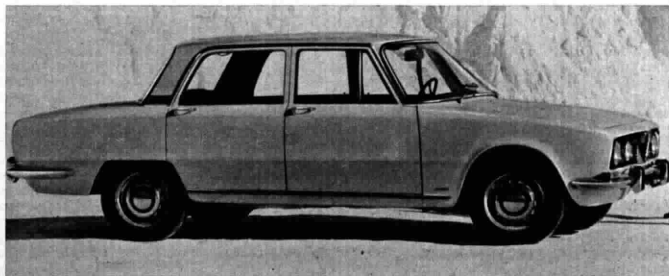
Il confortevole e spazioso interno della nuova berlina

va vettura è in tutto e per tutto una Alfa Romeo, anche se le sue linee ed il suo assieme la allontanano un poco — ma soltanto un poco — dalla più schietta tradizione della Casa. Se come aspetto la Giulia — e la Super continuerà ad essere costruita — appare come un gatto pronto a scattare, la 1750 è vettura con una personalità di linee meno aggressive, ma certamente elegante e moderna. Lo stile, ormai, è quello noto e non si può inventare nulla: l'Alfa ha mantenuto le sue caratteristiche stilistiche addolcendole, rendendole meno decise, più quiete cioè. La 1750 è berlina signorile ed al suo volante sono forse più a loro agio la signora ed il signore che il giovanotto sbarazzino. Ma, state pur certi, che anche il giovane automobilista in cerca di

tro, nel sedile posteriore si può inserire un appoggiatesta centrale nel quale è ricavato un comodo ripostiglio porta-oggetti. Curata l'insonorizzazione, grazie ad uno schermo isolante di 15 mm di spessore che va dalla plancia portastrumenti al pavimento fino alla parete del baule.

La meccanica trae origine da quella della Giulia. Il motore a 4 cilindri di 1779 cmc, con due carburatori doppio corpo orizzontali, sviluppa 132 CV SAE a 5500 giri (quelli della Giulia super sono 112 sempre a 5500 giri). La velocità è di 180 chilometri orari (44,5 in prima, 74 in seconda, 109 in terza, 146 in quarta e 180 in quinta).

La 1750 compie il chilometro da fermo nel tempo di 32" e 8/10 ed il chilometro, partendo in quarta da 40 chilometri, in 34" e 2/10.



La linea elegante e moderna dell'Alfa 1750, che è stata «vestita» da Bertone

i vostri programmi

domenica



Il cameriere di Zorro

IL CLUB DI TOPOLINO - Minnie sta seguendo un corso d'infermiera per corrispondenza ed ha bisogno di mettere in pratica quello che ha imparato. Per esempio, deve fare un'esercitazione di « pronto soccorso », e, naturalmente, ci vuole un ferito, un infortunato cui apprestare le prime cure. Dove trovarlo? Topolino, che ha fiutato il pericolo, si è allontanato quattro quatto; il gattino Fuffy non vuol saperne di sottoporsi alle cure di Minnie e va a nascondersi nei posti più impensati. Non rimane che il povero Pluto, il quale dovrà lasciarsi applicare cerotti e pomate, avere le zampe e la testa fasciate, e usare perfino le grucce, per cui, dopo varie cadute, finirà col fare davvero l'infortunato. Subito dopo, il Grillo Parlante verrà a raccontarvi la Storia del fuoco. Le storie dell'amico Grillo hanno sempre un particolare interesse e, inoltre, sono ricche di disegni animati spiritosi e divertenti. Anche questa volta, per illustrare la vicenda del fuoco, il Grillo vi presenterà una lunga serie di simpatici personaggi: dall'uomo delle caverne a una modernissima squadra di pompieri. Sapete chi è il protagonista del nuovo telefilm di Zorro? Il cavallo Tornado. Il magnifico cavallo nero che accompagna Zorro in tutte le sue audaci imprese. Il magistrato di Los Angeles ha fatto diffondere la notizia che Zorro è stato arrestato e che sarà giustiziato, in piazza, il giorno dopo. Si tratta, in verità, di un pover'uomo travestito, messo in prigione per attirare il vero Zorro in una trappola. Zorro finge di cadere nel tranello e lascia, prima di fuggire, il suo cavallo ai nemici. Tornado è venduto all'asta. Chi oserà acquistare il cavallo di Zorro? Apparirà, ancora una volta, il misterioso cavaliere per riprendersi Tornado?

lunedì

IMMAGINI DAL MONDO - Il panorama internazionale dedicato ai ragazzi presenterà in questa puntata i seguenti servizi. Finlandia. La festa della neve; Francia. Il museo delle macchine; Germania. Una lezione di zoologia con animali in classe accanto agli alunni; Australia. La pesca dei gamberi; Olanda. Corra sul ghiaccio a Hilversum.

IL MAGGIORE FANTASMA: Attacco al treno - Il maggiore Mosby ed i suoi guerriglieri compiono un'audace azione sul tronco ferroviario presso Brandy da dove dovrà passare un treno carico di armi e di nordisti.

martedì

IL LEONARDO - Il tema della quarta puntata è La caduta delle foglie. Vengono presentate varie specie di piante e di alberi, e viene illustrato, attraverso un'ampia documentazione fotografica e filmata, il fenomeno della caduta delle foglie.

MILLEPATTINI - Programma ripreso dal Palazzo del Ghiaccio di Milano. Vittorio Salvetti presenterà due squadre di piccoli pattinatori che eseguiranno il « gioco dei palloncini ». Romy Fabris canterà, pattinando. La gavotta di nonna Carolina. Il complesso spagnolo « Los Bravos » arriverà su una slitta tirata da ragazzi in costumi da esquimesi.

mercoledì

IL SEGRETO DELLA FORESTA - E' un film d'avventure che ha per protagonisti due ragazzi, Henry e Caroline, i quali, durante un breve soggiorno in campagna presso un loro zio, scoprono che due malandrini cercano di impossessarsi di alcuni oggetti d'oro conservati nel Museo del paese. Con intelligenza e coraggio, Henry e Caroline riusciranno a mandare in fumo i propositi dei ladri.

giovedì

TELESET - Tra i servizi di particolare interesse che il cinegiornale presenterà, vi segnaliamo: la seconda puntata dell'inchiesta Il facile successo, dedicata allo sport; I serpi, così chiamati perché hanno il compito di perlustrare ville comunali e parchi pubblici per dar la caccia alle

serpi, che potrebbero rappresentare un pericolo per i ragazzi; Quanto costa la scuola, interviste con gruppi di scolari, insegnanti, librai, genitori.

venerdì

PANORAMA DELLE NAZIONI: Il Canada - Un Paese tanto lontano, ma abbastanza conosciuto attraverso le avventure dei pionieri, i cercatori d'oro, il famoso « Zanna Bianca », le Giubbe Rosse, le guardie a cavallo che avete ammirato in tanti film e documentari. Eppure il Canada è anche qualche cosa di diverso: una nazione moderna, aperta alle più ampie forme del progresso. Dov'è il Canada? Come ci si arriva? Che cosa è necessario per andarci? Queste e tante altre notizie ed informazioni saprete nel corso di questa prima puntata.

sabato

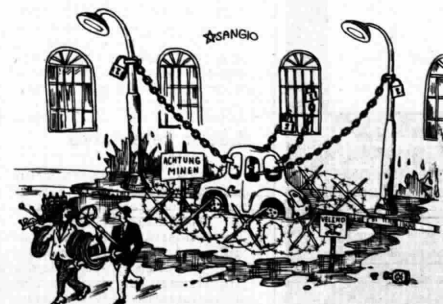


Iva Zanichelli

CHISSA' CHI LO SA? - Il torneo si svolgerà tra due squadre di alunni di Milano e di Torino. Giudice di gara, il giornalista Mario Oriani. Interverranno: Fred Bongusto, che canterà Ore d'amore, Iva Zanichelli, che vi farà ascoltare Dolcemente, Fabrizio De André, che interpreterà uno « spiritual », ed il complesso « I Camaleonti » che eseguirà una fantasia di motivi di successo.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



— La lascio sempre in strada, eppure non me l'hanno mai rubata!

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile signora, sono una ragazzina di tredici anni e, le sembrerà strano, mi appassiono moltissimo al calcio. Abito vicino allo stadio comunale di Treviso, ma devo accontentarmi di sentire soltanto, e dal di fuori, le partite di calcio, perché papà non mi ci porta mai. Desidererei ardentemente imparare a giocare bene il calcio, ma, quando ne parlo ai miei, non mi prendono mai sul serio. Soffro moltissimo (forse non mi crederà, ma è vero) e non so cosa fare. Che mi consiglia, lei? (Rosa Orlando - Treviso).



Ho ommesso soltanto le sottolineature appassionante: la lettera l'ho copiata tale e quale. Perché, a me, questa Rosa Orlando ansiosa di imparare a giocare bene al calcio, è molto simpatica. Proviamo una tattica nuova, per aiutarla. Rivolgiamoci ai genitori: Signori Orlando, perché non lasciano che Rosa metta insieme una squadra femminile? Non ci sono controindicazioni, ch'io sappia, per un calcio giocato da donne. E' uno sport sano e non violento.

Vorrei comprarmi una macchina per confezionare maglieria. Il Radiocorriere TV è l'unico giornale che compro e perciò non posso chiedere consiglio che a lei. Posso diventare maglierista? Purtroppo nel mio paese non ci sono scuole e nessuna possibilità d'imparare. Risolverei tutti i miei problemi se lei potesse dirmi se esistono scuole per corrispondenza nel ramo della maglieria; quanto verrebbe a costare il corso e quanto durerebbe (ci metterei tutta la buona volontà). Se mi può dare le notizie che cerco le sarò grata, ma la ringrazio anche se non sa aiutarmi nel mio problema (Teresina Borra - Sanfrè, Cuneo).



Non ho potuto trascrivere tutta la lettera di Teresina Borra, ma so che il suo non è un capriccio, è un desiderio serio, che si appoggia ad ottime ragioni. Perciò ho fatto la mia brava inchiesta. Purtroppo non mi risulta che si insegni, per corrispondenza, ad usare una macchina per maglieria. I cortesi esperti di più d'una fabbrica di macchine per maglieria mi hanno detto, invece, che, dove c'è un rivenditore di queste macchine, c'è anche una maestra, la quale presta il suo lavoro gratuitamente. Sarà difficile, per la nostra amica, trovarne una? Spero proprio di no.

Cara Anna Maria, siamo Laura e Maria; noi desidereremmo che lei ci segnalasse qualche breve lavoro da eseguire nelle ore libere, ma qualcosa di diverso dalle scarpine da notte. Poi vorremmo sapere l'origine dei nostri nomi. Dopo averle scritto tanto disturbo, le chiediamo di pubblicare tutt'e due le fotografie. La salutiamo devotamente (Maria Cellai - Firenze).



Nonostante il saluto cerimonioso, posso pubblicare soltanto la fotografia della prima firmataria della lettera. Risale al 1950, poi ai precedenti desideri, vi dirò che « Laura » viene da « lauro », che è il nome latino dell'alloro, e « Maria » viene dall'ebraico « Miryam ». Infine, eccoci al « lavoro breve ». Che ne direste di confezionarvi un vestitino estivo? Comprate (di questi tempi le liquidazioni spuntano dovunque) due scampoli che costino quanto il biglietto d'un cinema; copiate il modello in qualche rivista o compratevene uno, di carta. E poi, carissime, non si tratta mica di mettere insieme un vestito di settant'anni fa, tutto frappe, ganci, bottoni e piegoline. La moda di oggi è, almeno in questo senso, inventivissima. E' vero o no? Ovvio! Come dite voi a Firenze.

Quando in casa mia si parla di film comici, la mia mamma elogia il celebre film Fra Diavolo. Si potrebbe rivedere? E può dirmi perché i film comici del passato sono più belli di quelli di oggi? (Anna Cola - Torino).



Rispondo alla prima domanda: rivolgere a me richieste di repliche in TV è come affidare i propri desideri ad uno di quei palloncini che sgusciano così volentieri dalle mani dei bambini. Ma almeno, i palloncini della bellissima canzone di Rascal danno origine — tra uno svolazzare di tunicette, un fruscio di ali e un rotolare fra nuvola e nuvola — ad incantevoli partite di calcio; i miei, invece, si perdono irrimediabilmente. Scrivete, dunque, all'ospitale Servizio Opinioni. Quanto alla superiorità dei film comici del passato, bene, è spesso una illusione ottica. Molti di noi vedono le cose del passato un po' sfocate dalla lontananza: ne ricordano i pregi a memoria, non ne colgono più i difetti.

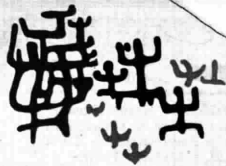
Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

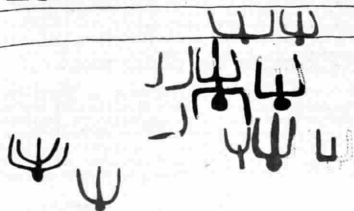
● I cavalieri della tavola rotonda è il titolo del libro di G. V. Paolozzi, edito dalla Casa Editrice « La Scuola ». Narra le avventurose storie dei cavalieri di re Artù che combattevano per il trionfo della giustizia. Fa da sfondo alle loro gesta il meraviglioso paesaggio inglese.

● Nella Collana « Il Liocorno », l'Editore Mursia pubblica il volume Strani animali e loro storie di A. Hyatt Verrill. L'autore, ferratissimo in storia naturale, descrive animali rari che vivono nel continente americano e australiano, illustrandone la vita e le abitudini.

Francesco Artizzu
Ferruccio Barreca
Alberto Boscolo
Manlio Brigaglia
Francesco Casula
Lorenzo Del Piano
Giovanni Lilliu
Carlo Maxia
Piero Meloni
Gennaro Pesce
Evandro Putzulu
Natalie Sanna
Carino Sole
Giancarlo Sorgia



LA SOCIETÀ IN SARDEGNA NEI SECOLI



ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

L'opera, che trae origine da una serie di conversazioni radiofoniche promosse dalla Sede RAI di Cagliari, presenta carattere di originalità in quanto fa emergere e indaga, attraverso i secoli, la vita sociale dei sardi. Ne nasce una indagine viva, raccontata nel vario percorso storico, che spiega e rivela all'attento lettore il profondo travaglio dell'isola. E' la prima volta che il difficile problema della società e della vita sarda viene affrontato attraverso un lavoro comune da un'équipe di specialisti dei singoli periodi.

Volume di 323 pagine,
74 illustrazioni. Coperta
in imitlin con sovracoperta
a colori plastificata. L. 3500

Gerardo Zampaglione

L'IDEA DELLA PACE NEL MONDO ANTICO

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

Volume di 491 pagine.
Coperta in imitlin
con sovracoperta a colori
plastificata. L. 5000

L'Autore, riscontrando gli scritti e ripercorrendo gli eventi dell'età classica, del vecchio e nuovo testamento e dei primi secoli del Cristianesimo, ricerca e persegue l'idea della pace, come allora fu attinta e definita. Nelle alternanze storiche e nella varietà degli scritti attraverso i quali questo ideale viene a presentarsi, l'opera dello Zampaglione perviene a suggerire riscontri attuali e aspirazioni a quel bene assoluto che è la pace.



edizioni rai radiotelevisione italiana

MONDONOTIZIE



Festival pansovietico

Il Comitato per la radio-televisione dell'Unione Sovietica ha voluto riprendere nel dicembre 1967 l'iniziativa, che era stata premiata da un buon successo a Kiev nel '66, del festival pansovietico dei telefilm. A questo secondo festival hanno partecipato tutte le stazioni televisive dell'URSS e le opere premiate verranno messe in onda dalla stazione televisiva centrale di Mosca in collegamento con l'intera rete sovietica.

Spettacoli italiani all'estero

Il 15 dicembre la Radio rumena ha messo in onda *La figlia del reggimento* di Donizetti interpretata da Rina Corsi, Lina Pagliughi ed Ettore Bastianini, e dall'Orchestra della RAI diretta da M. Rossi. La Televisione rumena ha messo in onda sabato 23 dicembre una puntata della serie *Studio Uno* alla quale hanno partecipato Mina, le gemelle Kessler, Milly, Vittorio De Sica e Bobby Solo. La Radio bulgara ha trasmesso il 12 dicembre alcuni brani da *La Sonnambula* di Bellini eseguiti da Ferruccio Tagliavini e Lina Pagliughi, diretti dal maestro Basile. Il 18, brani scelti dall'opera *La Gioconda* di Ponchielli con Fedora Barbieri e Maria Callas, direttore Antonino Votto. La Radio cecoslovacca ha programmato in dicembre capitoli scelti dal romanzo *La commediante veneziana* di Raffaele Calzini. Le otto trasmissioni avevano la durata di 15 minuti ciascuna.

Andiamo in Italia

Durante il mese di gennaio alla Radio norvegese ha luogo la trasmissione di un corso di lingua italiana intitolato *Andiamo in Italia*. Il corso è concepito soprattutto a favore di quei norvegesi che già prevedono di passare le loro vacanze nel nostro Paese; sarà, quindi, molto curata la pronuncia e la fraseologia più pratica.

Laser televisivo

La RCA ha presentato un nuovo metodo per l'applicazione del raggio laser nelle trasmissioni televisive. La dimostrazione, promossa dalla « Accademia nazionale delle scienze e delle arti » americana, ha rivelato che le immagini televisive possono essere trasmesse a 5000 righe con una capacità di definizione dieci volte maggiore di quella attuale e ren-

dono visibili particolari che finora andavano perduti. Con tale sistema gli impulsi trasmessi da un satellite ad un apparecchio ricevente laser potrebbero rivelare, ad esempio, la presenza di acque, minerali, banchi di ghiaccio, e dimostrare se in una regione stia cominciando un'epidemia delle piante. L'apparecchio ricevente laser, un impianto grande come due scrivanie, verrebbe a costare circa 500 mila dollari se costruito in serie.

Piano polacco

Il piano quinquennale polacco prevede che entro il 1970 verranno costruiti quarantanove nuovi trasmettitori radiofonici, radiotelevisivi della Polonia disporrà quindi di 120 stazioni trasmettenti. Gli impianti televisivi si arricchiranno di dieci nuovi trasmettitori, e i programmi televisivi potranno così raggiungere il 90 % della popolazione.

Scuola radio-TV

L'inaugurazione della scuola di radio e televisione di Madrid ha avuto luogo nella città universitaria dove sono sorti i moderni impianti per l'insegnamento della nuova disciplina. A dirigere la nuova scuola è stato chiamato Manuel Aznar Acedo.

Bene il colore

Nei giorni natalizi il Secondo Programma della Inglese BBC ha trasmesso trenta ore di programmi televisivi a colori, l'equivalente, in pratica, della durata di venti film. Le famiglie in grado di ricevere i programmi a colori sono attualmente 27 mila, ed è probabile che tutte siano rimaste sintonizzate sul Secondo, dato l'enorme interesse suscitato dal nuovo tipo di programmi. Le richieste e le prenotazioni di apparecchi televisivi in grado di ricevere i programmi a colori sono molto numerose, nonostante che le tariffe più economiche per l'acquisto di un apparecchio raggiungano le 300 sterline circa, e i televisori in affitto costino 30 scellini alla settimana. Secondo un sondaggio la cifra massima che la gente sembra disposta a pagare per godere le trasmissioni TV a colori è di 1 sterlina la settimana. Il giorno di Natale milioni di telespettatori in tutto il mondo hanno potuto seguire sul video il discorso della regina, registrato a colori alcune settimane prima. L'edizione originale a colori è stata richiesta dagli Stati Uniti, dal Canada, dalla Francia.

I FORMAGGI SVIZZERI E IL LORO USO IN CUCINA

MINESTRE

Minestra al formaggio di Uri
100 g di gruviera grattugiato; 1
cucchiaio da minestra di burro;
4 cucchiaini da minestra di farina;
1 l d'acqua; 1 cucchiaino da minestra
di comino; sale, pepe, noce
moscata, aglio; 2 dl di latte.

Far dorare la farina nel burro,
togliere un istante dal fuoco per
aggiungere l'acqua fredda e poi
correre. Quando la pentola non
frigge più aggiungere il comino
e mescolare energicamente fino
che l'insieme sia ben amalgamato.
Lasciar cuocere un quarto
d'ora. A chi piace, aggiungere
uno spicchio d'aglio che sarà
tolto prima di servire. Versare il
liquido nella zuppiera dove sono
già mescolati formaggio grattugiato
e latte.

PANE E FORMAGGIO

Crostata di Vinzel

250 g di gruviera; pan carré (ro-
tondo); 3 cucchiaini da minestra di
latte; 1 cucchiaino da dessert di
farina; 3 uova; bicarbonato; 200 g
di grasso mescolato con burro o
olio.

Tagliare nel pane 12 fette dello
spessore di un centimetro, togliere
la crosta. Grattugiare il gruviera,
aggiungere un po' di sale e
un cucchiaino da dessert di farina.
Mescolare incorporando il
latte e una dopo l'altra le uova.
Aggiungere una punta di bicarbonato.
Guarnire abbondantemente
le fette di pane con la pasta
suaccennata, in modo che essa
formi uno. Scaldare in una padella
il grasso mescolato con il
burro o con l'olio (che potrà poi
essere riutilizzato) senza lasciarlo
bruciare. Porre le fette nell'olio
caldo del lato del formaggio
lasciandole dorare, poi
rivarle per un attimo. Scolare e
servire immediatamente.

Crostata di formaggio al forno
300-400 g di gruviera o di emment-
tal; 6-8 fette di pane raffermo; 1
fondina di latte freddo; a volontà:
3-4 pomidori e 50-100 g di prosciutto,
paprika, comino.
Bagnare rapidamente le fette di
pane nel latte e scolarle. Disporre
su ogni fetta - a mo' di tegole - delle fettine di formaggio
dello spessore di 3 mm e
collocare il tutto su una piastra
da dolci, imburata. Mettere in
forno. Variante: prima della cottura,
aromatizzare con comino
oppure aggiungere delle fette di
pomodoro oppure intervallare le
fette di formaggio con altre, piccole
e sottili, di prosciutto. Prima
di servire cospargere con paprika.

SOUFFLÉS

Soufflé di patate e formaggio
125 g di gruviera grattugiato;
125 g di sbrinz grattugiato; 1 kg
di patate; 4 cucchiaini da minestra
di farina; 3-4 uova; 3-4 dl di latte;
20-30 g di burro; sale, pepe, noce
moscata.

Lavare e sbucciare le patate, tagliarle
in dadini e cuocerle a vapore.
Nel frattempo, mescolare con
il latte la farina, i tuorli d'uovo,
il formaggio e le spezie. Aggiungere
le patate passate allo staccio
e i bianchi montati a neve.
Imburrare lo stampo e riempirlo.
Collocare sulla massa qualche
nocciola di burro qua e là e cuocere
al forno, prima a calore
forte, poi medio.

Soufflé di formaggio della nonna

100 g di gruviera o di emment-
tal; 250 g di pane bianco;
1-2 cucchiaini da minestra di
burro; 2½ cucchiaini da minestra
di farina; 5 dl di latte o di mezza
panna; 3-4 uova; sale, pepe di
Cajenna, noce moscata, zibetto.
Tagliare il pane a piccoli dadini,
dorarli al burro e metterli nello
stampo. Cuocere latte e farina
per amalgamarli. Lasciar raffreddare
un po', poi incorporare formaggio,
rosoli d'uovo, lo zibetto
finemente tritato, le spezie e infine,
delicatamente, i bianchi
montati a neve. Versare il tutto
sul pane e cuocere in forno a
calore moderato per 30-40 minuti.

VI PARLA UN MEDICO

I virus e l'influenza

Dalla conversazione radiofonica
del dott. FRANCO NOZZOLI in onda venerdì 19
gennaio alle ore 17,05 sul
Programma Nazionale.

Le affezioni dell'apparato
respiratorio provocate
dai virus sono diventate
attualmente così frequen-
ti da costituire un vero pro-
blema sociale. Infatti le ma-
lattie acute delle prime vie
respiratorie (naso, faringe,
laringe, trachea) sono qua-
si sempre prodotte da virus
(95% dei casi), e anche
quelle delle vie respiratorie
più profonde (bronchi, pol-
moni) hanno molto spesso
la medesima causa. E si
tratta di malattie che soprat-
tutto nei mesi invernali rap-
presentano uno dei princi-
pali motivi di astensione dal
lavoro per periodi di tempo
che vanno da alcuni giorni
fino a qualche settimana.

La patologia respiratoria si
è profondamente modifica-
ta rispetto a qualche decen-
nio fa. Allora i medici vede-
vano con grande frequenza
le polmoniti e le broncopol-
moniti dovute a microbi,
per esempio agli pneumo-
cocchi. Oggi la classica pol-
monite descritta minuta-
mente in tutti i trattati di
clinica è quasi scomparsa.
Essa è stata sostituita da
una forma di polmonite
completamente diversa, e
per questa ragione denomina-
ta « polmonite atipica », prodotta appunto da virus.
Come si spiega questo fat-
to? Probabilmente le cure
con antibiotici hanno presoc-
chamente eliminato i microbi
e come conseguenza i virus,
che non sono attaccati da
agli antibiotici, hanno preso
il sopravvento.

Agenti infettivi

Ad ogni modo malattie respi-
ratorie da virus sono
sempre esistite. Basti pen-
sare all'influenza, di cui si
ebbero grandi epidemie an-
che in passato, da quelle del
Medioevo a quelle della
guerra di Secessione e della
prima guerra mondiale, la
famosa e catastrofica « spagnola ».

I virus sono agenti infettivi
costituiti da corpuscoli delle
dimensioni di alcuni milio-
nesimi di millimetro, quin-
di molto più piccoli dei mi-
crobi le cui dimensioni si
misurano in millesimi di
millimetro. Mentre questi
ultimi sono visibili con il co-
mune microscopio, i virus
possono essere visti solo
mediante il microscopio elet-
tronico, che ingrandisce gli
oggetti, 40, 50 e perfino 100
mila volte.

Un'altra caratteristica dei
virus è il cosiddetto parasitismo
obbligato. In altre
parole essi possono replicar-
si, ossia moltiplicarsi, sol-
tanto quando siano penetra-
ti nell'interno d'una cellula

vivente. Senza l'appoggio
della cellula non sarebbero
in grado di vivere. Inoltre
la loro presenza nell'organi-
smo umano provoca la com-
parsa di anticorpi specifici.
Finora si conoscono circa
150 virus diversi. Essi sono
distinti in due categorie:
quelli contenenti una mole-
cola indicata con la sigla
DNA (acido desossiribo-
nucleico) e quelli contenenti
invece una molecola dalla
sigla RNA (acido ribo-
nucleico). Fra i primi sono
compresi gli adenovirus, re-
sponsabili della faringite
acuta, della febbre faringo-
congiuntivale e della polmo-
nite, fra i secondi i mixo-
virus (che includono i vi-
rus A, B e C dell'influenza),
i rinovirus responsabili del
comune raffreddore, e il vi-
rus respiratorio sinciziale.

Polmonite atipica

Nella faringite acuta e nel-
la febbre faringo-congiuntiva-
le si hanno intenso arrossa-
mento e gonfiore della fa-
ringe e delle tonsille, senso
di secchezza della bocca,
congiuntivite (arrossamento
degli occhi) per cui la luce
da fastidio. Spesso sono in-
grossate le ghiandole del
collo. Anche il semplice raf-
freddore, prodotto da 62 ti-
pi differenti di rinovirus,
trasmessi direttamente da
individuo a individuo, pre-
senta spesso i sintomi fa-
ringo-congiuntivali, e può
complicarsi con tosse, catar-
ro bronchiale o addirittura
con focolai di broncopolmo-
nite.

La polmonite atipica, che
abbiamo già ricordato so-
pra, è pure dovuta a un vi-
rus e si manifesta con feb-
bre elevata preceduta da
brividi, prostrazione, tosse
dappura secca poi umida.
L'esame radiografico dei pol-
moni dimostra l'esistenza di
estese zone oscure, infiam-
mate, o di molteplici picco-
li focolai.

Vi sono poi altre forme di
polmonite dovute a virus di-
versi: l'adenovirus, il virus
dell'orinotisi, dell'influenza,
del morbillo, della varicella
e via di seguito.

Tutte queste malattie respi-
ratorie virali si trasmettono
da persona a persona at-
traverso l'aria, e non hanno
rimedi specifici: gli antibio-
tici, infatti, sono inefficaci,
e il medico li prescrive sol-
tanto per combattere even-
tuali complicazioni dovute
a microbi. Per fortuna, però,
di solito il decorso è relati-
vamente benigno. Nel caso
di epidemie l'unico mezzo
preventivo utile potrebbe
essere la vaccinazione, ma
questa presenta problemi
pratici di non facile solu-
zione data la grande varietà
e variabilità dei virus che di
volta in volta ne sono la
causa.

Boonekamp
Petrus
l'amaro per l'uomo forte

CHIAMATELO PER NOME
Spiegate al barista che volete un amaro,
dall'aroma deciso, dal sapore schietto,
sigillato all'origine in una bottiglietta
speciale che rende immutabile
nel tempo l'azione benefica
delle sostanze naturali.
Oppure chiedete un
Petrus: con una pa-
rola avrete ciò
che volete.

Una insolita trasmissione tutta dedicata alla musica leggera

Happening radiofonico per quattro disc-jockey

Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzeletti e Renzo Nissim, «i quattro moschettieri della canzonetta», si danno appuntamento ogni domenica per litigare sui dischi da proporre al pubblico

di Giuseppe Lugato

Roma, gennaio

Un happening al microfono è un fatto nuovo. Alla radio ogni cosa in genere è prevista in anticipo e si svolge normalmente secondo uno schema rigoroso, se non altro per ragioni di tempo. Qui ci si infischia di tutto, cronometro compreso. La registrazione del primo numero è andata fuori tempo d'oltre mezz'ora e l'annunciatrice a un certo punto s'è infilata il cappotto ed è sgusciata dall'auditorium, senza fare il riannuncio. Non è il fatto più clamoroso. E' accaduto dell'altro che ha seminato meraviglia e costernazione fra la stessa gente della radio. «Alla faccia del fair-play», è stato il commento di un tecnico a una battuta di Adriano Mazzeletti. Renzo Nissim fa ascoltare *Era vanto in centomila* di Adriano Celentano. E spiega che si tratta di una delle sue canzoni predilette, ad onta di quel che possono pensare i suoi colleghi Renzo Arbore, Gianni Boncompagni e appunto il Mazzeletti. Il quale, con quella sua voce tipica, dal suono simile allo stridio d'un tram in curva, gli chiede: «Ma dove l'hai rimediato? Alla discoteca di Stato?». Una catena di episodi del genere, un continuo punzecchiarsi l'un l'altro. Sicché alla fine della registrazione qualcuno ha lanciato l'idea di collocare nei punti strategici dell'auditorium A di radio Roma alcuni commessi prestanti, sul tipo di quelli di Montecitorio e con analoghe funzioni: pronto intervento in caso di rissa. Naturalmente tutto questo viene detto per amore del paradosso. In realtà, lo scambio di frecciate fra i «quattro moschettieri della canzonetta», cioè Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzeletti e Renzo Nissim, rappresenta il lato più divertente della trasmissi-

sione, che si chiama *Gli amici della settimana*, «super disc-jockey a quattro voci». Ed è bene precisare subito che in quest'atteggiamento non c'è nulla di forzato; al contrario è autentico, sentito. I quattro infatti sono fra loro in polemica da sempre, perlomeno da quando, separatamente, hanno fatto il loro ingresso alla radio come demiurghi di altrettante rubriche musicali. Arbore, com'è noto, cura *Per voi giovani* e collabora con Boncompagni a *Bandiera gialla*, rubrica che ha dato al secondo un'insperata notorietà. Mazzeletti fa *Disc-jockey*; Nissim, *Io e il mio amico Osvaldo*.

Il conflitto

Come si vede, operano tutti nel medesimo settore e ciascuno, è chiaro, cova la presunzione di indicare agli ascoltatori i motivi più bel-

li, i successi di domani. Lo fanno seguendo il proprio naso e i propri gusti. Da ciò nasce il conflitto: da una parte ci sono Arbore, Boncompagni e Mazzeletti, dall'altra, Renzo Nissim. I primi prediligono chiaramente i generi d'avanguardia, la canzonetta per giovanissimi, pur essendo essi tutt'altro che tali. Nissim invece non nasconde il suo amore per le melodie, per le canzoni classiche. Essendo più vicino ai sessanta che ai cinquanta non potrebbe diversamente. Ma anche Arbore, Boncompagni e Mazzeletti sono tutt'altro che uniti nelle loro scelte canore. Confesso di non esser in grado di spiegarne le diverse predilezioni e preferenze: da autentici specialisti del ramo, le loro dissertazioni sfuggono al profano. Sicché, tre contro uno, ma anche uno contro due e soprattutto ciascuno contro l'altro. Si capisce come il fatto di metterli assieme in un'uni-

ca trasmissione abbia suscitato perplessità e timori. Alla fine si è deciso di correre il rischio, nella speranza di riuscire a dar vita a un programma tutto pepe, sottilmente polemico e divertente: gli *Amici della settimana*, appunto. Niente copione, ma improvvisazione, secondo le regole della radio d'oggi, che punta sulla spontaneità. «Padroni del vapore» i quattro di cui s'è detto: e poi una catena di ospiti, che possono esser altri disc-jockey, titolari di rubriche radiofoniche come Giancarlo Guardabassi e Anna Carini, Lilian Terry, e naturalmente molti cantanti. La scaletta della trasmissione forse la conoscente già. Ogni disc-jockey porta un disco o un ospite, del genere che preferisce. Quindi i quattro commentano la scelta di ciascuno. Meglio, si tratta di valorizzare la propria scelta e di dimostrarne fasulle quelle degli altri. Ancora: ognuno presenta un disco nuovo, che secondo lui possiede il maggior numero di ingredienti per diventare un successo. Infine varie rubriche che possono non necessariamente alternarsi ogni settimana, per esempio: «Anatomia di un successo»: analisi dei motivi alla base di questo o quel successo discografico; «La lacca»: si farà ascoltare al pubblico presente in sala un disco inedito, e il pubblico stesso sarà invitato a indicare se

preferisce il motivo inciso sulla facciata A o sulla B. Alla fine di ogni trasmissione poi ciascun disc-jockey presenta la canzone che gli piace di più. E ancora commenti sulle varie scelte. C'è infine un altro personaggio fisso che svolge un ruolo chiave, il giornalista, autore di cabaret, Maurizio Costanzo. Di questa trasmissione è il «produttore», ma vi interviene anche direttamente.

A ruota libera

Il suo compito è soprattutto quello di toglier la parola ai quattro protagonisti, i quali parlano a ruota libera per difendere i propri punti di vista, le proprie predilezioni musicali, appellandosi a ogni sorta d'argomenti, ma dimostrando a quanto pare un'indubbia competenza. Certo che a lasciarli fare, il pubblico di canzonette finirebbe per ascoltarne ben poche: sentirebbe soltanto la voce napoletanamente stanca di Renzo Arbore, quella convinta e travolgente di Boncompagni, il suono così simile al rumore del tram in curva che esce dalla bocca di Mazzeletti e gli ululati striduli di Nissim.

Gli amici della settimana va in onda domenica 21 gennaio alle ore 15 sul Secondo Programma radiofonico.



I protagonisti di «Gli amici della settimana»: da sinistra, Renzo Arbore, Renzo Nissim, Gianni Boncompagni e Adriano Mazzeletti. Ad ogni puntata partecipano numerosi ospiti. La trasmissione non prevede copioni, è tutta improvvisata

Un volume da lasciare aperto sul tavolo utile a fare il punto sull'anno trascorso IN MARGINE AD UN ALMANACCO

L'almanacco è quello Letterario Bompiani 1968, sempre vivace di presentazioni, sempre utile da lasciare aperto sul tavolo a rinfrescare la memoria, anzi a fare il punto, e partire da quel punto. A parte le solite rassegne, eccellenti alcune — ne cito almeno due, quella dei libri di storia del '67, redatta da Franco Catalano e L'annata politica di Umberto Segre — quest'anno il punto riguarda «dieci anni di mode culturali». Lontana ormai, che tiene il campo fino a dieci anni fa, il «neo-realismo», si considera con un certo stupore: quante davvero in così poco tempo! Una dietro l'altra, così che il lettore comune, e non soltanto lui, ha fatto e fa ancora una certa fatica a tener dietro a tutte, a rendersene conto, ad approfondire un po': disimpegno, alienazione, letteratura in-

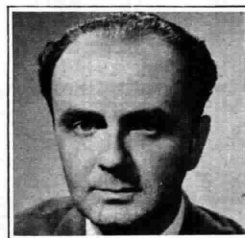
dustriale, neo-avanguardia, fumetto, strutturalismo (di questo poi si fa spreco), allucinogeni, pop art, op art, camp, neoliberty, senza parlare di tutte le variazioni del beat (hippies, yé-yé e via di seguito). C'è un po' di confusione, s'intende, nel catalogo, fra mode, orientamenti, riscoperte, vanità ed eccessi. Maestro di queste cognizioni, Umberto Eco ha sintetizzato il significato di quest'ultimo almanacco: «denunciare da un lato le degenerazioni e i vezzi, sorridere sugli abusi, ma cercare anche di raccogliere qualcosa che sotto forma di moda è stato seminato. Trasformare i fenomeni di eccitazione in processi di rimeditazione». Non si tratta solo di registrare frutti e cascami, ma di cercare un senso ove ci sia, superare il gioco, immettere nel quadro della vita e della cul-

tura, in una parola nel sistema di civiltà «in fieri», i fermenti che non certo a caso vanno agitando il mondo del dopoguerra. Diciamolo francamente: si può ridere, o scandalizzarsi di tutto, ma queste eruzioni vulcaniche della società umana non sono una parentesi passeggera, sono la testimonianza di una rivolta profonda contro le radici il cui albero è stato per l'appunto la guerra e ogni sovvertimento, sono ciò che va germinando per la nascita di un mondo nuovo (e contro parassitismi e conformismi di ogni genere) e perché nuovo, perché figlio del dolore, non dovrebbe essere che più libero e giusto e, fosse pure affrancato da ogni confessione, più intimamente religioso. Ma non andiamo troppo in là. Guardiamo ad altre parti di questo almanacco, a ciò che

va meglio sotto questa rubrica. Ebbene, la letteratura. Diremo grosso modo che la narrativa è la grande sconfitta di quest'anno. Non che siano mancati buoni romanzi, anche di notevole livello (e ne sono stati segnalati in questa pagina parecchi), eppure a stento si riesce a ricordarli. Perché? Mi sembra che il perché sia questo: il loro scarso significato, la scarsa presa nell'animo del lettore, e penso a un lettore che attenda, nell'ora tutta, che si serena che viviamo, qualcosa di più della fantasia, un profondo diletto o una incitante lezione spirituale, un vitale accrescimento. E' giusto che il lettore si attenda questo? Sbagliato non mi pare. Sia di fatto che il lettore si è voluto piuttosto al libro di storia, o all'attualità della cronaca politica, ai libri di pensiero, alle testimonianze di lotta. Oppure ai classici. Non a caso l'anno si è chiuso (ne parleremo) con il Nieuvo curato da Portinari (ed. Mursia) e il Ruzante curato da L. Zorzi (ed. Einaudi), per dir solo di due. Dobbiamo piangere sulla sorte del romanzo? E' un pianto di moda, e lo giudico privo di un vero senso.

Intanto il romanzo si riprende, esista ma continua, vive. Di quelli usciti nel '67 vorrei almeno ricordare, in ritardo, il Garzella di Leonetto Leonardi (ed. Vallecchi), romanzo breve, asciutto, amaro e tenero, di pura misura. Di quelli che si può dire inaugurano l'anno nuovo accenno a Lo scialle di Manlio Cancogni (ed. Rizzoli), racconto di grandissima finezza psicologica, un motivo storico (di storia attuale, ma simile a quella che divide l'età contemporanea dal lungo Medioevo, la Rivoluzione francese) un motivo storico, dicevo, dai termini reali molto imprecisi, che si volge in una poesia allegoricamente tessuta. Che vuol essere? Potrà anche sembrare un libro molle, dissolto, e invece no, è forte, costruttivo: è la conquista, con una sensibilità nuova, stupefatta, di una tranquilla letizia interiore, di una concreta pienezza d'animo nell'accettazione del presente. Se non mi sbaglio, il libro di più profondo impegno di Cancogni.

Franco Antonicelli



CARLO MORIONDO

L'anonima rapinatori

Diciotto rapine in quattro anni e mezzo; un bottino complessivo di 98 milioni; cinque omicidi, decine di feriti. In queste cifre la sintesi di un lungo terrore: quello che la «banda Cavallero» riuscì a creare attorno alla propria clamorosa impresa fino a quell'ultima sanguinosa di Milano, il 25 settembre dell'anno scorso.

Dalla realtà al libro: Carlo Moriondo, che all'esperienza del giornalista in continuo contatto con la cronaca unisce non comuni doti di scrittore ed una costante attenzione al dato di costume, ha ricostruito ora per ora, minuto per minuto le gesta della banda, nel volume *Guerra alla città* (ed. AEDA, Torino). Desiderio di sfruttare a ferro caldo un «caso» che ha impressionato l'opinione pubblica? Certo che no: piuttosto, sulla scorta di esempi anche illustri (A sangue freddo, di Truman Capote), il tentativo di «fotografare» una certa realtà del nostro tempo, per proporla alla meditazione del lettore; una radiografia degli aspetti negativi che presenta inevitabilmente il rapido sviluppo d'una società. Dalla prosa di Moriondo, fredda soltanto in apparenza, in realtà lucida e nutrita di una solida visione del fondo delle cose e degli avvenimenti, balza evidente il perché del «successo» del Cavallero e dei suoi soci: si motivano le matrici sociali di questa «criminalità degli anni 60», si delineano le personalità «squallide e feroci» dei banditi. Sono realtà che bisogna non ignorare: perché, invece di reprimere furiosamente a cose avvenute (magari contravvenendo ai fondamenti della giustizia, come vendicativamente avrebbe voluto certa parte dell'opinione pubblica), la società possa difendersi prevenendo.

Giolitti sul socialismo e due saggi di economia

Il grande problema del mondo di oggi: Un socialismo possibile. E' questo il titolo di un libro di Antonio Giolitti edito da Einaudi (lire 1000, pag. 75). Per l'autore non è interpretazione vigenti del socialismo, comunismo e socialdemocrazia, sono entrambe errate, l'una per eccesso, l'altra per difetto. Per il comunismo, la dimostrazione è molto semplice: un sistema che nega la libertà viene meno al canone essenziale della dottrina socialista, alla sua ragione d'essere. Più ardua ci sembra la dimostrazione che la socialdemocrazia non tratta in termini di realtà politica l'idea del socialismo perché «i valori di libertà, di giustizia, di eguaglianza sono andati perdendo i contenuti di classe che li avevano contraddistinti come sociali» in antagonismo alla concezione borghese e si sono stemperati in una generica ideologia democratica più o meno «avanzata».

Se vogliamo illuminare questo giudizio di Giolitti, dobbiamo leggere le parole di Max Weber che servono da epigrafe al volumetto: «La politica consiste in un lutto e tenace superamento di due difficoltà, da compiersi con passione e discernimento al tempo stesso. E' perfettamente esatto, e confermato da tutta l'esperienza storica, che il possibile non verrebbe raggiunto, se nel mondo non si ritenesse sempre l'impossibile». Ora in effetti la socialdemocrazia, di sua natura raziocinante ed illuministica, rifugge dall'impossibile, cioè dalle tentazioni dell'avventura. Probabilmente questo spiega psicologicamente le delusioni della società del benessere. Il punto di confluenza, comunque, fra idee del socialismo e attuazione politica del socialismo, viene individuato da Giolitti nella programmazione, a proposito della quale egli scrive cose intelligenti e sagge. Possiamo darne questo piccolo esempio. Scrive a proposito dell'impresa:

«Dunque l'autorità nell'impresa, in quanto riconosciuta, si costituisce e si mantiene per effetto di una legittimazione

che solo in parte è originariamente derivata dal titolo di proprietà, ma essenzialmente si fonda e si consolida sulla base della efficienza organizzativa. La proprietà, in definitiva, opera più al fine della selezione che non nella legittimazione dei dirigenti: opera, per così dire, indirettamente, in quanto, nella formazione e composizione del gruppo dirigente, interviene il criterio della appartenenza alla classe sociale proprietaria, accanto a quello — che però è fondamentale ai fini della legittimazione — della «competenza» e cioè della efficienza. L'autorità del gruppo dirigente dell'impresa deriva dunque direttamente dal fattore organizzativo e solo indirettamente dal fattore proprietario. A riprova di ciò sta il fatto che anche nelle imprese, i mezzi di produzione non sono in proprietà privata, come nella Unione Sovietica, esiste e opera, come elemento sempre più rilevante e necessario, l'autorità dei dirigenti. Ovunque, nel mondo contemporaneo, l'impresa è una associazione coordinata da norme imperative, fondata su un sistema di sopraordinazione e di subordinazione che stabilisce rapporti di autorità tra le varie posizioni».

Il problema specifico di *Efficienza economica e libertà*, forma oggetto di un saggio di M. Friedman, per le edizioni Vallecchi (pag. 306, lire 1000). Niente meglio delle parole che si leggono nella prefazione varrà a spiegare il contenuto di questo libro:

«Oggi la pianificazione economica centralizzata è ancora largamente praticata, ma non la si considera più come lo esclusivo, scientifico espediente buono a risolvere tutti i problemi. Essa è, semmai, sulla difensiva, e qua e là sono state aperte delle breccie per permettere al mercato di funzionare più liberamente. Il liberalismo — nel senso europeo del termine, cui io mi attengo in quest'opera — è ben lungi dall'essere il credo predominante, ma i suoi propugnatori non sono più uno spaurito manipolo prossimo alla estinzione. Le loro file si van-

no anzi ingrossando ogni giorno di più, e in molti Paesi occidentali essi rappresentano ormai una forza intellettuale della quale non si può non tener conto. Vorrei poter affermare che questo mutamento è stato operato dalla forza delle idee. Ma non è così: esso è semplicemente scaturito dall'esperienza». Sempre in tema economico, la Biblioteca Sansoni ha ristampato l'ottimo volume di Giulio Luzzatto *Storia economica d'Italia nel Medioevo* (pag. 307, lire 1000). E' un libro coscienzioso, condotto sulle fonti e indispensabile per chi voglia comprendere il Medioevo anche dal punto di vista della cultura e delle idee. Il «Capitolo di Villis» ci dice molto non solo sull'economia curtense, ma anche sul processo che porta dall'età feudale ai comuni. E giacché siamo in argomento, come non ricordare uno dei libri migliori pubblicati su questa materia: *Il Medioevo barbarico in Europa* di Gabriele Perin, riapparso nella collezione del Saggiatore (pag. 486, lire 800).

Italo de Feo

novità in vetrina

La cosmologia classica

Titus Burckhardt: «Scienza moderna e saggezza tradizionale». La scienza nasce da un'opinione prescientifica: questo l'assunto del libro di Burckhardt che alla scienza naturale moderna contrappone la cosmologia classica che si ritrova nelle culture e nelle religioni di ogni epoca e di ogni continente e che, pur essendo spesso «ingenua» nei dettagli, è profondamente vera per quanto riguarda le questioni essenziali. All'inizio del libro, l'autore ne illustra i fondamenti generali. Ma, spiega, per accedere a questa conoscenza integrale è necessario superare due ostacoli o pregiudizi, che la occultano e che sono strettamente legati fra di loro. Quali sono? Innanzitutto si è dimenticato che cosa sia la simbologia, cioè che esistono modi di espressione i quali alludono più che enunciano esplicitamente, e ciò nondimeno sono veri ed esatti. In secondo luogo, non si tiene presente che il pensare in termini scientifici ha dato alla capacità immaginativa degli uomini un indirizzo determinato e va a costringere». (Ed. Boringhieri, 160 pagine, 1800 lire).

I monaci riformisti

Jean-Marie Paupert: «Taizé e la Chiesa di domani». Taizé è un monastero di monaci riformati nel cuore della campagna francese, divenuto uno dei centri più vivi del dialogo ecumenico. Nella prima parte del saggio, viene presentata la comunità dei monaci e la loro impostazione. Nella seconda, l'autore affronta i problemi dottrinali connessi al dialogo ecumenico. (Ed. Boringhieri, 280 pagine, 1800 lire).

Miller rinnovato

Henry Miller: «Big Sur e le arance di Hieronymus Bosch». L'autore di *Tropico del cancro* da tempo non scandalizza più i benpensanti. Quello che fu definito un «pornografo» si è tramutato in uno spirito quasi contemplativo, proteso alla ricerca di intime connessioni fra l'uomo e il mondo che lo circonda. Di questa nuova «filosofia» è impastato l'ultimo libro di Miller, che costituisce il definitivo abbandono della tematica critico-rivoluzionaria. (Ed. Einaudi, 356 pagine, 3000 lire).

LE GIACCHE PER LO

1

Destinata ai giovani con tendenze esotiche la giacca stile « guru » con allacciatura doppiopetto, collo a listino, polsi e tasche « importanti » sovrapposti e impunturati. Modelli Halec

1

2

2
Una fila di bottoni dorati fa spicco sulla giacca arancione tagliata in vita, di linea smilza e molto fasciante. Anche i polsi sono guarniti da bottoni

3

3
Stile safari per la giacca in tessuto diagonale di lana. La cintura, le tasche applicate e i polsi abbottonati ne accentuano il tono sportivo

3

4

SPORTIVO

4

La giacca ricercata per lo sportivo un tantino sofisticato è in tessuto madras di lana con guarnizioni in velluto e allacciatura alta a un solo petto. Notare le falde non arrotondate

5

La giacca a righe ha abolito completamente i revers sostituendoli con un sottile bordo in sbieco come i polsi e le pattine delle tasche

6

Diversa solo nel particolare delle tasche a pattina sovrapposta e sagomata, la giacca di linea tradizionale con gli orli impunturati

5

6

STASERA



con AMMURRI e CANFORA

INTERPRETA E SEDOMANI



CAROSSELLO ORE 20,50

e' un invito

Barilla

domenica



NAZIONALE

- 11 — Dalla Basilica di S. Agnese in Roma
SANTA MESSA PONTIFICALE
e Rito della Benedizione degli Agnelli
commento a cura di Pier Franco Pastore
Regia di Carlo Balma
- 12,30 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Lucio Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
- 13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
13,30

TELEGIORNALE

- 14 — **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

- 14,45 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Kitzbuehel
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO
Stalom speciale maschile
Telecronista Giuseppe Albertini
- **TORINO: SPORT EQUESTRI**
Concorso Ippico Internazionale
Telecronista Alberto Giubilo
Regia di Ubaldo Parenzo

17 — SEGNALE ORARIO

- GIROTONDO**
(Sittografiche Pellicano - Elah - Omogenati Sasso - Ringo Pavesi)

la TV dei ragazzi

- IL CLUB DI TOPOLINO**
di Walt Disney
Sommaro:
— Pronto soccorso
Cartone animato
— Il grillo parlante presenta:
Il fuoco
— Pluto, cane di guardia
Cartone animato
— La spada di Zorro
Telefilm
Il cavallo Tornado

pomeriggio alla TV

- 18 — **GLI AMICI DELLA DOMENICA**
Testi di Marchesi, Terzoli e Vaime
con la collaborazione di Costanzo
con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Movimenti coreografici di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Romolo Siena

19 — TELEGIORNALE

- Edizione del pomeriggio
GONG
(Patatina Pal - Tide)
- 19,10 **Campionato italiano di calcio**
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

- 19,55 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Sibon Perugia - Peperona-tissima Sacà - Penne Bic -

Dixan per lavatrici - Chitar-rucci Riccardi - Cucine Germal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Fornet - Camomilla Montania - Chlorodont - Confetto Falqui - Macchine per cucire Borletti - Cera Grey)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Digestivo Antonetto - (2) Pasta Barilla - (3) Scuola Radio Elettra - (4) Aperitivo Cynar - (5) Sapone Sole
I comestibili sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Produzione Gigante - 3) Cartoons Film - 4) General Film - 5) Cinetelevisione

21 —

LE MIE PRIGIONI

Testo di Domenico Campana, Dante Guardamagna e Lucio Mandarà
dall'opera di Silvio Pellico con **Raoul Grassilli** nella parte di Silvio Pellico

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il consigliere Salvotti

Arnoldo Foa
Il commissario Imperiale
Mario Righetti
Pietro Maroncelli
Paolo Carlini
Silvio Pellico
Raoul Grassilli
Dario Cappelli
Gino Ravazzini
Gigia Marchionni
Carmen Scarpitta
Carlotta Marchionni
Rosella Spinelli
Il soprintendente dello Spielberg
Tino Bianchi
Schiller
Sergio Tolano
Antonio Oroboli
Virginia Gazzoletti
Kral
Augusto Soprani
Kubitzky
Evar Maran
Il barone Von Mönch
Fosco Giachetti
Il governatore Mitrowsky
Marcello Bertini
Il medico
Andrea Matteuzzi
Francesco I
Carlo Lombardi
Don Fortini
Aldo Suligoj
Il cappellano
Luigi Durissi
Il direttore di polizia
Adolfo Gari
Il chirurgo operatore
Elio Crovetto

ed inoltre: Nino Bianchi, Karl Falkenstein, Michael Freund, Sergio Le Donne, Paolo Metzel, Roberto Metzel, Dario Penne, Wilhelm Pressburger, Jonni Tamasia
Scene di Filippo Corradi Carvi - Costumi di Veniero Colasanti
Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'

(Promozioni Immobiliari Gabetti - Brandy Gran Senior - Caffè Bourbon)

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17,40 LA VIA DEI DIAMANTI

Realizzazione di Enrico Gras e Mario Craveri

18,30-20 LE AVVENTURE DI LAURA STORM

di Leo Chiosso e Camillo Mastrocincque
con **Lauretta Masiero**

Rapina in franco-bolli

Personaggi ed interpreti:
Laura Storm
Lauretta Masiero
Carlo Steni
Aldo Giuffrè
Ernesto Ferretti
Stefano Sibilini
Stefano Ferretti
Cristiano Minello
Michelino Colnaghi
Oreste Lionello

(in ordine di apparizione)
Maretta
Brunella Bovo
Fernando De Tommasi
Franco Giacobini
Cesarino Gaviaggi

Vittorio Battarra
Don Ilario
Enzo Turco
Billy Cacace
Mario Scaccia
Thomas Bishop
Louis Banane
Lino Murolo
Oreste De Carli
Sandro Merli
Alfredo il trapano
Dino Curcio
Nelson
Armando Bandini
Il conte
Consalvo Dell'Arti
Barbara Garland
Lilli Lembo
Cartavelina
Ramo Foglino
Il Rosso
Charles Miller
Nello Rivie
Sussistenza
Charles Nopar
Baby Face
Roberto Andronico
Il Maggiore
Dennis Hall
Kniff
Piero Gerlini
Un tecnico
Virginia Gazzoletti
ed inoltre: Enrico Canestrini, Giorgio Cholet, Lidia Costanzo, Pompeo De Vivo, Franco Fraisteiner, Armando Furlai, Antonio La Raine, Enrico Lazareschi, Mario Luciani, Evar Maran, Rina Mascetti, Renato Montalbano, Franco Odardi, Giacomo Ricci, Mario Righetti, Giovanni Sabatini, Gaetano Tomaselli
Maestro d'armi Enzo Musumeci
Greco - Delegato alla produzione
Andrea Camilleri - Scene di Maurizio Mammi - Costumi di Flora Franceschetti - Regia di Mastrocincque
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Prodotti Mec Lin Bebé - Gran Pavesi - Amaro Cora - A & O Italiana - Alimenti Nipoli Bultoni - Coral)



Lauretta Masiero nell'episodio « Rapina in franco-bolli » della serie « Le avventure di Laura Storm » (ore 18,30, sul Secondo)

Il 31 dicembre è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

21,15

GIOCO PERICOLOSO

La guerra delle macchine fotografiche

Telefilm - Regia di Don Chaffey

Distr.: I.T.C.

Int.: Patrick Mc Goohan, Dawn Addams, Niall Mac Ginnis, Frederick Bartman

DOREMI

(Lubiam Confezioni maschili - Johnson Italiana)

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

22,15 SETTEVOCI

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fieschi

Regia di Maria Maddalena Yon

(Replica del Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10 Fernsehzeichnung aus Meran

- Grosses Unterhaltungskonzert -

mit dem Orchester des Süd-deutschen Rundfunks

Solisten: Christine Görner, Sopran; Heinz Hoppe, Tenor;

Kurt Böhm, Bass

Orchestra: Willy Mettes

Festspielregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Dominikus Zimmermann

Filmbereich

Regie: P.R. Heil

Verleih: TELEPOOL

TV SVIZZERA

10 Da Ginevra: CULTO ECUMENICO, trasmesso dalla chiesa di Saint-Germain in occasione della Settimana dell'unità. Predicazione del Pastore Appel. Commento del Pastore Guido Rivier

11 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla tv svizzera in collaborazione con la RAI

13 In Eurovisione da Kitzbuehel: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Cronaca diretta dello alalom maschile. 2ª prova

17 CINE-DOMENICA. Per la serie «Le avventure di Arlecchino».

- Arlecchino in Messico -, interpretato dalla Compagnia dei Mimi di Angelo Corti e Marie Flich.

Il Globo presenta: «Carlo Mauri, alpinista-esploratore», 9ª puntata: «Con le tribù primitive dell'Amazzonia».

Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini (ripetizione). Disegni animati

18 TELEGIORNALE 1ª edizione

19,05 CAMPANILI FRA LA NEVE. Sfida televisiva fra i centri turistici invernali. In gara: Le Corbier (Francia), Les Moléons Village (Svizzera). Presentano: Clau-

de Evelyn, Guy Lux, Simone Garnier e Georges Kleinmann. Regia di Roger Pradins

19,15 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivier

19,55 SETTE GIORNI. Cronache di settimana con anticipazioni del programma della TSI

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 ANNI INQUILITI. Storia di una pace perduta. 16ª puntata: «Parliamo di pace» (Aristide Briand).

Una produzione di Tony Essex

21 L'UOMO CHE AMAVA I GICCATOLI. Telefilm della serie «Stop ai fuorilegge», interpretato da Roger Moore

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA

22,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Il varietà «Gli amici della domenica»

SHOW FAMILIARE

ore 18 nazionale

Un trattenimento cordiale, familiare, adatto ai bambini e ai nonni, ai ragazzi e a mamma e papà riuniti in casa nel pomeriggio di festa: questa vuole essere la formula del nuovo varietà musicale della televisione, intitolato *Gli amici della domenica*. Sarà un programma basato prevalentemente su «facce nuove», quasi ad offrire un'alternativa alle altre trasmissioni che sono generalmente appannaggio di attori e cantanti famosi. Le musiche sono di Kramer; i testi di Terzoli, Vaime, Marchesi e Costanzo; le coreografie di Floria Torrigiani; la regia è affidata a Romolo Siena.

Ma come sarà questo *Gli amici della domenica*? Sarà un varietà condotto da Paolo Villaggio con la cantante-soubrette Lara Saint Paul, i comici Ric e Gian, un balletto di sei ragazze con funzioni di «racconto» tra un numero e l'altro, gli interventi di due cantanti ospiti (saranno ogni volta uno famoso e uno scelto tra i più giovani), più un giochetto.

Vi presentiamo i protagonisti. Paolo Villaggio è un giovane attore genovese (figlio d'un ingegnere e fratello gemello d'un professore universitario) che s'è fatto un nome ultimamente in un cabaret romano e con alcuni programmi radiofonici. Non ha ancora trent'anni, ma gli esperti lo considerano già una «rivelazione» per le sue stravaganti imitazioni caricaturali e soprattutto

per i monologhi bizzarri in cui racconta le incredibili avventure d'una sua straordinaria parentela. Lara Saint Paul è la cantante che partecipò al XII Festival di Sanremo col nome di Tanya. E' figlia d'un tecnico minerario romagnolo e d'una bellissima somala morta nel darla alla luce. Rispetto ai tempi di Tanya, non ha cambiato soltanto pseudonimo, ma anche «genere», studiando danza anzitutto, e poi dedicandosi alle imitazioni.

Inoltre, è diventata un personaggio di riguardo da quando s'è saputo che sarà la partner di Louis Armstrong al prossimo Festival di Sanremo con la canzone *Mi va di cantare*. Ric e Gian, infine (ossia Riccardo Miniggio e Gian Fabio Fosco) sono due vecchie conoscenze dei clienti abituali di *Giochi in famiglia*, ma qui appariranno soprattutto come fantasisti comico-musicali, cioè con gli stessi panni che indossavano quand'erano dei principianti al night del Casinò di Saint-Vincent, da dove poi presero la via del cinema.

Resta da dire del giochetto. I realizzatori della trasmissione lo stanno preparando in gran segreto, puntando sul fattore sorpresa. Quel che è certo è che sarà condotto da Paolo Villaggio e che vi potranno prendere parte gli spettatori presenti in studio. Il tutto si concluderà con una fantasia musicale con «tutta la compagnia» ambientata ogni volta in un luogo diverso o impostata «alla maniera» di qualche celebrità dello spettacolo.

Paolo Fabrizio

ore 12,30 nazionale e 22,15 secondo

SETTEVOCI

Lascia il mondo com'è e La mia vita domani sono i motivi che presentano i cantanti Antonio Cocco e Lolita, due «voci nuove». Quattro — come al solito — i concorrenti: Elisabetta, Armando Stula, Paolo Ferrara e Maurizio che è l'ex-vocalist del complesso dei «New Dada». Ospiti di Pippo Baudo due attori (Nando Gazzolo e Laria Occhini) e un complesso musicale: i Procol Harum.

ore 21 nazionale

LE MIE PRIGIONI

Le puntate precedenti

Silvio Pellico, segretario del conte Porro Lambertenghi, viene arrestato sotto l'accusa di aver aderito alla Carboneria. I suoi cari dimieghi non convincono l'attuario Carbone incaricato di interrogarlo, né il consigliere Salvotti, magistrato del governo austriaco, al quale vengono poi affidate le indagini. Allo stremo delle energie fisiche e spirituali, Pellico è confortato in carcere dalle cure della giovane Zanze, la figlia del carceriere. La deposizione di un altro prigioniero compromette ulteriormente la posizione di Pellico che ammette di aver appartenuto alla Carboneria ed è condannato, insieme all'amico Pietro Maroncelli, dapprima alla pena di morte e poi a quindici anni di carcere duro da scontare nello Spielberg.

La puntata di stasera

Pellico viene trasferito nello Spielberg. Ha come unici conforti la presenza del carceriere Schenzer, umanissima figura di uomo, e colloqui attraverso il muro con un altro prigioniero, il conte Orobono, minato da una grave malattia. Passano quattro anni. L'Orobono muore in carcere; Pellico, privo di ogni notizia dei suoi, vive in un'ansia e in un abbattimento che gli farebbero desiderare il suicidio se le risorse della fede non lo aiutassero. Finalmente, Maroncelli ottiene il permesso di stabilirsi nella cella dell'amico. Pellico gli sarà vicino quando un chirurgo mandato dall'Imperatore dovrà amputargli una gamba inguaribilmente infetta.

dolori reumatici

Frizionando la parte malata con la Pomata rivulsiva Thermogène si avverte un benefico e durevole senso di calore; è la rivulsione cutanea che asporta le tossine e favorisce l'eliminazione del dolore

pomata*

THERMOGÈNE

* contiene glicole monosalicilico la cui azione antireumatica è largamente provata dalla scienza medica.

metti una VARTA nel transistor



per un ascolto migliore una pila di qualità

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE E FLEBITI Su misura, dalla fabbrica al privato, efficaci, non danno noia GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5 Fabbrica CIFRO - via Canzio 16 20137 MILANO - tel. 272679.



L'on. Giulio Andreotti, ministro per l'Industria e Commercio ha visitato l'Infirmeria di Somma in occasione dell'inizio del 2° centenario d'attività.

L'on. Andreotti è stato ricevuto dal cav. del lav. Giorgio Mostert, Presidente della Società, che lo ha guidato nella visita agli stabilimenti unitamente all'ing. Guido Mostert, all'ing. Franco Mostert, alle Autorità provinciali e comunali, civili, militari e religiose, e ai dirigenti dell'Azienda.

per chi fa vita sedentaria

BRM

Evita la stitichezza e l'obesità frequenti in chi sta a lungo seduto.

il dolce purgante

6	30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti 35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)	
7	29 Pari e dispari 40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte) (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane 30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,14 Buon viaggio 8,19 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Mario Mattoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luze — Omo	
9	Musica per archi 10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) 30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, le Gemelle Kessler, Fausto Leali, Paolo Panelli e Rosanna Schiaffino Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 D. Sciostakovic: Concertino op. 94 per due pff. (Duo G. Gorini-S. Lorenzi) 9,55 Le ballet comique de la Reine, conversazione di Isabella Quarantotti
10	15 Trasmissione per le Forze Armate «Cinque contro cinque» - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli — Tretan-casa 45 Mike Bongiorno presenta Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di P. Gilioli (Replica del II Programma)		10 — P. A. Locatelli: «Il labirinto armonico», Concerto in re magg. op. 3 n. 12 per vl. e archi (Revis. di R. Lupi) (Orch. d'archi del «Pomeriggio Musicale» di Milano - dir. R. Lupi) • K. Ditters von Dittersdorf: Quartetto in mi bem. magg. (Gruppo Musiche Rare)
11	40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta La famiglia e l'automazione	11 — LE CANZONI DELLA DOMENICA (Vedi Locandina) — Sorrisi e Canzoni TV 11,27 Radiotelefortuna 1968 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina)	10,40 Musiche per organo A. Della Ciaia: Ricercari n. 4, n. 5 e n. 6 (org. A. Esposito) • J. Pachelbel: Corale con nove Partite - Was Gott tut, das ist wohlgetan (org. E. Power Biggs)
12	Contrappunto 47 Punto e virgola	12 — ANTEPRIMA SPORT Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi 12,15 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini 12,30 Trasmissioni regionali	11,20 CONCERTO OPERISTICO diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del soprano Luisa Maragliano e del tenore Daniele Barioni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO — Soc. Olearia Tirrena 15 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina 30 Si o no — Oro Pilla Brandy 38 CANTA PEPPINO DI CAPRI	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO — Mira Lanza 13,35 RADIO A FUMETTI Rivistina della domenica con Antonella Steni, Elio Pandolfi e Franco Latini - Regia di Riccardo Mantoni	13 — Le grandi interpretazioni F. J. Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore «London» (Orch. New Philharmonic dir. Otto Klemperer) • J. Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pf. e orch. (solista Wilhelm Backhaus - Orchestra Filarmonica di Vienna dir. C. Schuricht) • C. Saint-Saëns: Havanaise op. 83 per vl. e orch. (solista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica RCA Victor dir. W. Steinberg)
14	Muscorama e Supplimenti di vita regionale 30 BEAT - BEAT - BEAT (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Supplimenti di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	14,30 W. A. Mozart: Quintetto in mi bem. magg. K. 452 per pf. e strum. a fiato (pf. W. Ashkenazy e London Wind Soloists) • G. Fauré: Quartetto in sol min. op. 45 per pf. e archi (Festival Quartet)
15	Giornale radio 10 Motivi all'aria aperta — Stock 30 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi	15 — Gli amici della settimana Trattenimento musicale con Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzoletti e Renzo Nissim - Una produzione di Maurizio Costanzo — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 15,50 La corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — Soc. Grey	15,30 Le quattro stagioni Due tempi di Arnold Wesker Traduzione di Betty Foà Beatrice Lilla Brignone Adam Sergio Fantoni Il narratore Mario Erpicchini Regia di Flaminio Bollini
16	30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini	16,30 Notizie del Giornale radio — Té Lipton 16,35 DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti	17 — M. Pignolet de Montclair: Piramo e Tisbe, cantata per soli e strumenti (Programma Scambio con l'O.R.T.F.) 17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 OCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli
17	58 Radiotelefortuna 1968 59 Bollettino per i naviganti		18,30 Musica leggera 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Raffaele Carrieri, autoritratto in prosa e poesia
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Dean Dixon Orchestra Sinfonica dell'Hessischer Rundfunk di Francoforte (Registrazione effettuata il 22-9-1967 dall'Hessischer Rundfunk di Francoforte) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	18 — APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA (Replica dal Programma Nazionale) 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Buon viaggio 18,40 Il girasketch Trattenimento di fine domenica Regia di Roberto Bertea (Prima parte)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	30 Interludio musicale	19,23 Si o no 19,30 RADIOERA 19,50 Punto e virgola	
20	GIORNALE RADIO 20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e la partecipazione di Walter Chiari - Regia di Pino Gilioli (Replica del Secondo Programma)	20 — IL GIRASKETCH (Seconda parte)	20,30 Attualità del grattacielo Dibattito con Sandro Benedetti, Luigi Moretti, Manfredi Tafari - Moderatore Antonio Bandera
21	15 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica 30 CONCERTO DEL SESTETTO D'ARCHI CHIGIANO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Voci del Music-Hall a cura di Giulio Cesare Castello I - Gran Bretagna Giornale radio 21,30 Cani della prateria 21,40	21 — Club d'ascolto Trattamento di quiescenza Racconto drammatico di Primo Levi Interpreti: Riccardo Cucciolli e Arnoldo Foà Regia di Giandomenico Gagliardi (Vedi nota)
22	15 Le nuove canzoni PROSSIMAMENTE 45 Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22 — POLTRONISSIMA , controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti - Regia di A. Zanini 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Questo campionario di calcio, commento di Eugenio Danese - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte		23,15 Rivista delle riviste 23,25 Bollettino della transitabilità delle strade statali Al termine: chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

La settimana dell'unità cristiana. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli • Meditazione di Mons. Filippo Franceschini.

21,30/Concerto del Sestetto d'archi Chigiano

Joseph Haydn: «Das Echo» in mi bemolle maggiore per doppio trio d'archi; Adagio - Allegro - Minuetto - Adagio. Presto • Arnold Schoenberg: *Verklärte Nacht*, op. 4 (Sestetto d'archi Chigiano: Riccardo Brendola, Giovanni Guglielmo, violini; Mario Benvenuti, Tizio Riccardi, viole; Alain Meunier, Adriano Vendramelli, violoncelli).

SECONDO

7,40/Buona festa

Programma della seconda parte: Panzuti: *Europa melody* (Gino Mescoli) • Vilard: *Capri c'est fini* (Caravelli) • Dylan: *Blowin' in the wind* (Golden Gate Strings) • Cicchellero: *Valserade* (Tullio Gallo) • Barry: *A man alone* (Ray Martin) • Ballard: *Mister Sandman* (Billy Vaughn) • Stellman-Nakamura: *Sukraki* (Lawrence) • Aznavour-Garvarentz: *La plus belle pour aller danser* (Franck Pourcel) • Martin: *Double scotch* (*Serenade a double scotch*) (George Martin) • King: *Everyone's gone to the moon* (Percy Faith) • Reisman: *Gail's song* (Joe Reisman) • Chiolat: *Rumbarosa* (Giorgio Fabre) • Previn: *Irma la douce* (André Previn).

TERZO

11,20/Concerto operistico diretto da Ferruccio Scaglia

Cantano il soprano Luisa Maragliano e il tenore Daniele Barioni: François Boildieu: *Il Caligo di Bagdad*; Ouverture • Arrigo Boito: *Meffidele*; «Dai campi, dai prati» (ten.) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*; «D'amore sull'ali rosee»

(sopr.) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*; «Si, fui soldato» (ten.); *Andrea Chénier*; «La mamma morta» (sopr.) • Georges Bizet: *Carmen*; Preludio atto I • Jules Massenet: *Werther*; «Ah, non mi ridestar» (ten.) • Giuseppe Verdi: *Il Ballo in maschera*; «Morro, ma prima in grazia» (sopr.) • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*; «No, pagliaccio non son» (ten.) • Daniel Aubert: *La Muta di Portici*; Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

12,20/Musiche di ispirazione popolare

Joaquin Turina: *Sonata spagnola* n. 2 per violino e pianoforte (Virgilio Brun, violino; Teresa Zumaglini Polimeni, pianoforte) • Tiberio Bredecian: *Otto Canzoni rumene* (Petre Munteanu, tenore; Antonio Beltrami, pianoforte) • Anatol Liadov: *Otto Canti popolari russi*, op. 58 (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Jonel Perlea).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in re maggiore K. 239* (Michel Schwalbe, Hans Joachim Westphal, violini; Dietrich Gerhardt, viola; Linus Wilhelm, violoncello • Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Karl Böhm) • Robert Schumann: *Konzertstück in sol maggiore*, op. 29 per pianoforte e orchestra (solista Roger Boutry • Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Piotr Iljich Ciaikovski: *Sinfonia n. 1 in sol minore* op. 13 «Sogni d'inverno» (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Lorin Maazel).

22,30/Kreisleriana

Franz Schubert: *Scherzo n. 2 in re bemolle maggiore* (pianista Paul Badura Skoda) • Robert Schumann: «*Ich wandelte unter Bäumen*» dai «*Liederkreis* op. 24», su testo di Heinrich Heine (Gérard Souza, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte); *Otto Danze tedesche* (Ländler) (pianista Alberto Mozzati) • Richard Wagner: *Schmerzen*, dai «*Wesendonck-Lieder*» (mezzosoprano Christina Ludwig • Orchestra Filarmonica di Londra).

dra diretta da Otto Klemperer) • Sergej Rachmaninov: *Polichinelle* (pianista Gary Graffmann) • Niccolò Paganini: *Adagio*, dal «Concerto n. 1 in re maggiore» (Franco Novello, violino; Maria Gachet, pianoforte) • Gustav Mahler: «*Ging heut morgen übers Feld*» dai «*Canti del viandante*» (baritono Dietrich Fischer-Dieskau; Orchestra Filarmonica diretta da Wilhelm Furtwängler) • Sergej Prokofiev: *Sonatina pastorale* op. 59 n. 3 (pianista Sergej Prokofiev) • Maurice Ravel: *Beauce sur le nom de Fauré* (Johanna Martzy, violino; Jean Antonietti, pianoforte) • Bela Bartok: *Allegro barbaro* (pianista Alexander Brailowsky).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Endrigo: *Teresa* (Sergio Endrigo) • Mogol-Pattacini: *L'esercito del sud* (Caterine Spak) • Miglicci-Trovajoli: *Per una notte no* (Gianni Morandi) • Paoli: *Che cosa c'è* (Ornella Vanoni) • Celentano-Del Prete-Beretta: *Il ragazzo della via Gluck* (Adriano Celentano) (Le Piccione) • Amadeo-Cantora: *Se c'è una cosa che mi fa impazzire* (Mina).

SEC./11,35/Juke-box

Migliacci-Zambrini-Enriquez: *Mille e una notte* (Gianni Morandi) • Galdieri-Chiosso-D'Anzi: *Tu non mi lascerai* (Mina) • Romeo: *Il passato* (Armando Romeo) • Medini-Lamorgese: *Le tori* (Franco Battiato) • Gallazzi-Donaldson: *Ritorna da me* (Peppino Di Capri) • Piccioni: *More than a miracle* (Dodo Gato) (Roger Williams) • Cassia-Dalloni: *Non mi perdonerai* (Le Piccione) • D'Adamo-Luce (I New Trolls).

NAZ./14,30/Beat - beat - beat

J. Brown: *Papa's got a brand new bag* (Quincy Jones) • Holland-Dzier-Holland: *You keep running away* (The Four Tops) • Redding: *Respect* (Aretha Franklin) • Reed-Mills: *It's not unusual* (Tom Jones) • Nascimbene: *Shake* (Les Colléennes de la Chanson) • Wienner: *Little gals* (The Yardbirds) • Dzier-Holland: *Reflections* (Dianna Ross and The Supremes) • Madara-White-Borissoff: *I - 2 - 3* (Quint Jimmy Smith) • Miglicci-Trovajoli: *Bada Caterina* (Carmen Villani) • Gordon-Bonner: *She'd rather be with me* (The Turtles) • Greenwich-J. Barry-Spector: *River deep mountain high* (Les Mc Cann).

Santa Messa festiva, 10,15 Intermezzo d'archi, 10,30 Radio Mattina, 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludw. 12, Bibbia in musica a cura di Don Enrico Piastrini, 12,15 Notte di Natale, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,15 - Chi ha suonato?, il gioco a premi, 14,05 Mario Robbiani e il suo complesso, 14,30 Orchestra ricreativa, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Sport e Musica, 17,15 Pomeriggio di canzoni, 17,30 La domenica popolare, 18,15 Parentesi musicale, 18,30 La giornata sportiva, 19,15 Serenata, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 - I castelli sulla Lora -, un atto di Bruno Magnoli, 21,30 Passerella internazionale, 22,05 Musica oltre i confini: Programma multiplo organizzato da Radio Colonia in collaborazione con gli Studi di Vienna, Montecarlo, Ginevra, Lugano, la BBC di Londra e la Radio di Lubeca, 22,40 Operette, 23 Notiziario-Sport, 23,20-23,30 Due note.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, 14,35 Pagine pianistiche di Amilcare Zanella interpretate da Enrico De Angelis Valentini, 1) Valzer melodico, 2) Scherzo-Studio, 3) Un'ore, 14,50 La «Costa dei Barbari», 15,15 Interpreti allo specchio, 16 Tribuna della Gioventù musicale, 20 Diario culturale, 20,15 Notizie sportive, 20,30 I grandi incontri musicali, 22-23,30 Vecchia Svizzera Italiana.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 353, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal II canale di Filodiffusione, 22,45 Musica da ballo • 23,15 Buonanotte Europa • divagazioni turistico-musicali a cura di Lorenzo Cavalli • 0,36 Canzoni di mezza età • 1,06 Musica dolce musica • 1,36 Pagine liriche • 2,06 Canzoni • 2,36 Voci alla ribalta • 3,06 Ouvertures e balletti da opere • 3,36 Sinfonia d'archi • 4,06 Cocktail musicale • 4,36 Canzoni per tutti • 5,06 Fogli d'album • 5,36 Musicherie per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 46,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa in Rito Romano*, con omelia di P. Antonio Lisandrini, 10,30 *Liturgia Orientale in Rito Armeno*, 11,50 *Nasa Nedelja* a Kristosom: porcella, 14,30 *Radiogiornale in italiano*, 15,15 *Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese*, 17,15 *Liturgia Orientale in Rito Ucraino*, 19,15 *Weekly Concert of Sacred Music*, 19,33 *Orizzonti Cristiani: Dalla Chiesa del Gesù in Roma, Ottavio Pro Unione*, 20,15 *L'angelus place Saint-Pierre*, 20,45 *Oikumeneische Fragen*, 21 *Santa Rosario*, 21,15 *Trasmissioni in altre lingue*, 21,45 *Cristo en Vanguardia*, 22,15 *Discografia di musica religiosa*, 22,45 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m. 539)
8 Musica ricreativa, 8,10 Conchacche di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Ora della terra, 9 Rusticane, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir, 9,30

Dean Dixon dirige Bruckner

WAGNER-SINFONIA

18 nazionale

Dean Dixon, il famoso direttore d'orchestra negro, nato a New York nel 1915 e organizzatore nel 1938 di un'orchestra propria, dirige stasera la Chasse royale et Orage da Les Troyens di Berlioz. Si tratta di uno dei più complicati ed insieme più grandiosi tentativi teatrali del maestro francese. Segue nella trasmissione affidata all'Orchestra Sinfonica dell'Heisscher Rundfunk di Francoforte, il Concerto op. 50 per orchestra d'archi e ottoni (1930) di Paul Hindemith e la Sinfonia n. 3 in re minore, detta «Wagner Symphonie» di Anton Bruckner, giudicata dalla critica la prima grande sinfonia del Maestro austriaco: la sua opera maggiormente imbevuta di spirito romantico. Dedicata «a Wagner con profondo rispetto», fu eseguita la prima volta a Vienna il 16 dicembre 1877. Per capire esattamente come andarono le cose, basterebbe dire che nessun direttore d'orchestra s'era assunto la responsabilità di tenerla a battesimo. Salì sul podio l'autore stesso davanti ad un'orchestra ostile. Il pubblico lasciò la sala durante l'esecuzione e alla fine assistevano soltanto dieci persone.

I tempi della Sinfonia sono: Moderatamente mosso, Adagio quasi andante, Scherzo (Piuttosto presto) - Finale (Allegro).

Un racconto di Primo Levi

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA

21 terzo

In una serie di racconti di sapore sociologico-fantascientifico, Primo Levi tenta una satira, sia pure tracciata con garbo e discrezione, della società dell'efficienza, dei consumi di massa, dello sviluppo tecnologico. I racconti hanno tutti come protagonista un certo Mr. Simpson e la Natica, una azienda produttrice di macchine meravigliose, stravaganti, fantascientifiche.

Il racconto che il Terzo Programma trasmette stasera si chiama Trattamento di quiescenza. Il signor Simpson si è deciso ad andare in pensione e come trattamento di quiescenza la Natica gli ha ceduto la macchina Torec, uno strumento definitivo, capace di togliere ogni iniziativa, addirittura ogni attività all'uomo; perciò è il compagno più adatto per chi va in pensione. Le sue capacità sono veramente eccezionali: basta mettersi un casco sulla testa e far scorrere certi nastri per ricevere l'intera e ordinata serie di sensazioni che il nostro contiene: «sensazioni visive, auditive, tattili, olfattive, gustative, dolorose». La trasmissione non avviene attraverso i sensi ma direttamente al livello nervoso, al cervello. Il risultato è quello di un'esperienza totale. Lo spettatore rivive integralmente la vicenda registrata sul nastro, sente di parteciparvi o addirittura di esserne il protagonista. Col Torec ci si può procurare qualunque sensazione e rivivere qualsiasi vicenda: non c'è da scegliere il nastro. Si può fare una crociera alle Antille, scalare il Cervino, girare per un'ora intorno alla Terra, incarnarsi in un giocatore di calcio che fa un goal e così via. Così Simpson diviene presto preda del Torec: infla nastro su nastro, un'ora dopo l'altra, mai stanco e mai sazio, invecchiando rapidamente. Infine aspetta la morte senza temerla, perché l'ha già sperimentata varie volte, sui nastri dalla fascia nera.

NOTTURNO DALL'ITALIA

Informiamo gli ascoltatori che, per lavori sugli impianti, il trasmettitore di Milano 1 non irradierà nelle notti comprese tra lunedì 22 e giovedì 25 gennaio il programma «Notturno dall'Italia». Ricordiamo che l'ascolto potrà essere nuovamente effettuato sul trasmettitore di Roma 2 che irradia i programmi del «Notturno» sulla frequenza di 845 kHz.

Il 31 dicembre è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle sopratasse erariali previste dalla legge.



in presa diretta
con i registratori

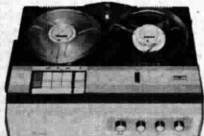


PHILIPS

la vasta gamma dei registratori
Philips 1968 a caricatore e a bobina,
va dal portatile da L. 52.000 al
semiprofessionale stereo da L. 240.000



N 4304
1 velocità:
regolazione automatica
del livello di registrazione
L. 58.000



N 4305
2 velocità, 4 piste,
completamente
transistorizzato
L. 79.800



EL 3303
PORTatile a caricatori
a batteria; doppia pista
L. 62.000

FIDATEVI DI PHILIPS

PHILIPS s.p.a. - 20124 Milano - P.zza IV Novembre, 3 - Tel. 6994 - (int. 231)

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Geografia
Prof. Fausto Bidone
I Paesi della penisola scandinava: Norvegia - Svezia

11 — Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Donvina Magagnoli
La società degli animali: l'alveare

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Biologia
Prof. Enrico Urbani
La divisione cellulare

12 — Tecnologia
Prof. Luigi Baschieri
Meccanica del terreno

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
Il processo penale
Corso di diritto
a cura di Giovanni Leone
Realizzazione di Sergio Tau e Salvatore Nocita
2^a puntata

13 — LE MERAVIGLIE DELLA NATURA
Il castore sotto il letto
Documentario di Tony Soper

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCOACIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Adica Pongo - Bibite Appia - Alimenti Nipiol Buitoni - Chlorodont)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) IL MAGGIORE FANTASMA
Attacco al treno
Telefilm - Regia di Hollingsworth Morse
Int.: Tod Andrews, Phil Chambers, Hugh Sanders, Harry Hickox, Sammy Ogg, X. Brands
Prod.: C.B.S. Television Film Sales e Lindsey Parson Productions

c) IL MARZIANO TUTTOFARE
La pianta marziana
Prod.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Certosa Galbani - Vicks Inalante)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbene e Sergio Minussi
Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il bambino nell'età della scuola
a cura di Assunto Quadrio Ari-starchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Giulio Mandelli
7^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Tortellini Fioravanti - Kop Pavimenti - Surgelati Invito - Omogeneizzati Gerber - Elettrodomestici Indesit - Confetti Salla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENTO
(Olio d'oliva Dante - Coral - Doria Crackers Biscotti - Oro Pilla - Lampade elettriche Osram - Formitrol)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Linetti Profumi - (2) Andrews - (3) Moplen - (4) Bitter S. Pellegrino - (5) Brodo Liebig

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) G.T.M. - 3) General Film - 4) Pierluigi De Mas - 5) G.T.M.

21 — SUI SENTIERI DEL WEST (IV°)

a cura di Tullio Kezich
Presenta Sergio Fantoni

IL GRANDE CIELO

Film - Regia di Howard Hawks
Prod.: R.K.O.
Int.: Kirk Douglas, Dewey Martin, Elizabeth C. Threat

DOREMI'

(Sottilette Kraft - Olà - Grappa Libarna)

22,50 L'ANICAGIS presenta PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
1^o corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Carrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di Inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Trasmissione di riepilogo n. 2

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Telesorci Atlantic - Galak Nestlé - Olà - Vasenol - Tè Star - Rhodiatoce)

21,15
SPRINT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

DOREMI'
(Hair spray VO 5 - Innocenti)

22 — CONCERTO SINFONICO
diretto da Zubin Mehta
Gustav Mahler: *Sinfonia n. 1 in re magg.*: a) Lento - Più mosso, b) Energicamente mosso, c) Solenne, d) Tempestoso
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Fernanda Turvani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau
20,15 Reporter der Windrose berichten
- Die Liebe zum Pferd - Filmbericht
Verleih: BETA FILM

20,45-21 Musik bitte (Music please)
Musikalisches Unterhaltungsprogramm
Verleih: INTERTEL

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento di Leda Bronz - «Il meccanico di Cambridge Green». Racconto di Gordon Murray

19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione
19,10 TV-SPOT
19,15 I RIFUGIATI. Un servizio sull'attività del Comitato internazionale per l'emigrazione europea (CIME)

19,40 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT

20,40 UN NONNO SIMPATICO. Telefilm della serie «I nostri», interpretato da Yvonne De Carlo, Al Lewis, Beverly Owen, Butch Patrick e Fred Gwynne

21,05 ENCICLOPEDIA TV. «Teatro contemporaneo». A cura di Mario Apollonio. 3^a: Parabola del teatro epico»

21,55 VERSO LA LUNA E OLTRE. Realizzazione di Rodiger Proke. Redazione di Eugenio Bigatto
22,55 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Howard Hawks, regista del film «Il grande cielo» (1952)

ECLETTICO INNOVATORE

ore 21 nazionale

Tra i «grandi vecchi» della regia hollywoodiana, spetta una posizione di eminenza ad Howard Hawks, il regista di *Il grande cielo* (1952) che compare questa sera nella rassegna del western curata da Tullio Kezich. Hawks, che ha superato da poco il traguardo dei settant'anni, lavora nel cinema dal 1923. Ha diretto il suo primo film nel '26, e ha conservato intatti a così grande distanza di tempo una vitalità, una freschezza e un vigore inventivi sorprendenti, come dimostra il fatto che uno dei più bei western comparsi in tempi recenti, *El Dorado*, con Robert Mitchum e John Wayne, è marcato con la sua firma. *El Dorado* prova la congenialità del film della prateria rispetto alle intenzioni narrative del regista, ma non deve far pensare a una univocità di interessi.

La caratteristica di Hawks è precisamente opposta: durante tutta la sua carriera, egli non ha mai cessato di indagare, sperimentare nelle direzioni più diverse, e ciò che più conta, non come corretto postillatore di generi e tendenze di invenzione altrui, ma come assiduo ricercatore di soluzioni nuove. Nell'ambito dei generi cinematografici più conosciuti, dal film di guerra a quello d'avventure, dal film-gangster alla commedia, Hawks propone di continuo sbocchi rinnovati alle formule usuali, lavora intorno ad esse per ricavarne ogni possibile risultato, ma anche per conferire loro, e al gusto del pubblico, novità d'interesse.

Pochi titoli sono sufficienti a ricordare il peso di questo vicissimo impegno, che ha



Kirk Douglas è il protagonista del film di Howard Hawks, un'avventura di cacciatori di pellicce ambientata fra le suggestioni cinematografiche del corso del fiume Missouri

spesso portato il regista a superare i limiti dell'artigianato. Per quanto si riferisce alle storie di guerra, il titolo è quello di *La squadriglia dell'aurora* (1930), primo esempio di film aviatorio dal quale siano assenti i personaggi femminili. Aviatore lui stesso durante la prima guerra mondiale, Hawks celebrò in quell'occasione la durezza e il sacrificio del mestiere delle armi senza inutile retorica, in questo senso gettando un prezioso seme di rinnovamento nei moduli codificati e romanzeschi del «generale». Nel film-gangster: *Scarface* (1932), e qui è anche più immediatamente avvertibile il valore dell'apporto, configura-

to in un capolavoro autentico, secco, rabbioso, bruciante come le canne dei mitra impugnati dai torvi protagonisti di un'epopea disperata. Hawks divaga, e colpisce ancora giusto, con *Ventesimo secolo* (1934), paradigma di perfetta «sophisticated comedy» cinematografica; ritorna al «giallo» con *Il grande sommo* (1947), eccellente trasposizione d'uno dei migliori romanzi di Raymond Chandler, e con *Il fiume rosso* (1949) dimostra come sia possibile essere «diversi» perfino sul tema tradizionalissimo del western, genere cinematografico che può ben sopportare, traendone anzi vigorose linee ristoratrici, l'approfondimento delle psicologie e l'analisi dei sentimenti.

Eclettico, ma libero dai guasti che di norma si accompagnano all'eclettismo, il «gran vecchio» sta rischiando proprio di questi tempi, al limite dell'attività, una rivalutazione critica che forse varrà a classificarlo molto al di sopra di quel geniale artigiano di cui è sempre stato ritenuto rappresentante. *Il grande cielo* non porterà comforti straordinari a questa revisione: è un film di magnifico mestiere, qua e là segnato da passi che, nella misura del racconto e nella vivezza delle intuizioni, lo collocano ad altezze largamente superiori alla media. Questa avventura di cacciatori di pellicce, svolta tra le suggestioni scenografiche del corso del Missouri, contrappuntata ai momenti giusti da scoppi di movimento e di azione, sfiorata dal problema di una nuova impostazione del rapporto bianchi-indiani che non diventa mai, purtroppo, il sale del racconto (ecco dove Hawks ha forse, principalmente, mancato l'appuntamento con la novità), è soprattutto un modello di piena maturità narrativa. Un contributo sereno, disteso, tutto da godere, alla conoscenza di uno dei molti aspetti in cui si articolava la vita degli avventurosi uomini dell'Ovest.

g. s.

ore 21 nazionale

IL GRANDE CIELO

Una spedizione risale il Missouri per fare incetta di pellicce. La guida il francese Jourdonnais che spera, avventandosi della presenza di «Occhio di anatra», una fanciulla pellerossa cui ha salvato la vita, di ottenere l'amicizia e la collaborazione delle tribù indiane. Gli uomini della spedizione devono superare notevoli difficoltà durante il viaggio, e in primo luogo difendere il loro barcone dagli assalti di un gruppo di dipendenti della Compagnia Cacciatori di pellicce che vogliono disfarsi di così pericolosi concorrenti. Evitate diverse imboscate e ripresa «Occhio di anatra» agli avversari che l'avevano rapita. Jourdonnais e i suoi uomini riescono a portare a termine la missione. La ragazza indiana ritorna alla sua gente e sposa, secondo il proprio rito, un giovane bianco di cui si è innamorata durante il viaggio.

ore 22 secondo

CONCERTO ZUBIN MEHTA

Quando la Prima Sinfonia di Mahler, in programma questa sera sotto la direzione del famoso maestro indiano Zubin Mehta, fu data la prima volta a Budapest, il 20 novembre 1889, il pubblico aveva fatto di tutto per seppellirla con fischi ed urla. La critica assollse il suo compito con ben più solenni stangate. Povero Gustav Mahler! Se pensiamo a quei mesi della sua vita, ci rendiamo conto di quanto abbia sofferto in mezzo ad altre tristissime calamità familiari. Il 28 febbraio perdeva il padre; durante l'estate la sorella Leopoldine spirava a soli ventisei anni per un cancro al cervello; la madre gli moriva il 25 ottobre. Oggi la sua Prima riscuote successo in tutto il mondo a dispetto del giudizio di Mahler stesso, il quale pensava che nessuno avrebbe potuto capirla, ad eccezione di chi aveva vissuto con lui.

questa sera in ARCOBALENO



... un momento luminoso con **OSRAM**

presentato dalla OSRAM Società Riunite Osram Edison-Clerici / Milano

PILLOLE DI S. FOSCA
lassative e purgative curano la stitichezza
IN TUTTE LE FARMACIE

forma
Il manichino ideale per Lei che cuce in casa scomponibile e regolabile secondo le sue misure: petto, fianchi, vita, collo, ecc. E se preferite tessuto impermeabile a tutta la linea: finalmente anche in Italia.
Richiedi l'opuscolo gratis
Completo di piedistallo L. 4900
FORMA - R 9 - Viale Tattenti, 7 - 50142 Firenze - Tel. 209.673

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori, apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolatori, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampoggetti, esposimetri, binocoli, cannocchiali e rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine a fiammiche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca e orologi delle migliori marche svizzere

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile

SPEDIANO SUBITO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO

ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

NAZIONALE

SECONDO

22 gennaio
lunedì

TERZO

6 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzeletti** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7 **Giornale radio**
Musica stop
37 Pari e dispari
46 **LEGGI E SENTENZE**, a cura di Esule Sella

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8 **GIORNALE RADIO** - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Orietta Berti, Bobby Solo, Ornella Vanoni, Corrado Francia, Iva Zanicchi, Johnny Dorelli, Nino Fiore, Milva, Fausto Cigliano — *Palmolive*

8,14 Buon viaggio
8,19 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Mario Mattoli** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Kaimine Broschi*
8,45 **SIGNORI L'ORCHESTRA**

9 **La comunità umana**
30 **Colonna musicale**
Musiche di Ganne, Sarasate, De Micheli, Chabrier, Grieg, Savino, Rimsky-Korsakov, Rose, Mascagni, Lehár, Gershwin, Manno, Boulanger, Paganini

9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — *Galbani*
9,15 **ROMANTICA** — Soc. Grey
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — Società del Plasmom

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)

9,55 Un incontro con Ezra Pound, conversazione di Bonaventura Caloro

10 **Giornale radio**
30 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementare)
Giallo... rosso... verde, quindicinale per l'educazione stradale, a cura di Ruggero Y. Quintavalle, Pino Tolla e Domenico Volpi - Regia di Ugo Amodeo
— *Henkel Italiana*
35 **Le ore della musica** (Prima parte)

10 **Il tulipano nero**
Romanzo di **Alessandro Dumas** - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 8° episodio - Regia di U. Benedetto (Vedi nota) — *Invernizzi*
10,15 **JAZZ PANORAMA** — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim** — *Gradina*

10 — **Johannes de Tinctoris**: Messa a tre voci (Complesso vocale e strumentale, dir. R. Blanchard)

10,45 **Bela Bartok**: Sonata n. 1 per violino e pianoforte (A. Gertler, vl.; D. Andersen, pf.)

11 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — *Dash*
30 **ANTOLOGIA MUSICALE** — *Kraft*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori
11,41 Radiotelefornata 1968
11,44 **CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Doppio Brodo Star*

11,15 **A. Ljadov**: Kikimora, poema sinfonico op. 63 (Orch. Sinf. della N.B.C., dir. A. Toscanini) • **O. Respighi**: Fontane di Roma, poema sinfonico (Orch. Nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia, dir. F. Previtali)

11,40 **W. A. Mozart**: Trio in mi bem. magg. K. 498, per cl., v.l.a. e pf. (A. Boskowski, cl.; W. Boskowski, v.l.a.; W. Panhoffer, pf.)

12 **Giornale radio**
30 Contrappunto
36 Si o no
41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
47 Punto e virgola

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Musiche organiche** di **Felix Mendelssohn-Bartholdy** Sonata in re min. op. 16 (org. H. Illy-Vignanello)
12,35 **E. von Dohnanyi**: Konzertstück op. 12, per vc. e orch. (sol. J. Starker - Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Susskind)

12,55 **Antologia di interpreti**

Dir. C. M. Giulini, sopr. H. Traubel, pf. P. Spada, contr. E. Höngen, vc. M. Rostropovich, bar. G. Souzay, dir. N. Malko
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

13 **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
— *Coca-Cola*
20 **Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE**
Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)
— *Soc. Olearia Tirrena*
54 **Le mille lire**

13 **... TUTTO DA RIFARE!**
Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele - Compl. diretto da A. Del Cupola - Regia di **Dina De Palma** — *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **STELLA MERIDIANA: CHARLES AZNAVOUR**

14,30 **F. Chopin**: Polacca Fantasia in la bem. magg. op. 61; Andante spianato e Grande Polacca brillante in mi bem. magg. op. 22 (pf. A. Rubinstein)

14,55 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**

R. Strauss: Metamorphosen, studio per ventitré strum. ad arco (Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer)

15,30 **A. Rejcha**: Quartetto in re magg. op. 12 per fl. i • **D. Milhaud**: La Cheminée du Roi René, suite per cinque strumenti a fiato

14 **Trasmissioni regionali**
40 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
Radiotelefornata 1968
30 Le nuove canzoni
— *Bellidisco S.p.A.*
45 **Album discografico**

14 **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,06 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 **Tavolozza musicale** — *Dischi Ricordi*
15 Selezione discografica — *RFI Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Canzoni napoletane**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 **Sorella radio** - Trasmissione per gli infermi
25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

16 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Il volo spaziale - Le orbite satellitari, di **Cesare Cremona**

16,05 **Il Duello**
(Il Duello comico)
Opera comica in un atto dell'Abate G. B. Lorenzi
Musica di **GIOVANNI PAISIELLO** (V. Locandina)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera

17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco

17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Intervallo musicale

2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Repliche dal Programma Nazionale)

17,45 **J. Castaldi**: Preludio e Fuga

(Programma Scambio con l'O.R.T.F.)

17 **Giornale radio**
30 Vi parla un medico - Valigia sanitaria, a cura di Fulvio Rossi
11 **UNA LOTTA PER LA CORONA**
I Re inglesi di Shakespeare, a cura di Sandro Bolchi e Chiara Serino - « Enrico IV » - 1° parte - Regia di **Sandro Bolchi** (Vedi Locandina)

18 **Intervallo musicale**
30 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
15 Sui nostri mercati
20 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

18 **GIORNALE RADIO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale - P. Graziosi: Preistoria e protostoria in Sicilia; F. Gabrieli: Terra senza crociati; G. Sasso: La Filosofia di Dante; C. Fabro: Il congresso teologico internazionale di Toronto; Tacchino

19,15 **Musiche di Rachmaninov**

Tre Preludi: in fa diesis min. op. 23 n. 1, in la magg. op. 32 n. 9, in si min. op. 32 n. 10 (pf. S. Richter); Sonata in sol min. op. 19 (E. Kurtz, vc.; W. Kajell, pf.)

19 **Il cavaliere di Lagardère**
di **Paul Féval** - Adattamento radiofonico di Chiara Serino - XI puntata - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
30 Luna-park

19 **E' ARRIVATO UN BASTIMENTO**
con **Silvio Noto** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,30 Punto e virgola

20 **Rosencrantz e Guildenstern sono morti**

Tre atti di **Tom Stoppard**

Traduzione di Paola Ojetti

Adattamento di Chiara Serino

Regia di **Flaminio Bollini**

Novità per l'Italia

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 **GIORNALE RADIO**
15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Che funzione possono avere la educazione e la cultura musicale nella rumorosa società odierna?

20 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**

21 **Concerto**
diretto da **Ferruccio Scaglia** con la partecipazione del soprano **Renata Mattioli** e del tenore **Charles Craig** - Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi nota)
55 **Musica per archi**

21 **Italia che lavora**
21,10 La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '68**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Teatro e presentazione di **R. Sacerdoti**
21,30 **Giornale radio** - **Gronache del Mezzogiorno**
21,55 **MUSICA DA BALLO**

22 **DITO PUNTATO**, di **Libero Bigiaretti** e **Luigi Silori**
Nel quarto centenario della nascita
Musiche di Claudio Monteverdi
In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione 7. - Il quarto libro de' madrigali a 5 voci (continuazione); Il quinto libro de' madrigali a 5 voci col basso continuo (Contributi della RAI Olandese e dell'O.R.T.F.)

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Chiusura**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **LA MUSICA, OGGI**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

23 — **Riviste delle riviste**
23,10 **Bollettino della transibilità delle strade statali**
Al termine: chiusura

V

23 gennaio

«Il vero movente», dramma del tedesco Georg Kaiser

IL RIBELLE RISPETTOSO

ore 21 nazionale

Carlo d'Angelo, che ha legato il suo nome alle opere di Sofocle, di Seneca, di Euripide, oltre che di autori moderni, da Ibsen a Rosso di San Secondo, al Miller del Crogiolo, è il protagonista del dramma di Georg Kaiser, *Il vero movente* (Der Schuss in die Öffentlichkeit), che va in onda stasera, con Grazia Marescalchi, Franco Volpi, Dino Peretti, Loris Gizzi, Mila Vannucci e altri, per la regia di Claudio Fino. Un attore classico per un autore astratto come Kaiser, nemico del naturalismo, amaro esaltatore dell'ossessione erotica, costruttore di simboli che vengono travolti dall'artificio, ma dialettico, rigoroso conoscitore di tutte le ricette e gli espedienti del buon teatro, rispettoso della tecnica, fanatico della parola. I Dialoghi di Platone erano, per Kaiser, la perfezione scenica; la « trovata » per lui, doveva essere sempre alla base di ogni lavoro intelligente; scrivere un dramma significava « pensare un pensiero sino in fondo ».

Ecco, in questo totale amore per il teatro, nel rispetto dei grandi maestri del passato, nella ricerca del contrasto fra senso e intelletto, tra studiato calcolo e cieco impulso, le grandi qualità di Georg Kaiser; ed ecco anche spiegato l'interesse che un attore come d'Angelo può nutrire per uno scrittore come Kaiser, rivoluzionario in-



Franco Volpi (nella parte di Geoffrey Winbush) e Mila Vannucci (Mora Savil) in una scena del dramma di Kaiser

domabile, ma rispettoso delle esigenze della scena. Appartenente alla scuola dell'espressionismo tedesco, che aveva già dato segni di vitalità negli anni precedenti la prima guerra mondiale, Georg Kaiser fu uno degli scrittori germanici che sentirono il peso della disfatta, constatarono la fine dell'impero, la fine di un mondo, si ribellarono alla tra-

dizione artistica e letteraria e andarono contro-corrente, insieme con molti uomini di cinema, impegnandosi in una rivoluzione che era insieme culturale, sociale e politica. A dispetto degli impressionisti, dei naturalisti, dei « veristi-fine-Ottocento », i rappresentanti della pittura prima, del teatro e del cinema espressionista poi, reagivano al precedente stato di cose violentando la natura, la tradizione, il lirismo scolastico che avevano dominato l'arte tedesca.

Figlio di un commerciante di Magdeburgo, dove nacque il 25 novembre 1878, Kaiser si avviò in un primo tempo sulle orme paterne e visse alcuni anni in Sudamerica, poi in Spagna e in Italia; tornò in patria e cominciò a scrivere; ebbe grande notorietà nel 1915 col dramma *Die Bürger von Calais*; si affermò decisamente, ma visse sempre una vita travagliata, sregolata, tra la ricchezza e le difficoltà economiche. Avverso al nazismo, Kaiser fu condannato al silenzio nel 1933; cinque anni dopo emigrò in Svizzera e ad Ascona chiuse la sua vita nel 1945. Tra il 1919 e il 1920, Kaiser si avvicinò anche al cinema e collaborò alla sceneggiatura di due film col grande Paul Leni, *Prinz Kuckuck* e *Fiesko*; da questa collaborazione riportò impressioni di tecnica cinematografica che si ritrovano in alcuni suoi lavori.

L'opera di Kaiser non è molto conosciuta in Italia: nel 1927 Tatiana Pavlova presentò *L'incendio del teatro dell'Opera*, l'anno successivo A. G. Bragaglia, fondatore del Teatro degli Indipendenti di Roma, rappresentò *La carriera*; nel dopoguerra, *Il soldato Tanaka*, una satira antimilitarista, fu allestita all'« Olimpia » di Milano da Luigi Comencini. Altri lavori di Kaiser dati in Italia sono *Mi*, al « Piccolo » di Milano, *Mississippi*, *Il cancelliere Krehler* e, nel 1958 a Trieste, *Davide e Golia*.

Italo Dragosel

PETER LAWFORD
in

IL PRINCIPE ANASTASIO



sul
Carosello di questa sera!

Presentato dall'Olearia Tirrena S.p.A.
produttrice esclusiva di LARA
l'olio di semi «4 stelle».

QUESTA SERA IN ARCOBALENO:
NOVITÀ PER IL DISEGNO SCOLASTICO
Pastelli ad acqua con punta in fibra

CARIOCA - FELTIP

COLORI SMAGLIANTI - TRATTO NITIDO - IDEALI PER IL DISEGNO A COLORI - LUNGA DURATA



GRANDE
CONCORSO
DI DISEGNO
A PREMI



6 colori L. 600 12 colori L. 1000

riservato agli alunni delle Scuole Elementari e Medie Inferiori. (AUT. MIN. N. 2/76325).

1° PREMIO: UN MILIONE DI LIRE IN GETTONI D'ORO

2° PREMIO: 500 MILA LIRE IN GETTONI D'ORO

3° PREMIO: 150 MILA LIRE IN GETTONI D'ORO

dal 4° al 10° premio: BICICLETTE PIEGHEVOLI

e inoltre CENTINAIA DI PALLONI PER GIOCO CALCIO

Presso tutte le cartolerie d'Italia, al momento dell'acquisto di un astuccio CARIOCA-FELTIP viene GRATUITAMENTE consegnato l'apposito « FOGLIO » da disegno con REGOLAMENTO che dà diritto a partecipare al GRANDE CONCORSO DI DISEGNO indetto dalla S.p.A.

ore 21 nazionale

IL VERO MOVENTE

Merton Unwin è un editore che ha puntato molto denaro sul talento di un giovane autore, James Flanagan che, però, non riesce a mantenere gli impegni assunti. Una sera, insieme con il proprio contabile Burns, egli convoca Flanagan per comunicargli che intende rescindere il contratto. Flanagan protesta, grida, rifiuta. Quella stessa sera lo troveranno morto in una radura del bosco. Unwin è il primo su cui convergono i sospetti della polizia, ma nel proseguimento delle indagini viene a galla la storia d'amore di Flanagan con una donna, Mora Savil, che metterà sulla buona pista gli investigatori.

ore 21,15 secondo

VERSO IL FUTURO

2° - Le frontiere della vita

Le possibilità di allungare i limiti della vita umana sono rigorosamente studiate da numerose équipes di scienziati. Le ricerche sono già entrate in una fase di sperimentazione. C'è chi studia le tecniche di alimentazione, chi le cure ormonali, chi la mutazione dei geni. Ma risultati veramente decisivi si potranno avere solo quando saranno appurate con maggiore precisione le cause dell'invecchiamento. Gli scienziati impegnati in questi studi, che nella trasmissione di stasera illustreranno i loro esperimenti, si dichiarano certi di poter arrivare a risultati concreti.

ore 22,15 secondo

IERI E OGGI

Prosegue il carosello di immagini sulla carriera di noti esponenti dello spettacolo, dal debutto al momento magico del successo. Tocca, questa volta, a Corrado e Ubaldo Lay. Corrado, nato artisticamente ai microfoni della radio, arrivò in seguito al piccolo schermo. Lo rivedremo in alcuni filmati di una delle sue migliori trasmissioni: L'amico del giaguaro. Per Ubaldo Lay si son scovate in archivio immagini tratte dalla prima commedia messa in onda dalla televisione: Dopo cena, protagonista appunto Ubaldo Lay.

NAZIONALE

SECONDO

23 gennaio
martedì

TERZO

6 ³⁰ Segnale orario - Bollettino per i naviganti
³⁵ 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 ¹⁰ **Giornale radio**
Musica stop (Vedi Locandina)
³⁷ Pari e dispari
⁴⁸ **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.**

8 **Giornale radio** - Sette arti - Sui giornali di stam-
— **Doppio Brodo Star**
³⁰ **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Renato Rascel, Mina, John Foster, Caterina Caselli,
Tony Renis, Robertino, Gigliola Cinquetti, Sergio En-
drigo, Anna Marchetti

9 La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— **Manetti & Roberts**
Colonna musicale
⁰⁶ Musiche di Dvorak, Sarasate, Petralia, Sinding, Cesana,
Puccini, Rachmaninov, Billi, Rodgers, Lerner, Albeniz,
Massenet, Rimsky-Korsakov

10 **Giornale radio**
⁰⁵ **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementare)
"Occhio di Sole" (Kateri, la pellerossa), radio-
scena di Ubaldo Rossi - Regia di Lorenzo Ferrero
— **Malto Kneipp**
³⁵ **Le ore della musica** (Prima parte)
Danke schön, l'enfant prodigue, Le tue mani, Happy
together, Aria di neve, Mozart: Minuetto e Allegretto
(alla turca) della Sonata in la min. n. 11 per pf. (K 331)

11 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — **Ditta Ruggero Benelli**
²⁴ La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — **Dash**
³⁰ **ANTOLOGIA MUSICALE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**
⁰⁵ Contrappunto
³⁶ Si o no
⁴¹ **Periscopio** — **Vecchia Romagna Buton**
⁴⁷ Punto e virgola

13 **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
— **Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.**
Qui Dalida
²⁰ — **Soc. Olearia Tirrena**
⁵⁴ **Le mille lire**

14 **Trasmissioni regionali**
⁴⁰ **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
Radiotelefortuna 1968
³⁰ **Le nuove canzoni**
— **Durium**
⁴⁵ Un quarto d'ora di novità

16 Programma per i ragazzi: **"La patria dell'uomo"**
a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
²⁵ Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
³⁰ **COUNT DOWN** - Un programma di Anna Carini
e Giancarlo Guardabassi

17 **Giornale radio**
⁰⁵ **Tutti i nuovi**
e qualche vecchio disco
a cura di **William Weaver**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

18 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a
cura di Mario Puccinelli
¹⁰ Corso di lingua inglese secondo il metodo Sand-
wich, a cura di G. Shenker
¹⁵ Sui nostri mercati
²⁰ **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
con la partecipazione di **Patty Pravo** (Vedi nota)

19 ¹² **Il cavaliere di Lagardère**
di **Paul Féval** - Adattamento radiofonico di Chiara
Serino - 12° puntata - Regia di **Carlo Di Stefano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
³⁰ Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
ALADINO E LA LAMPADA
MAGICA
¹⁵ Fiaba in tre atti di Vinci Verginelli - Musica
di **Nino Rota** - Direttore **Carlo Franci** - Orchestra
e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli - Mae-
stro del Coro **Michele Lauro** (Edizione Ricordi)
(Reg. eff. il 17-1-1968 del Teatro di S. Carlo di Napoli)
Note illustrative di E. Guglielmi
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
XX Secolo: L'opera omnia di Cartesio. Colloquio
tra **Tullio Gregory** e **Francesco Valentini**

21 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO**
Lettere sul pentagramma - I programmi di domani
- Buonanotte

6,30 **Notizie del Giornale radio**
MUSICHE DEL MATTINO, con **Maria Pia Fusco**
(ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Billardino** a tempo di musica

8,14 **Buon viaggio**
8,19 **Pari e dispari**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Mario Mattoli** vi invita ad ascoltare con lui i
programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **Le nuove canzoni** — **Palmolive**

— **Galbani**
9,09 **Le ore libere**, a cura di **Elena Cagli**
9,15 **ROMANTICA** — **Lavabiancheria Candy**
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di **Lei**
— **Manetti & Roberts**
9,40 **Album musicale**

10 **Il tulipano nero**
Romanzo di **Alessandro Dumas** - Adattamento ra-
diofonico di **Margherita Cattaneo** - 7° episodio -
Regia di **U. Benedetto** (V. Locandina) — **Invernizzi**
10,15 **JAZZ PANORAMA** — **Industria Dolciana Ferrero**
10,30 **Notizie del Giornale radio** - **Controluce**
— **Gradina**
10,40 **LINEA DIRETTA**
I più noti cantanti al telefono
Una produzione di **Dino De Palma** e **Leone Mancini**

11 **Ciaik** - Rotocalco del cinema, a cura di **Lello**
Bersani e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LETTERE APERTE**: Risponde **Giulietta Masina**
11,45 **Radiotelefortuna 1968**
— **Mira Lanza**
11,48 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 **IO, ALBERTO SORDI**
— **Falqui**
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO**
Settimanale di varietà - Regia di **Massimo**
Ventriglia — **Caffè Lavazza**

14 **Le mille lire** — **Soc. Olearia Tirrena**
14,05 **Juke-box** (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio** - **Listino** Borsa di Milano
14,45 **Ribalta di successi** — **Cervisch S.p.A.**
15 **Girandola di canzoni** — **Italmusica**
15,15 **GRANDI CONCERTISTI**: chitarrista **NARCISO**
YEPES (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **IL BOOM DEI LIBRI TASCABILI**
Documentario di **Giancarlo Barberis**
15,57 **Tre minuti per te**, a cura di **P. Virginio Rotondi**

16 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): **Buon viaggio**
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Problemi di teologia - I miracoli di Cristo, di **Do-**
menico Grasso

18 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 **Sui nostri mercati**

19 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez** — **Kraft**
19,23 **Si o no**
19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
19,50 **Punto e virgola**

20 **Mike Bongiorno** presenta
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz - Testi di **Bongiorno, Meni-**
canti e Spiller - Orchestra diretta da **Gorni Kramer**
- Regia di **Pino Gilioli** — **Tretan-casa**

21 **La voce dei lavoratori**
21,10 **TEMPO DI JAZZ**, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio** - **Cronache del Mezzogiorno**
21,55 **Piccola ribalta**
22,20 **Raf Cristiano** al pianoforte
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Chiusura**

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **La Radio per le Scuole**
Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e
varietà, a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
(Replica dal Programma Nazionale del 20-1-1968)

10 **Musiche clavicembalistiche**
G. F. Haendel: Corrente in do min. (clav. **R. Ger-**
lin) • **J. Schobert**: Concerto in fa magg. op. 11
n. 1, per clav. e orch. (sol. **M. Charbonnier** - Orch.
da Camera di Versailles dir. **B. Wahl**)
10,25 **Peter Ilyich Ciaikovski**: Quartetto in mi bem. min.
op. 30, per archi (Quartetto Vlach)

11 **SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO**
Settima Sinfonia (delle canzoni) (Orch. Sinf. di
Torino della RAI, dir. **F. Vernizzi**)
11,25 **F. Francœur**: Sonata in sol min., per vl. e b. c.
(Realizz. di **L. Saguer**) • **J. G. Mùthel**: Sonata in
mi bem. magg., per due pf.i

12,10 **Conversazione**
C. Debussy: La Boite à joupoux, balletto (Orche-
straz. di **A. Caplet**) • **B. Bartok**: Il Mandarin me-
raviglioso, suite dal balletto

13,10 **Recital del violoncellista Danijil Shafra**, con la
collaborazione delle pianiste **Nina Usinin** e **Lydia**
Peckerskaya
J. S. Bach: Sonata in sol magg. • **F. Schubert**:
Sonata in la min. op. post. • **Arpeggione** •
B. Britten: Sonata n. 1 • **D. Sciostakovic**: Sonata
in re min. op. 40

14,30 **Pagine da COSI' FAN TUTTE**, commedia musicale
in due atti di **Lorenzo da Ponte**
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
J. J. Fux: Serenata per due tr. e orch. (**R. Delmotte**,
1° tr.; **L. Boulay**, clav. - Orch. da Camera di Ver-
sailles, dir. **B. Wahl**) (Disco Contrepoint)

15,55 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
O. Zino: Sonata per vc. e pf.; Sinfonia all'italiana

16,30 **Carl Maria von Weber**: Quintetto in si bem.
magg. op. 34, per cl., due vl.i, v.l.a. e vc. (Meios
Ensemble)

17 **Le opinioni degli altri**, rass. della stampa estera
17,10 **A. Pierantoni**: Momenti e figure del cinema muto
IV. Porter, il pioniere

17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di **A. Powell**
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di **A. Powell**
(Repliche dal Programma Nazionale)

17,45 **Lucie Robert**: Concerto per oboe e orchestra
(Programma Scambio con l'O.R.T.F.)

18 **GIORNALE RADIO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**

18,45 **L'economia moderna**
e i suoi maestri
I. Juglar, **Mitchell**, **Wagemann**
a cura di **Gastone Miconi**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Società e sociologia**
III. J. Stuart Mill e la scuola inglese
a cura di **Roberto Giammanco**

21 **Musicisti e popolo nell'Italia**
romantica e moderna
a cura di **Diego Carpitella** (VI)

22 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste**
22,50 **Bollettino della transibilità delle strade statali**
Al termine: chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte:
Oli: *The tipsy piano* (Zacharias)
• Paoli: Bardotti. Barriere: *Vivro* (Alain Barrière e i 4+4 di N. Orlandi)
• Terrell: *A prayer of love* (Ernie e Jean Terrell)
• Anonimo (Macchi): *Le tre sorelle* (Coro Montasio di Trieste)
• Russel: *Sung missher* (The Black Birds)
• Anonimo: *Si tu, m'amave naun-t'anne* (Roberto Murolo)
• Bernabini: *Non è facile avere 18 anni* (Rita Pavone)
• Händel: *Allegro dal* « Concerto grosso » op. 6 n. 4 (Les Swingle Singers).

11,30/Antologia musicale

Gioacchino Rossini: *Semiramide*: « Serbami ognor sì fido » (Joan Sutherland, soprano); Marilyn Horne, *mezzosoprano* - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge
• Giuseppe Verdi: *Otello*: « Già nella notte densa » (Eleanora Steber, soprano); Ramon Vinay, *tenore* - Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Fausto Cleva
• Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « Arrêtez, ô mes frères » (tenore Mario Del Monaco - Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Fausto Cleva)
• George Gershwin: *Porgy and Bess*: « Bess, you're my woman now » (Lassa Forster, soprano; Irving Barnes, *baritono*) - Orchestra diretta da Lorenzo Fuller).

19,12/Il cavaliere di Lagardère

Compagnia di prosa di Torino della RAI, con Franco Graziosi, Lucilla Morlacchi, Franco Volpi. Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Il narratore: Franco Volpi; Orléans: Fernando Cajati; Lagardère: Franco Graziosi; Navailles: Franco Aloisi; Chaverny: Dario Mazzi; Gonzaga: Mico Candiani; Peyrolles: Gino Mavara; Aurora: Lu-

cilla Morlacchi; Maria: Rita Di Lenia; Blanche: Angiolina Quinterro; Lagardère, bambino: Ivana Erbetta; Mamma Bernard: Anna Bolens; Cardassse: Mantio Guardabassi.

20,15/- Aladino e la lampada magica - di Nino Rota

Personaggi e interpreti: Aladino: Franco Bonisoli; Il Mago Magrigno: Federico Davia; La Principessa: Virginia Gordon; La madre di Aladino: Anna Maria Rota; Il Re: Bruno Marangoni; Il Gran Ministro: Loris Gambelli; L'orco: Franco Pugliese; L'ancella della Principessa: Giuliana Ricciardi; Genio della lampada: Elio Castellano; Genio dell'anello: Saturno Meletti (Registrazione effettuata il 17 gennaio 1968 dal Teatro di San Carlo di Napoli).

SECONDO

10/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Riccardo va: Systems: Gianni Bonagura; Rosa: Giulia Lazarini; Cornelio van Baerle: Romano Malaspina; Il cancelliere: Edoardo Torricella; Un ufficiale: Dario Penne.

15,15/Grandi concertisti: chitarrista Narciso Yepes

Heitor Villa Lobos: *Preludio in mi minore* - Francisco Moreno Torroba: *Madronos* - Fernando Sor: *Variazioni* su un tema del « Flauto magico » di Mozart.

TERZO

14,30/Pagine dall'opera

« Così fan tutte » di Mozart

Atto primo: Overture; Duetto Fior-diligi-Dorabella; Coro, Recitativo e Quintetto; Terzetto; Recitativo e Aria di Dorabella; Finale Atto I.
Atto secondo: Aria di Despina;

Duetto I e II (Dorabella-Fiordiligi e Ferrando-Guglielmo); Duetto Guglielmo-Dorabella; Finale dell'opera (Personaggi e interpreti: Fior-diligi: Gianna Maritati; Dorabella: Gabriella Carturan; Despina: Graziella Scutti; Ferrando: Luigi Alfonsi; Guglielmo: Scipio Colombo; Alfonso: Franco Calabrese - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Michele Lauro).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 504* « Di Praga » (Orchestra da camera della Sarte diretta da Karl Ristenpart)
• Igor Stravinsky: *Concerto per pianoforte* (presentato a fiato) (solista Seymour Lipkin - Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di New York diretti da Leonard Bernstein)
• Kurt Weill: *Die Dreigroschenoper*, suite sinfonica dall'opera (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Otto Klemperer).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Dylan: *Mr. Tambourin man* (Gold-dust Strings)
• Graud: *Il doit faire beau la-bas* (Willy Altman)
• De Vera: *Samba del Rio* (Bobby Vutesha)
• Mandel: *A time for love* (Percy Faith)
• Alfvén: *Swedish rapsody* (Living Strings)
• Zauli: *Un meraviglioso momento* (Elvio Monti)
• Breda: *Western times* (Raymond Lefevre)
• Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli)
• Ager: *Ain't she sweet* (Cyril Stapleton)
• Rossi: *Amore baciami* (Enzo Ceragioli).

SEC./10,15/Jazz panorama

Williams: *Royal garden blues* (Louis Armstrong and his All Stars)
• Meyers-Pettis-Schoebel: *Bugle call rag* (Nat King Cole)
• Addeley-Hendricks: *Sermonette* (Lionel Hampton).

SEC./14,05/Juke-box

Bardotti-Dalla-Reverber: *Il cielo* (Lucio Dalla)
• Gaspari-Marrocchi-Lanati: *Cordialmente* (Ornella Vanoni)
• Tiagran: *Organ hard* (Joseph Montel)
• Pallavicini-Buffoli: *Il comizio* (Maurizio)
• Rossi-Tamborelli: *Da un minuto* (Louiselle)
• Herman: *Mame* (ib. Herb Alpert)
• Galdieri-D'Anzi: *Ma l'amore no* (Ricki Maiocchi)
• Gamaocchio-Kaempfert: *Si Maria* (Claudio Lippi).

Ritmi. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,45 Panama. Pianeta (Jerko Tognola). 21,15 Lo Spiffero. 22,05 Rapporti 1968: Aria e lettere. 22,30 Concerto del violoncellista Rocco Filippini; al pianoforte Defne Salati. Gabriel Faure: a) Sicilienne. b) Après un rêve. c) Filéuse. Manuel de Falla: a) Suite populaire espagnole. b) El amor brujo. 23 Notiziario. 23,20-23,30 Due note di notte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande. Schumann: Sinfonia n. 4. Haydn: Due arie. Schubert: Tre arie. Haydn: Divertimento. Beethoven: Trio in re maggiore. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn. Mozart: Piccola musica notturna. 14 Radio RDRS. 1) Beethoven: « Sonata Pastorale ». 2) Musica da camera contemporanea olandese. Badings: Sonata. Van Vlijmen: Quintetto per fiati. 3) Musica antica: Monteverdi. 4) Scuo'olmo. 5) Lamento d'Arriana. 6) Mondoville: Sonata per violino barocco. Couperin: L'Apothéose de Lully. 4) Orchestra della Radio Belga: Chalkovski: Serebata per archi. French: Pécché. Borodin: Danze poloves. 17 Radio della Svizzera italiana. 1) Hermann Renter: Der glückliche Bauer « Il contadino felice », cantata (testo di Matthias Claudius) (Coro e orchestra della RSI, dir. Jean Meylan). 2) Henri Gagnebin: Hymnus Creationis des Splendores. (Basia Retchitzka, soprano; Etienne Bettens, baritono; Coro e Orchestra della RSI, dir. Samuel-Duboy). 18 Radio Gioventù. 18,30 Vivere vivendo sani. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Lomana. 20 Diario culturale. 20,10 « Aida », opera in 4 atti di Giuseppe Verdi, dir. Arturo Toscanini con l'Orchestra Sinfonica della NBC.

La rubrica di William Weaver

INCONTRO CON BRITTEN

17,05 nazionale

Fra i compositori contemporanei uno dei più accessibili, e tuttavia geniali, è l'inglese Benjamin Britten, nato a Lowestoft nel 1913, che ha saputo imporre la musica inglese del dopoguerra all'attenzione mondiale. Nella quarta trasmissione di questa nuova rubrica Tutti i nuovi e qualche vecchio disco, a cura di William Weaver, è proprio la recente pubblicazione di tre dischi di Britten ad offrire lo spunto per un breve profilo del compositore: un arco che va dal Pomeriggio del venerdì, per voci di bambini e pianoforte scritto nel 1934 fino al Burning Fiery Furnace, « Parabola per rappresentazione in chiesa », uno dei suoi primi successi. Opere della rubrica e nello stesso tempo guida in questo singolare incontro con Benjamin Britten sarà il noto critico musicale inglese Andrew Porter, redattore musicale del Financial Times, che ha seguito la brillante carriera di Britten ed è vicino ad i quindi in grado di parlarne, arricchendo il racconto con aneddoti e ricordi personali. Saranno poi presentati altri lavori del Maestro inglese: le Illuminazioni, op. 18, per tenore e orchestra d'archi, le recenti Variazioni « Gemini », per due suonatori e tre strumenti, nonché le simpaticissime Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10. Queste, composte per l'orchestra d'archi di Boyd Neel ed eseguite la prima volta nel 1937 al Festival di Salisburgo (e nei due anni seguenti furono eseguite più di cinquanta volte in Europa e in America), segnarono praticamente l'inizio della carriera internazionale di Britten. Con questa composizione gaia e spiritosa l'autore ha voluto sfruttare tutte le possibilità espressive di un'orchestra d'archi.

Allo stesso numero della rubrica partecipa il flautista Severino Gazzelloni che parlerà delle sue incisioni più recenti, presentandone particolarmente una dedicata alla musica contemporanea con autori quali Maderma, Weill, Debussy e Busotti. Weaver presenterà infine l'ultimo disco di Leonard Bernstein con l'Orchestra Filarmonica di New York: una stupenda esecuzione della ormai popolare Sinfonia scozzese di Mendelssohn.

Con Renzo Arbore e la Pravo PER VOI GIOVANI

18,20 nazionale

Questa settimana vogliamo parlarvi di Per voi giovani, una trasmissione che, come tutti sanno, funge anche da dedica, e che è curata da Renzo Arbore. Gli indici di gradimento ci segnalano Per voi giovani costantemente in testa, a guidare con sicurezza la classifica. Recentemente il programma di Arbore ha subito una simpatica modifica: è venuta a collaborare col « disc-jockey » Patty Pravo, la ragazza d'avanguardia della nostra canzone, quella che detta una moda, segna il solco in fatto di gusti, di abbigliamento, di acconciature. Patty Pravo e Renzo Arbore adesso realizzano questo programma andando in giro e mettendo insieme complicati e divertenti collegamenti: si realizza questo programma nell'attico romano di Patty Pravo, o in una discoteca, in una « boutique » di moda giovane, in un locale « hip-pie ». Dovunque insomma possa nascere l'occasione insolita eppure divertente per ascoltare le ultimissime novità in fatto di canzoni. Ed ecco il programma odierno: Hello, goodbye (Beatles); Un figlio dei fiori non pensa al domani (Nomadi); Karate boo-ga-boo (Jerry); Ragazzo triste (Patty Pravo); Like an old time movie (Scott Mc Kenzie); Dan dan dan (Dadida); Massachusetts (Casuals); Good times (Aretha Franklin); Un tempo per piangere, un tempo per amare (Don Powell); The rain, the park & other things (The Cowsills); Cade qualche fiocco di neve (Antonello); Try a little tenderness (Percy Sledge); I say a little prayer (Dionne Warwick); Al telefono (Nino Ferrer); She's a rainbow (Rolling Stones); Qui e là (Patty Pravo).

Il 31 gennaio è il termine ultimo per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle sovrattasse erariali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,1 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cagliari e Sassari. O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Le nostre canzoni - 1,06 Musica per i vostri sogni - 1,36 Colonna sonora - 2,06 Strettamente confidenziale - 2,36 Piccola ribalta lirica - 3,06 Musica di complessi - 3,36 Tavoletta musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per orchestra - 5,06 Bianco e nero: ritmi e melodie sulla tastiera - 5,36 Musica per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 16,15 Novice in porcolita. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità: Dalla Chiesa del Gesù in Roma, Ottaviano Por Unione. Pensiero della sera. Une nouvelle fraternité avec les Protestants. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21,15 Trasmismissioni in altre lingue. 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario. 8,05 Musica varia. 8,35 Teatrino: « Le lettere di Eva », radiocena di Ariane. 8,50 Intermezzo. 9 Radio mattina. 11,05 Trasm. da Beromünster. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,10 Il romanzo a puntate: « Il testamento di un eccentrico ». 13,20 Musiche di Mozart eseguite dalla Radiorchestra di Vienna. 13,30 Notiziario. 14,10 Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K 543. 2) Concerto in si bemolle maggiore per fagotto e orchestra K 191 (solista Martin Wunderli). 14,10 Radio 2-4. 16,05 Sette giorni e sette note. 17 Radio Gioventù. 18,05 Beat Seven. 18,30 Cori della montagna. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 19

Questa sera in TIC-TAC

14 Febbraio
S. Valentino



Chi ama dona un bacio...e

LA MEDAGLIA D'AMORE

La Medaglia d'Amore si dona con un bacio nella Festa degli Innamorati. La Medaglia d'Amore porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosemonde G. Rostand: "Perché tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi più di ieri e meno di domani". Creazione Augis, la Medaglia d'Amore è coniata dalla Uno A Erre in oro 750‰.

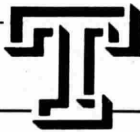
La Medaglia d'Amore è in vendita nelle migliori oreficerie e gioiellerie da Lire 1800 in più.

In regalo: I giorni dell'oro
Inviate questo tagliando a Uno A Erre
Arezzo. Riceverete in omaggio un prezioso volumetto. Saprete in quali giorni donare l'oro è una gioia per tutti: per chi dona, per chi riceve.

Nome _____
Via _____
Città _____



mercoledì



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Geografia
Prof. Fausto Bidone
La regione alpina

11 — Storia
Prof. Franco Bonacina
La Magna Charta

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Chimica
Prof. Arnaldo Liberti
Lo stato gassoso

12 — Chimica
Prof. Eugenio Bertorelle
L'elettrolisi

meridiana

12,30 SAPERE

Replica della trasmissione 1967
Difendiamo la vita
Corso di antinfartunistica a cura di Francesco Deidda
Realizzazione di Salvatore Nocita
2ª puntata

13 — A TU PER TU

Viaggi tra la gente
di Giorgio Vecchiotti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Chlorodont - Adica Pongo - Bibite Appia - Alimenti Nipoli Butoni)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL SEGRETO DELLA FIORISTA

Film - Regia di Darcy Conyers
Diatr: Rank Film
Int.: Kitt Terrington, Jacqueline Cook, Barry Knight

b) IL MARZIANO TUTTOFARE

Operazione panorama
Prod.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG

(Invernizzi Milione - Croff)

18,45 ITINERARI

Borneo: I montanari dell'Equatore
Documentario di Tom e Barbara Harrison
Testo di Enrico Rossetti

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Il pianeta Terra

a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Giuseppe Recchia
7ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pannolini Lenina - Pastiglie Valda - Gori & Zucchi - Prodotti Bertolini - Alax lanciere bianco - Mangiadischi Irradiette)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Shampoo Dop - Ariston Elettrodomestici - Idro Pejo - Silan - Cibalgina - Royco)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Stock 84 - (2) Vafer Sawa - (3) Caffè Hag - (4) Istituto Geografico De Agostini - (5) Cirio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Anno Film - 3) Cartoons Film - 4) Paul Casalini - 5) Massimo Saraceni

21 —

RITORNO NEL SUD

di Virgilio Sabel
con la collaborazione di Giuseppe Giacobuzzo
Seconda puntata

DOREMI

(Liquore Strega - Lavatrici Philco - Lucido Nugget)

22 —

MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES.
Un programma a cura di Laurence Hutin

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ».
Frattimento condotto da Leda Bronz. « La lezione di disegno ».

Racconto di Emile Gardaz
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,10 TV-SPOT

19,15 Sopravvivenza: COLONIE DI RONDINI MARINE ALLE SEYCHELLES. Documentario realizzato da Stanley Joseph

19,40 TV-SPOT
19,50 Il primo: CRONACHE INTERNAZIONALI: PORTOGALLO: IL REGIME DI SALAZAR

20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT

20,40 VIALE FLAMINGO. Lungometraggio interpretato da Joan Crawford, Zachary Scott e Sidney Greenstreet. Regia di Michael Curtiz

22,10 QUESTIONI NOSTRE. 1ª trasmissione: « Opere assistenziali pubbliche e private ».

Partecipano: Mons. Corrado Cortella, Mario Guglielmini, Ivo Monighetti e Anna Zurlini

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1º corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldaazi

10ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Vicks Vaporub - Margarina Foglia d'oro - Super Silver Gillette - Ferrarelle - Omogeneizzati al Plasmon - Cucine Scic)

21,15 TYRONE POWER, UN DIVO - DEGLI ANNI QUARANTA (VI*)

a cura di Gian Luigi Rondi

IL FIGLIO

DELLA FURIA

Film - Regia di John Cromwell

Prod.: 20th Century Fox

Int.: Tyrone Power, Gene Tierney, Frances Farmer, George Sanders

DOREMI

(Frigoriferi Ignis - Arium)

22,55 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini, Massimo Olmi, Geno Pampaloni

con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Walter Pedullà

coordinato da Franco Simongini

Presenta Maria Napoleone

Realizzazione di Paolo Gazara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Polizeirevier 87

« Immer im Einsatz »

Polizeifilm

Regie: Don Weis

Prod.: NBC

Il 31 dicembre è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovando subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

V

24 gennaio

Prende il via la nuova serie del settimanale «L'Approdo»

OBIETTIVO SULLA CULTURA

ore 22,55 secondo

E' ormai consuetudine televisiva offrire periodicamente al pubblico il «cambio della guardia» delle rubriche settimanali impegnate nei diversi settori della cultura. Lo scopo è di «ricaricare» telespettatori e programmisti, entrambi sottoposti ad inevitabili erosioni di routine. Se ne vanno così Zoom e Cordialmente e ritornano Almanacco, Orizzonti della scienza e della tecnica e L'Approdo che si ripresenta appunto questa sera al suo primo appuntamento della nuova serie. Quest'anno, anzi, particolarmente nuova, o, per lo meno, rinnovata; e non soltanto nella veste esteriore (cioè nella scenografia dello studio, nella sigla sempre però ispirata alla celebre barca di Carrà, nella presentatrice, Maria Napoleone, e nella sigla musicale, un «crescendo» di chitarra composto da Piero Umiliani), ma anche nella sua impostazione. Naturalmente la cultura, tutta la cultura, con particolare riferimento alla letteratura e alle arti figurative, rimane sempre l'obiettivo fondamentale de L'Approdo, ma quest'anno il discorso verrà allargato anche in direzione della musica, del balletto e di certi aspetti del teatro e del cinema le cui implicazioni culturali esorbitino dalla normale sfera d'interessi di altre rubriche specifiche, come Cronache del cinema e del teatro. Ma quest'anno L'Approdo



Fra i servizi in onda stasera, spicca quello sull'epistolario di Groucho Marx, famoso comico del cinema americano

soprattutto tenterà d'essere più agile, più attento all'attualità culturale, avrà un taglio più giornalistico, cioè si sforzerà al massimo di tenere ai margini quei toni accademici che, se sono già un vizio da cui la cultura italiana è largamente colpita, diventano una colpa grave dinanzi alle telecamere. In questo senso la rubrica sarà anche

più televisiva; il regista Paolo Gazzara avrà mano più libera nell'attuare una realizzazione più cattivante nei confronti dello spettatore medio.

Nel quadro di questa impostazione giornalistica, largamente accessibile, L'Approdo perseguirà tuttavia una serie di direttrici fisse: l'avanguardia italiana di qualsiasi estrazione culturale; il patrimonio artistico da salvare; il patrimonio librario, depositato in biblioteche frananti; l'informazione culturale, un quarto della quale riservata all'attualità straniera. Accanto ai servizi e alle inchieste ci sarà un notiziario di dieci minuti, rapido, con brevi incontri, interviste volanti e presentazioni librarie di spicco (nel numero di questa sera, per esempio, è prevista una intervista a Dali, realizzata a New York in occasione della presentazione della Bibbia da lui illustrata: un avvenimento non solo editoriale, se si tiene presente che una copia viene a costare ben 7 milioni). Ogni settimana insomma L'Approdo si propone di offrire al pubblico uno sguardo culturale il più possibile completo; e tra i fatti della cultura verranno sempre prescelti quelli che appaiono più stimolanti sul piano della ricerca. Perciò delle centinaia di mostre che vengono allestite ogni anno, si darà per esempio notizia soltanto di quella che permetterà un discorso più generale su un certo movimento o corrente artistica.

Il numero di questa sera comprenderà servizi sulla «Istruzione programmata» (di quella cioè che fa ricorso ai «computers»), sull'epistolario di Groucho Marx e sulla Biennale d'arte dei giovani artisti europei; saranno inoltre intervistati Carlo Emilio Gadda, Goffredo Parise e Libero Bigiaretti. Infine Lucia Alberti, moglie dell'industriale-attore mecenate del Premio Strega, Guido Alberti, ci darà l'Oroscopo 1968 di Alberto Moravia, del pittore Gentilini e del musicista Petraschi.

Giuseppe Tabasso

ore 21 nazionale

RITORNO NEL SUD

Nella puntata di questa sera Sabel dà il resoconto della visita a tre fra i centri del Mezzogiorno d'Italia che maggiormente si sono industrializzati: Gela, Brindisi e Taranto. Nella sua inchiesta, saranno esaminati i problemi nati da questo boom industriale. Mentre nella costruzione dei grandi complessi industriali la richiesta della mano d'opera oscillava sulle 50 mila unità, oggi, che quasi tutto è automatizzato, è scesa a 15 mila. Quindi, niente occupazione per i non qualificati. Parallelamente i prezzi sono saliti livellandosi a quelli delle grandi città. Si parlerà anche dell'influenza che lo sviluppo industriale ed economico ha avuto sul piano sociale e culturale.

ore 21,15 secondo

IL FIGLIO DELLA FURIA

Per sottrarsi alle persecuzioni di un cugino che gli ha usurpato il titolo e tutte le ricchezze, Beniamino Blake fugge dall'Inghilterra e si rifugia nelle isole dei mari del Sud. Qui conduce una vita primitiva, ma serena, e si innamora di una graziosa indigena. Ma il pensiero della vendetta lo tormenta. Realizzata una cospicua fortuna con la pesca delle perle, decide di ritornare a Londra a rivendicare i propri diritti. Vince il rivale, ma rientrato in possesso delle sue sostanze le distribuisce tra i propri contadini e ritorna in Polinesia per vivere tranquillo e felice accanto alla donna amata.

ore 22,55 secondo

L'APPRODO

Va in onda stasera un incontro con Pier Paolo Pasolini. Si parlerà di Teorema, l'ultimo film del regista romano, ma si discuterà anche di quelle che sono le idee dello scrittore sul teatro contemporaneo. Vittoria Ottolenghi ha curato un servizio sull'«Istruzione programmata», il nuovo metodo didattico che, con successo, si sta sperimentando in America. Si inaugura a L'Approdo una rubrica «Le persone e le opere» — dedicata all'attività degli scrittori, degli artisti ecc. Sono in programma notizie e curiosità su Gadda, Parise, Bigiaretti, Gentilini, Omiccioli e una presentazione del «Catalogo Carrà». E' previsto anche un servizio sull'epistolario di Groucho Marx.

Questa sera in CAROSELLO

l'Istituto Geografico De Agostini di Novara presenta

IL DIZIONARIO ENCICLOPEDICO

tutto

4 volumi

150 000 voci

30 000 illustrazioni a colori

Il Dizionario Enciclopedico tutto

contiene mezzo milione di informazioni per ogni campo del sapere.

È un vocabolario completo della lingua italiana, un'enciclopedia aggiornata e illustratissima che risponde subito ad ogni quesito.

Un'intera biblioteca in 3200 pagine



In tutte le librerie e presso le Agenzie PEM per la vendita rateale, chiedete

Il Dizionario Enciclopedico tutto

dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara

6	30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti (ore 7,15): L'hobby del giornale
7	Giornale radio 10 Musica stop 37 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gigliola Cinquetti, Claudio Villa, Wilma Goich, Gino Paoli, Carmen Villani, Mario Abbate, Annarita Spinaci, Isabella Iannetti — Palmolive	8,14 Buon viaggio 8,19 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Mario Mattoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Kalmine Broschi
9	Una iniziativa della radio: L'opera lirica al mattino GINO CERVI e MARIO LABROCA esprimono la loro opinione e ascoltano con voi	9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon
10	RIGOLETTO Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave Musica di Giuseppe Verdi - Direttore Mario Rossi Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI M° del Coro Ruggero Maghini (Edizione Ricordi) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Negli intervalli: 1) Giornale radio 2) Impressioni di Massimo Mila ed Enrico Paulucci	10 — Il tulipano nero Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 8° episodio - Regia di U. Benedetto (Vedi nota) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di R. Mantoni — Gradina
11	— Dash 34 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori 40 COLONNA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino 11,41 Radiotelefortuna 1968 11,44 CANZONI DEGLI ANNI '60 — Doppio Brodo Star
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Si o no 41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Ecco 20 APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA — Soc. Olearia Tirrena 54 Le mille lire	13 — M'invita a pranzo? Un programma di Gianni Boncompagni — Henkel Italiana 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 BACCHETTA MAGICA: THE CAMBRIDGE STRINGS — Simmenthal
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Radiotelefortuna 1968 35 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori — C.G.D. 45 Parata di successi	15 — Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: Soprano ANNA GASPERINI (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Musica da camera 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i piccoli: La grande famiglia, settimanale a cura di Roberto Brivio, con la partecipazione de «I Gufi» 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini 30 Canzoni napoletane	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Il volo spaziale - Utilizzazione pratica dei satelliti, di Cesare Cremona
17	Giornale radio 05 Vi parla un medico - Mario Repetti: Il parto indolore 11 I giovani e l'opera lirica a cura di Gino Negri IV. Umorismo e melodramma 40 L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)	17 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
18	10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 Sui nostri mercati 20 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — E' ARRIVATO UN BASTIMENTO con Silvio Noto — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20 — Stagione Pubblica di Concerti jazz organizzata dalla RAI Dall'Auditorio - A - di Via Asiago in Roma Jazz concerto (Vedi Locandina) COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici Italia che lavora NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE a cura di Lilli Cavassa Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno Le nuove canzoni
19	12 Il cavaliere di Lagardère di Paul Féval - Adattamento radiofonico di Chiara Serino - 13° puntata - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 Luna-park	21 — GIORNALE RADIO 22,30 Chiusura
20	GIORNALE RADIO 15 La madre Tre atti di Karel Capek Traduzione di Angelo Maria Ripellino - Regia di Alessandro Fersen (Vedi Locandina)	21 — Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
21	35 Dall'Auditorium di Napoli Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli Concerto sinfonico Direttore e organista Karl Richter Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Luigi Pirandello: Cento anni dalla nascita VII. I rapporti con la critica e l'inserimento nella vita politica e culturale italiana - Interventi di L. Sciascia e V. Pandolfi - Realizzazione di V. Florio 23 — Musiche di A. Jolivet e H. Tomasi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 23,40 Rivista delle riviste 23,50 Al termine della transibilità delle strade statali Al termine: chiusura
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	
23		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,40/L'Approdo

Antonio Rinaldi: *L'esempio di De Benedetti* • Leone Traverso: *Cronache di letteratura straniera* • Rassegna di filologia classica: Umberto Albini: *«Erodoto e Tucidide tradotti»* • Rassegna di letteratura spagnola: Angela Bianchini: *«La veglia di un liberale: Manuel Azana»*.

19,12/Il cavaliere di Lagardère

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi, Lucilla Morlacchi e Franco Volpi • Personaggi e interpreti della tredicesima puntata: Il narratore: *Franco Volpi*; Lagardère: *Franco Graziosi*; Blanche: *Angiolina Quinterio*; Una voce d'uomo: *Paolo Faggi*; 1° signora: *Anna Bolens*; 2° signora: *Enza Giovine*; 3° signora: *Carla Torrero*; Aurora: *Lucilla Morlacchi*; Chavennet: *Dario Mazzoli*; Il capitano Donivet: *Ignio Bonazzi*; Un gentiluomo: *Natale Peretti*.

20,15/- La madre • di Capek

Personaggi e interpreti: La madre: *Rina Morelli*; Il padre: *Ivo Garrani*; Andrea: *Rosal Grassilli*; Giorgio: *Gianni Bonagura*; Corneo: *Paolo Giuranna*; Pietro: *Gianni Pincherle*; Toni: *Dante Biagini*; La voce di un annunciatore: *Renato Cominetti*; La voce di una annunciatrice: *Anna Miserochci*.

21,35/Concerto sinfonico diretto da Karl Richter

Georg Friedrich Haendel: Sei Concerti op. 4, per organo e orchestra: *N. 1 in sol minore; N. 2 in si bemolle maggiore; N. 3 in sol minore; N. 4 in fa maggiore; N. 5 in fa maggiore; N. 6 in si bemolle maggiore (solista Karl Richter)*.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 890 pari a m 48,50 e su kHz 8515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Mosca musicale con le orchestre di Montematti, André Popp, Raymond Lefèvre; i cantanti Michele, Betty Curtis, Corrado Lojano; i complessi The Continental, Peter Thomas e il chitarrista Buddy Merrill - 2,06 Danze e cori da opere - 2,38 Carosello di canzoni - 3,08 Ribaltella internazionale: partecipano le orchestre di Galtjader, Arturo Mantovani, Ben Bacharach; i cantanti: Berba Streinand, Tony Bennett, Nancy Sinatra; il complesso The Shadows, Herb Alpert, il pianista Les McCann - 4,38 Rassegna d'interpreti - 5,06 Voci, chitarre, ritmi - 5,36 Musica per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

SECONDO

15,15/Giovani esecutori: soprano Anna Gasperini

Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: «Quel guardo il cavaliere» • Georges Bizet: *I pescatori di perle*: «Siccome un di» • Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: «Una donna a quindici anni» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

TERZO

12,20/Strumenti: l'arpa

Claude Debussy: *Deux Danses*, per arpa e orchestra d'archi: *Danse sacrée* • Danse profane (solista Nicanor Zabaleta • Orchestra da Camera diretta da Paul Kuentz) • Albert Roussel: *Impromptu* op. 21 (arpista Nicanor Zabaleta) • Maurice Ravel: *Introduzione e Allegro* per arpa e orchestra (solista Maria Scelini-Dongellini • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis).

14,30/Recital del soprano Maria Vittoria Romano

Claudio Monteverdi: *La Lettera amorosa* • Giacomo Carissimi: «Piangete, arie», cantata Antonini • Vivaldi: *«Viví, mio diletto»* • Alessandro Scarlatti: «Se Florindo è fedele» • Goffredo Petrassi: *Lamento d'Arianna; Due Liriche di Saffo*: «Tramontata è la luna» • «Invito all'Erebo» • Ildebrando Pizzetti: *Due Sonetti del Petrarca*: «La vita fugge» • «Quel rossignol» (al pianoforte Giorgio Favaretto).

19,15/Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven: *Coriolano*, ouverture op. 62 (Orchestra del Filharmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Anton Dvorak: *Concerto in sol minore* op. 33 per pianoforte e orchestra (solista Rudolf Firkušny • Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • Sergei Prokofiev: *Quattro Ritirati* dall'opera «Il Giocatore» • Alexis - La Grand'mère -

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,15 Vital Christiani Doctrina, 19,35 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità: *Dalla Chiesa di Gesù in Roma, Ottavario Pro Unione - Pensiero della sera*, 20,15 *La Concilia* s'applica • *Chaque jour*, 20,45 *Kommentar* aus Rom, 21 *Santo Rosario*, 21,15 *Trasmissioni in altre lingue*, 21,45 *Entrañas* e collaborazioni, 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTENEGERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Lezioni di francese (il corso), 9 Radio mattina, 11,05 *Transm. da Losanna*, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Cantanti francesi (strumenti, ed. elabor. di Bogo Lesko, vice - Orch. dir. B. Leskovic), 13,20 *Orchestra di Radio Beromünster*, 14 *Marko Tadjovic*: Sette danze balcaniche per orchestra (strumenti, ed. elabor. di Bogo Lesko, vice - Orch. dir. B. Leskovic), 14,20 *Alexander Serbin*: Le poème de l'extase (strumenti), 14,30 *Niklaus Aeschbacher*, dir. Niklaus Aeschbacher, 14,10 Radio 24, 24,10 *ribaldone*, 16,05 *Spettacolo di varietà*, 17 Radio gioventù, 18,05 *Compositori italiani contemporanei*, 19 *Mario Castellanovo-Tedesco*: Film-Studies per pianoforte, interpretati da Loredana Franceschini, 20 *Carlo Cammarota*: Tema con variazioni per violino, violoncello e pianoforte (1964) (Antonio Scria, soppi, violino; Egidio Roveda, violoncello);

Le Général - Pauline; Dénouement (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Schüchter).

23/Musiche di André Jolivet e Henri Tomasi

André Jolivet: *Suite rhapsodique* per violino solo (solista Dery Erlich) • Henri Tomasi: *Concerto de Primavera*, per flauto e orchestra (solista Jean-Pierre Rampal • Orchestra da Camera della Radiotelevisione Francese diretta da André Girard). Programma scambio con l'O.R.T.F.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Kemp: *Stingaree stomp* (King Oliver) • Clifford-Barris: *I surrender dear* (pf. Earl Hines) • Hampton: *Vibrabone blues* (Benny Goodman) • Young: *Up'n Adam* (Quartetto Lester Young).

SEC./14,05/Juke-box

Amurri-Cantora: *Se c'è una cosa che m'fa impazzire* (Mina) • M. Salerno-A. Salerno: *Si prega sempre quando è tardi* (I Corvi) • Monti Arduini: *Io potrei (tromba Michele Lacerenza)* • Pagani-Antoine: *Waiting Time* (Association) • De Melongt-De Hollanda: *El funeral del Labrador* (Barbara e Dick) • Page: *The in crowd* (Joe Harrell) • Fassano-Cordara: *Se ognuno di noi* (Lionello) • Lynch-Cassia-Shuman: *Un giorno d'amore* (Corrado Francia).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Stop foolin' yourself (Wess) • Under my nose (Eddie Floyd) • La tribù (Michel Polnareff) • Never my love (Association) • The ballad of Bonnie and Clyde (George Fame) • Nel cuore, nell'anima (EQUIPE 84) • Ma l'amore no (Riki Maiocchi) • Honey Chile (Martha Reeves and the Vandellas) • Bambolina (I Corvi) • That's life (Aretha Franklin) • Volevo averti per me (Luigi Tenco) • I'm coming home (Tom Jones) • Funky Broadway (org. hamm. Jimmy Smith). Il programma comprende inoltre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

SEC./20/Jazz concerto

Stagione pubblica di Concerti Jazz organizzata dalla RAI all'Auditorium A. di via Asiatica in Roma: Jazz Concerto con la partecipazione del complesso «The Trombones Incorporated» con François Guin, Claude Goussset, André Paquinet, Charles Mingus, Michel Kléber, Bob Quibel e Alain Benmayor.

Luciano Sprizzi, pianoforte, 18,30 Café-concerto, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Tanghi, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, 20,15 «S.O.S. per voi», radiodramma di Carlo Contini, 20,30 Intervista, 21 Orchestra Radica, 21,30 «Orizzonti tiepini», 22,05 La giostra del bili, 22,30 Orchestra varie, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Preludio in blu.

Il programma

12 *Rosario Romande*: Leclair: «Scylla et Glaucus», ouverture, Gluck: «De Profundis», Haydn: Sonata per flauto, Mozart: Tre sonate da chiesa, Weber: Quintetto op. 34, Mendelssohn: Sinfonia per archi, Ciaikovski: Melodie per violino, Dvorak: Suite op. 39, 14 Radio RDRS, 1) Puccini: «Madame Butterfly» (Barbieroli), 2) Beethoven: «Missa solenne», 3) Liszt: «Trio op. 9 n. 2 per archi», 17 Radio della Svizzera italiana: 1) Domenico Zipoli: Pastorale, 2) J. Seb. Bach: Preludio al corale, 3) Das alte Jahr vergangen ist (l'anno vecchio è passato), 3) César Franck: Cantabile, 4) Marco Enrico Bossi: «Missa solenne», 5) Schubert: Nenia e Serenata (vers. ital. di H. Müller-Talamona - M. Minetto, contr.), 6) Sprizzi, pf.; Corrado Schilla, contr. (E. Loehrer), 18 Radio Gioventù, 18,30 *Pro-musica* del lavoro, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 *Transm. da Berna*, 20 *Diario culturale*, 20,10 *Il mondo della musica*, 21 *Notiziario*, 21,30 *Jazz Panorama*, 22,20 *Musica del nostro secolo*, György Ligeti: «Lontano» per grande orchestra (Orch. Südwestfunk Baden-Baden, dir. Ernest Bour).

Il primo capolavoro di Verdi

RIGOLETTO

9 nazionale

Il Rigoletto alle nove del mattino? Saranno in molti a stupirsene. Le opere si ascoltano di sera, si tratta ormai di una tradizione secolare. I teatri non muteranno più a vedere per un pezzo e continueranno ad attendere volentieri il calar delle tenebre, che — come precisa Mario Labroca nel presentare questo Rigoletto mattutino — l'oscurità esterna favorisce il contatto con i fantasmi scaturiti dalla poesia e dalla musica. Ma in fin dei conti è stata proprio la radio ad abituare i suoi ascoltatori ad accettare ogni genere di spettacolo a tutte le ore del giorno (musica, prosa, varietà, tragedie, ecc.) e per ciò che riguarda l'opera lirica ha il vantaggio di poter sopprimere la messa in scena. Tuttavia, proponendo l'opera lirica al mattino, la RAI non vuole affatto suscitare polemiche sull'opportunità o su altro, quanto invece soddisfare quei milioni di ascoltatori che la sera, per i motivi più disparati, non hanno occasione di gustarsi in santa pace un Rigoletto o una Traviata. Non sono soltanto le donne a tener eccitata la radio la mattina, quasi come sottofondo alle faccende domestiche. Per quanti lavorano di notte, le nove del mattino possono anche equivalere alle nove di sera; e a chi non sente qualcosa di serio non c'è teatro che a quell'ora lo offra.

Del Rigoletto e della sua popolarità tratteranno in un breve colloquio, tra il secondo e il terzo atto, Massimo Mila ed Enrico Paulucci. Prima della trasmissione dell'opera, Mario Labroca inviterà Gino Cervi ad esporre il suo punto di vista su questa singolare proiezione dello spettacolo fuori delle ore in altri tempi abituali e sacrosante. Interpreti di questo Rigoletto sono cantanti di prestigio: Piero Cappuccini, Margherita Rinaldi, Luciano Pavarotti, Nicola Zaccaria, Adriana Lazzarini, Margherita Benetti, Olimpia Clabassi, Teodoro Rovetta. Ferdinando Acropolloni, Leonardo Monteleone, Leonarda Stabile, Maria Barbera e Filiberto Picozzi. Dirige Mario Rossi.

Riassunto delle scorse puntate

IL TULIPANO NERO

10 secondo

Cornelio van Baerle appassionato floricultore persegue il suo unico scopo: produrre il tulipano d'oro. Siam nel 1611 e l'Accademia di Floricoltura dei Paesi Bassi ha stanziato un premio di 100 mila fiorini a chi riuscirà a realizzare per primo una varietà così rara. Un vicino di casa, anch'egli floricultore, certo Isaac Bostel, nell'intento di eliminare il pericoloso concorrente, lo denuncia all'impianto di polizia. Un complotto contro Guglielmo d'Orange, Principe d'Olanda. In realtà il padrone di Baerle, Cornelius De Witt, è in carcere sotto quella grave accusa; ma il giovane è del tutto estraneo alla vicenda. Viene ugualmente arrestato e, al momento della cattura, anziché scagionarsi, pensa soltanto a nascondere su di sé tre preziosi bulbi del tulipano nero. Si giunge al processo. La prova della sua colpevolezza è costituita da alcuni incartamenti che il padrone gli aveva consegnato, ma di cui il giovane ignora del tutto il contenuto. Viene così condannato a morte. Fortunatamente, però, al momento della esecuzione giunge inaspettata la grazia del Principe d'Olanda. La sua felicità per essere scampato alla morte (la pena è stata, però, commutata in carcere a vita) è legittimamente soppressa dalla possibilità di poter realizzare il tulipano nero i cui bulbi, prima della esecuzione, aveva affidato alla figlia del carceriere Rosa la quale aveva per lui un particolare affetto. Personaggi e interpreti dell'ottavo episodio: Riccardo van Systems - Gianni Bonagura; Isaac Bostel - Renzo Ricci; Rosa - Giulia Lazzarini; Cornelio van Baerle - Romano Malaspina; Mastro Harbruck carnefice: Cesare Polacco; La nutrice: Wanda Pasquini; Tre popolani: Corrado De Cristoforo, Angelo Zanobini, Pierluigi Zollo; Due servitori: Fabrizio Javine, Edoardo Torricella.

Il 31 dicembre è scaduto l'abbozzo di un nuovo regolamento sulla televisione; rinnovando subito eviterà di incorrere nelle sopratte erariali previste dalla legge.

PROSSIMAMENTE SUGLI SCHERMI TELEVISIVI UNA SERIE DI ECCEZIONALI CORTOMETRAGGI

Non è frequente nella rubrica televisiva di Carosello trovare degli « shorts » tanto impegnati quanto sensazionali come quelli che abbiamo visto a partire dal dicembre scorso. Si tratta di una serie che non mancherà di impressionare felicemente il grande pubblico dei telespettatori, così incline ad entusiasinarsi agli spettacoli cinematografici ispirati alle meraviglie della natura nelle più remote parti del mondo. Infatti ad ogni appuntamento di questi caroselli, realizzati da una nota industria farmaceutica produttrice di un famoso amaro medicinale, vedremo l'inedita figura di Walter Bonatti « reporter » alla scoperta di terre vergini o semi-sconosciute, di antiche città morte da secoli, di esotiche spiagge su cui l'estate regna sempre e addirittura il magico fondo marino del Mar dei Caraibi.

Con il primo cortometraggio vedremo l'incredibile città di Macku Picchu, silente e desolata a 3800 metri sulle maestose cime delle montagne del Perù: ultimo rifugio degli Incas prima di scomparire definitivamente.

Ancora due « shorts » sono ispirati alle antiche vestigia di città dell'America Centrale, rispettivamente Uxmal e Chichen Itza, nel cuore del vecchio Messico.

« I grandi itinerari di Walter Bonatti » — questo è il titolo che contraddistingue tutte le serie di caroselli — proseguono poi attraverso l'Amazzonia, il Titicaca, il Rio delle Amazzoni e il Golfo del Messico.

Sono immagini, come si vedrà, ricchissime di fascino, autentiche, meravigliosamente esotiche e piene di poesia.

L'armonia tra la natura e l'uomo affiora ad ogni inquadratura, ed è appunto per trasmettere al pubblico questa armonia perduta nel nostro quotidiano modo di vita, che Walter Bonatti ha filmato i paesaggi, le foreste, i laghi tra i più suggestivi e inopinati del mondo.

L'IPERTRICOSI PELI SUPERFLUI

del viso o del corpo viene curata radicalmente e definitivamente coi più moderni metodi scientifici. Cure ormoniche dimagranti e seno - microvazioni della cosce.

G. E. M.

(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)

MILANO:
Via Delle Asole, 4 - Tel. 873.959
TORINO:
P.zza San Carlo, 197 - Tel. 553.703
GENOVA:
Via Granello, 5/2 - Telef. 581.729
PADOVA:
Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
NAPOLI:
Via P.le di Tappia, 62 - Tel. 324.868
BARI:
Corso Cavour, 142 - Tel. 250.825
ROMA:
Via Sistina, 149 - Telef. 465.008
BOLOGNA:
Via Marconi, 1
SASSARI:
Piazza Castello, 13 - Telef. 26.126
Succurselli: ASTI - CASALE
ALESSANDRIA - SAVONA

Un opuscolo per la diagnosi e la cura radicale della

ASMA

bronchiale viene inviato dietro richiesta da
Asma CFR - Milano - via Boccherini 4
Aut. San. n. 973 del 18-2-63

L'INDUSTRIA HA BISOGNO DI VOI!

Iscrivetevi alla **SCUOLA DI
DISEGNATORE TECNICO**
per corrispondenza

Riceverete GRATIS tutto il
materiale necessario.

Chiedete subito l'opuscolo
gratuito a:

ISTITUTO BALCO
Via Crevacuore 36/1 10146 TORINO

per le donne
RIM
Mantiene regolato l'intestino, conservando quindi la figura snella e la pelle fresca.
il dolce purgante

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Storia

Prof. Gino Zennaro
Agorà e polis

11 — Italiano

Prof. Gino Zennaro
Lettura di testi: Goldoni

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia della Filosofia

Prof. Pietro Prini
Pascal

12 — Tecnologia meccanica e laboratorio

Prof. Angela Coppola
Metodi di fusione

meridiana

12,30 SAPERE

Replica delle trasmissioni 1967
L'uomo e la società
Corso di educazione civica a cura di Bartolo Ciccardini e Sergio De Marchis
Realizzazione di Salvatore Nocita
2ª puntata

13 — RACCONTI DI VIAGGIO

Avventura sul fiume
Documentario di Mark e Malcolm LeJland e Keith Davey

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Nel bosco degli animati
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Vella Mantegazza
Regia di Guido Stegnauro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Omogenati Sasso - Ringo Pavesi - Stilografiche Pelikano - Elah)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESER

Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Cibalgina - Lievito Pane degli Angeli)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

L'abbonamento

subito eviterete di incorrere nella legge.

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
I robot sono tra noi
a cura di Giovan Battista Zorzi
Realizzazione di Giuseppe Recchia
7ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Biscotti Colussi Perugia - Riliux hair spray - Simmenthal - Dolcificio Lombardo Perfetti - ...ecco - Invernizzi Invernizzina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Olio Bertolli - De Rica - Esogoss - Biscotti Pala d'Oro - Brandy Vecchia Romagna - Zoppas)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Kambusa Bonomelli - (2) Williams Aqua Velva - (3) Biscotti al Plasmon - (4) Super-Iride - (5) Verdal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) Cinetelevisione - 3) Brera Film - 4) Paul Film - 5) Cinetelevisione

21 —

GALA UNICEF 1967

Presentato da Jean Pierre Aumont

con i Beach Boys, Victor Borge, Marlon Brando, Richard Burton, Fernandel, Johnny Hallyday, Lena Horne, Manitas de Plata, Serge Reggiani, Elisabeth Taylor e il balletto Brasiliana '67
Orchestra diretta da Michel Colombier

Regia di Roger Benamou

Presentazione italiana di Sergio Fantoni

(Ripresa effettuata del Palazzo Chailot a Parigi)

DOREMI'

(Max Factor - Surgelati Brina Frigodaunia - Florio)

22 —

TRIBUNALE POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Inchiesta tra i partiti

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana, presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2º corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allievemento di Kicca Mauri Cerato

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli
Realizzazione di Salvatore Balda
9ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Industria Dolciaria Ferrero - Aspirina - Pomodori preparati Althes - Lines - Crema Clearasil - Ariel)

21,15

IO, ABORIGENO
Documentario di Cecil Holmes

Testo di Graziella Civiletti

DOREMI'

(Amaro Petrus Boonekamp - Cera Emulsio)

22 — QUINDICI MINUTI CON TONY DALLARA

Presenta Flora Lillo

22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Rittter Bard
« Ein echter Ritter »

Abenteuerfilm
Regie: Claude Pieron
Verleih: ATAD

20,35-21 Beo, Bonzo und Kon-sorten

Filmbrecht
Verleih: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo » e « L'arpa magica »

19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,10 TV-SPOT

19,15 L'ATOMO AL SERVIZIO DELL'UOMO. Servizio di Gordon Moir.

LA SCUOLA APPRENDISTI DI HAFUZZ. Servizio di Youssef Yahoui

19,40 TV-SPOT

19,50 IL CAVALLIERE TEUTONICO. Telefilm della serie « Ivanhoe », interpretato da Roger Moore

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 GIORNALE D'EUROPA: PROBLEMI DELL'EDUCAZIONE

21,40 La via del coraggio: THOMAS H. BENTON (il leone del Missouri). Racconto sceneggiato tratto dal libro di John Fitzgerald Kennedy, interpretato da Brian Keith. Regia di Lamont Johnson

22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione



25 gennaio

«Io, aborigeno», documentario di Cecil Holmes in Australia

DOPO LA STRAGE



Una scuola per aborigeni nella missione metodista di Elch Island, nell'Australia del Nord. Gli insegnanti sono anch'essi di colore, giovani già pervenuti a un buon grado di cultura

ore 21,15 secondo

Il documentario *Io, aborigeno*, che la televisione australiana ha inviato a qualche festival internazionale e che ora viene presentato in versione italiana, ha per protagonista un giovane infermiere di colore. La sua storia serve agli autori per dimostrare, da una parte, la condizione degli aborigeni che vivono nell'interno del nuovissimo continente e, dall'altra, per rilevare le possibilità di correggere questa condizione, togliendola dallo stato di abbandono in cui si trova. Il giovane infermiere guida il pubblico alla riscoperta o, per alcuni, alla scoperta vera e propria dei problemi che riveste la presenza di quarantamila aborigeni in un Paese che si è rapidamente sviluppando secondo il modello occidentale. Come è accaduto in passato per altri popoli e in altre terre, gli abitanti originari dell'Australia sono stati sterminati dopo la comparsa dell'uomo bianco. Quasi un genocidio: da cinquecentomila unità

si è precipitati a quarantamila. Soltanto da breve tempo la strage è terminata e si nota una lenta correzione della linea rivolta decisamente verso il basso: da quarantamila unità si è passati a cinquantamila. E' una ripresa che s'accompagna ad una sempre crescente necessità di sollevare questa gente dalla acuta miseria e dalle malattie. Ed ecco come, in relazione a un impegno che tuttavia non può certo rimanere circoscritto ad iniziative individuali, s'inserisce la testimonianza del giovane infermiere. Il suo caso, nella sua eccezionalità, è tipico di una situazione senza sbocchi precisi ed organizzati. Anch'egli infatti, come tutti i piccoli aborigeni, viveva presso la sua tribù e il suo futuro non sarebbe stato diverso da quello di tanti: stenti e abbandono. Ma l'incontro con un medico bianco cambia improvvisamente il corso della sua vita. Partecipa ad un corso, diventa infermiere, aiuta il medico e approfondisce gli studi fino al punto di essere in grado di curare tutti gli ammalati per proprio conto.

Un incontro fortuito ha dato la sterzata definitiva alla sua vita. Si trova così a conoscere e avvicinare uomini e donne che fanno parte ormai della comunità bianca e che hanno appreso costumi e abitudini nuove, in cui è quasi cancellato qualsiasi ricordo della provenienza. E' un gruppo ristretto mentre molti sono coloro che soffrono. Gli investimenti e la volontà politica di risolvere il problema non sono sufficienti, poiché si scontrano con una realtà complessa: bisogna superare diffidenze, guadagnarsi fiducia, reimpostare i rapporti, studiare le possibilità di un accostamento alla vita civile senza traumi concedendo tutti quei diritti che gli aborigeni non hanno mai potuto godere. E' un lavoro difficile che, forse, può essere condotto avanti con profitto soltanto da chi conosce bene gli aspetti molteplici del problema per averli magari vissuti. Ed ecco il giovane infermiere giungere in aereo in una zona semideserta, sbarcare con la cassetta dei medicinali in una mano e con una lancia nell'altra.

E' un'immagine che comunica istantaneamente l'arduo sforzo da compiere e nello stesso tempo il significativo atto del singolo che, pur sfiorando l'integrazione fra i bianchi, non dimentica e non abbandona la sua gente, tornando in mezzo ad essa quasi per un gesto in apparenza donchisciottesco, ma che ricorda invece l'azione di quei missionari immersi in situazioni di profonda miseria e malattie eppure sostenuti da una coraggiosa fiducia. Il documentario se mostra questa «nuova frontiera», porta in evidenza il mondo degli aborigeni, la lotta per l'esistenza, la loro istintiva e semplice religiosità, senza però il tono di curioso interesse che contraddistingue tanta pubblicistica a rotocalco. Di fronte a simili realtà, non si può che valutare le responsabilità dei bianchi e porsi domande sul compito che hanno mancato e possono svolgere ancora.

Italo Moscatti

in confidenza



Aqua Velva Ice Blue Williams

vi suggerisce Carlo Dapporto
questa sera nel carosello
AQUA VELVA



nuovi elementi
tipo AC 7
ad alta capacità
protetti con guaina di plastica

SUPERPILA

per radio, cineprese,
apparecchi fotografici, ecc.

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Un settore di grande interesse nel campo del credito agrario, e cioè al credito agrario di esercizio, è dedicata prevalentemente la trasmissione di oggi. A questa forma di credito fanno ricorso le imprese per ottenere i capitali circolanti necessari alla gestione ordinaria delle aziende e, particolarmente, per l'acquisto di macchine, bestiame, attrezzi, sementi, concimi, anticrittogamici, nonché per le spese di semina, coltivazione e raccolta. Al termine sarà trattato il miglioramento della preparazione professionale dei capi di azienda.

ore 21 nazionale

GALA UNICEF 1967

Numerosi tra i più famosi personaggi dello spettacolo di tutto il mondo sono riuniti negli studi della Radiotélédiffusion Française in uno show eccezionale organizzato dall'UNICEF, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'infanzia. Alla trasmissione, che è presentata da Sergio Fantoni, intervengono tra gli altri: Elisabeth Taylor e Richard Burton, Johnny Hallyday, i Beach Boys, Marlon Brando, Fernandel, Serge Reggiani e Lena Horne.



**QUESTA
SERA IN
DO RE MI**

brina

SURGELATI

**SUL
PRIMO
CANALE**

LDT/Pubblicità/Michelini

6	'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 MUSICHE DEL MATTINO, con Maria Pia Fusco (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Al Bano, Iva Zanicchi, Bobby Solo, Mina, Riccardo Del Turco, Maria Paris, Gianni Pettenati, Orietta Berti, Peppino Di Capri	8,15 Buon viaggio 8,19 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Mario Mattoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 Le nuove canzoni — Galbani 9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli 9,15 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — Manetti & Roberts 9,40 Album musicale
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di Planquette, Liszt, Grehg, Williams, Villa Lobos, Pich Mangiagalli, Saint-Saëns, Paganini, Lehar, Ouspiensky, Sodeg	
10	Giornale radio '05 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - Cantiamo insieme - Le vie della fede: i martiri, a cura di Mario Pucci - Regia di Ugo Amodeo — Malto Kneip '35 Le ore della musica (Prima parte) So what's new, Walk on bay, Detroit city, Sono come tu mi vuoi, Hello, good-bye, Ho capito che ti amo, Stravinsky: Suite n. 2 per piccola orchestra	10 — Il tulipano nero Romanzo di A. Dumas - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 9° episodio - Regia di U. Benedetti (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Gradina 10,40 Noi due e il giradischi Programma di Maurizio Costanzo (Vedi nota)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Ditta Ruggero Benelli '24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — Dash '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE. Rispondono i programmatori 11,41 Radiotelefonia 1968 11,44 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Sac. Grey '20 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni	13 — Il vostro amico Albertazzi Un programma di Mario Sallnelli — Knorr 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Olio d'oliva Carapelli 13,35 Gianni Morandi presenta PARTITA DOPPIA, un programma di Gigi Vesigna con la consulenza di Gino Pugnetti
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Novità discografiche — Phonocolor
15	Radiotelefonia 1968 '30 Le nuove canzoni '45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — Phonogram 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Baritone UMBERTO URBANO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì a cura di Anna Maria Romagnoli '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini	16 — Microfono sulla città: Sanremo a cura di Cesare Viazzi 16,30 Notizie del Giornale radio
17	'30 Il sofà della musica Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca su tema libero o obbligato Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio	16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Problema di teologia - La resurrezione di Cristo, di Domenico Grasso
18	Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '05 Sul nostri mercati — Manetti & Roberts '10 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, le Gemelle Kessler, Fausto Leali, Paolo Panelli e Rosanna Schiaffino Regia di F. Sanguigni (Repliche dal Programma)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati
19	'12 Il cavaliere di Lagardère di Paul Féval - Adatt. radiof. di C. Serino - 14ª puntata - Regia di C. Di Stefano (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — CORI DA TUTTO IL MONDO Un programma di Enzo Bonagura 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile EVA di Franz Lehar IL PAESE DEI CAMPANELLI di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato Orchestra diretta da Cesare Gallino	20 — FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio 20,10 Pippo Baudo presenta Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con la partecipazione di Antonella Steni Complesso The Players diretto da Riccardo Vantellini - Regia di Dante Raiteri — Motta
21	CONCERTO DEI PREMIATI AL « I CONCORSO INTERNAZIONALE DI VIOLINO DELLA FONDAZIONE ALBERTO CURCI DI NAPOLI » (Reg. eff. il 14-12-67 dal Teatro di San Carlo di Napoli) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) '45 Canzoni napoletane	21 — Italia che lavora 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 MUSICA DA BALLO
22	'30 Il complesso della settimana: I Dik Dik	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	

10 — Franz Liszt: Danse macabre, parafrasi dal « Dies irae », per pf. e orch. (sol. G. Cziffra - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. U. Cattini) • Niccolò Paganini: Concerto n. 2 in re min. op. 7 per vl. e orch. (sol. A. Ferraresi - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Gaillini)
10,45 Orlando di Lasso: Cinque Canzoni (I Madrigalisti di Praga, dir. M. Venhoda)
10,55 RITRATTO DI AUTORE
Georges Bizet

Carmen: Suite sinfonica (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Zeller); Jeux d'enfant, piccola suite (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. M. Giulini); Tre Liriche (L. Discazzati Gianni, msopr.; N. Piccinelli, pf.); L'Arlesiana: suite n. 1 e n. 2 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. I. Markevitch)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Nathan Shock: La fisiologia dell'invecchiamento
12,20 J. Reidy: Hercules dux Ferrariae, otto variazioni su un tema di J. Després, per archi • E. von Koch: Variazioni • Oxberg •

12,55 Antologia di interpreti

Dir. M. Rossi, sopr. A. Maffio, Quartetto Italiano, msopr. T. Berganza, pf. A. Brendel, sopr. R. Tebaldi, vl. A. Grumiaux, msopr. R. Gorr e bar. E. Blanc, dir. L. Bernstein
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 Musiche cameristiche di Johannes Brahms
Sonata in mi min. op. 38 per vc. e pf. (J. Dupré, vc.; R. Goode, pf.); Sestetto in sol magg. op. 38 per archi (Gruppo Strumentale G. Cantelli)

15,30 CORRIERE DEL DISCO
W. A. Mozart: Les Petits Riens, balletto K. App. 10; Idomeneo, musiche di balletto K. 367 (Complesso da Camera Mozart di Vienna, dir. W. Boskowsky) (Disco DECCA)

16,15 Benjamin Britten: Sonata per vla e pf. (D. Asciolla, vla.; L. De Barberis, pf.) • Olivio Di Domenico: Divertimento per archi (Orch. Filarmonica di Roma, dir. J. R. Fauré)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Ugo Sciascia: Famiglia in crisi? - IV. Casalunga o impiegata

17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale francese, a cura di H. Arcaini
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Repliche dal Programma Nazionale)

17,45 B. Jolas: Quartetto n. 2 per soprano e archi (Programma Scambio con l'O.R.T.F.)

18 — GIORNALE RADIO

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 Pagina aperta

Settimanale di attualità culturale
P. F. Liatri: La cultura a dispense - Bilancio di cinque anni: L. Mamprini: Mostra dei « Chiaroscuro » al XVI al XVIII secolo, L. Silori: Editoria segreta

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — In Italia e all'estero, selez. di periodici italiani

20,15 LA SPOSA SORTEGGIATA

Commedia musicale in tre atti e un epilogo di FERRUCCIO BUSONI, da E. T. A. Hoffmann (Versione ritmica italiana di G. Trampus)

Direttore Fernando Previtali
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Nino Antonellini
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Nell'intervallo (ore 22 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

Al termine:

Le satire di Salvatore Rosa, conversazione di Fernando Tempesti
Rivista delle riviste

Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Migliacci-Bongusto: *Se l'amore potesse ritornare* (Fred Bongusto) • Rogers-Wheeler: *Jackson* (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood) • Amade-Becaudo: *L'important est la rose* (Gilbert Becaudo) • Crane-Jacobs: *A chi* (Timi Yuro) • Endrigo: *Teresa* (Sergio Endrigo) • Jobim: *The boy from Ipanema* (Ella Fitzgerald) • Kay-Gordon: *That's life* (Frank Sinatra) • Legrand: *Die-gue* (Ding-Ding) (Michel Legrand).

11,30/Antologia musicale

Camille Saint-Saëns: *Havaneise*, op. 83 per violino e orchestra (solista Yehudi Menuhin) • Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Eugene Goossens) • Franz Liszt: *Totentanz*, per pianoforte e orchestra (solista Peter Katin).

19,12/Il cavaliere di Lagardère

Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: Il narratore: Franco Volpi; Il capitano Bonnavet: Iginio Bonazzi; Lagardère: Franco Graziosi; Chaverny: Dario Mazzioli; Navailles: Franco Aloisi; Flor: Mariella Furguele; Peyrolles: Gino Mavara; Gonzaga: Mico Cindari; Cocardasse: Manlio Guardabassi; Passepoli: Checco Rissone; Orleans: Fernando Caiati; Blanche: Angiolina Quinterio; Aurora: Lucilla Morlacchi.

SECONDO

10/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Antonio Battistella e Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del nono episodio: Riccardo van Systens: Gianni Bonagura; Il carceriere: Grifus; Antonio Battistella; Rosa, sua figlia: Giulia Lazarini; Cornelio: Van Baerle; Romano Malaspina.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera • ore 15,30-16,30 Musica leggera • ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Canzoni di sempre • 23,15 Musica per tutti • 0,36 Archi in parata • 1,06 Per voci e strumenti • 1,36 Vetrina del melodramma • 2,06 Compleksi jazz • 2,36 Moti da operette e commedie musicali • 3,06 Orchestra alla ribalta • 3,36 Canzoni da ricordare • 4,06 Virtuositismo nella musica strumentale • 4,36 Antologia di successi • 5,06 Ritmi del Sud America • 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

11,44/Canzoni degli anni '60

Testa-Pace-Dunio-Piot: *Dedicato all'amore* (Peppino Di Capri) • Berretta-Fallabrin: *La rapodia del vecchio Liszt* (Anna Marchetti) • Amurri-Canfora: *Stasera mi butto* (Rocky Roberts) • Sessa-Chirriati: *Suonno e felicità* (Gloria Christian) • Cassia-Cini: *Bisogna saper perdere* (Lucio Dalla) • Esposito-Raspantri: *Le cose che non diciamo mai* (Nilla Pizzi) • Brighetti-Martino: *Estate* (Bruno Martino) • Gigli-Mo-dugno: *Tu si' na cosa grande* (Ornella Vanoni) • Simonetti-Del Comune: *Gueria alla noi* (Leo Sardo).

15,15/Grandi cantanti lirici: Baritone Umberto Urbano

Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: «Eri tu»; Don Carlo: «Per me giunto» • Giacomo Meyerbeer: *Dimorah*: «Sei vendicata» • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «O nonamento» • Giuseppe Verdi: *Otello*: «Era la notte» • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» • Ambroise Thomas: *Amleto*: «Come il romito fior» • Giuseppe Verdi: *Ernani*: «Vieni meco» • Gaetano Donizetti: *Don Sebastiano*: «O Lisbona».

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Mario Rossi: Antonio Vivaldi: *Concerto in sol maggiore* da «L'Estro armonico» • op. III (Orchestra d'archi dell'Opera di Stato di Vienna) • Soprano Anna Moffo; Wolfgang Amadeus Mozart: «Ah, non son io che parlo», aria K. 369 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera) • Quartetto Italiano: Alessandro Scarlatti: *Sonata a quattro in re minore* per archi (Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello) • Mezzo-soprano Teresa Berganza: Luigi Cherubini: *Medea*: «Solo un piano» (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson) • Pianista Alfred Brendel: Franz Liszt: *Grande Fantasia* dall'opera «Norma» di Bellini • Soprano Renata Tebaldi: Gioacchino Rossini: *La Regina veneziana*. Anzoleta avanti la regata - Anzo-

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto dei Giovedì: Musiche di Haendel, Couperin, Paganini, con l'Orchestra d'archi San Gabriele diretta da Alberico Vitalini. 18,15 Porcilia a Katoliskega sveta. 19,15 Timely words from the Popes. 19,33 Orizzonti Cristiani: Dalla Chiesa del Gesù in Roma, Ottavario Pro Unione. 20,15 Semaine de l'Unité. 20,45 Teologische Fragen. 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Concerto del mattino (Radioorchestra diretta da Leopoldo Casella). Georg Friedrich Händel: Concerto per oboe, orchestra d'archi e cembalo (solista Arrigo Galassi). Samuel Barber: Adagio per orchestra d'archi op. 11. 8,45 Lezioni di francese (III corso). 9 Radio mattina. 11,05 Trasm. da Beromünster. 12 Musica varia. 12,30 Notizie-Attualità. 13 Canto Gagliola Cinquetti. 13,10 Il romanzo a puntate: «Il testamento di un ecentrico». 13,20 Musica da camera contemporanea. 13,30 Ricca Malipiero: Quartetto d'archi n. 2. Manolis Kalomiris: «Oblivion». 14 Quintetto per canto, pianoforte e quartetto

leta co' passa la regata - Anzoleta dopo la regata (al pianoforte Giorgio Favaretto) • Violinista Arthur Grumiaux: Ludwig van Beethoven: *Romanza n. 1 in sol maggiore* op. 40 per violino e orchestra (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Mezzosoprano Rita Gorr e baritone Ernest Blanc: Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: «Viens, Dalila, rend la grâce à nos Dieux» (Orchestra del Teatro dell'Opéra di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Direttore Leonard Bernstein: Maurice Ravel: *La Valse*, poema sinfonico coreografico (Orchestra Filarmonica di New York).

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Christian Wagenseil: *Sonata a tre in fa maggiore* per oboe, corno inglese, violoncello e continuo: Allegro • Andante • Minuetto • Allegro assai (Wiener Barockspieler: Alfred Duka, oboe; Alfred Hertel, corno inglese; Alfred Luitz, violoncello; Hilde Landorf, clavicembalo) • Robert Schumann: *Sonata in fa minore* op. 14 per pianoforte: Allegro • Scherzo • Andantino, quasi variazioni • Prestissimo (pianista André Krust).

20,15/- La sposa sorteggiata di F. Busoni

Personaggi e interpreti: Il comm. Voswinke: Lino Puglisi; Albertina: Anna Maria Rota; Gr. uff. Tushman: Herbert Hand; Edmondo Lehen: Giuseppe Gismondi; Il barone Bensch: Mario Carlin; L'orafa Leonardo: Antonio Boyer; Manasse: Agostino Ferrin; Un servo: Febo Villani.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Nelson-Oliver: *New Orleans shout* (King Oliver) • Phon-Williams-Stevens: *High society* (Jelly Roll Morton) • Ellington: *Hot and bothered* (Duke Ellington) • Hardin: *Hotter than that* (Louis Armstrong and his hot six).

SEC./14/Juke-box

David-Cigliano - Lo Bianco - Burke: *Quanto mi manchi stasera* (Fausto Cigliano) • Amurri-Coppolletti-Martino: *E non sbattere la porta* (Bruno Martino) • Mescoli: *Di tanto in tanto* (Compl. Archibald and Tim) • Bardotti-Cini: *Io mi sveglio a mezzogiorno* (Dino) • Pomus-Gamachio-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Corsini: *Solitary man* (Compl. I Fratellini) • Guardabassini-Castiglione: *Mi porterò la bandiera* (Roberto) • Hill-Cochrane: *Le cipolle* (Georgia Moll).

d'archi. André Jolivet: *Chant de Linos* per flauto, violino, viola, violoncello e arpa. 14,10 Radio 2-4. zibaldone. 16,05 Hop, hop, oppop, canzoniere di Jerko Tognola. 17 Radio Gioventù. 18,05 Primo incontro, quattro chiacchiere musicali a cura di Benito Giordano. 18,30 Gerardo Quintetto. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 A suon di mandolino. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,30 Mediaset. 20,15 Notiziario. 20,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Otmar Nunzi. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56. Richard Strauss: *Metamorfosi* per archi. Nell'intervallo: Cronache musicali. 22,05 La «Costa dei Barbari». 22,30 Galleria del jazz. 23 Notiziario-Attualità. 23,30 Comminato.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande. Weber: Quartetto op. 8. Chopin: Polacca op. 71. Barquette, Scherzo n. 1. M. Haydn: Divertimento per archi. 13 Radio Svizzera. Schumann: Sinfonia n. 2. 14 Radio RDRS. 1) Orchestra di Basilea. Spilanti: Ferrando Cortez, ouverture. Flöte: Concerto per flauto. Bloch: Suite sinfonica. 2) Debussy: Suite di danze per viola. 2) Debussy: Quattro pezzi per flauto op. 14. Dobson: Sonata per pianoforte. 3) Musica sacra. Bach: Cantata: «Also hat Gott die Welt geliebt». Haydn: Missa Cellensis. Szymanowski: Stabat Mater. 17 Radio della Svizzera italiana. Radio Schubert: Sonata op. 53 (Anarosa Taddai, pianoforte). Ildebrando Pizzetti: Sonata (1942) (Marisa Borini, pianoforte). 18 Radio Gioventù. 18,30 Orchestra Rara. 19,15 Radio Svizzera italiana. 19,30 Svizzera. 19,30 Trasm. da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 Ribalta internazionale. 20,30 Teatro al microfono (cronache). 20,50-22,30 «Le sere di Segovia», dramma in 3 atti di Bruno Rove.

Lilly Lembo e Giuliana Calandra

NOI DUE E IL GIRADISCHI

10,40 secondo

In qualunque ambiente si incontrino, le donne restano sempre donne, con tutti i loro pregi e difetti. Il microfono, questo piccolo ma diabolico ordigno, che con la sua sola presenza riesce spesso a fare ammutolire il più loquace dei personaggi, in luogo di zittire le protagoniste di questo programma, opposto: le stimola a discutere su tanti argomenti della nostra vita comune. Le protagoniste di questo serrato dialogo femminile sono Lilly Lembo e Giuliana Calandra che fanno un po' la parte di matricati, abilmente pilotate dall'autore dei testi e titolare della rubrica Maurizio Costanzo. Anche questo programma, come tanti altri del genere, si suddivide in piccole rubriche o «fascie» distinte, fra cui quella definita dall'autore «seria». Essa è composta da tre «momenti» di carattere leggermente più impegnato: i primi due consistono nella lettura da parte di Giuliana Calandra di poesie di autori appartenenti a generi e tendenze varie, da Mallarmé a Saba, da Carducci a Baudelaire. Il terzo «momento serio» è dedicato ad una lettera d'amore di un noto personaggio alla donna amante: Wagner che scrive da moglie, Gozzano alla Guglielminetti eccetera. Completano l'incontro femminile varie rubriche mobili che possono toccare ogni argomento: chironanzia, galateo, sistemi per vincere un marito irritato, sport. Il giradischi in tutto questo: Wagner che scrive da catalizzatore, entrando in funzione ogni volta una parentesi musicale è necessaria a mantenere un ritmo gradevole che non stanchi l'ascoltatore.

Vincitrice del Concorso Curci

JOKO KOUBO

21 nazionale

Una giovane giapponese, Joko Koubo, ha vinto il I° Concorso internazionale di violino, intitolato ad Alberto Curci. La gara, svoltasi a Napoli, il dicembre scorso, è stata il frutto di una nuova iniziativa del massimo interesse: la «Fondazione Curci». Tale Fondazione, inaugurata nel '66, ha sede nel settecentesco palazzo Nardones e costituisce uno dei grandi meriti di Alberto Curci, musicista di S. Cecilia, insigne musicista che fu allievo del famoso Joachim ed ha alle sue spalle un'intensa carriera di compositore, didatta e violinista. Il M° Curci, fondatore con il fratello Alfredo dell'omonima Casa editrice, ha dedicato ora le sue massime energie al nuovo ente che ha la sua ragione di essere, come affermò Pannain nel discorso inaugurale — «in un solo fondamentale sentimento d'amore: amore all'arte, amore per la propria terra». Allo scopo l'Istituzione ha varato Concorsi nazionali e internazionali di composizione, esecuzione strumentale, aggettistica musicale, luteria e inoltre iniziative di carattere didattico e culturale, premi di studio eccetera. Si tratta di un'impresa assai encomiabile che mira anzitutto a sollecitare nei giovani l'interesse ai fatti dell'arte e a valorizzare, in una severa selezione, quanti fra essi abbiano eccezionali attitudini e un superiore talento. Per ciò che riguarda il concorso violinistico, Alberto Curci ha chiarito che l'idea promotrice di tale gara artistica non è stata quella di colmare una lacuna (poiché, dal concorso «Paganini» ad altre lodevoli manifestazioni, non mancano certamente in Italia banchi di prova in cui i giovani artisti possano cimentarsi), ma piuttosto di creare a Napoli, «città che fino dal lontano 700 fu culla di famose scuole musicali, un'istituzione degna della sua gloriosa e nobilissima tradizione. Al Concorso, che si è concluso il 14 dicembre scorso, hanno partecipato candidati di otto nazionalità, tutti agguerriti e preparatissimi. Il I° premio di due milioni di lire è stato assegnato alla giovane giapponese, che ascolteremo questa sera nel Concerto op. 61 di Beethoven.

L'abbonamento alla radio o alla televisione è gratuito. Per la televisione è previsto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

per le radio a transistors e l'illuminazione

PILE WONDER

lunga durata
l'unica pila garantita con data di scadenza



Pile Wonder S.p.A. Via Masotto 21 - 20133 Milano - Tel. 73.823.41

UNA LIETA NOTIZIA PER CHI TEME IL FREDDO A LETTO! Un termoscaldaletto a sole L. 7.000

Con questa novità i sofferenti di artrosi o reumatismi potranno dormire sonni tranquilli, anche in ambienti non riscaldati. Il termoscaldaletto può essere allacciato ad ogni tipo di corrente e raggiunge una temperatura massima di 40°.
Chiedete subito l'opuscolo illustrato gratis — scrivendo l'indirizzo in stampatello — a: Ditta AURO Via Udine, 2 D TRIESTE



per i ragazzi
RIM
Non irrita il loro delicato intestino ed è preso con piacere perché preparato in bomboni di marmellata squisiti come un dolce.
il dolce purgante

Acia n. 66480 del 4-7-69

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Francesco Fiorentini
La nutrizione minerale delle piante

11 — Storia
Prof. Lamberto Valli
Testimonianze risorgimentali

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Geografia
Prof. Bruno Accordi
La montagna
12 — Letteratura Latina e Greca
Prof. Ettore Paratore
Il teatro classico

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
Incontro con la musica
Corso di divulgazione musicale a cura di Gianfilippo dei Russi
Realizzazione di Agostino Di Ciaula e Walter Mastrangelo
2ª puntata

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI
a cura di Giorgio Ponti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30-14

TELEGIORNALE

14,30-16 Madonna di Campiglio
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO
«Tre 3» - Discesa libera maschile
Telecronista Giuseppe Albertini

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di film, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Eposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Alimenti) Nipoli Buttoni - Chlorodont - Adica Pongo - Bibite Appia)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: IL CANADA
Testi e regia di Piero Panza
b) GIOCATOLI E GIOCHI
a cura di Vincenzo De Bernardis e Stefano Roncoroni
Regia di Stefano Roncoroni

ritorno a casa

CONG
(Pizza Star - Ajax lanciere bianco)

18,45 — CONCERTO SINFONICO
diretto da Alfredo Gorzanelli con la partecipazione del soprano Jolanda Meneguzzi, del con-

tralto Margherita Rochow, del tenore Amicare Blaffard, del basso Franco Ventriglia e dell'organista Achille Berruti

Anton Bruckner: Te Deum, per soli, coro, orchestra e organo
Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna
Maestro del Coro Gaetano Ricci, telli

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli
(Ripresa effettuata dalla Basilica di Sant'Apollinare in Classe di Ravenna)

BALLETTI UNGHERESI

Una scena da «Il Mandarin Meraviglioso»

Musica di Béla Bartók
Interpreti: Gabriella Lakatos e Viktor Fulop
Primi ballerini dell'Opera di Budapest
Regia di Tamas Banovich

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il mondo che vive
Testi e realizzazione di Angelo D'Alessandro
con la consulenza di Valerio Giacomini
7ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Magnesia Bisurata - Crème Caramel Royal - Trattori agricoli Carraro - Johnson Italiana - Riso Curti - Est Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Pollo Dressing - Dash - Brandy Cavallino Rosso - Alimantari V6-Gé - Cachet dr. Knapp - Motta)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Toujours Maggiora - (2) Aspirina per bambini - (3) Minestre Knorr - (4) Prodotti Singer - (5) Aperitivo analcolico Crodino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Relé Pubblicità - 2) Paul Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) General Film - 5) Organizzazione Pagot

21 —

TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Lame Wilkinson - Landy Frères - Alemagna)

22 — UNA SERA CON SAMMY

DAVIS JR.

con Billy Daniels, Lola Falana, Peter Lawford
Regia di Hal Tulchin
Produzione ABC TV

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI 1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerasta

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di Inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Bal-dazzi
Replica della trasmissione di radiologia n. 2 e della 10ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(SAMIA - Kop Pavimenti - Fratelli Branca Distillerie - Caffettiera Moka Express - Choccolat Tobler - Aspicchini)

21,15

I RACCONTI DEL MARESCIALLO

dal libro di Mario Soldati
Editto da Arnoldo Mondadori
Terzo episodio

IL SOSPESTO

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Maresciallo Turi Ferro
Vito Ferri Rocco D'Assunta
Pietro Rebuffo Pierre Risch
Vice Brigadiere Ferrero

Buridan Mario Dardanelli
Carabinieri Donati

Enzo Consoli
Signora Rossetti Sara Ridolfi
Capostazione Iginio Bonazzi
Bonetto Dieter Wagner
La portiera Vanda Benedetti
Marie Rebuffo

Ermelinda De Felice
Piantone caserma

Antonio Rais

Maresciallo Quaranta

Attilio Dottesio

Sceneggiatura di Romolo

Craveri e Carlo Musso Susa

Regia di Mario Landi

(Produzione della Ultra Film S.p.A.)

DOREMI'

(Cera Grey - Tortellini Pagani)

22,15 ORIZZONTI

DELLA SCIENZA

E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio

Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehzeichnung aus

Bozen:

- Café Reblaus -

- Eine musikalische Unterhaltungssendung

Musikalische Leitung: Heini Frey

Buch und Regie: Gerd Potyka

Fernsehregie: Vittorio Brignolle

20,40-21 Berge, Täler und Menschen

Luis Trenker erzählt mit seiner Kamera

- S.O.S. Zinnenwand -

Regie: Luis Trenker

Il 31 gennaio

è il termine ultimo previsto dalla legge per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali.



26 gennaio

Nuovo ciclo di «Orizzonti della scienza e della tecnica»

ATTUALITÀ E RICERCA

ore 22,15 secondo

Non occorre spendere troppe parole sull'interesse che la ricerca scientifica esercita oggi su larghi strati di pubblico, a buon diritto perciò si può affermare che il ritorno sui teleschermi di una rubrica come *Orizzonti della scienza e della tecnica* sarà senz'altro salutato con soddisfazione dai telespettatori i quali, fin dalle due precedenti edizioni della trasmissione ne decretarono, sotto forma di alti indici di gradimento, un favore confortato dalla stessa critica televisiva. La serie della rubrica conclusasi nel luglio scorso affrontò i più disparati argomenti scientifici in una settantina di servizi, dei quali ventuno a carattere tecnologico, diciotto medico, dieci biologico, cinque fisico, nonché «monografie» che hanno praticamente investito tutti i campi di ricerca, dall'astrofisica all'elettronica, dalla psicologia animale alla cinematografia dell'atomo.

Non c'era perciò ragione che la rubrica modificasse la sua impostazione e la formula, che risulterà quindi tutto sommato analoga a quella collaudata nelle due precedenti edizioni. Tuttavia Giulio Macchi, che ne sarà anche quest'anno il titolare, si propone di proseguire l'opera di divulgazione scientifica intrapresa allargando il più possibile la sfera di interessi, senza mai perdere di vista l'attualità. Ne è prova per esempio proprio il numero di questa sera, nel corso del quale sarà trasmesso un servizio sulle ricerche immunologiche, con particolare riferimento agli interrogativi aperti dagli ultimi, clamorosi trapianti cardiaci che, com'è noto, hanno trovato nel «rigetto» il loro maggiore ostacolo. In proposito ascolteremo le opinioni di due chirurghi che hanno recente-



Daniele Bovet, premio Nobel per la medicina, sarà uno degli intervistati da «Orizzonti della scienza e della tecnica»

mente operato trapianti, Shumway della Stanford University di Palo Alto e Kantrowitz del Maimonides Hospital di New York, nonché del Premio Nobel Sir Peter Medawar, del prof. Dausset, scopritore del siero antilinfocitario, e dei professori Ceppellini di Torino e Pernis di Milano. *Orizzonti della scienza e della tecnica* non trascurerà in seguito di riprendere certi filoni già toccati nelle scorse edizioni e che non potevano ovviamente ritenersi esauriti: i rapporti tra l'uomo e la macchina, per esempio, saranno affrontati in una serie di cinque servizi per i quali ci si avvarrà della consulenza di un noto esperto di cibernetica, il professor Edoardo Caianiello, dell'Istituto di fisica teorica dell'Università di Napoli.

Sono inoltre in preparazione alcuni «numeri unici» che approfondiranno nell'arco di una intera puntata argomenti meritevoli di una più esauriente trattazione: uno di questi sarà dedicato all'astronautica e vedrà a confronto i primi piloti spaziali, il sovietico Alexei Leonov e l'americano James Mc Divitt.

Un altro numero unico sulla memoria si occuperà delle attività cerebrali, ancora avvolte da misteri che gli psichiatri studiano dal punto di vista del comportamento per scoprire quali sono le condizioni che favoriscono l'immagazzinamento della memoria. Anche in questo caso potremo ascoltare in proposito le testimonianze dei massimi studiosi mondiali, quali il Premio Nobel italiano Daniele Bovet, i professori Rosenzweig (della Berkeley University of California), Harlow (della University of Wisconsin) e Gozzano (direttore della clinica romana delle malattie nervose e mentali).

g. l.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento condotto da Leda Bronz. «Il piccolo gorilla». Disegno animato della serie «Vita allo zoo». «Il galletto nero». Un racconto di Nathan Caputo
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,10 TV-SPOT
19,15 L'INGLESE ALLA TV: «Walter e Connie cronisti». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 37ª lezione
19,40 TV-SPOT
19,50 JAZZ SCENE USA: HAROLD LAND e RED MITCHELL QUINTET
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 CINETECA. Appuntamento con gli amici del film. IL GENERALE DELLA ROVERE. Lungometraggio interpretato da Vittorio De Sica, H. Messner, Vittorio Caprioli, Sandra Milo, Giovanna Ralli e Anne Vernon. Regia di Roberto Rossellini. Presentazione di Sandro Bianconi
22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

ore 18,45 nazionale

CONCERTO ALFREDO GORZANELLI

Anton Bruckner, di cui si trasmette oggi il grandioso Te Deum per soli, coro, orchestra e organo dalla Basilica di Sant'Apollinare in Classe di Ravenna, fu uomo profondamente religioso. La sua religiosità appare chiara anche nel Te Deum, al quale lavorò dal 1881 fino al marzo 1884.

ore 21,15 secondo

I RACCONTI DEL MARESCIALLO:

«Il sospetto»

Una lettera anonima spinge il maresciallo Arnaud a riprire le indagini su un oscuro incidente. Alcuni anni prima, nei pressi della stazione di Bardonecchia, una donna è stata travolta da un locomotore in manovra. Disgrazia, aveva stabilito l'inchiesta, ma secondo l'autore della lettera anonima la donna era stata invece spinta sotto il treno dal marito. Il maresciallo si reca a trovare il vedovo. E' un uomo che sprizza buona salute e ottimismo. La sua serenità nasce da una coscienza tranquilla o dalla soddisfazione di essersi tolta di torno una moglie fastidiosa?

ore 22 nazionale

UNA SERA CON SAMMY DAVIS jr.

Uno «special» tutto dedicato a Sammy Davis, il cantante negro del clan di Frank Sinatra ed ex-marito della biondissima Mary Britt. Allo show partecipano anche l'attore Peter Lawford, la soubrette Lola Falana e Billy Daniels.

questa sera in
"ARCOBALENO"

la donna accorta
ormai lo sa

VèGé vende
qualità

ALIMENTARI DI QUALITÀ

IN 6.000 NEGOZI

VèGé



COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
Fuga - Orchestrazione
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via. Massala - 50134 FIRENZE



LA VIA SICURA...
un adesivo per dentiere sicuro:
super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

PIEDI umidi o intirizziti dal freddo

Come combattere questo pericolo per la vostra salute
Versate semplicemente un pugno di SALTRATI Rodell nell'acqua calda e immergetevi i piedi intorpiditi dal freddo o umidi di pioggia. La circolazione del sangue è ristabilita, i piedi si riscaldano naturalmente. La pelle si ammorbidisce; il bruciore e il pizzicore causato dalle screpolature e dai tagli viene calmato, la stanchezza cessa e camminare è di nuovo un piacere. SALTRATI Rodell, meravigliosi per il vostro pediluvio.
Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio al SALTRATI Rodell, massaggiate i piedi con la Crema SALT R A T I protettiva. In ogni farmacia.

Dopo due anni di attività

PLAUSO DEL C.O.N.I. AL GILLETTE-SPORT

Milano, 5 dicembre - Il Presidente del C.O.N.I., avv. Giulio Onesti, ha inviato una lettera di congratulazioni ai giornalisti del comitato Gillette-Sport per «il notevole e prezioso contributo» dato da questa iniziativa allo sport italiano.

Il Gillette-Sport, ora al suo terzo anno d'attività, è sorto con lo scopo di aiutare, mediante l'assegnazione di attrezzi e materiale vario, le associazioni sportive dilettantistiche di tutt'Italia. Grazie a questa iniziativa, migliaia di atleti hanno potuto cominciare o continuare la pratica di una disciplina sportiva.

In due anni, la segreteria del Gillette-Sport, che ha sede a Milano in via Manzoni 38, ha ricevuto oltre 5000 segnalazioni e richieste. Le società premiate sono 243 e costituiscono un panorama rappresentativo di quasi tutti gli sport praticati in Italia.

La collaborazione tra la Gillette e lo sport, «animata dallo spirito di rispetto per la qualifica dilettantistica delle società e degli atleti — ha scritto il Presidente del C.O.N.I. — si è espletata, e mi auguro che continui ad esplicarsi, in maniera più che soddisfacente».

6	30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 37 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Gabriella Marchi, Adriano Celentano, Betty Curtis, Joe Sentieri, Gloria Christian, Bruno Martino, Carlo Boni, Gianni Morandi - <i>Palmolive</i>	8,15 Buon viaggio 8,19 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Mario Mattoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA - <i>Kalmine Broschi</i>	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Colonna musicale Musiche di Cherubini, Bocchi, Sarasate, Hefti, Allegre, Cesana, Chopin, Strauss, Berlin, Waldeufel, Bach, Kachaturian	— <i>Galbani</i> 9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli 9,15 ROMANTICA — <i>Soc. Grey</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — <i>Società del Plasmom</i> 9,40 Album musicale (Vedi Locandina)	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media (Replica dal Programma Nazionale del 25-1-1968)
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) Piccola storia dei metalli: L'oro, a cura di Gino Staffora e Roberto De Robertis - Regia di Ruggero Winter 35 Le ore della musica (Prima parte) That happy feeling, Tutti frutti, Something you got, Coimbra, Da un minuto, Smile, Beethoven: Sinfonia in mi bem. magg. n. 3 op. 55 - <i>Eroica</i> - Finale - Allegro molto — <i>Henkel Italiana</i>	10 — Il tulipano nero Romanzo di A. Dumas - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 10° episodio - Regia di U. Benedetti (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANDORA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Secondo Lea Un programma con Lea Padovani - Testi di Rosalba Oletta - Regia di G. Magliulo — <i>Gradina</i>	10 — Peter Iljich Ciaikovski: Sonata in sol maggiore op. 37 (pf. S. Richter) • Sergei Rachmaninov: Otto Preludi dall'op. 23 (pf. M. Lympany) 10,55 F. Mendelssohn-Bartholdy: Tre Lieder (S. Danco, sopr.; G. Favaretto, pf.) • F. Liszt: Quattro Lieder (L. Kozma, ten.; G. Favaretto, pf.)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (V. Locandina) — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> 24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — <i>Dash</i> 30 PROFILI DI ARTISTI ULRICI: Tenore Tito Schipa — <i>Kraft</i>	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico 11,41 Radiotelefonia 1968 — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,44 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11,25 A. Schönberg: Pelléas et Mélisande, poema sinfonico op. 5 (Orch. Sinf. CBC, dir. R. Craft)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Si o no 41 Periscopio — <i>Vecchia Romagna Buto</i> 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Scienziati negli studi 12,20 L. van Beethoven: Trio in sol magg. • H. Villa Lobos: Quattro per strumenti a fiato 12,55 CONCERTO SINFONICO Solista: Lothar Faber G. F. Haendel: Concerto in sol min. per ob., archi e clavic. (Revis. di M. Seiffert) • B. Maderna: Concerto per ob. e orch. da camera • R. Strauss: Concerto per ob. e piccola orch. 13,45 F. Poulenc: Tre brani dalla « Suite française » per pf. (pf. M. E. Tozzi) • C. Franck: Quintetto in fa min., per pf. e archi (Quintetto Chigiano)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo	13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>	13,45 F. Poulenc: Tre brani dalla « Suite française » per pf. (pf. M. E. Tozzi) • C. Franck: Quintetto in fa min., per pf. e archi (Quintetto Chigiano)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>	14,30 CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO MARILYN HORNE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Radiotelefonia 1968 30 Le nuove canzoni 45 Relax a 45 giri — <i>Ariston-Records</i>	15 — Per la vostra discoteca — <i>C.A.R. Dischi Juke-box</i> GRANDI PIANISTI: JOSE' ITURBI (V. Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 Frédéric Chopin: Notturmo in mi magg. op. 62 n. 2 (pf. R. Caporali) 15,35 Franz Joseph Haydn MISSA SANCTAE CAECILIAE per soli, coro e orchestra (R. Ischweper, sopr.; S. Wagner, contr.; H. Handt, ten.; W. Berry, bs.; J. Webber, dir. - Orch. Sinf. e Coro dell'Accademia di Vienna, dir. H. Gillesberger)
16	« Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi » - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Zillicotto e Forti - Regia di Marco Lami 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini JAZZ JOCKEY, un programma di Marcello Rosa	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Il volo spaziale - Il volo delle celonavi, di Cesare Cremona	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Si può vincere la paura? - Risponde Mario Moreno 17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 J. Casterède: Interférences, per pf. e percuss. (Programma Scambio con l'O.R.T.F.)
17	Giornale radio 05 Vi parla un medico - Enzo Panciroli: Predisposizione ereditaria alle allergie 11 Interpreti a confronto a cura di Gabriele de Agostini « Le nove Sinfonie di Beethoven » IV - Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 40 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi e Gino Crotti I giovani e la politica: 1° incontro - Cronache giovanili - Negoziati giovanili per l'Europa	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati 19 — VI PIACE IL CLASSICO? Quiz di musica seria presentato da Enza Sampo — <i>Johnson & Son</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18 — GIORNALE RADIO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale: M. Luzzi: Riviste letterarie francesi - G. Vigorelli: Duecento di oggi: Moravia e Marotta - E. Croce: L'anelito di Salomone - N. Minisai: Caratteri della storia letteraria nell'Europa orientale - Echi e verifiche - B. Boccia: L'arte di Victor De Sabata 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 Sui nostri mercati 20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina)	20 — Teatro stasera Rassegna degli spettacoli sui palcoscenici di... (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) 20,45 Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano	20,30 I segreti dell'infinito matematico a cura di Attilio Frajese
19	12 Il cavaliere di Lagardère di Paul Féval, adattam. radiof. di C. Serino - 15° ed ultima puntata - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 Luna-park	21 — La voce dei lavoratori 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Le nuove canzoni	21 — Prima di Hiroshima Un programma di Romano Costa Regia di Gastone Da Venezia
20	GIORNALE RADIO 15 Il classico dell'anno ORLANDO FURIOSO, raccontato da ITALO CALVINO - 4°: « Rinaldo e Ginevra » - Lettura di Bonagura e Lupo - Regia di Nanni de Stefani 45 Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica della RAI	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 In Italia e all'estero, sez. di periodici stranieri 22,40 IDEE E FATTI DELLA MUSICA 22,50 Poesia nel mondo - Poeti americani tra le due guerre a cura di Alfredo Rizzardi III. « Ezra Pound »	22,30 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 In Italia e all'estero, sez. di periodici stranieri 22,40 IDEE E FATTI DELLA MUSICA 22,50 Poesia nel mondo - Poeti americani tra le due guerre a cura di Alfredo Rizzardi III. « Ezra Pound »
21	Concerto sinfonico diretto da Ernest Bour con la partecipazione del soprano Liliana Poli e del Kammerorchester di Zurigo diretto da Fred Barth - Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi nota) Nell'intervallo: Il giro del mondo	23 — CHIUSURA	23,05 Rivista delle riviste 23,15 Bollettino della transitabilità delle strade statali Al termine: chiusura
22	15 Parliamo di spettacolo 30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti		
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: **Tiomkin: The high and the mighty (Hill Bower)** • **Modugno-Sanchez: La banda borracha** (Domenico Modugno) • **Beretta: Chiaravalle** • **De Paolis: La mia vita non ha domani (Lolita)** • **Niltinho-Testa-Lobo: Tristezza** (Ornella Vanoni) • **Fiore-Lama: Tutta pe' mme** (Peppino Di Capri) • **Merrill: Love makes the world go 'round** (David Rose) • **Paolini-Silvestri-Marletta: Thanks** (Lucia Altieri) • **Rand-Ram: Only you** (Ray Conniff).

19,12/Il cavaliere di Lagardère

Gli interpreti della quindicesima ed ultima puntata: Il narratore: **Franco Volpi**; Orléans: **Fernando Cajati**; Lagardère: **Franco Graziosi**; Aurora: **Lucilla Morlacchi**; Gonzaga: **Mico Cundari**; Flor: **Mariella Furguele**; Chaverny: **Dario Mazzoli**; Navailles: **Franco Aloisi**; Cocandasse: **Mantio Guardabassi**; Passopio: **Checco Rissone**; Vildrac: **Franco Passatore**; Blanche: **Angiolina Quinterno**.

SECONDO

9,40/Album musicale

Giuseppe Verdi: **Il Trovatore**: «Di quella pira» (tenore Beniamino Gilelli); **Rigoletto**: «Caro nome» (soprano Maria Callas - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafini); **La Forza del destino**: «Le minacce, i miei accenti» (tenore Mario Del Monaco, bar. Ettore Bastianini - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli).

10/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci, Antonio Battistella e Gianni Bonagura - Per-

sonaggi e interpreti del decimo episodio: Riccardo van Systens: **Gianni Bonagura**; Isaac Bortel: **Renzo Ricci**; Il carceriere Grifus: **Antonio Battistella**; Rosa, sua figlia: **Giulia Lazarini**; Cornelio van Baerle: **Romano Malaspina**.

15,15/Grandi pianisti: José Iturbi

Franz Liszt: **Giocchi d'acqua a Villa d'Este** • **Frédéric Chopin: Polacca in la bemol maggiore op. 53** • **Ludwig van Beethoven: Bagatella in la minore «Per Elisa»** • **Frédéric Chopin: Studio in do minore op. 10 n. 12 («Rivoluzione»)** • **Ignaz Paderewski: Minuetto in sol maggiore op. 14 n. 1** • **Sergei Rachmaninov: Preludio in do diesis minore op. 3 n. 2** • **Manuel de Falla: Danza rituale del fuoco**.

21,10/Novità discografiche francesi

Rogers: **Jackson** (pf. Claude Bolling) • **Degueli**: **La melancolie** (François Degueli) • **Carson: Cinq heures sonnent** (Dick Rivers) • **Lai: Venise sous la neige** (Jacqueline Dulac) • **Delpech: Les amis d'un jour** (Michel Delpech) • **Adamo: Une larme aux nuages** (Paul Mauriat).

TERZO

14,30/Concerto del mezzo-soprano Marilyn Horne

Musiche di Gioacchino Rossini: **Semiramide**: «Ah, quel giorno» (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • **Semiramide**: «Bel raggio lusignier» (Orchestra della Suisse Romande e Coro del Teatro dell'Opera di Ginevra diretta da Henry Lewis) • **L'Italiana in Algeri**: «Cruda da sorte» • **La Cenerentola**: «Nacqui all'affanno e al pianto» (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • **Otello**: «Assisa a piè d'un salice» • **L'Italiana in Algeri**: «Pensa alla patria» • **Tancredi**: «Di tanti palpiti» (Orchestra della Suisse Ro-

mande e Coro del Teatro dell'Opera di Ginevra diretta da Henry Lewis).

19,15/Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach: **Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore** (Complesso Concentus Musicus di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt) • **Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore «Tramonti»** (Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Rafael Kubelik) • **Dimitri Sciostakovic: La morte di Stenka Razin**, su testo di Evgeny Evtushenko, op. 119, per basso, coro e orchestra (solista Vito Gromadsky - Orchestra Filarmonica di Mosca e Coro dell'U.R.S.S. diretti da Kirill Kondrascin).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Ragas: **Bluin't the blues** (Mugby Spiller) • **Way down** (Benny Layton-Creamer) • **Way down** (Tommy Dorsey) • **Bowman: Jack hits the road** (Bud Freeman and his famous Chicagoans) • **Hardin-Armstrong: Strut** (with some of his stars) (Eddie Condon and his all stars).

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 12 gennaio viene pubblicata a pag. 13 nella rubrica **Bandiera gialla**.

14/Juke-box

Cassia-Bardotti-Shapiro: **Cercate di abbracciare tutto il mondo come noi** (The Rokes) • **Guardabassi-Meccia: La tua** • **Attera-niglio: Il tigre** (Compl. Cris Backer) • **Vance-Pallesi-Pokriks: Un uomo è così** (Mimma Ley) • **Terzi-Mandini: Cape Money** (I cinque monelli) • **Pisano: So what's new** (Bert Kaempfert) • **Pagani-Napolitano: Gioventù** (Umberto) • **Tombolato-Arduni: Grida alla vita** (Fiammetta).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Everybody needs somebody (James & Bobby Purify) • **C'est bon la vie** (Nana Mouskouri) • **There is a mountain** (Donovan) • **Love loves to love love** (Lulu) • **I miei giorni** (Lulu) • **Parlami** (Nancy Sinatra) • **Parlami** (Annamaria Sound) • **I can't stand myself** (James Brown) • **Un giorno ti dirò** (Lino Verde) • **Foxey lady** (Jimi Hendrix) • **The fool on the hill** (Pink Floyd) • **La fine della corsa** (Umberto Bosselli) • **Bang bang** (Quint. Yank Lawson).

Il Programma

12. Radio Suisse Romande. **Brahms**: Ouverture tragica. Chopin: Sonata per violoncello. **Beethoven**: Quartetto op. 74. Liszt: Sonata in si minore. C. P. E. Bach: Sei piccole sonate. Mozart: Ah! Lo prevai. 14. Radio RDRS: 1) Musica per organo. **Frank**: Preludio, fuga e variazioni. **Alain**: Corale dorico. **Messiaen**: Chanta d'oiseaux. 2) Orchestra. **Beethoven**: Mozart: Sinfonia K 129. **Prokofiev**: Concerto n. 3 per violino. **Strauss**: Macbeth. 3) Coro Monteverdi di Amburgo. Composizioni di Hassler, di Beethoven, di Schubert, di Liszt, di Verdi, di Wagner. 4) **Bruch**: Concerto n. 1 per violino. 5) **Debussy**: Suite pour piano. 6) **Debussy**: Suite pour piano. 7) **Debussy**: Suite pour piano. 8) **Debussy**: Suite pour piano. 9) **Debussy**: Suite pour piano. 10) **Debussy**: Suite pour piano. 11) **Debussy**: Suite pour piano. 12) **Debussy**: Suite pour piano. 13) **Debussy**: Suite pour piano. 14) **Debussy**: Suite pour piano. 15) **Debussy**: Suite pour piano. 16) **Debussy**: Suite pour piano. 17) **Debussy**: Suite pour piano. 18) **Debussy**: Suite pour piano. 19) **Debussy**: Suite pour piano. 20) **Debussy**: Suite pour piano. 21) **Debussy**: Suite pour piano. 22) **Debussy**: Suite pour piano. 23) **Debussy**: Suite pour piano. 24) **Debussy**: Suite pour piano. 25) **Debussy**: Suite pour piano. 26) **Debussy**: Suite pour piano. 27) **Debussy**: Suite pour piano. 28) **Debussy**: Suite pour piano. 29) **Debussy**: Suite pour piano. 30) **Debussy**: Suite pour piano. 31) **Debussy**: Suite pour piano. 32) **Debussy**: Suite pour piano. 33) **Debussy**: Suite pour piano. 34) **Debussy**: Suite pour piano. 35) **Debussy**: Suite pour piano. 36) **Debussy**: Suite pour piano. 37) **Debussy**: Suite pour piano. 38) **Debussy**: Suite pour piano. 39) **Debussy**: Suite pour piano. 40) **Debussy**: Suite pour piano. 41) **Debussy**: Suite pour piano. 42) **Debussy**: Suite pour piano. 43) **Debussy**: Suite pour piano. 44) **Debussy**: Suite pour piano. 45) **Debussy**: Suite pour piano. 46) **Debussy**: Suite pour piano. 47) **Debussy**: Suite pour piano. 48) **Debussy**: Suite pour piano. 49) **Debussy**: Suite pour piano. 50) **Debussy**: Suite pour piano. 51) **Debussy**: Suite pour piano. 52) **Debussy**: Suite pour piano. 53) **Debussy**: Suite pour piano. 54) **Debussy**: Suite pour piano. 55) **Debussy**: Suite pour piano. 56) **Debussy**: Suite pour piano. 57) **Debussy**: Suite pour piano. 58) **Debussy**: Suite pour piano. 59) **Debussy**: Suite pour piano. 60) **Debussy**: Suite pour piano. 61) **Debussy**: Suite pour piano. 62) **Debussy**: Suite pour piano. 63) **Debussy**: Suite pour piano. 64) **Debussy**: Suite pour piano. 65) **Debussy**: Suite pour piano. 66) **Debussy**: Suite pour piano. 67) **Debussy**: Suite pour piano. 68) **Debussy**: Suite pour piano. 69) **Debussy**: Suite pour piano. 70) **Debussy**: Suite pour piano. 71) **Debussy**: Suite pour piano. 72) **Debussy**: Suite pour piano. 73) **Debussy**: Suite pour piano. 74) **Debussy**: Suite pour piano. 75) **Debussy**: Suite pour piano. 76) **Debussy**: Suite pour piano. 77) **Debussy**: Suite pour piano. 78) **Debussy**: Suite pour piano. 79) **Debussy**: Suite pour piano. 80) **Debussy**: Suite pour piano. 81) **Debussy**: Suite pour piano. 82) **Debussy**: Suite pour piano. 83) **Debussy**: Suite pour piano. 84) **Debussy**: Suite pour piano. 85) **Debussy**: Suite pour piano. 86) **Debussy**: Suite pour piano. 87) **Debussy**: Suite pour piano. 88) **Debussy**: Suite pour piano. 89) **Debussy**: Suite pour piano. 90) **Debussy**: Suite pour piano. 91) **Debussy**: Suite pour piano. 92) **Debussy**: Suite pour piano. 93) **Debussy**: Suite pour piano. 94) **Debussy**: Suite pour piano. 95) **Debussy**: Suite pour piano. 96) **Debussy**: Suite pour piano. 97) **Debussy**: Suite pour piano. 98) **Debussy**: Suite pour piano. 99) **Debussy**: Suite pour piano. 100) **Debussy**: Suite pour piano. 101) **Debussy**: Suite pour piano. 102) **Debussy**: Suite pour piano. 103) **Debussy**: Suite pour piano. 104) **Debussy**: Suite pour piano. 105) **Debussy**: Suite pour piano. 106) **Debussy**: Suite pour piano. 107) **Debussy**: Suite pour piano. 108) **Debussy**: Suite pour piano. 109) **Debussy**: Suite pour piano. 110) **Debussy**: Suite pour piano. 111) **Debussy**: Suite pour piano. 112) **Debussy**: Suite pour piano. 113) **Debussy**: Suite pour piano. 114) **Debussy**: Suite pour piano. 115) **Debussy**: Suite pour piano. 116) **Debussy**: Suite pour piano. 117) **Debussy**: Suite pour piano. 118) **Debussy**: Suite pour piano. 119) **Debussy**: Suite pour piano. 120) **Debussy**: Suite pour piano. 121) **Debussy**: Suite pour piano. 122) **Debussy**: Suite pour piano. 123) **Debussy**: Suite pour piano. 124) **Debussy**: Suite pour piano. 125) **Debussy**: Suite pour piano. 126) **Debussy**: Suite pour piano. 127) **Debussy**: Suite pour piano. 128) **Debussy**: Suite pour piano. 129) **Debussy**: Suite pour piano. 130) **Debussy**: Suite pour piano. 131) **Debussy**: Suite pour piano. 132) **Debussy**: Suite pour piano. 133) **Debussy**: Suite pour piano. 134) **Debussy**: Suite pour piano. 135) **Debussy**: Suite pour piano. 136) **Debussy**: Suite pour piano. 137) **Debussy**: Suite pour piano. 138) **Debussy**: Suite pour piano. 139) **Debussy**: Suite pour piano. 140) **Debussy**: Suite pour piano. 141) **Debussy**: Suite pour piano. 142) **Debussy**: Suite pour piano. 143) **Debussy**: Suite pour piano. 144) **Debussy**: Suite pour piano. 145) **Debussy**: Suite pour piano. 146) **Debussy**: Suite pour piano. 147) **Debussy**: Suite pour piano. 148) **Debussy**: Suite pour piano. 149) **Debussy**: Suite pour piano. 150) **Debussy**: Suite pour piano. 151) **Debussy**: Suite pour piano. 152) **Debussy**: Suite pour piano. 153) **Debussy**: Suite pour piano. 154) **Debussy**: Suite pour piano. 155) **Debussy**: Suite pour piano. 156) **Debussy**: Suite pour piano. 157) **Debussy**: Suite pour piano. 158) **Debussy**: Suite pour piano. 159) **Debussy**: Suite pour piano. 160) **Debussy**: Suite pour piano. 161) **Debussy**: Suite pour piano. 162) **Debussy**: Suite pour piano. 163) **Debussy**: Suite pour piano. 164) **Debussy**: Suite pour piano. 165) **Debussy**: Suite pour piano. 166) **Debussy**: Suite pour piano. 167) **Debussy**: Suite pour piano. 168) **Debussy**: Suite pour piano. 169) **Debussy**: Suite pour piano. 170) **Debussy**: Suite pour piano. 171) **Debussy**: Suite pour piano. 172) **Debussy**: Suite pour piano. 173) **Debussy**: Suite pour piano. 174) **Debussy**: Suite pour piano. 175) **Debussy**: Suite pour piano. 176) **Debussy**: Suite pour piano. 177) **Debussy**: Suite pour piano. 178) **Debussy**: Suite pour piano. 179) **Debussy**: Suite pour piano. 180) **Debussy**: Suite pour piano. 181) **Debussy**: Suite pour piano. 182) **Debussy**: Suite pour piano. 183) **Debussy**: Suite pour piano. 184) **Debussy**: Suite pour piano. 185) **Debussy**: Suite pour piano. 186) **Debussy**: Suite pour piano. 187) **Debussy**: Suite pour piano. 188) **Debussy**: Suite pour piano. 189) **Debussy**: Suite pour piano. 190) **Debussy**: Suite pour piano. 191) **Debussy**: Suite pour piano. 192) **Debussy**: Suite pour piano. 193) **Debussy**: Suite pour piano. 194) **Debussy**: Suite pour piano. 195) **Debussy**: Suite pour piano. 196) **Debussy**: Suite pour piano. 197) **Debussy**: Suite pour piano. 198) **Debussy**: Suite pour piano. 199) **Debussy**: Suite pour piano. 200) **Debussy**: Suite pour piano. 201) **Debussy**: Suite pour piano. 202) **Debussy**: Suite pour piano. 203) **Debussy**: Suite pour piano. 204) **Debussy**: Suite pour piano. 205) **Debussy**: Suite pour piano. 206) **Debussy**: Suite pour piano. 207) **Debussy**: Suite pour piano. 208) **Debussy**: Suite pour piano. 209) **Debussy**: Suite pour piano. 210) **Debussy**: Suite pour piano. 211) **Debussy**: Suite pour piano. 212) **Debussy**: Suite pour piano. 213) **Debussy**: Suite pour piano. 214) **Debussy**: Suite pour piano. 215) **Debussy**: Suite pour piano. 216) **Debussy**: Suite pour piano. 217) **Debussy**: Suite pour piano. 218) **Debussy**: Suite pour piano. 219) **Debussy**: Suite pour piano. 220) **Debussy**: Suite pour piano. 221) **Debussy**: Suite pour piano. 222) **Debussy**: Suite pour piano. 223) **Debussy**: Suite pour piano. 224) **Debussy**: Suite pour piano. 225) **Debussy**: Suite pour piano. 226) **Debussy**: Suite pour piano. 227) **Debussy**: Suite pour piano. 228) **Debussy**: Suite pour piano. 229) **Debussy**: Suite pour piano. 230) **Debussy**: Suite pour piano. 231) **Debussy**: Suite pour piano. 232) **Debussy**: Suite pour piano. 233) **Debussy**: Suite pour piano. 234) **Debussy**: Suite pour piano. 235) **Debussy**: Suite pour piano. 236) **Debussy**: Suite pour piano. 237) **Debussy**: Suite pour piano. 238) **Debussy**: Suite pour piano. 239) **Debussy**: Suite pour piano. 240) **Debussy**: Suite pour piano. 241) **Debussy**: Suite pour piano. 242) **Debussy**: Suite pour piano. 243) **Debussy**: Suite pour piano. 244) **Debussy**: Suite pour piano. 245) **Debussy**: Suite pour piano. 246) **Debussy**: Suite pour piano. 247) **Debussy**: Suite pour piano. 248) **Debussy**: Suite pour piano. 249) **Debussy**: Suite pour piano. 250) **Debussy**: Suite pour piano. 251) **Debussy**: Suite pour piano. 252) **Debussy**: Suite pour piano. 253) **Debussy**: Suite pour piano. 254) **Debussy**: Suite pour piano. 255) **Debussy**: Suite pour piano. 256) **Debussy**: Suite pour piano. 257) **Debussy**: Suite pour piano. 258) **Debussy**: Suite pour piano. 259) **Debussy**: Suite pour piano. 260) **Debussy**: Suite pour piano. 261) **Debussy**: Suite pour piano. 262) **Debussy**: Suite pour piano. 263) **Debussy**: Suite pour piano. 264) **Debussy**: Suite pour piano. 265) **Debussy**: Suite pour piano. 266) **Debussy**: Suite pour piano. 267) **Debussy**: Suite pour piano. 268) **Debussy**: Suite pour piano. 269) **Debussy**: Suite pour piano. 270) **Debussy**: Suite pour piano. 271) **Debussy**: Suite pour piano. 272) **Debussy**: Suite pour piano. 273) **Debussy**: Suite pour piano. 274) **Debussy**: Suite pour piano. 275) **Debussy**: Suite pour piano. 276) **Debussy**: Suite pour piano. 277) **Debussy**: Suite pour piano. 278) **Debussy**: Suite pour piano. 279) **Debussy**: Suite pour piano. 280) **Debussy**: Suite pour piano. 281) **Debussy**: Suite pour piano. 282) **Debussy**: Suite pour piano. 283) **Debussy**: Suite pour piano. 284) **Debussy**: Suite pour piano. 285) **Debussy**: Suite pour piano. 286) **Debussy**: Suite pour piano. 287) **Debussy**: Suite pour piano. 288) **Debussy**: Suite pour piano. 289) **Debussy**: Suite pour piano. 290) **Debussy**: Suite pour piano. 291) **Debussy**: Suite pour piano. 292) **Debussy**: Suite pour piano. 293) **Debussy**: Suite pour piano. 294) **Debussy**: Suite pour piano. 295) **Debussy**: Suite pour piano. 296) **Debussy**: Suite pour piano. 297) **Debussy**: Suite pour piano. 298) **Debussy**: Suite pour piano. 299) **Debussy**: Suite pour piano. 300) **Debussy**: Suite pour piano. 301) **Debussy**: Suite pour piano. 302) **Debussy**: Suite pour piano. 303) **Debussy**: Suite pour piano. 304) **Debussy**: Suite pour piano. 305) **Debussy**: Suite pour piano. 306) **Debussy**: Suite pour piano. 307) **Debussy**: Suite pour piano. 308) **Debussy**: Suite pour piano. 309) **Debussy**: Suite pour piano. 310) **Debussy**: Suite pour piano. 311) **Debussy**: Suite pour piano. 312) **Debussy**: Suite pour piano. 313) **Debussy**: Suite pour piano. 314) **Debussy**: Suite pour piano. 315) **Debussy**: Suite pour piano. 316) **Debussy**: Suite pour piano. 317) **Debussy**: Suite pour piano. 318) **Debussy**: Suite pour piano. 319) **Debussy**: Suite pour piano. 320) **Debussy**: Suite pour piano. 321) **Debussy**: Suite pour piano. 322) **Debussy**: Suite pour piano. 323) **Debussy**: Suite pour piano. 324) **Debussy**: Suite pour piano. 325) **Debussy**: Suite pour piano. 326) **Debussy**: Suite pour piano. 327) **Debussy**: Suite pour piano. 328) **Debussy**: Suite pour piano. 329) **Debussy**: Suite pour piano. 330) **Debussy**: Suite pour piano. 331) **Debussy**: Suite pour piano. 332) **Debussy**: Suite pour piano. 333) **Debussy**: Suite pour piano. 334) **Debussy**: Suite pour piano. 335) **Debussy**: Suite pour piano. 336) **Debussy**: Suite pour piano. 337) **Debussy**: Suite pour piano. 338) **Debussy**: Suite pour piano. 339) **Debussy**: Suite pour piano. 340) **Debussy**: Suite pour piano. 341) **Debussy**: Suite pour piano. 342) **Debussy**: Suite pour piano. 343) **Debussy**: Suite pour piano. 344) **Debussy**: Suite pour piano. 345) **Debussy**: Suite pour piano. 346) **Debussy**: Suite pour piano. 347) **Debussy**: Suite pour piano. 348) **Debussy**: Suite pour piano. 349) **Debussy**: Suite pour piano. 350) **Debussy**: Suite pour piano. 351) **Debussy**: Suite pour piano. 352) **Debussy**: Suite pour piano. 353) **Debussy**: Suite pour piano. 354) **Debussy**: Suite pour piano. 355) **Debussy**: Suite pour piano. 356) **Debussy**: Suite pour piano. 357) **Debussy**: Suite pour piano. 358) **Debussy**: Suite pour piano. 359) **Debussy**: Suite pour piano. 360) **Debussy**: Suite pour piano. 361) **Debussy**: Suite pour piano. 362) **Debussy**: Suite pour piano. 363) **Debussy**: Suite pour piano. 364) **Debussy**: Suite pour piano. 365) **Debussy**: Suite pour piano. 366) **Debussy**: Suite pour piano. 367) **Debussy**: Suite pour piano. 368) **Debussy**: Suite pour piano. 369) **Debussy**: Suite pour piano. 370) **Debussy**: Suite pour piano. 371) **Debussy**: Suite pour piano. 372) **Debussy**: Suite pour piano. 373) **Debussy**: Suite pour piano. 374) **Debussy**: Suite pour piano. 375) **Debussy**: Suite pour piano. 376) **Debussy**: Suite pour piano. 377) **Debussy**: Suite pour piano. 378) **Debussy**: Suite pour piano. 379) **Debussy**: Suite pour piano. 380) **Debussy**: Suite pour piano. 381) **Debussy**: Suite pour piano. 382) **Debussy**: Suite pour piano. 383) **Debussy**: Suite pour piano. 384) **Debussy**: Suite pour piano. 385) **Debussy**: Suite pour piano. 386) **Debussy**: Suite pour piano. 387) **Debussy**: Suite pour piano. 388) **Debussy**: Suite pour piano. 389) **Debussy**: Suite pour piano. 390) **Debussy**: Suite pour piano. 391) **Debussy**: Suite pour piano. 392) **Debussy**: Suite pour piano. 393) **Debussy**: Suite pour piano. 394) **Debussy**: Suite pour piano. 395) **Debussy**: Suite pour piano. 396) **Debussy**: Suite pour piano. 397) **Debussy**: Suite pour piano. 398) **Debussy**: Suite pour piano. 399) **Debussy**: Suite pour piano. 400) **Debussy**: Suite pour piano. 401) **Debussy**: Suite pour piano. 402) **Debussy**: Suite pour piano. 403) **Debussy**: Suite pour piano. 404) **Debussy**: Suite pour piano. 405) **Debussy**: Suite pour piano. 406) **Debussy**: Suite pour piano. 407) **Debussy**: Suite pour piano. 408) **Debussy**: Suite pour piano. 409) **Debussy**: Suite pour piano. 410) **Debussy**: Suite pour piano. 411) **Debussy**: Suite pour piano. 412) **Debussy**: Suite pour piano. 413) **Debussy**: Suite pour piano. 414) **Debussy**: Suite pour piano. 415) **Debussy**: Suite pour piano. 416) **Debussy**: Suite pour piano. 417) **Debussy**: Suite pour piano. 418) **Debussy**: Suite pour piano. 419) **Debussy**: Suite pour piano. 420) **Debussy**: Suite pour piano. 421) **Debussy**: Suite pour piano. 422) **Debussy**: Suite pour piano. 423) **Debussy**: Suite pour piano. 424) **Debussy**: Suite pour piano. 425) **Debussy**: Suite pour piano. 426) **Debussy**: Suite pour piano. 427) **Debussy**: Suite pour piano. 428) **Debussy**: Suite pour piano. 429) **Debussy**: Suite pour piano. 430) **Debussy**: Suite pour piano. 431) **Debussy**: Suite pour piano. 432) **Debussy**: Suite pour piano. 433) **Debussy**: Suite pour piano. 434) **Debussy**: Suite pour piano. 435) **Debussy**: Suite pour piano. 436) **Debussy**: Suite pour piano. 437) **Debussy**: Suite pour piano. 438) **Debussy**: Suite pour piano. 439) **Debussy**: Suite pour piano. 440) **Debussy**: Suite pour piano. 441) **Debussy**: Suite pour piano. 442) **Debussy**: Suite pour piano. 443) **Debussy**: Suite pour piano. 444) **Debussy**: Suite pour piano. 445) **Debussy**: Suite pour piano. 446) **Debussy**: Suite pour piano. 447) **Debussy**: Suite pour piano. 448) **Debussy**: Suite pour piano. 449) **Debussy**: Suite pour piano. 450) **Debussy**: Suite pour piano. 451) **Debussy**: Suite pour piano. 452) **Debussy**: Suite pour piano. 453) **Debussy**: Suite pour piano. 454) **Debussy**: Suite pour piano. 455) **Debussy**: Suite pour piano. 456) **Debussy**: Suite pour piano. 457) **Debussy**: Suite pour piano. 458) **Debussy**: Suite pour piano. 459) **Debussy**: Suite pour piano. 460) **Debussy**: Suite pour piano. 461) **Debussy**: Suite pour piano. 462) **Debussy**: Suite pour piano. 463) **Debussy**: Suite pour piano. 464) **Debussy**: Suite pour piano. 465) **Debussy**: Suite pour piano. 466) **Debussy**: Suite pour piano. 467) **Debussy**: Suite pour piano. 468) **Debussy**: Suite pour piano. 469) **Debussy**: Suite pour piano. 470) **Debussy**: Suite pour piano. 471) **Debussy**: Suite pour piano. 472) **Debussy**: Suite pour piano. 473) **Debussy**: Suite pour piano. 474) **Debussy**: Suite pour piano. 475) **Debussy**: Suite pour piano. 476) **Debussy**: Suite pour piano. 477) **Debussy**: Suite pour piano. 478) **Debussy**: Suite pour piano. 479) **Debussy**: Suite pour piano. 480) **Debussy**: Suite pour piano. 481) **Debussy**: Suite pour piano. 482) **Debussy**: Suite pour piano. 483) **Debussy**: Suite pour piano. 484) **Debussy**: Suite pour piano. 485) **Debussy**: Suite pour piano. 486) **Debussy**: Suite pour piano. 487) **Debussy**: Suite pour piano. 488) **Debussy**: Suite pour piano. 489) **Debussy**: Suite pour piano. 490) **Debussy**: Suite pour piano. 491) **Debussy**: Suite pour piano. 492) **Debussy**: Suite pour piano. 493) **Debussy**: Suite pour piano. 494) **Debussy**: Suite pour piano. 495) **Debussy**: Suite pour piano. 496) **Debussy**: Suite pour piano. 497) **Debussy**: Suite pour piano. 498) **Debussy**: Suite pour piano. 499) **Debussy**: Suite pour piano. 500) **Debussy**: Suite pour piano. 501) **Debussy**: Suite pour piano. 502) **Debussy**: Suite pour piano. 503) **Debussy**: Suite pour piano. 504) **Debussy**: Suite pour piano. 505) **Debussy**: Suite pour piano. 506) **Debussy**: Suite pour piano. 507) **Debussy**: Suite pour piano. 508) **Debussy**: Suite pour piano. 509) **Debussy**: Suite pour piano. 510) **Debussy**: Suite pour piano. 511) **Debussy**: Suite pour piano. 512) **Debussy**: Suite pour piano. 513) **Debussy**: Suite pour piano. 514) **Debussy**: Suite pour piano. 515) **Debussy**: Suite pour piano. 516) **Debussy**: Suite pour piano. 517) **Debussy**: Suite pour piano. 518) **Debussy**: Suite pour piano. 519) **Debussy**: Suite pour piano. 520) **Debussy**: Suite pour piano. 521) **Debussy**: Suite pour piano. 522) **Debussy**: Suite pour piano. 523) **Debussy**: Suite pour piano. 524) **Debussy**: Suite pour piano. 525) **Debussy**: Suite pour piano. 526) **Debussy**: Suite pour piano. 527) **Debussy**: Suite pour piano. 528) **Debussy**: Suite pour piano. 529) **Debussy**: Suite pour piano. 530) **Debussy**: Suite pour piano. 531) **Debussy**: Suite pour piano. 532) **Debussy**: Suite pour piano. 533) **Debussy**: Suite pour piano. 534) **Debussy**: Suite pour

questa sera
in "CAROSELLO"

ENCICLOPEDIA DEL SAPERE

l'enciclopedia alfabetico-monografica
tutta da leggere piacevolmente
comoda da consultare in ogni circostanza

per ogni voce molte pagine di testo
aggiornatissimo, corredato da
numerosi illustrazioni e fotografie
a colori, da diagrammi, schemi, ta-
belle, carte geografiche, fotogram-
mi, schizzi esemplificativi.

Accanto alle comuni materie di studio,
«Enciclopedia del sapere»
presenta tutti gli argomenti che
fanno parte della vita sociale, pratica
e culturale del mondo moderno:
tecnica, urbanistica, politica, diritto,
economia, musica, spettacolo ecc.

A documentazione delle voci riguardanti
la musica saranno dati
30 dischi a 33 giri con i brani più
celebri e significativi d'ogni tempo
e paese.

ENCICLOPEDIA DEL SAPERE

una lettura avvincente per una cultura
viva, moderna, adeguata agli studi
e alle esigenze sociali e professionali di oggi

150 fascicoli - 15 volumi

in edicola il primo fascicolo
a sole L. 350

FRATELLI FABBRI EDITORI

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30-11,30 **Educazione Fisica**
Prof. Luigi Rosati

10,30 **Allenamento alla corsa**

10,50 **Allenamento ai salti**

11,10 **Allenamento ai lanci**

meridiana

12,30 SAPERE

Replica delle trasmissioni 1967

Gli anni inquieti: 1918-1940

Corso di storia a cura di Alberto

Monticone e Osvaldo Biondi

Realizzazione di Salvatore Nocita

2^a puntata

13 — I PRONIPOTI

Cartoni animati da Hanna & Barbera

La candidata misteriosa

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

14,30-16 Madonna di Campiglio

SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO

- Tre 3 - - Slalom gigante

Telecronista Giuseppe Albertini

per i più piccini

17 — GIOGACIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones

Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Elah - Omogenati Sasso -

Ringo Pavesi - Stilografiche

Pelikano)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli

a cura di Cino Tortorella

Presenta Febo Conti

Realizzazione di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Tide - Patatina Pai)

18,45 GLI ANTICHI IMPERI DEL SOLE

a cura di Victor von Hagen

Testo di Giovanni Tantillo

Realizzazione di Pietro Schivazappa

Seconda puntata

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa

a cura di Don Ernesto Cappellini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cucine Germal - Dixon per la-

vetrici - Chitarucci Riccardi -

Penne Bic - Sibon Perugia -

Peperonatissima Sacà)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Kop Pavimenti - Formaggio

Parmigiano Reggiano - Olita

Star - Manetti & Roberts - Fer-

tilizzanti 10-10-10 - Omogeneiz-

zati Juniorplasma)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Miele Ambrosoli - (2)

Fratelli Fabbri Editori - (3)

Arrigoni - (4) Lavatrici Can-

dy - (5) Chinamartini

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Studio K - 2) Ro-

berto Gavioli - 3) Group One

- 4) Publisedi - 5) Cinetele-

visione

21 —

LILY

CHAMPAGNE

Commedia musicale in due

parti di Scarnicci & Tarabusi

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Sir Anthony Adams

Franco Giacobini

Miss Craker Maria Pia Conte

Baronetto Giorgio Snodgrass

Carlo Crocchio

Virginia Silvermonth

Giuliana Lojodice

Filippo Lojodice

Sir Arcibaldo Silvermonth

Gianrico Tedeschi

Capitano Lambeth

Edoardo Florio

Un marinaio Franco Massari

Lady Cordella Silvermonth

Ave Ninchi

Lord Edoardo Silvermonth

Mario Feliciani

Dolly Flipper Marisa Traversi

Evaristo Mimmo Craig

Alex Enrico Luzi

ed inoltre:

Prima Indiana

Anna Maria Surdo

Seconda Indiana

Mariella Puratich

Musiche originali di Lelio

Luttazzi

Orchestra diretta da Puccio

Roelens

Coreografie di Walter Mar-

coni

Scenari di Giorgio Aragno

Costumi di Folco

Regia di Flaminio Bollini

Seconda parte

DOREMI'

(Caffè Bourbon - Promozioni

Immobiliari Gabetti - Brandy

Gran Senior)

22,15 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di moda, gastro-

nomia e cose varie

di Giulio Macchi

con la collaborazione di Sal-

vatore Nocita

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2^o corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzì

Allestimento di Kicca Mauri

Cerrato

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di

costume

coordinati da Silvano Gian-

nelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Te-

deschini Lalli

Realizzazione di Salvatore

Baldazzi

Replica della 8^a e 9^a trasmissio-

sione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Coral - A & O Italiana - Ali-

menti Nipoli Bultoni - Amaro

Corra - Prodotti Mec Lin Bebé

- Gran Pavesi)

21,15 RICERCA

Inchieste e dibattiti del Te-

legiornale

a cura di Gastone Favero

- LA COSTITUZIONE HA

VENTI ANNI -

Prima parte

DOREMI'

(Johnson Italiana - Lubiam

Confezioni maschili)

22,30 LA FIGLIA DEL CAPITANO

di Aleksandr Puskin

con Amedeo Nazzari

Riduzione, sceneggiatura e dia-

loghi di Fulvio Palmieri e Leo-

nardo Cortese

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Peter Andreic Grinev

Umberto Orsini

Il capitano Ivan Mironov

Andrea Cecchi

Il tenente Ivan Ignatic

Mario Maranzana

Il tenente Svabrin Aldo Giuffrè



Lucilla Morlacchi, interprete di «La figlia del capitano» (22,30 Secondo)

Fra quattro giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle sovrattasse erariali previste dalla legge.



27 gennaio

Un sottufficiale Giuseppe Mancini

Il sergente Paramonov

Aldo Barberito

Vasilissa Egorovna Lilla Brignone

Marja Ivanovna (Mascia)

Lucilla Morlacchi

Il pope Gerasim Manlio Busoni

Palaska Mara Berni

Adulina Vittoria Di Silvio

Savelli Aldo Rendine

Chlopous Ivano Staccioli

Beloborodov Germano Longo

Il baschiro muto

Agatino Tomaselli

Pugacev Amedeo Nazari

Naumic Ennio Balbo

Cumakov Gianni Marzocchi

Un cosacco in chiesa

Luciano Melani

Primo ufficiale Paolo Todisco

Il generale Karlovic

Franco Scandura

Il cameriera Ivan

Eugenio Cappabianca

Il colonnello Cesare Polacco

Primo consigliere Michele Riccardini

Secondo consigliere

Marcello Bonini Olas

Maksimov Walter Mastrosi

Secondo ufficiale Piero Leri

E inoltre Armando Cavaliere,

Pino Cuomo, Mara Danesi, Pompo

De Vivo, Pasquale Salbo,

Paolo Falace, Maria Fernandez,

Domenico Fiorentino, Linda Sca-

ra, Rodolfo Ventriglia

Mastro d'armi Pasquale Basile -

Musiche originali di Piero Piccioni

- Scene di Nicola Rubertelli -

- Costumi di Giulia Mafai -

- Arredamento di Gerardo Viggiani -

- Delegato alla produzione Andrea

Camilleri - Regia di Leonardo

Cortese

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20.10 Bei uns daheim

- Grundsätze -

Fernsehfilm

Regie: Eritrich Neureuther

Verleih: STUDIO HAMBURG

20.35 Winterferien

Filmbericht

Regie: P. R. Heil

Verleih: TELEPOOL

20.45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater

Rudolf Heindl aus Kaltern

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI

16 ASTROLABIO. Rivista quindici-

nale di arti, lettere, scienze e

civiltà d'oggi a cura di G. Genni e

M. Pagnamenta (ripetizione)

17 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui cul-

turali del lunedì. TEATRO CON-

TEMPORANEO. A cura di Mario

Apollonio. 3°. Parabola del tea-

tro epico (ripetizione)

18 IL GALTAMARTINO. Marco Cane-

roni presenta: «Fuoco di fila».

«Il gioco degli scacchi» spiegato

da Adalberto Andreani. 4.ª puntata.

«Il castello di Petticoat». Telefilm

della serie «I tre moschettieri».

19.15 JUGOSLAVIA: RITI E FAN-

TASMI. Documentario

19.40 TV-SPOT

19.50 IL VANGELO DI DOMANI

20 ARRIVA YOGHI! Disegni animati

di William Hanna e Joseph Bar-

bera

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.30 TV-SPOT

20.40 UNA DONNA IN MARE. Te-

lefilm della serie «Agente spe-

ciale» interpretato da Julie Ste-

vensen. Patrick Macnee. Reed De

Rouen, Edwin Richfield, Patricia

Denye e Edine Ronay. Regia di

Don Leaver

21.30 Da Lugano: GRAN PREMIO

EUROVISIONE DELLA CANZONE.

Finale svizzera. Partecipano: Bea

Abrecht, Paola Del Medico, Irene

Berthier, Charles Level, Ricky

Glancio, Gianni Mascolo. Ospite:

Il Quartetto Cetra. Presenta: Me-

Dorelli interpreta «Lily Champagne»

JOHNNY MUSICAL

ore 21 nazionale

Ormai Johnny Dorelli lo chiamano tutti «il cantante-attore». E' l'unico, del resto, fra i molti campioni nostrani della musica leggera, al quale il cinema abbia offerto qualcosa di diverso da quelli che in gergo vengono indicati come «film d'allevamento», ossia sfornati in poche settimane (appunto come polli non ruspanti) sulla scia d'un grande successo da juke-box. I vari Little Tony, Gianni Morandi, Bobby Solo, Caterina Caselli, Claudio Villa sono apparsi rispettivamente in *Cuore matito*, *In ginocchio da te*, *Una lacrima sul viso*, *Perdono*, *Granada*, *addio!*, ecc. Johnny, invece, è stato il protagonista di *Dorellik*, film che ha dato sviluppo alla fortunata macchietta televisiva dell'avventuriero maldestro impegnato in una serie di disavventure che volano in burla le gesta di certi eroi dei fumetti e «nei». In *Lily Champagne*, Dorelli ha affrontato con sicurezza il paragone a distanza con Ugo Tognazzi che dieci anni fa aveva interpretato in teatro la commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi. Inoltre è il protagonista maschile, accanto a Catherine Spaak, della nuova edizione della *Vedova allegra* che Antonello Falqui e Guido Sardone stanno preparando per la televisione. Ma non è che sia stato il personaggio di Dorellik a farlo diventare attore. Qualche esperienza, infatti, l'aveva già al suo attivo, anche se sono in pochi a ricordarsene. Nel 1959, aveva

preso parte a tre film con la regia di Mario Mattoli: *Totò, Peppino e le fanatiche*, *Guardatele ma non toccatele* e *Tipi da spiaggia*. D'altra parte, guadagnarsi una certa considerazione fuori dell'ambito della musica leggera non era molto facile per uno come lui che vantava tanti successi discografici (ultimo, in ordine di tempo, è stato quello dell'*Immensità*) e due primi posti al Festival di Sanremo (entrambe le volte come partner di Modugno: nel 1958 in *Volare* e nel 1959 in *Piove*). Eppure, un discreto «background» l'aveva. Nel 1950, quando era ancora a New York con suo padre Nino D'Aurelio, il famoso direttore d'orchestra Percy Faith l'aveva fatto partecipare alla trasmissione TV di Robert Alda *By popular demand* (una specie di *Settevoci* americano), e il successo ottenuto in quel programma gli aveva procurato una scrittura come attore sostituto in due commedie musicali di grande rinomanza internazionale: *The King and I* con Yul Brynner e *Happy time* con Zsa Zsa Gabor. Nel 1955, quando tornò in Italia con la famiglia (aveva 18 anni e si chiamava ancora Giorgio Guidi), fece anche una stagione in rivista coi fratelli Maggio. Ma poi, diventato Johnny Dorelli col disco *Calypsa Melody*, trovò la strada della canzone e a nessuno venne più in mente di farlo recitare. Ora, con la sua vena beffarda, s'è costruito un personaggio relativamente nuovo: il cantante romantico che fa l'attore comico.

s. g. b.

ore 21,15 secondo

RICERCA: «La Costituzione ha venti anni»

La prima delle tre trasmissioni di Ricerca affronta i temi relativi a quella parte della Costituzione che si riferisce ai principi fondamentali e ai diritti e doveri dei cittadini. Il filmato rievocativo porta le testimonianze di Meuccio Ruini, che fu Presidente della «Commissione dei 75» che redasse il testo della Costituzione e di Lelio Basso, Paolo Rossi, Giorgio La Pira, Giorgio Amendola e Roberto Lucifero che furono fra i protagonisti alla Assemblea Costituente. Partecipano al dibattito, diretto da Villy De Luca, i docenti universitari Vittorio Bachelet, Vezio Crisafulli, Marcello Gallo, Massimo Severo Giannini, Giuseppe Guarino, Giovanni Sartori, Paolo Spriano e il segretario generale della Camera, Francesco Cosentino.

ore 22,30 secondo

LA FIGLIA DEL CAPITANO

Le puntate precedenti

Il generale Andrea Grinev ha mandato il figlio Peter in una sperduta guarnigione, Bielogorsk, ai confini della stepa, per allontanarlo dalla vita troppo comoda della città. Peter nonostante il luogo sia completamente isolato, finisce col trovarsi bene perché si innamora di Mascia, la giovane e graziosa figlia del comandante della Fortezza. Un altro ufficiale, Svabrin, uomo violento e ambiguo, non perdona però a Peter il suo successo con Mascia. Intanto alcune schiere di cosacchi ribelli attaccano la fortezza.

La puntata di questa sera

Dopo una breve, violenta lotta la fortezza di Bielogorsk cade in mano ai rivoltosi. Pugacev, il comandante dei cosacchi, ordina a tutti gli ufficiali della guarnigione di sottemettersi, pena la morte. Svabrin obbedisce senza esitare. Peter Grinev si rifiuta di tradire, ma avrà ugualmente salva la vita perché Pugacev riconosce in lui il giovane che tempo prima lo aiutò. L'ufficiale può così lasciare Bielogorsk e recarsi a Orenburg. Dopo qualche tempo Peter viene però a sapere che Svabrin vuole costringere Mascia a sposarlo. Disobbedendo agli ordini, Peter parte per la fortezza: impedirà il matrimonio?

STRAORDINARIO SUCCESSO

CONTINUA

CANTARRIGONI!

CON

PINO DONAGGIO

ISABELLA IANNETTI

LALLA LEONE

GIANNI PETTENATI

ROCKY ROBERTS

PATRICK SAMSON

questa sera ROCKY ROBERTS
canterà «E LASCIATEMI STARE»



per tutti GRATIS migliaia
di dischi dei vostri cantanti
preferiti. E' così facile:

andate dal vostro fornitore di fiducia, comprate gli squisiti prodotti Arrigoni e ricordatevi di chiedere la busta del concorso. Staccate dieci etichette dalle confezioni Arrigoni e mettetele nella busta. Fate una crocetta sulla canzone che preferite, fra quelle indicate. Mettete il vostro nome e indirizzo. Affrancate e spedite.

SCADENZA IL 31-3-1968

6	30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 MUSICHE DEL MATTINO, con Maria Pia Fusco (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 37 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Christy, Leonardo, Maria Sanna, Giorgio Gaber, Rita Pavone, Sergio Bruni, Vanna Scotti, Fred Bongusto, Caterina Caselli	8,14 Buon viaggio 8,19 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Mario Mattoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 Le nuove canzoni
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts 06 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli 9,15 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi — Malto Kneipp 35 Le ore della musica (Prima parte) Here it comes again, Ore d'amore, Flowers on the wall, Vivere per vivere, Sabato sera, Liszt: Concerto patetico in mi min.	10,09 Ruote e motori — Industria Dolciaria Ferrero 10,15 JAZZ PANORAMA (Vedi Locandina) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Gradina 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentata da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e la partecipazione di Walter Chiari - Regia di Pino Gilloli
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Ditta Ruggero Benelli 24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — Dash 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera 11,41 Radiotelefortuna 1968 — Mira Lanza 11,44 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Si o no 41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Olearia Tirrena 20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina	13 — UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI La musica che piace a noi Regia di A. Zanini — Talco Felce Azzurra Paglieri GIORNALE RADIO — Olio d'oliva Carapelli 13,35 IL SABATO DEL VILLAGGIO Regia di Adolfo Perani
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale — E.M.I. Italiana
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Radiotelefortuna 1968 30 Le nuove canzoni — DET Discografica Ed. Tirrena 45 Schermo musicale	15 — Recentissime in microscolco — Meazzi 15,15 GRANDI DIRETTORI: ADRIAN BOULT (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi: Tra le note - Corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini 30 Cesco Baseggio presenta La discoteca di papà Un programma di Mino Caudana Regia di Enzo Convalli	16 — RAPSODIA a cura di Lea Calabresi 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI 16,55 Buon viaggio
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto 10 Voci e personaggi Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Giulia Tess, Rosina Torri Vittadini, Giacinto Prandelli diretti da Gastone Mannozi	17 — Gioventù domanda a cura di Francesca Arena Luccarelli i diritti dell'uomo: La libertà 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto Gelati Algida 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia
18	INCONTRI CON LA SCIENZA - Appuntamento con la luna, a cura di Guglielmo Righini 10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 Sui nostri mercati 20 Trattenimento in musica con Radio Ombra	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati
19	25 Le Borse in Italia e all'estero 30 Luna-park	19 — RONDO' — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 L'importanza di chiamarsi... Un programma di Fabrizio Casadio Regia di Massimo Scaglione	20 — Collegio femminile Romanzo di Charlotte Brontë - Traduzione e riduzione radiofonica di Marcella Hannau - 1° puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) 20,40 MUSICA DA BALLO - Prima parte
21	Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	21 — Italia che lavora 21,10 MUSICA DA BALLO - Seconda parte Nell'intervallo: (ore 21,30): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
22	05 DOVE ANDARE Itinerari aerei intorno al mondo: Israele a cura di Claudio Lavazza 20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonotte	23,05 Rivista delle riviste 23,15 Bollettino della transitabilità delle strade statali Al termine: chiusura
		10 — Johann Sebastian Bach: Cantata n. 206 - Schleicht, spielende Wellen - (I. Jacobeit, sopr.; W. Matthes, contr.; T. Brand, ten.; J. Villisech, bs.; G. Leonhardt, clav. - Orch. da Camera di Amsterdam e Coro Monteverdi di Amburgo, dir. A. Rieu) 10,40 F. J. Haydn: Andante e Minuetto (chit. E. Tagliavini) - R. Smith Brindle: El Polifemo de oro, quattro frammenti (chit. A. Company) - O. Esplà: Due Levantines (chit. N. Yepes) 11 — Antologia di interpreti Dir. O. Klemperer, ten. B. Gigli, pf. A. Cortot, sopr. I. Ligabue e msopr. F. Cadoni, vl. R. Ricci, msopr. E. Zareska e ten. A. Bielecki, dir. A. Dorati (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Roma): Ginestra Amaldi: Antimateria e cosmologia 12,20 D. Milhaud: Protée, suite n. 2 - B. Blacher: Concerto op. 36, per cl., fg., cr., tr., arpa e orch. d'archi 13 — MUSICHE DI ANTON DVORAK Karnaval, ouverture op. 92 (Orch. London. Symphonic, dir. I. Kertesz); Quattro Duetti op. 32 per due sopr. e pf. (H. Zadek, sopr.; E. Høngen, msopr.; E. Werba, pf.); Quartetto in mi bem. magg. op. 87 per pf. e archi (Quartetto di Roma); Sinfonia n. 5 in fa maggiore op. 76 (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. G. Otšovs) 14,30 RECITAL DEL PIANISTA SERGIO FIORENTINO C. Debussy: Estampes; Images, II serie; F. Chopin: Otto Valzer 15,20 Tritico marinaresco LE FURIE DI ARLECCHINO LA GRANCEOLA LA LUNA DEI CARABI di Adriano Lualdi Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. dall'Autore - Maestro del Coro Roberto Benaglio (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Follia e saggezza nel vestire, conversazione di Lisa Rota 17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 C. Pascal: Cortège e Toccata - J. Casterède: Flûtes en vacances (Programma Scambio con l'O.R.T.F.) 18 — GIORNALE RADIO 18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera 18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro, a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 20,15 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Sinfonica Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Gary Bertini con la partecipazione del violoncellista Siegfried Palm Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Divagazioni musicali di Guido M. Gatti 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Orsa minore Lo stagno Radiodramma di F. W. Villetts - Traduzione di Teresa Taillo Fiori - Regia di Massimo Scaglione (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) 23,05 Rivista delle riviste 23,15 Bollettino della transitabilità delle strade statali Al termine: chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Paul Hindemith: *Cupido e Psyche*, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dall'Autore) • Igor Stravinsky: *Concerto in mi bemolle maggiore «Dumbarton Oaks»*, per piccola orchestra (Orchestra da camera di Zurigo, diretta da Edmond de Stoutz) • Arthur Honegger: *Rugby*, movimento sinfonico (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Georges Tzipine).

22,20/Musiche di compositori italiani

Gabriele Bianchi: *Favole per orchestra*: A. Capriccio - Carillon - A tempo di marcia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, diretta da Pietro Argento) • Luigi Cortese: *Sinfonia* op. 35: Allegro molto - Andante sostenuto, quasi adagio - Allegro moderato (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Mario Rossi).

SECONDO

11,44/Canzoni degli anni '60

Ceroni-Pergoli: *Sì è lei* (The Blackmen) • Pisano-Rendine: *E rose e tu* (Tullio Pane) • Canfora: *Brava* (Mina) • Rossi-Vianello: *Abbronzatissima* (Edoardo Gattorno) • Pace-Panzeri-Brinniti: *Io tu e le rose* (Le Compagnons de la chanson) • Mogol-Domba: *Al di là* (Milva) • Del Prete-Miky-Celentano: *Il ragazzo della via Gluck* (Celentano) • Colomba-Guarneri: *Dammi la mano e corri* (Connie Francis) • Pionetti-Gianco: *Tutto al suo posto* (Gian Pieretti) • Amadori-Calvi-Aubem: *Se crederai* (Barbara Lory).

15,15/Grandi direttori: Adrian Boult

Jeon Sibelius: *Cavalcata notturna e levar del sole*, poema sinfonico op. 55 (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra) • Edward Elgar: *The Wand of Youth*, suite n. 1 op. 1 a) (Orchestra Filarmonica di Londra).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,9 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 45,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e del II canale di Filodiffusione.

22,45 Balliamo insieme - 0,36 Incontri musicali - 1,06 Tastiera internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento e un'orchestra - 2,36 Successi di ieri, interpreti di oggi - 3,06 Pagine sinfoniche - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 I vostri preferiti - 5,06 Firmata musicale - 5,36 Musica per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

20/- Collegio femminile - romanzo di Charlotte Brontë

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della prima puntata: La signorina Marchmont: Elena Magoja; Lucy: Anna Caravaggi; La signorina Bassett: Anita Osella; Ginevra Fanshawe: Adele Ricca; Il dottor John: Walter Maestosi; Madame Beck: Irene Aloisi; Monsieur Paul: Franco Passatore; Fifi: Sandra Morra; Un domestico: Paolo Faggi; Voci di una scolaresca femminile: Lisetta Battaglia, Anna Bonasso, Anna Pietrantoni, Carla Torrero.

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Otto Klemperer: Ludwig Beethoven: *Concerto sinfonico della casa*, ouverture in do maggiore op. 124 (Orchestra Philharmonia di Londra) • Tenore Beniamino Gigli: Wolfgang Amadeus Mozart: *Dalla sua pace* • Pianista Alfred Cortot: Frédéric Chopin: *Ballata in la minore* op. 52 • Soprano Iva Ligabue e Mezzosoprano Fernanda Cadoni: Giuseppe Verdi: *Falstaff*: «Presenteremo un bill» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Violinista Ruggero Ricci: Niccolò Paganini: *Capriccio in mi bemolle maggiore op. 1 n. 14* • Mezzosoprano Eugenia Zareska e Tenore André Bielecki: Modesto Mussorgski: *Boris Godunov*: Polacca (Orchestra della Radiodiffusione Francese e Cori Russi di Parigi diretti da Issay Dobrowen) • Direttore Antal Dorati: Ottorino Respighi: *Impressioni brasiliane*: Note tropicale - Butantan - Canzone e Danza (Orchestra Sinfonica di Londra).

15,20/- Trittico marinairesco - di Adriano Lualdi

Le Furie di Arlecchino, su libretto di L. Orsini e A. Lualdi (Colombina: Dora Gatta; Arlecchino: Carlo Franzini; Florindo: Ezio De Giorgi) • La Graciosa, su libretto di A. Lualdi da Riccardo Bacchelli (Dalmatina: Dora Gatta; Marchetto: Ezio De Giorgi; Schiavone: Afro Poli) • La Luna dei Caraibi, su libretto di A. Lualdi, da Eugene O'Neill (Pearl: Gianna Maritatti; Bella: Vera Presti; Gianni: Valzani Natali; Smitty: Carlo Franzini; Cocky: Fiorindo Andreolli; Loris: Afro Poli; Driscoll: Leo Pudis; Old

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 16,30 Liturgia missal: porocila. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Da un sabato all'altro - L'Epistola dei domini, commento di Igino Giordani. 20,15 L'Eglise vivente, 20,45 Wort zum Sonntag, 21 Santo Rosario, 21,45 Trasmissioni estere, 21,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Radio mattina, 11,05 Trasm. da Beromünster. 12 Musica varia, 12,10 L'agenda dell' settimana, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Motivi melodici, 13,10 Il romanzo a puntate: «Il testamento di un eccentrico», 13,20 Ant. Dvorak: Concerto in si minore per violon-

Tom: Alfredo Colella; Il capitano: Bruno Balchiero - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti dall'Autore - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Quartetto in do maggiore* op. 76 n. 3 «Kaiserquartett» (Quartetto: Konzerthaus di Vienna: Anton Kamper, Karl Titz, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kvarda, violoncello) • Robert Schumann: *Kreisleriana*, op. 16 (pianista Wilhelm Kempff).

20,15/Concerto sinfonico

diretto da Gary Bertini

Alfredo Casella: *Concerto op. 69* per archi, pianoforte, timpani e percussioni (pianista Mario Caporali) • Krzysztof Penderecki: *Sonata per violoncello e orchestra* (1964) prima esecuzione in Italia • Luigi Nono: *Per Bastiana Tai-Yang Cheng* per nastro magnetico e strumenti (1967) (Nastro magnetico realizzato presso lo Studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI) • Claude Debussy: *Trois Nocturnes* per orchestra e coro femminile: Nuages - Fêtes - Sirenes.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Jobim: *The girl from Ipanema* • Charlie Byrd: *Disso: Anema e core* (Jacques Pourcel) • Castiglione: *Brividi d'amore* (Franco Tamponi) • Buggy: *Celine* (Raymond Lefèvre) • Martin: *Bahama Sound* (George Martin) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Lefèvre) • Monti: *Sogni* (Elvio Monti) • Pockriss: *Damage* (André Kostelanetz) • Martino: *Soli tra gente* (Berto Pisano) • Rainier: *Thanks for the memory* (David Rose) • Karas: *The Harry Lime theme* (Don Costa).

SEC./10,15/Jazz panorama

Shields-La Rocca: *At the jazz band ball* (George Wein e i Newport All Stars) • Robinson-Lewis-Young-Conrad: *Strin' the blues* (Harry Matlock) • Gilbert-Pollack: *That's a plenty* (Bobby Hackett and his Jazz Band).

SEC./14/Luke-box

Bernet-Mogol-Gerard: *Peggio per me* (Little Tony) • Dossena-Righini-Lualdi: *La noia* (I Girasoli) • Hosseini: *La parte di perdersi* (Bob Mitchell) • Vinciguerra-Wood: *Sento crescer l'erba* (I Persiani) • Gammachio-De Masi-Welta: *Posso sbagliare* (Lara Saint Paul) • Table: *Sin uolo* (Jack Table Time) • Coppola-Kore: *So che tu non credi* (I Ragazzi del Sole) • Cucchiara: *Il fiore non si regala più* (Nelly Fioramonti).

cello e orchestra op. 104 (solista Janos Starker, Orchestra Sinfonica di Londra dir. da Antal Dorati). 14,10 Radio 2-4, zibaldone. 16,05 Musiche d'oggi (Radiorchestra dir. da Otmur Nussli). Lino Livabilla: Tre serenate per orchestra da camera. Daniel Lesur: Suite française, Hans Müller-Talmon: Balletto per cori, inglese e orchestra (solista Jean Paul Goy). 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio Gioventù, 18,05 Ballabili campagnoli. 18,15 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Zingaresca. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Santa curiosità, guida critica e fantastica alla scienza moderna, a cura di Franz Fassbind. 21 Palcoscenico internazionale. 21,30 Italia canta. 22,05 Conversazione a cura di Guido Calgari. 22,15 Orchestra varia di musica leggera. 22,45 Play House Quartet. 23 Notiziario-Attualità. 23,30 Night Club. 23,30-1 Radio notte.

Il Programma

14 Squarci. 17,40 I solisti si presentano. 17,55 Il Gazzettino del cinema. 18,20 Intermesso. 18,25 Per le donne. 19 Il juke-box. 20 Seconda. 20,15 Diario culturale. 20,15 Concerti del Sabato. 21,30 Il microfono della RSI in viaggio. 22-23,30 Sabato notte.

Solisti e grandi orchestre

RONDO MUSICALE

19 secondo

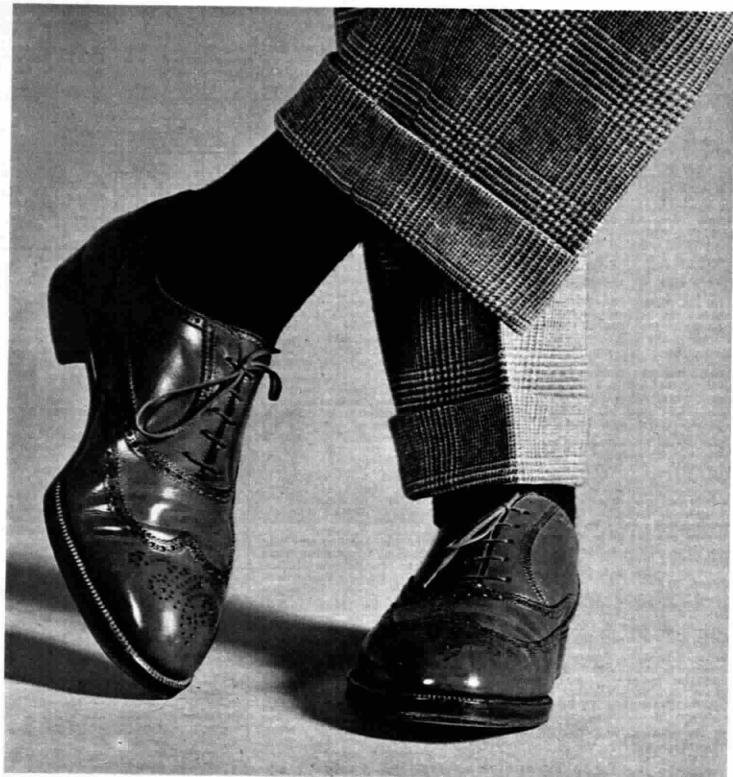
Se non è stato proprio l'inventore del crescendo in musica, Rossini certamente ne ha saputo sfruttare gli elementi più significativi ed efficaci. I famosi «crescendi rossiniani» sono passati alla storia. C'è poi un altro tipo di crescendo, anche questo musicale, che non si basa sul contesto di una esecuzione musicale, ma piuttosto fa leva nel succedersi di una serie di esecuzioni che aumentano di ritmo e d'intensità. La rubrica Rondo, curata dal maestro Gino Pittoni, intende appunto offrire al radiascoltatore questo secondo tipo di «crescendo», basato anche sull'apporto numerico degli esecutori. Aprirà il programma un solista di chitarra hawaiana, Harry Hagassian, con la composizione Hula-Hula; seguirà un altro pezzo di colore, Lady of Spain, nell'esecuzione del duo pianistico Freed e Jacques Breux; quindi risaliremo di qualche decennio nel calendario dei successi internazionali con Whispering, affidato ad un piccolo complesso, quello di Ben Light che ne è il pianista; sempre rimanendo nell'atmosfera degli anni venti, ascolteremo il famoso pezzo di Irving Berlin, Alexander Ragtime Band, nella interpretazione del suonatore di tromba di New Orleans Bunk Johnson. A questo punto faremo un altro passo nell'importanza numerica dell'orchestra con Una rosa da Vienna nell'arrangiamento della corposa formazione d'archi di Franco Tadini alla quale seguirà il Take the «A» Train di Duke Ellington, con la grossa formazione di George Williams. Ancora uno scalino nel nostro «crescendo» lo farà salire Machito con Tea for Two. Considererà il programma un'anteprima dell'opera Genevieve de Brabant con l'Orchestra Pops diretta da Arthur Fiedler.

Un radiodramma di F. W. Villetts LO STAGNO

22,30 terzo

Lo Stagno di F. W. Villetts è un curioso, originale radiodramma in cui il dialogo è veramente ridotto al minimo e la vicenda è praticamente inesistente. Un uomo con il suo bambino si reca a pescare presso un grande stagno. Per il bambino, quel tragitto da casa allo stagno, con il rischio di incappare nelle orliche, con l'interessante scoperta di una scatola di fiammiferi vuota, si trasforma in una sorta di avventura; per il padre non è altro che una noiosa incombenza. Giunti allo stagno, padre e figlio si mettono a catturare dei girini. Così, a poco a poco, sprofondato nel silenzio che circonda lo stagno, l'uomo comincia a perdersi dietro i propri ricordi. È improvviso, alla memoria, gli riaffiora un episodio di tanti anni prima, di quando cioè era anche lui un bambino. Un giorno, con alcuni ragazzi suoi coetanei, era andato a pescare; fra i ragazzi c'era anche Stan, il compagno preferito, colui verso il quale egli nutriva una specie di cieca fiducia. Mentre tutti gli altri ragazzi venivano perseguitati dalla sfortuna, egli era riuscito a prendere vivo un grosso pesce. Orgoglioso, era tornato a casa con la preda. La madre, sempre assorbita dal suo lavoro, non gli aveva quasi rivolto la parola; il padre, invece, tornato dall'officina, gli aveva consigliato di non cambiare l'acqua al pesce. E qui il ragazzo si era trovato in un grosso dilemma: Stan, infatti, gli aveva detto che se non cambiava ogni giorno l'acqua, il pesce sarebbe morto. Per una volta, il ragazzo aveva deciso di seguire il consiglio del padre. E il pesce, dopo qualche giorno, era morto. Quel momento, egli aveva perduto la fiducia nel padre. Quell'episodio, in apparenza trascurabile, era servito a fargli intuire la dura realtà della sua famiglia, la mancanza di un vero rapporto fra i suoi membri. E ora l'uomo, guardando il figlio che gioca ai margini dello stagno, capisce come sia importante conquistare oltre che l'affetto, anche la fiducia. Personaggi e interpreti del radiodramma: L'uomo: Gino Mavara; Il bambino: Anna Rosa Mavara; Una voce: Gian Carlo Quaglia.

Fra quattro giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.



LORD

*il lucido
per la scarpa di classe*

Questo lucido conserva alle vostre scarpe il loro tono naturale in morbidezza, colore, splendore.

Con le sue cere preziose, le protegge dalla pioggia, dal sole, dalla polvere.



...e le vostre sono scarpe da Lord!

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12:
Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo
- CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dall'Italia» (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 357 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
niche sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-
l'Italia» (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
«Domenica sera» (settimanale d'at-
tualità) - 19,10-19,30 Resoconti spor-
tivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento dei martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Novità della provincia italiana - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 impariamolo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 «Domenica sera» (settimanale
d'attualità) - Lo sport: risultati della
domenica - Musica per i nostri am-
malati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girotondo
per i più piccoli (alternato settimanal-
mente con «Favole al telefono») -
«Ci colleghiamo con...» (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 La risposta dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario -
18,50-19,30 Penelope (trasmissione
per le donne) - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I problemi del lavoro, a cura
di Giacomo Maturi - La parola del
medico, a cura del dott. Pastorelli -
Servizio da... (collegamento con una
città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Ci colleghiamo con... a cura
di Linda Denninger Ferri - Aria di
casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto... Pronto (Radioquiz a premi,
a cura di Casalin e Verde) - Lo
sport domani

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana
DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)
SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.
DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fi-
scher e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)
VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
SABATO: 14,10-14,25 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRUCKEN

Saarländischer Rundfunk
SABATO: 13,40-13,55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
20 GENNAIO 1968

C 22/640163	R 01/448222
L 17/969627	L 26/824151
M 20/710525	T 27/990466
R 12/368208	D 25/176220
N 19/756014	P 12/973473
S 25/605402	B 18/070286
R 10/924798	Q 16/986601
X 03/510804	U 27/723569
S 13/432797	F 26/235273
E 25/915406	U 22/271018

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 21 gennaio.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede del RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata. I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

campionato di calcio

SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 21

I pronostici di
PATRIZIA VALTURRI

Atalanta - Napoli	x	2
Bologna - Sampdoria	1	
Cagliari - Brescia	1	
Manova - Juventus	2	x
Milan - Spal	1	
Roma - Inter	1	x 2
Torino - L. R. Vicenza	1	
Varese - Fiorentina	1	x 2
Calanzano - Palermo	2	
Foggia - Lazio	x	1
Genoa - Novara	1	x
D. D. Ascoli - Torres	1	
Crotone - Ternana	x	

SERIE B

Modena - Padova		
Monza - Reggina		
Perugia - Messina		
Pisa - Venezia		
Potenza - Catania		
Reggina - Livorno		
Verona - Bari		

Il concorso di PARTITISSIMA

Ecco i risultati del dodicesimo sorteggio del concorso PARTITISSIMA/Lotteria di Capodanno del 16 dicembre 1967.

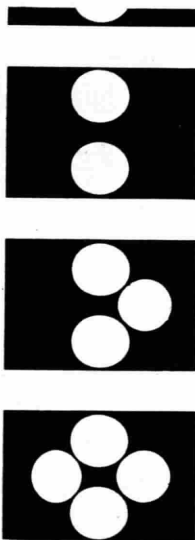
Vince L. 1.000.000: Ferrari Amalia, via S. Cecilia, 36 - Pisa.

Vincono L. 500.000: De Crescenzo Agostino, via Volturmo - Pal. Ascione - Caserta; Ortolan Mario, via Morea, 14/A - Venezia Lido; Roina Maria, Contrada Polese, 53 - Verona; Mascia Athos, via S. M. Mazzarello, 42 - Roma.

Ecco i risultati del tredicesimo sorteggio del concorso PARTITISSIMA/Lotteria di Capodanno del 23 dicembre 1967.

Vince L. 1.000.000: Bracchetti Fulvio, via delle Pertiche, 18 - Orvieto (Terni).

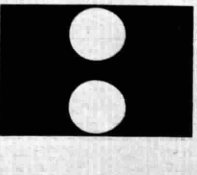
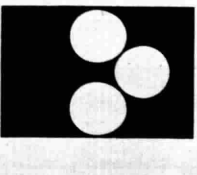
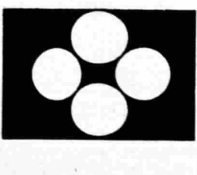
Vincono L. 500.000: Sylvia L. Mountain, via Cornello Magni, 30 - pal. D/14 - Roma; Nanni Renato, fraz. Castiglione - Ravenna; Venditti Franco, via Sperlonga, 11 - Fondi (Latina); Castoro Vito, via Oberdan, 8 - Marsala (Trapani).



RINNOVATE SUBITO

il vostro
abbonamento
alla radio
o alla
televisione
scaduto
il 31 dicembre
eviterete
il pagamento
della soprattassa
erariale
prevista
dalla legge
e parteciperete
ai sorteggi di
radiotelefortuna
1968

RAI
Radiotelevisione Italiana



dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

che il mio carattere

C. Domenica — Per poter fare il raffronto che le interessa sarebbe stato necessario poter esaminare la grafia di « lui ». Limite pertanto la mia indagine al carattere di « lei » come si esprime dalla sua grafia. Notevoli doti di sincerità e di chiarezza accompagnate da una coscienza molto precisa dei propri traguardi, qualità che possono diventare anche pericolose per un carattere che non conosce le mezze misure. Fedele, un po' testarda, ottima lavoratrice, amante della casa e della famiglia. Di modi un pochino bruschi. Dato che lei si dimostra molto affettuoso, cerchi di esserlo anche lei, qualche volta.

Io sono un indiano

A. S. Tay — Ha una grande tendenza a fidarsi degli altri e questo le procurerà non poche delusioni. Ha inoltre la tendenza a disperdere il tempo perché lei ha una particolare propensione per gli studi, ma manca di senso pratico e non si sa valorizzare. Riuscirà ad emergere quando avrà trovato la maniera di dedicare più tempo ai suoi studi e soprattutto quando avrà trovato un ambiente che le dia la possibilità di aprirsi e di comunicare. Desta simpatia e nello stesso tempo diffidenza per la sua intelligenza, sensibilità e intuizione. L'attendono non poche fatiche e cerchi di vincere i facili avvillimenti del suo carattere. Sono certa che riuscirà.

Sei speso a vuoto

Gloria 52 — Lei ha deciso di essere molto affettuosa e buona con gli altri, e soprattutto comprensiva; ciò deriva dal positivo esibizionismo tipico di molti artisti e dal timore di rimanere sola con se stessa a riflettere e pensare su di sé: ecco perché non si conosce. La sua esuberanza affettiva si modificherà con il tempo, quando rivolgerà questo sentimento verso un unico individuo e smetterà di perdere tempo in cose inutili coltivando maggiormente se stessa e riuscendo a brillare sugli altri per merito di una luce propria. Non sa difendersi dalle cattiverie e spesso è fraintesa per il troppo dare.

Trecci la bianca

R. C. Venezia — Il suo saggio grafico è veramente modesto e non esauriente. Posso dirle soltanto che denota una notevole discontinuità e che, pur dimostrando un carattere aperto, ha l'abitudine di tacere alcune cose piuttosto che di mentire. Ripone molte ambizioni nel lavoro e pur essendo abbastanza dolce possiede anche dei lati pungenti. Piuttosto che affrontare una discussione preferisce cedere le armi. Ha molta intuizione e molta dignità.

sono depressa

S. M. M. - Roma — La sua timidezza e questa forma di depressione — che, secondo me, potrebbe essere vinta consigliandosi con un medico — falsano il suo carattere che è affettuoso, generoso e buono. Teme la vita e le manca la protezione che viene da un uomo, padre o marito, che la accompagni. La sua ingenuità non è una buona preparazione per le delusioni che la vita distribuisce equamente fra tutti; aggiunge che lei vorrebbe molte cose, ma per questo è necessario maturare una maggiore fiducia in se stessa. Per guarire non si crogioli nelle delusioni, ma viva tra la gente e cerchi di occuparsi di più di loro, anche se le costa fatica. Termini gli studi e si metta subito a lavorare: il lavoro fa miracoli in questi casi. Con una famiglia sua i complessi spariranno.

e due chi affenderò

Egle M. — L'avvilimento in cui si trova in questo periodo le dà molta incertezza. La sua sensibilità, molto acuita, la rende timorosa di disturbare coloro che avvicina, e questo timore la fa continuamente soffrire. Le delusioni subite l'hanno ricchiusa in se stessa e questo non le permette di mostrare il lato affettuoso del suo carattere che invece avrebbe bisogno di manifestare. Ha un preciso senso della giustizia ed è conservatrice di idee e di cose.

cara sul mio

Gianni - Roma — Lei è ricca di fantasia fine a se stessa e questo le permette di essere generoso e affettuoso. Inoltre sa controllare i suoi impulsi e non soltanto per deferenza o per buona educazione. Sa vedere nelle persone che avvicina soltanto il lato migliore, ma non fa altrettanto con se stesso perché, pur essendo intelligente, si reputa sempre inferiore agli altri. I suoi notevoli pregi vengono apprezzati, ma non fino in fondo.

l'ho già sentito, sento

Orfina 67 — La grave perdita subita la avverterà più tardi. Ora il suo carattere è ancora in formazione e un po' di esibizionismo e il giovanile desiderio di vivere in fretta le fanno sottovalutare i reali valori della vita. E' palesemente ambiziosa, ma troppo pigra per raggiungere ciò che vuole. Una certa furbizia, una buona dose di freddezza, una punta di caparbià che oggi la sostengono muteranno con il tempo, di fronte alle ostilità, si trasformeranno in coraggio. Non ana che, poche cose, ma queste fin in fondo e indipendentemente dal desiderio di salire nella scala sociale.



D'un giorno di neve ti faccio primavera!

- Lui (sognante): Una primavera
tutta per me? Ma come...
- Lei (lirica): Sai, per fare primavera
basta sentirsi in primavera...
magari con una zuppa particolare!
- Lui (incredulo): Davvero?...
Vediamo, cosa proponi?
- Lei: Zuppa di verdura, ad esempio,
il miglior rimedio contro l'inverno.
- Lui: Verdure, verdure... che bello!
- Lei (invitante): Oppure se preferisci,
proprio Minestra Primavera!
- Lui (conquistato): Minestra Primavera?
Non osavo sperare tanto!
Cosí mi piace mangiare:
minestra sí, ma non la solita.

**Minestre *Knorr*
il piacere di cambiare menù**



SETTEGIORNI

calendario dal 21 al 27 gennaio

21/ domenica

S. Agnese vergine e martire.
Altri santi: Publio e Fruttoso vescovi, Patrocle martire.
Pensiero del giorno. La necessità è la scusa per ogni violazione della libertà umana. E' l'argomento al quale ricorrono i tiranni: è il credo degli schiavi. (W. Pitt).

22/ lunedì

S. Vincenzo levita e martire.
Altri santi: Gaudenzio vescovo e confessore, Domenico abate, Vincenzo Pallotti sacerdote e confessore.
Pensiero del giorno. C'è non so che gusto a far del bene, che ci fa godere dentro di noi, e un generoso orgoglio che accompagna la buona coscienza. Un'anima coraggiosamente viziosa può forse avere una certa sicurezza di sé, ma non avrà mai questa compiacenza e soddisfazione. (Montaigne).

23/ martedì

S. Raimondo di Penafort confessore.
Altri santi: Emerenziana vergine e martire, Clemente vescovo, Ascala martire.
Pensiero del giorno. I tormenti della bontà che non può sfuggirsi, sono forse peggiori di quelli della malvagità sfogata. (C. Dossi).

24/ mercoledì

S. Timoteo discepolo.
Altri santi: Babilà vescovo,

Esuperanzio vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. Come arrivano lontano i raggi di quella piccola candela: così splende una buona azione in un mondo malvagio. (Shakespeare).

25/ giovedì

Conversione di San Paolo.
Altri santi: Anania discepolo, Proietto e Bretannione vescovi.
Pensiero del giorno. Questa è la vera natura della casa: il luogo della pace, il rifugio, non soltanto da ogni torto, ma da ogni paura, dubbio e discordia. (Ruskin).

26/ venerdì

S. Policarpo vescovo e martire.
Altri santi: Teogene vescovo, Paola vedova.
Pensiero del giorno. Il Bene e il Male sono i due sproni del mondo, e lo tengono in carreggiata. Se pungesse soltanto il Male, il mondo perderebbe l'equilibrio e cadrebbe tutto da una parte. E così viceversa del Bene. (C. Bini).

27/ sabato

S. Giovanni Crisostomo vescovo, confessore e dottore della Chiesa.
Altri santi: Giuliano vescovo, Vituliano papa.
Pensiero del giorno. Il bisogno aguzza per tempo lo spirito. (R. Browning).

Il Poroscopio

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Vi troverete alle prese con difficoltà di carattere affettivo, che supererete molto bene. Lavoro: è bene agire con rapidità, evitando sbandamenti e distrazioni. Qualche piccolo sbalzo potrà inasprirsi. Giorni favorevoli: 22 e 27.

TORO

Evitate l'eccessiva franchezza e le espressioni ironiche. Aiuti che si riveleranno in seguito una vera catena di obblighi pesanti. Tuttavia le vostre iniziative non subiranno ritardi. Stimolate le vostre ispirazioni. Giorni favorevoli: 21, 23 e 25.

GEMELLI

Misurate ogni passo che dovete fare. Affari finanziari piuttosto incerti, ma in via di assestamento. Nel settore affettivo entusiasmi intercalati da vivaci discussioni. Ogni cosa detta e fatta, tornerà a vostro vantaggio. Agite nei giorni: 21, 23 e 26.

CANCRO

Avrete idee aggressive e innovatrici. Farete sicuramente colpo su persone che vi saranno utili. Sogni e sfruttabili per il loro chiaro simbolismo. Il morale non sarà equilibrato ma potrete facilmente porvi rimedio. Giorni buoni: 22 e 25.

LEONE

Inflessi stellari incerti consigliano di essere pazienti e di adattarsi al momento. Le persone con le quali dovrete trattare saranno inspiegabilmente ostinate; ma voi riuscirete a piegarle alle vostre idee. Giorni dinamici: 21, 24 e 25.

VERGINE

Malesseri e confusione renderanno la settimana pesante e poco produttiva. Concedetevi qualche distrazione, rafforzate il morale. Visite gradevoli che gioveranno e porteranno ottimismo e coraggio. Giorni fasti: 21, 24 e 26.

BILANCIA

Giove in buona armonia procura trovate geniali e ardite. Agite senza attendere l'ultimo momento. Avrete ragione su tutto e su tutti. Due sogni vi saranno di buona ispirazione e di buon consiglio. Agite nei giorni 25, 26 e 27.

SCORPIONE

Ogni passo sia ben misurato e ogni parola riflettuta a dovere. Fidatevi poco di certi consigli, se non volete scivolare verso una china dalla quale sarà difficile risalire. La bontà e l'ottimismo non siano mai dimenticati. Giorni favorevoli: 25 e 27.

SAGITTARIO

Continuate sulla via iniziata. Sarete ben accetti e valorizzati. Sorprese per quanto riguarda il settore degli affetti. Non lasciatevi tentare da colpi di testa pericolosi in questo periodo per voi particolarissimo. Ottimi i giorni 22, 25 e 27.

CAPRICORNO

Addomesticate le persone ribelli con la dolcezza e la persuasione. Se qualcuno si comporta male con voi, mettetelo alle corde, con l'arma della logica. Per ogni cosa troverete una soluzione adeguata. Giorni fasti: 23, 25 e 27.

ACQUARIO

La pazienza e la presenza di spirito smussaranno le asprezze delle relazioni sociali. Richiesta impegnativa che è bene non dimenticare. Dovrete lasciare molte cose in sospeso, con diplomazia e realismo. Per agire, preferite i giorni 21, 23 e 24.

PESCI

Studiate i sistemi più rapidi per rendere nulli gli sforzi degli avversari. Mercurio combinato con Giove attenuerà molte ansie e risolverà tante preoccupazioni. Ispirazioni ottime e iniziative di ordine pratico. Fortuna nei giorni 26 e 27.

Le stazioni italiane a onde medie

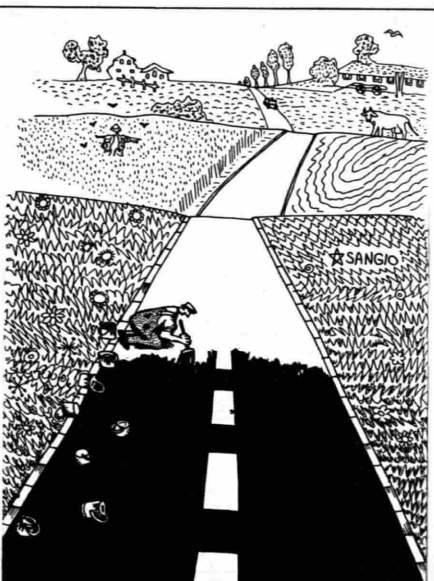
Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bozano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - FEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061	1448	1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	566	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1313	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza		1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

IN POLTRONA



Senza parole



Senza parole

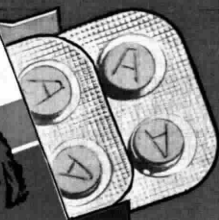


★ SANGIO

— Come sei bella cara, sembri fatta da Michelangelo!

Novità
per i
vostri bambini

ASPIRINA®
per bambini



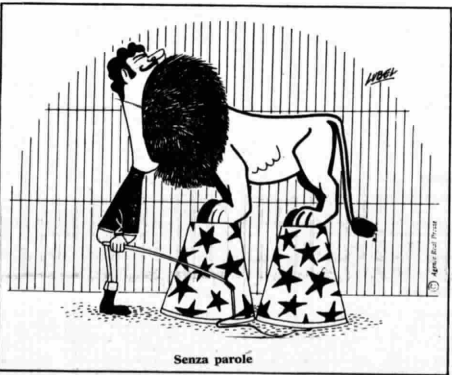
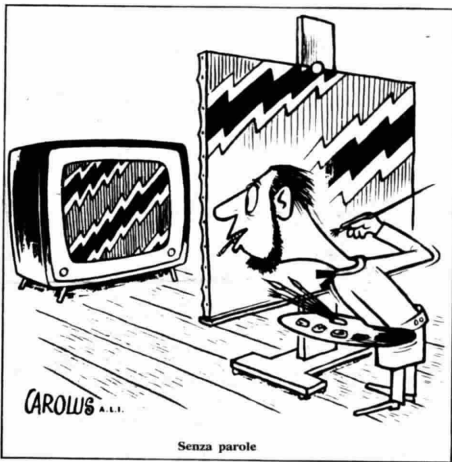
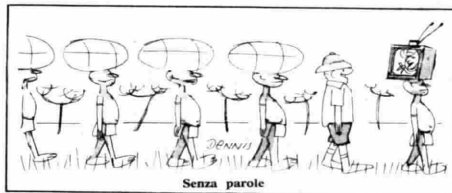
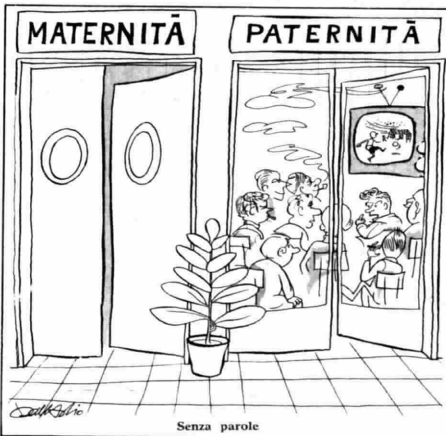
al buon
sapore
di frutta

negli stati febbrili

o nei mali di testa dovuti a un principio di raffreddore
o di influenza, potete dargli, a seconda dell'età, una,
due, tre compressine sciolte in un pò d'acqua.

ASPIRINA®
per bambini
... agisce presto

IN POLTRONA



“Faccio io!”



**Dice: “faccio io” per sentirsi piú grande.
Per lui, finché cresce,
biscotti al Plasmon tutti i giorni.**

Sí, proprio tutti i giorni, perché un bambino cresce ogni giorno.

E ogni giorno ha bisogno di proteine.

Con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino proteine utili alla crescita.

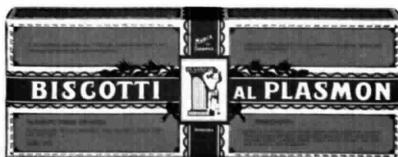
Sono proteine vegetali ed animali, di alto valore biologico, arricchite in piú con le proteine nobili del Plasmon puro.

La Società del Plasmon ha una lunga,

illustre tradizione nel campo dell'alimentazione infantile.

Ogni mamma lo sa: quando un bambino cresce, Plasmon è un nome che conta.

Da piú di 60 anni pensiamo ai bambini italiani. La Società del Plasmon



PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,20% Minerali 7,35% Umidità 9,00%

brandy

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

antica qualità superiore *



La Buton è lieta ed orgogliosa di presentare Vecchia Romagna etichetta nera "antica qualità superiore", un brandy costato anni ed anni di fatica e di paziente attesa. ANTICA QUALITÀ: per essere stato fino ad oggi rinchiuso nelle gigantesche cantine d'invecchiamento di Ozzano Emilia-Romagna, solamente adesso aperte. SUPERIORE, per una scelta dei vini ed una tecnica di distillazione tali da farne un brandy dalle eccezionali caratteristiche.



* La riconoscerete dal "BACCO D'ORO".